IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Guida ai vini Fvg» € 4,90; «Cd Bianco Natale» € 5,90; «Cd Capodanno 2010» €5,90; «Cd Luttazzi» €6,90; «Tovagliette Trieste» €1,90

ANNO 128 - NUMERO 305
MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE 2009
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it

www.ilpiccolo.it

SCENARI POLITICI DEL 2010

FINTE PROVE DI DIALOGO

di ROBERTO WEBER

Naturalmente - e sono convinto che i nostri lettori ne sono consapevoli - le prove di dialogo avviate fra un pezzo dell'opposizione e le forze che compongono la maggioranza di governo sono purissima melina politica dalla quale non emergerà nel breve alcun accordo fra le due parti. È semplicemente un modo per ingannare il tempo fino alle prossime elezioni regionali che verosimilmente offriranno alle forze in campo materiale per riflettere e molto probabilmente alcune chiavi di inattesa evoluzione del quadro politico. Le ragioni delle finte prove di dialogo sono trasparenti: nessuno dei due contendenti può e vuole sottrarsi alla domanda di "conciliazione": è tempo di mostrare infatti "ragionevolezza" così da non poter essere accusati per primi di voler lacerare il precarissimo tessuto politico-istituzionale, sapendo tuttavia che nessun dialogo reale è possibile finchè non si separa la questione delle riforme istituzionali (rispetto alle quali ci sarebbero svariati punti di convergenza) da quelle legate alla "giustizia", argomento ahimè carissimo al cuore del Premier.

In poche parole o c'è la garanzia di un salvacondotto per il nostro Primo Ministro o quest'ultimo non consentirà alcun accordo di alto o di basso profilo. Poiché il PD, che bene o male raccoglie i voti di circa il 30% degli elettori, non può rilasciare questo salvacondotto - pena il proprio suicidio politico - è evidente che arriveremo a marzo e al crinale costituito dalle elezioni regionali. Di fatto quindi il 2009 "politico" è destinato durare ancora, allungandosi fino a primavera.

Cosa ci aspetta dopo marzo? In base allo scenario elettorale attuale riteniamo di poter azzardare alcuni possibili - e abbastanza ragionevoli - esiti: in primo luogo dovremmo assistere ad una notevole affermazione della Lega nelle regioni del Nord e anche - sia pure in termini quantitativamente diversi - in quelle del centro (Toscana, Emilia-Romagna, Marche e Umbria) a tutto discapito del Partito delle Libertà. Potrebbe accadere quindi che la Lega si rafforzi al punto di essere il primo partito in Veneto (che porterà a casa con il suo candidato Zaia) e riduca ovunque lo svantaggio nei confronti del PDL.

Contemporaneamente è ragionevole pensare che il centro-destra si affermi in buona parte delle regioni del centro-sud, riconquistando il Lazio, la Campania e la Calabria, pur senza sfondare - anzi - lasciando che in questi casi specifici si rafforzino l'Udc, la Destra ed eventuali formazione "autonome".

● Segue a pagina 4

I DIARI DELL'ATTENTATORE DI AL QAEDA A DETROIT: MI SENTO SOLO E DEPRESSO

L'Iran sfida il mondo: a morte tutti gli oppositori

Teheran ancora nel caos, arrestata la sorella del premio Nobel Ebadi. Minacce alla Gran Bretagna

ROMA Prima gli arresti, quindi i propositi chiari e netti della Guida suprema dell'Iran Ali Khamenei, di uccidere gli oppositori. L'Iran sfida, anche con l'arresto dela sorella del premio Nobel Shirin Ebadi, e minaccia la Gran Bretagna. Intanto proseguono le indagini sul fallito attentato di Al Qaeda a Detroit. «Mi sento solo e depresso». È uno dei 300 messaggi pubblicati online dal terrorista nigeriano che voeva far saltare in aria l'aereo Usa.

● **Carletti** e **Viviani** *alle pagine 2 e 3*

RUSSIA

Mosca, Putin minaccia la corsa al riarmo

Armi offensive contro lo scudo antimissili Usa

A PAGINA 2

CONSUMATORI

Più cara la bolletta gas cala quella della luce

Le tariffe dell'energia elettrica ribasseranno del 2,2 per cento

A PAGINA 7

ECONOMIA

Export, è ripartita la corsa verso i Balcani

Il Fvg è la quinta regione per affari con la Serbia

COMELLI A PAGINA 9

NEL DECENNALE DELLA MORTE

«Una via per Craxi», ed è subito lite

Polemiche per la proposta della Moratti. Di Pietro: era un latitante

ROMA Il comune di Milano, sindaco Letizia Moratti, ha intenzione di intitolare una strada, una piazza o un giardino al nome di Bettino Craxi. È bastata questa notizia, diffusa da alcuni giornali, per scatenare un putiferio polemico e anche il rischio di una crisi della giunta. Duro il commento di Antonio Di Pietro e dell'Idv. Dice che la menzogna viene spacciata dai giornali per verità. Facciano la targha, ma scriviamoci sopra: "Politico, corrotto, latitante".

● **Venditti** *a pagina 5*

TERRORISMO

Obama: falle inaccettabili nella sicurezza

WASHINGTON Il sistema di misure antiterrorismo Usa ha rivelato un «errore sistemico» nel tentativo di prevenire l'attentato messo in atto dal nigeriano Umar Farouk. Lo ha detto Barack Obama: uno sbaglio «inaccettabile».

● A pagina 3

DENUNCIA A BANKITALIA

Conti correnti troppo cari Le banche tornano nel mirino dell'Antitrust

Scudo fiscale, rientrati 95 miliardi Tremonti: un successo straordinario

ROMA Si potrebbe dire: dalla padella alla brace. L'abolizione della commissione di massimo scoperto applicata dalle banche non ha portato ai sospirati risparmi per i consumatori. Lo rileva l'Antitrust, che ha inviato una segnalazione a Governo, Parlamento e Banca d'Italia sulle nuove commissioni che hanno sostituito il vecchio massimo scoperto.

Lo scudo fiscale ha permesso il rimpatrio di 95 miliardi di euro, «pari a 190.000 miliardi di vecchie lire e ben oltre 6 punti di prodotto interno lordo». A comunicare i dati ufficiali sul gettito dell'operazione-scudo, che si è conclusa il 15 dicembre e che riaprirà con aliquote più alte fino al 30 aprile, è stato il ministero dell'Economia secondo il quale si tratta di «uno straordinario successo».

● A pagina 7

Sport
Coinvolti per calcio e vela

Olimpiadi 2020, Venezia si presenta "prenotando" il Rocco e il mare di Trieste

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Un girone del torneo olimpico di calcio al "Rocco". Oltre a, molto probabilmente, alcune gare di vela nel Golfo. Venezia 2020 si presenta ufficialmente questa mattina a Padova. E la candidatura a ospitare le Olimpiadi del 2020 allarga il suo bacino fino ad abbracciare ufficialmente anche Trieste. Il "Rocco", infatti, è (assieme al "Friuli" di Udine, al "Bentegodi" di Verona e al "Menti" di Vicenza) la sede designata a ospitare uno dei gironi del torneo di calcio. «È un doveroso riconoscimento alla grande tradizione calcistica di Trieste oltre che alla bellezza e funzionalità del suo stadio» spiega il direttore generale del Comitato Venezia 2020 Federico Fantini.

Lo stadio Rocco

● A pagina 25

La partita delle riforme sfida Bindi-Gasparri

● *Le interviste di* **Urizio** *a pagina 4*

GLI STANZIAMENTI DELLA GIUNTA TONDO

Piano famiglia, un "assegno" da 37 milioni

Crescono le risorse. Il 38% va agli asili nido, ma i 6400 posti non bastano

FONDI A PARROCCHIE E CONSULTORI

Scuola di matrimonio, paga la Regione

TRIESTE A scuola per imparare ad essere una coppia o una famiglia. Ma dove? Al consultorio o in parrocchia. A deciderlo sarà il progetto migliore. Potranno, infatti, partecipare sia le strutture pubbliche che quelle private, purchè senza scopo di lucro, al bando pubblicato dalla Regione per affidare l'organizzazione di corsi di formazione e informazione a favore di "persone o coppie che intendono costituire un nucleo familiare" o "l'hanno costituito da meno di cinque anni"; "persone o coppie in attesa di figli o che intendono procedere ad adozione"; "Genitori con figli minori".

● A pagina 10

Un asilo nido

TRIESTE Crescono le risorse per la famiglia – nel 2010 gli stanziamenti regionali supereranno i 37 milioni di euro –, ma circa il 38 per cento è assorbito dai costi degli asili nido. I posti disponibili, però, possono soddisfare solo il 20 per cento dei bambini da zero a tre anni (6400 su circa 31 mila residenti). E allora la Regione, punta a coinvolgere le famiglie.

● **Milia** *a pagina 10*

Burlo, si indaga su un innesto di staminali

L'ospedale coinvolto in un'inchiesta torinese partita dalla denuncia di un paziente

TRIESTE Un innesto di cellule staminali effettuato in un ambulatorio dell'ospedale Burlo Garofolo su un paziente di Caselle è finito sotto la lente dei pm di Torino Raffaele Guariniello e Cesare Parodi. L'intervento era stato eseguito un sabato dello scorso gennaio al di fuori dei normali orari degli ambulatori dell'ospedale infantile. Era una tappa di un viaggio della speranza iniziato poche settimane prima a San Marino. Dove il paziente era stato inviato da un neurologo di Torino. Ma tutta la vicenda, sulla quale i carabinieri del Nas di Torino stanno indagando, ruota sull'attività della "Stamina foundation", presieduta da Davide Vannoni, professore all'Università di Udine.

Staminali, un laboratorio

● **Barbacini** *a pagina 13*

L'indagine
16mila euro a famiglia contro 12500 nazionali

La crisi non frena le spese È Trieste la capitale dei consumi

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE I consumi medi delle famiglie triestine? Sensibilmente superiori alla media nazionale e ben più alti anche rispetto a quelli registrati nel resto della regione. Lo rivela l'analisi effettuata dal Centro Studi Sintesi di Mestre sulla base dei dati Istat confluiti nel "cervello" di Prometeia Calcolo (una delle maggiori società italiane di consulenza e ricerca economica e finanziaria *ndr*). Nel 2009, l'*annus horribilis* dell'economia mondiale, le famiglie presenti a Trieste hanno "bruciato" poco più di 16 mila euro ciascuna.

Shopping in città

● A pagina 12

DISARMO IN SALITA

Il premier russo gela gli entusiasmi dopo l'avvio dell'era Obama
E ripropone il dualismo del potere con il presidente Medvedev

Putin minaccia uno scudo anti-missili Usa

«Rotto l'equilibrio, c'è il rischio che l'America sia più aggressiva in economia e politica»

MOSCA Il premier russo Vladimir Putin ha annunciato ieri che Mosca intende sviluppare sistemi di armi offensive per far fronte ai piani americani di difesa antimissilistica, lasciando intendere che il progetto di scudo Usa, pur ridimensionato da Barack Obama, resta forse l'ostacolo più serio all'accordo per un nuovo Trattato russo-americano sul disarmo strategico.

«Per mantenere l'equilibrio senza sviluppare un sistema di difesa antimissile come quello americano, noi dobbiamo sviluppare un sistema di armi offensive», ha detto Putin parlando a Vladivostok (Estremo Oriente russo) a margine dell'inaugurazione di un nuovo stabilimento del gruppo automobilistico Sollers che produce in collaborazione con la Fiat.

Affrontando un tema generalmente di competenza del presidente, il premier (che è stato a sua volta per otto anni presidente, dal 2000 al 2008) ha così riproposto la dualità con Dmitri Medvedev, il leader del Cremlino con il quale è impegnato da un anno e mezzo in un autentico tandem di divisione del potere.

«Se noi non sviluppiamo uno scudo antimissile c'è il pericolo che i nostri partner, realizzando un simile 'ombrello', si sentiranno assolutamente sicuri e saranno portati a fare quello che vogliono, rompendo così l'equilibrio, e favorendo una maggiore aggressività in politica e in economia», ha aggiunto Putin. E rispondendo a un giornalista che gli chiedeva quali fossero i problemi che impediscono la conclusione dell'accordo sul nuovo Trattato di disarmo nucleare, il premier è stato molto chiaro. «Il problema è che i nostri partner americani stanno realizzando un sistema di difesa antimissile, e noi no» ha affermato Putin, sottolineando come «il problema della difesa antimissile e quello delle armi offensive siano strettamente collegati tra loro».

Il primo ministro russo Vladimir Putin

Il premier si è quindi riferito al negoziato russo-americano per la messa a punto del nuovo Trattato Start 2 per la riduzione degli arsenali nucleari strategici, proponendo uno scambio di informazioni: «Se vogliamo scambiarci informazioni, allora Washington ci fornisca dati sul programma di difesa antimissile, e noi da parte nostra saremo pronti a dare informazioni sulle nostre armi offensive».

Definendo «positivo» l'andamento della trattativa per arrivare al nuovo Trattato Start 2, Putin ha tuttavia osservato che su tale tema «la decisione definitiva spetta ai presidenti Dmitri Medvedev e Barack Obama».

A margine dell'incontro Putin ha fatto sapere che Berlusconi ha perso la scommessa con il suo amico e ora dovrà pagare pegno, anche se con il 10% di sconto. Questa la riduzione che il premier russo ha promesso all'amico italiano sul prezzo di listino (577.000 rubli, circa 13.500 euro) del nuovo Suv della UaZ, il Patriot, che a ottobre Berlusconi aveva previsto non sarebbe mai stato pronto per la fine dell'anno. All'epoca il presidente del Consiglio si era spinto fino a promettere che se fosse stato smentito avrebbe comprato la prima auto uscita dallo stabilimento della Sollers a Vladivostok nell'estremo oriente russo. Putin come unica concessione ha annunciato che l'imponente fuoristrada sarà offerto a Berlusconi al prezzo di 520 mila rubli, pari a poco più di 12 mila euro. «Non glieladaremo gratis perché questo è business», ha ironizzato Putin.

A Kabul due militari italiani feriti da un soldato afgano

L'uomo ha anche ucciso uno statunitense: colpito e arrestato Ignote le ragioni del gesto

ROMA Un militare statunitense ucciso e due italiani feriti, in modo non grave: è il bilancio dell'incredibile sparatoria avvenuta ieri davanti alla base italiana di Bala Mourghab, nell'Ovest dell'Afghanistan.

Protagonista un soldato dell'esercito afgano che ha aperto il fuoco all'impazzata contro militari dell'Isaf, la forza della Nato, impegnati a scaricare un elicottero. L'aggressore, pure lui ferito, è stato arrestato. I fatti si sono verificati alle 11.30 (le 8 in Italia) vicino la Base operativa avanzata (Fob) "Columbus"', nella parte più a Nord della Regione Ovest a comando italiano. Un avamposto tra le montagne presidiato ora da 120 uomini della Task Force North, composta dagli uomini del 151.o Reggimento della Brigata Sassari, subentrata a metà ottobre alla "Folgore". Militari italiani, con americani e afgani (hanno il distaccamenti), erano impegnati in quella che lo Stato maggiore della Difesa definisce «un' attività di rifornimento logistico» - stavano cioè scaricando casse di viveri da un elicottero, il mezzo normalmente usato per raggiungere questa zona sperduta - quando un soldato dell'esercito afgano ha aperto il fuoco contro di loro. L'intenzione era di uccidere. «Nessun incidente, niente "fuoco amico" ma un gesto volontario» confermano al Comando del contingente italiano di Herat, dove però non si sbilanciano sulle cause, nè forniscono molti particolari sulla dinamica. Confermano solo che «in seguito alla sparatoria due militari italiani sono rimasti lievemente feriti»: uno alla coscia sinistra, l'altro alla destra e a un dito della mano destra. Medicati nell'infermeria da campo della base, entrambi «hanno ripreso regolarmente il servizio» subito dopo. Comportamento elogiato dal ministro della Difesa La Russa. Nessun riferimento ufficiale italiano al soldato Usa ucciso, notizia però confermata poi dal generale Kahir Mohammad Khawri, vice comandante del 207.o Corpo militare Zafar.

Un militare italiano

Il militare omicida è rimasto a sua volta ferito a una gamba «dalla pronta reazione dei militari di Isaf e dell'esercito afgano ed è stato subito arrestato» afferma la Difesa. È tenuto «sotto osservazione» nell'ospedale da campo e quanto prima sarà interrogato. Per il generale Khawri il fuoco è stato aperto «senza ragione apparente e l'uomo sembra avere problemi mentali». La vicenda mette in luce uno dei principali problemi: l'affidabilità - tecnico-militare e non solo - delle forze di sicurezza afgane, che i soldati Isaf stanno formando. Uno dei rischi ventilati dall'intelligence, anche italiana, è proprio l'infiltrazione di talebani nelle forze di sicurezza locali.

LA DIFESA

L'imputato negava che l'eroina fosse sua

Briton Akmal Shaikh

ARRESTATO 2 ANNI FA E CONDANNATO PER TRAFFICO DI DROGA

Britannico giustiziato in Cina Crisi diplomatica Londra-Pechino

LONDRA Un coro di condanna, oltre a un'ondata d'impressione e sconcerto tra la popolazione, ha accolto in Gran Bretagna l'esecuzione di Akmal Shaikh, londinese di 53 anni, sposato e padre di tre figli giustiziato con un'iniezione letale lunedì in Cina per traffico di droga.

La vicenda, dopo che le autorità cinesi hanno ignorato le insistenti richieste di clemenza del governo britannico e della famiglia, sta alimentando tensione tra Londra e Pechino e rischia di trasformarsi in un vero incidente diplomatico. Dopo che il primo ministro Gordon Brown, dettosi «inorridito e deluso», ha condannato l'esecuzione «nei termini più forti», il Foreign Office ha convocato ieri l'ambasciatore cinese a Londra Fu Ying, cui il sottosegretario agli Esteri Ivan Lewis ha comunicato il profondo rammarico del governo di Londra per come i problemi mentali di cui soffriva Shaikh sono stati ignorati dal sistema giudiziario cinese. «Ho avuto una difficile conversazione con l'ambasciatore cinese oggi - ha spiegato Lewis -. Ho detto chiaramente che l'esecuzione di Shaikh era inaccettabile e che la Cina, in particolare il tribunale che non ha preso in considerazione le istanze sulle condizioni mentali di Shaikh, in questo caso non ha rispettato le sue responsabilità verso i diritti umani».

L'irritazione britannica nasceva anche dalla dichiarazione dell'ambasciata asiatica secondo cui nel processo i diritti di Shaikh (arrestato nel settembre 2007 a Urumqi, nello Xingjang, perchè trovato in possesso di quattro chili di eroina di cui però lui ha negato di sapere alcunchè) «sono stati opportunamente rispettati e garantiti» e che «non esisteva alcun precedente resoconto medico» sui suoi asseriti disturbi mentali. L'ambasciata ha voluto sottolineare anche la gravità del reato contestato al cittadino britannico: «La quantità di eroina che ha portato in Cina bastava a causare 26.800 morti». Condanna per l'esecuzione ieri anche dal ministro degli Esteri Miliband: ha ricordato come il Regno Unito si oppone in ogni circostanza all'uso della pena capitale.

FRATTINI ATTIVA OGNI CANALE: «VEDREMO LE RICHIESTE»

Rapiti in Mauritania, La Russa attacca: «La coppia è stata imprudente»

ROMA Tutti i canali «possibili» sono stati attivati e ora si aspetta di conoscere le «reali richieste» dei rapitori della coppia italiana sequestrata in Mauritania il 18 dicembre. Il ministro degli Esteri Franco Frattini conferma che ci sono «contatti» anche se ribadisce il più stretto riserbo sui «particolari per garantire l'incolumità degli ostaggi». E annuncia che l'Italia lavora «in stretta collaborazione con Francia e Spagna che hanno interesse comune nella liberazione» degli europei rapiti nel Paese africano.

Il governo italiano «farà di tutto per la liberazione di Sergio Cicala e della moglie» assicura anche il ministro della Difesa Ignazio La Russa, che però tiene a sottolineare «l'imprudenza» della coppia: spingendosi in una zona pericolosa, una destinazione sconsigliata, i due hanno messo «a repentaglio la propria vita» e hanno fatto mettere in «moto una serie di attività costose, complicate e pericolose per altri uomini». Non si tratta di «eroi», precisa La Russa che, nel ribadire il «massimo impegno» per riportare a casa Cicala e la moglie, parla di due «imprudenti».

«Vedremo quali sono le reali richieste dell'organizzazione» spiega il capo della diplomazia italiana. «È però evidente che quando si parla di cambiare la politica estera, che è anche dell'Europa e dell'Onu, nei confronti dell'Afghanistan, questo non può essere un termine di trattativa» sottolinea il ministro riferendosi al messaggio diffuso lunedì dai rapitori - alla Tv araba Al Arabiya - in cui si legava il sequestro ai «crimini compiuti dal governo italiano in Afghanistan e Iraq». Sul contenuto della rivendicazione, arrivata dall'Aqmi - il gruppo terroristico denominato Al Qaeda per il Maghreb islamico - interviene anche La Russa dicendosi comunque cauto: «non gli darei molta consistenza, per lo meno» per quanto riguarda «le motivazioni: abbiamo visto in passato che molte volte le motivazioni dette non sono poi quelle reali» ha aggiunto il ministro della Difesa. Riferendosi al messaggio audio spiega che «in alcuni casi si tratta di una vera e propria richiesta di riscatto, altre volte no. Non tocca a me dirlo: il Ministero della difesa non c'entra, delle trattative se ne occupa il Ministero degli esteri che sta facendo il massimo possibile».

«Gli appelli che fa la Farnesina a non recarsi in luoghi in cui vi può essere pericolo, soprattutto così all'avventura, è un appello giusto» aggiunge La Russa, ribadendo così che «non è giusto andare a cercare l'avventura in mezzo al deserto, da soli. E poi dire, se succede qualcosa, che magari il governo non è in grado di liberarli».

È una zona, quella in cui è avvenuto il sequestro, ricorda anche Frattini, «notoriamente occupata da organizzazioni che fanno capo ad Al Qaeda e che si servono di predoni per i rapimenti: sono organizzazioni che si sono scontrate spesso, anche nel deserto, con l'esercito algerino che le combatte». Fonti diplomatiche del Mali, intanto, hanno fatto sapere ieri che uno dei tre ostaggi spagnoli (si trovano insieme a un francese, come la coppia italiana, nelle mani di sequestratori) avrebbe problemi di salute e bisogno di cure mediche.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 dicembre 2009 è stata di 42.500 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

IRAN NEL CAOS

Il ministro degli Esteri Mottaki: «Se Londra non cesserà di dire stupidaggini sui recenti avvenimenti, riceverà un pugno in bocca»

La sfida di Teheran: uccideremo gli oppositori

Minaccia di Khamenei mentre continuano gli arresti. Ahmadinejad: proteste nauseanti

Le manifestazioni di protesta dell'altro giorno a Teheran

I volti dei protagonisti

Ayatollah Ali Khamenei
È la **Guida Suprema della Repubblica** Islamica, la figura più potente del Paese

Mahmud Ahmadinejad
Presidente iraniano, ha accusato i Paesi occidentali di avere complottato per fomentare le proteste nella Repubblica islamica

Manuchehr Mottaki
Ministro degli Esteri, ha minacciato ieri la Gran Bretagna: "un pugno in faccia se non cesserà di parlare contro la repressione delle proteste"

Ali Larijani
Presidente del Parlamento, ha definito ieri le promesse di cambiamento di Barack Obama "opportunismo per colpire l'Iran e l'Islam"

Mir Hossein Mussavi
Ex candidato alle presidenziali, **leader dell'opposizione**. È stato invitato a prendere le distanze dalle contestazioni

Pasdaran
Sono i difensori della Repubblica Islamica, dipendono dalla Guida Suprema, l'Ayatollah Ali Khamenei. **Protagonisti della repressione violenta**

ANSA-CENTIMETRI

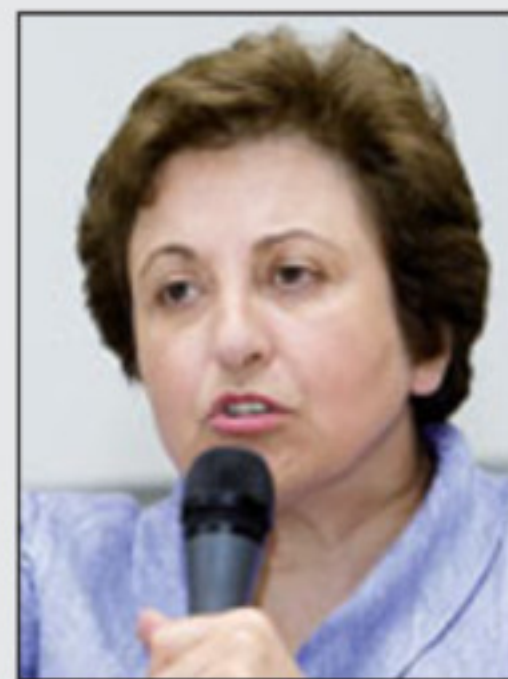
di PAOLO CARLETTI

ROMA Prima gli arresti, quindi i propositi chiari e netti della Guida suprema dell'Iran Ali Khamenei, di uccidere gli oppositori. Le strade ancora insanguinate di Teheran ieri hanno visto in azione gli agenti dell'intelligence che hanno arrestato esponenti dell'opposizione e giornalisti schierati con i manifestanti. Ma la tensione ha raggiunto i livelli più alti ieri sera, quando Abbas Vaez-Tabasi, consigliere di Khamenei, ha invocato la pena di morte per i leader dell'opposizione definiti "mohareb" (nemici di Dio), pertanto da giustiziare secondo quanto previsto dalla legge coranica della Sharia. «Coloro che stanno dietro all'attuale sedizione del Paese - ha detto il consigliere di Khamenei - sono "mohareb" e la legge è molto chiara in merito a quella che deve essere la punizione».
Stretto in un angolo dalla comunità internazionale, il regime iraniano ieri ha reagito come una belva ferita attaccando duramente l'Occidente e in particolare la Gran Bretagna per le frasi del ministro degli Esteri sul «coraggio dei manifestanti». E dopo i 15 morti nel giorno dell'Ashura, ieri ha parlato il presidente Ahmadinejad tramite l'agenzia Irna, lanciando accuse contro Stati Uniti e Israele. Il dittatore ha definito le manifestazioni di domenica «una nauseante mascherata promossa dall'estero, dagli americani e dai sionisti. Loro hanno ordinato la carnevalata, uno spettacolo di cui sono gli unici spettatori ma quelli che l'hanno pianificato e quelli che vi hanno partecipato si sbagliano di grosso».
Prima che Khamenei chiedesse la morte dei leader dell'opposizione, era stato il presidente del parlamento iraniano Ali Larijani a chiedere in un discorso all'Assemblea il massimo della pena per chi ha causato i disordini. Così come i pasdaran (i "guardiani della rivoluzione") hanno lanciato accuse ai governi e ai media occidentali, minacciando chi ha architettato i disordini. «L'opposizione è sostenuta dal nemico straniero ma la sedizione del Paese è arrivata alla fine e chi l'ha pianificata ne deve pagare il costo».
Teheran ha reagito ieri molto duramente alle proteste arrivate da vari Paesi occidentali per la repressione, prendendosela specie con la Gran Bretagna e il presidente Usa Barack Obama. Il ministro degli Esteri Manuchehr Mottaki ha detto che «se Londra non cesserà di dire stupidaggini sui recenti avvenimenti, riceverà un pugno in bocca» e ha minacciato di rendere pubblici alcuni "dossier". Mentre Larijani ha affermato che le promesse di cambiamento di Obama negli ultimi mesi erano solo «una mossa opportunistica per colpire gli interessi dell'Iran e dei musulmani».
Sempre ieri il maggiore partito riformista, il "Mosharekat", che ha denunciato «attacchi di forze militari contro gente indifesa. I responsabili governativi devono chiedere scusa al popolo e tornare alla Costituzione se vogliono uscire dalla crisi». Ma i manifestanti, che da giugno ormai si oppongono al regime, ieri hanno dovuto subire fin dalle prime ore del mattino le incursioni degli agenti dell'intelligence: hanno condotto in carcere numerose persone. Uno dei leader dell'opposizione ed ex presidente del Parlamento, Mehdi Karroubi, è stato posto agli arresti domiciliari. I siti Web riformisti hanno riferito dell'arresto di tre giornalisti e di un'attivista dei diritti umani: Mashallah Shamsolvaezin, Morteza Kazemian, Mansoureh Shojai e Mohammad Javad Saberi. Il procuratore generale di Teheran ha infine confermato l'arresto durante le proteste del giornalista 27enne siriano Reza al-Basha della Tv di Dubai. E oggi scendono in piazza nella capitale i sostenitori del governo iraniano: manifestazione per condannare il movimento riformista. Per molti osservatori potrebbe essere occasione per nuovi scontri.

«INCARCERATA PER FARE PRESSIONI SU DI ME»

In cella la sorella del Nobel Ebadi

TEHERAN Non si arresta il giro di vite in Iran, con gli arresti di molti attivisti politici e giornalisti del campo riformista, dopo le manifestazioni dell'opposizione di domenica, represse nel sangue.

Tra gli arrestati figura anche Nushin Ebadi, sorella della Premio Nobel per la pace Shirin Ebadi, che ha dato la notizia dal sito Internet Rahesabz. Secondo Shirin Ebadi, la sorella, docente alla facoltà di Medicina, non svolge alcuna attività politica ed è stata arrestata solo per esercitare «pressione» su lei stessa e indurla a cessare ogni attività in difesa dei diritti umani. Shirin Ebadi ha precisato: «Sono stati agenti senza un mandato. Non so dove è detenuta e perché è stata arrestata. Mia sorella non ha partecipato alle proteste». Ieri la Francia, con il ministro degli Esteri Bernard Kouchner, ha chiesto di liberare «tutte le persone inguistamente detenute», tra cui la sorella del Premio Nobel.

Shirin Ebadi

TROVATO IN UNA TOILETTE

Aeroporto di Malpensa, falso pacco-bomba

Involucro con fili elettrici neutralizzato dagli artificieri Scherzo o azione simbolica

ROMA Di colore nero, 20 centimetri per 10, confezionato con nastro adesivo da cui spuntavano un'antennina e dei fili. All'interno non c'era esplosivo ma era «fatto per essere trovato e per assomigliare a una bomba» il pacco che ieri ha fatto scattare l'allarme all'Aeroporo di Milano Malpensa.

Gli investigatori ne sono certi e ora indagano per procurato allarme. A trovarlo verso le 13 nel bagno degli uomini adiacente all'area check-in 10 del Terminal 1 è stata un'addetta alle pulizie. In quel momento circa 250 persone che stavano sbrigando le formalità per l'imbarco su due charter, uno della compagnia Livingstone diretto a Cancun in Messico, l'altro della Eurofly per Hurgada, Egitto. Dal momento dell'allarme - ha spiegato la Polaria - al disinnesco sono passati circa 45 minuti. L'area check-in è stata transennata per sicurezza e sono stati chiusi la stessa porzione del piano sottostante, degli imbarchi e di quello sovrastante, dove c'è un ristorante. I passeggeri sono stati fatti accomodare in un'altra area per le formalità d'imbarco. Attivate le procedure d'allerta, sono stati fatti intervenire gli artificieri, uno dei quali, equipaggiato con uno scafandro, ha portato il pacco fuori dal bagno e l'ha colpito con il getto di un cannoncino ad acqua posizionato su un treppiedi a una distanza di 10-15 metri». L'involucro si è frantumato in pezzi piccolissimi ora allo studio degli artificieri, che hanno comunque subito escluso la presenza di esplosivo. Era dunque di un finto pacco bomba e la Procura di Busto Arsizio (Varese) indaga per procurato allarme. Gli inquirenti, che non escludono l'ipotesi di un'azione dimostrativa, hanno già cominciato a visionare le cassette della videosorveglianza dell'aeroporto. Il pacco potrebbe essere stato sistemato nel bagno a metà mattinata. Per il presidente della Lombardia Formigoni si tratta comunque di «un segnale da non sottovalutare». *(m.v.)*

Controlli all'aeroporto di Malpensa

AL QAEDA

Il giovane nigeriano si sentiva «depresso»

IL PRESIDENTE USA TORNA SUL FALLITO ATTENTATO DEL VOLO AMSTERDAM-DETROIT

Obama: inaccettabili falle nella sicurezza

Domani i primi risultati delle inchieste ordinate dalla Casa Bianca

Il presidente Usa Barack Obama

ROMA Quello che è successo a bordo dell'aereo della Delta-Northwest diretto da Amsterdam a Detroit il giorno di Natale «è totalmente inaccettabile». Lo ha detto il presidente degli Stati Uniti Barack Obama, tornando a commentare il fallito attentato. Secondo Obama c'è stato «un errore sistemico» accompagnato da «responsabilità umane».

Il presidente ha dichiarato che i primi risultati delle due inchieste da lui ordinate dopo il fallito attentato del volo Delta-Northwest arriveranno domani. È «essenziale diagnosticare rapidamente il problema», ha affermato alle Hawaii precisando che le due indagini hanno preso il via domenica. Obama ha citato come ragioni di preoccupazione il fatto che l'avvertimento del padre dell'attentatore sulle tendenze estremiste del figlio era stato comunicato a una agenzia di intellignce Usa ma da lì non distribuito alle autorità responsabili delle liste degli individui a cui è vietato imbarcarsi su voli di linea.

«Mi sento solo e depresso». È questo uno dei 300 messaggi pubblicati online da un certo "farouk1986" che potrebbe essere Umar Farouk Abdulmutallab, il nigeriano di 23 anni arrestato per la mancata strage di Natale che apparterrebbe ad Al Qaeda. Intanto tutto quello che resta del suo tentativo di far saltare in aria il volo Delta-Northwest sono un paio di mutande bruciacchiate con una busta di polvere cucita all'altezza dell'inguine. Le foto dell'indumento sono state diffuse dall'emittente americana Abc.

I diari dell'attentatore sono stati invece rintracciati dal "Washington Post". «Non ho nessuno con cui parlare - scriveva nel gennaio 2005 quando si trovava in un collegio in Togo - nessuno con cui consultarmi, che mi possa sostenere. Non so che fare e penso che questa malinconia mi porterà ad altri problemi». Il quotidiano statunitense ritiene che il nickname "farouk1986" sia una combinazione del secondo nome di Umar con la sua data di nascita. «Il mio nome è Umar ma puoi chiamarmi Farouk» scriveva su Facebook. Nel giugno del 2005, raccontò on-line di avere trascorso tre mesi nello Yemen per seguire un corso di arabo. «È stato magnifico» scrisse descrivendo quanti britannici e americani aveva conosciuto a Sanaa, la capitale. I diari sono ora all'esame dell'Fbi e per il momento da Washington non è arrivata alcuna conferma che siano stati scritti dall'attentatore. Ma secondo il quotidiano Usa molti dettagli raccontati da "farouk1986" coincidono con particolari della vita del nigeriano: la famiglia ricca, i viaggi in Europa, la possibilità di frequentare l'università negli States e in Gran Bretagna.

Le indagini sul fallito attentato continuano intanto a portare in Yemen, dove il governo avverte che «non saremo un nuovo santuario per terroristi di Al Qaeda» ma ammette che nel Paese ci sono fino a «300 terroristi di Al Qaeda» pronti a nuovi attacchi. Abdulmutallab aveva detto ai genitori, che vivono in Nigeria, che andava in Yemen per studiare la legge islamica della Sharia e secondo il ministro degli Esteri yemenita all'inizio del mese era ancora a Sanàa, dove era arrivato ai primi di agosto.

LA SFIDA
FRA I POLI

La fondazione di Fini si iscrive al «partito dell'amore» ma gli ostacoli aumentano. Calderoli: ci prendiamo in giro

Riforme nel 2010, dialogo in salita

Il Pdl critica la bozza Violante. Altolà alla Convenzione proposta dai leghisti

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il «partito dell'amore» riuscirà a imporsi nel 2010? A mettere all'angolo i falchi e far volare le colombe? I palazzi della politica sono semichiusi per ferie ma l'interrogativo che vale le grandi riforme - o, almeno, un confronto meno avvelenato tra maggioranza e opposizione - tiene banco. E non trova risposte scontate, nonostante l'annuncio solenne di Silvio Berlusconi, ma solo crescenti dubbi: Rosy Bindi e Maurizio Gasparri, la presidente del Pd e il capogruppo dei senatori del Pdl, non lo nascondono. Anzi, in una doppia intervista di "fine anno", mettono a nudo le difficoltà. E le reciproche riserve.

Non sono i soli. Gli scettici del Pd si ritrovano nell'editoriale di "Europa" che definisce la ricerca del dialogo un'«escamotage» della maggioranza «utile a ridare un alito di vita a una legislatura agonizzante». Gli scettici del Pdl non sono da meno e, nel giorno in cui Pierferdinando Casini definisce «una schifezza» il ddl sul processo breve, bocciano un doppio binario delle riforme che "isoli" la questione giustizia. Non paghi, attaccano la bozza a firma Luciano Violante su cui dovrebbe riaprirsi il confronto: «Andrebbe cestinata» dice Giorgio Stracquadanio. «Forza Italia l'ha sempre avversata» rincara Lucio Malan.

Ce n'è abbastanza perché Roberto Calderoli si spazientisca: «Le riforme, così, non le faremo mai. Ci stiamo prendendo per i fondelli». Il ministro della Lega, come antidoto, rilancia la Convenzione: un cantiere ad hoc per le riforme. Niente da fare: «Il percorso ottimale per le riforme è il Parlamento. Le altre non sono scorciatoie, ma allungatoie» dichiara il sottosegretario di Palazzo Chigi Paolo Bonaiuti. La replica? Non tarda: «Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire». I supporter di un 2010 riformista, nonostante tutto, non demordono. «L'escalation di questi ultimi mesi è senza precedenti, ma è arrivato il tempo di dare una svolta» afferma, ad esempio, Francesco Rutelli auspicando «coalizioni più bilanciate e capaci di fare le riforme in un clima di dialogo». Farefuturo, la fondazione di Gianfranco Fini, si spinge oltre. E, pur bacchettando la Lega e le sue sortite xenofobe, sposa sul magazine on line il «partito dell'amore»: «Basta che sia amore vero. Non solo una bella frase da bacio Perugina». Il Cavaliere apprezzerà?

L'INTERVISTA/1 LA PRESIDENTE DEL PD

Bindi: siamo disponibili a parlare ma non a ipotesi di «inciucio»

di ROBERTO URIZIO

Rosy Bindi

TRIESTE Se le riforme sono il processo breve, il legittimo impedimento o il Lodo Alfano, il dialogo nel nuovo anno non potrà decollare. La presidente del Partito democratico, Rosy Bindi, ribadisce la linea del suo partito, confermando la disponibilità al dialogo con il centrodestra «ma solo se parliamo di riforme vere per i cittadini». Insomma, i presupposti per un 2010 all'insegna del dialogo tra schieramenti appaiono quantomeno instabili.

A quali condizioni il Pd si siederà al tavolo del confronto?

Il Paese ha bisogno di riforme su vari fronti, istituzionale, economico e sociale. Noi chiediamo che si affrontino queste necessità collettive. Ad esempio sulla giustizia, parliamo prima di una riforma complessiva del sistema poi eventualmente portino in Parlamento le loro leggi che comunque noi contrasteremo sempre. Ma da quanto affermano gli esponenti della maggioranza la loro intenzione è di affrontare un percorso esattamente all'inverso. E questa non è una buona base di partenza.

L'apertura di D'Alema al dialogo è stata interpretata da alcuni come "inciucio". Lei che ne pensa?

D'Alema ha ragione quando sostiene la necessità delle riforme ma deve essere più prudente nell'usare questo termine. Noi non siamo per alcun tipo di "inciucio" né vogliamo portare avanti alcuna forma di baratto. Abbiamo avanzato delle proposte e abbiamo delle posizioni chiare sulle quali il confronto è sempre possibile.

Silvio Berlusconi sostiene che il clima politico è più mite dopo l'episodio di piazza Duomo. E' d'accordo?

Ho la sensazione che si stia cercando più che altro di impedire il confronto. Quando ci si confronta sulle cose concrete è normale che la dialettica possa anche essere forte ma tacciare di odio chi invece porta avanti semplicemente il dissenso significa tentare di bloccare ogni tipo di confronto.

Come pregiudiziale per il dialogo, il Pdl chiede che il Pd si stacchi da Di Pietro.

Credo che nessuno possa dire al Pd di rompere l'alleanza con un altro partito di opposizione. Se si vuole arrivare effettivamente a un dialogo non si può chiedere di escludere qualcuno né ci si può sottrarre, nemmeno Di Pietro.

A proposito di alleati, il 2010 vedrà un banco di prova elettorale importante anche sotto il profilo delle alleanze.

E vero. Ma dobbiamo essere consapevoli che non cerchiamo alleati per coprire delle falle di rappresentatività, né al centro né a sinistra. Naturalmente da soli non possiamo sconfiggere Berlusconi e quindi c'è la necessità di costruire con altri un'alternativa di società e di Paese. Da una parte ritengo quasi naturale un percorso comune con Sinistra democratica e dall'altra sono convinta che l'Udc può intercettare le proposte del Pd per essere più incisivo ed efficace.

E per il Pd che 2010 sarà?

È il momento di chiudere ogni divisione interna per non riaprirla più e come presidente del partito ho già avuto modo di chiedere a tutti di non alzare i toni. Ora dobbiamo tutti remare dalla stessa parte aiutando il lavoro del segretario.

L'INTERVISTA/2 IL CAPOGRUPPO DEL PDL AL SENATO

Gasparri: confronto con l'opposizione senza rinunciare ai temi della giustizia

Maurizio Gasparri

TRIESTE C'è spazio per il confronto con l'opposizione senza rinunciare alle discusse leggi sulla giustizia. Ne é convinto il capogruppo del Pdl al Senato, Maurizio Gasparri, che rievoca l'approvazione della riforma del federalismo fiscale per dimostrare che il dialogo è possibile anche nell'ambito di un dibattito ampio su determinati temi.

Il 2010 sarà l'anno delle riforme come annunciato dal premier?

Sono 25 anni che giriamo intorno alle riforme e quindi è doveroso che lo sia.

Sarà possibile arrivare a riforme condivise?

Saranno i fatti a dirlo. È normale che ognuno abbia le proprie idee ma ciò non significa che non ci si possa confrontare in modo maturo e serio, senza per questo arrivare ad un compromesso verso il basso.

Dall'opposizione però chiedono un passo indietro su processo breve, legittimo impedimento, Lodo Alfano.

Quelle sono leggi ordinarie, non riforme costituzionali. Sono dell'idea che non sia necessario rinunciare a obiettivi che avevamo apertamente indicato già in campagna elettorale e per i quali i cittadini ci hanno eletto. Quando abbiamo approvato insieme il federalismo fiscale si discuteva contemporaneamente di altre cose ma questo non è stato un freno.

Berlusconi parla di clima politico rasserenato dopo l'aggressione. E d'accordo?

Sono d'accordo e ritengo che il merito sia stato proprio di Berlusconi che ha saputo usare un linguaggio di coesione e non ha reagito in maniera spropositata.

Per aprire il dialogo è necessario che il Pd si affranchi da Di Pietro?

Credo che convenga principalmente a loro. Per stare dietro all'Italia dei Valori si sono bruciati sia Veltroni, che nemmeno nominava Berlusconi durante la campagna elettorale, sia Franceschini con il suo linguaggio violento. Bersani farebbe bene a riflettere sull'atteggiamento astioso dell'Italia dei valori che ha portato al fallimento del centrosinistra.

Qual è stato il primo impatto con il nuovo leader del principale partito di opposizione?

All'inizio apparentemente sembrava aperto al dialogo, ora con l'avvicinarsi delle elezioni le cose cambiano.

A proposito di elezioni, le regionali del 2010 saranno una verifica per il governo?

Sarà indubbiamente un appuntamento importante e, come sempre in questi casi, un'occasione di verifica.

Come si avvicina il centrodestra all'appuntamento elettorale?

C'è un buon clima, abbiamo chiuso l'accordo per mettere in campo i candidati del Pdl in Lazio, Calabria e Campania, siamo soddisfatti.

In Veneto non è andata altrettanto bene per il Pdl e per Galan.

Quando si è all'interno di una coalizione possono capitare queste situazioni e quindi bisogna capire il "sacrificio" di Galan. Ma con Zaia abbiamo grandi possibilità di mantenere il Veneto.

Come valuta l'avvicinamento tra Udc e Pd?

Non saremo certo noi a tirare per la giacca l'Udc. Ma sono convinto che a livello di valori i centristi siano più vicini a noi che non a un centrosinistra che punta a riportare con sé anche la sinistra estrema. *(r.u.)*

Si chiude l'«annus horribilis» del premier Berlusconi

Dal 56% di gennaio la fiducia dei cittadini scende al 48%, dopo aver toccato anche il 45

ROMA Un anno vissuto pericolosamente. E non solo in senso politico, vista l'aggressione subita il 13 dicembre in piazza Duomo. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi dal 56% di gennaio 2009 è sceso nella fiducia degli italiani di otto punti percentuali, chiudendo a dicembre con il 48%. L'aggressione ha fatto risalire il premier di 3 punti, visto che fra ottobre e novembre era addirittura precipitato al 45%, dunque a un temporaneo meno 11%, complice lo scontro sul Lodo Alfano. Insomma un vero e proprio "annus horribilis".

Il capo del governo aveva iniziato a scendere con lo scontro su Eluana, calando poi al 52% a causa della crisi economica. Il terremoto in Abruzzo aveva permesso al premier di risalire al 56% come a inizio anno. Ma poi da Veronica che ha chiesto il divorzio è tornato a scendere al 53%. E poi giù ancora con i casi D'Addario (49%), Boffo (47%) e appunto il Lodo Alfano che lo hanno portato al 45%.

Il 2010 per il Cavaliere sarà invece un anno buono almeno sotto il profilio familiare. Diventerà infatti di nuovo nonno: Silvia Toffanin, compagna del primo figlio maschio di Silvio Berlusconi, Pier Silvio, è al quarto mese di gravidanza. Lo rivela il settimanale "Chi". Con il bambino che nascerà il presidente del Consiglio raggiungerà la quota di sei nipoti. Pier Silvio e Marina, figli di Carla Dall'Oglio, prima moglie di Berlusconi, lo hanno già reso nonno entrambi. Dei tre figli avuti dal premier con la seconda moglie Veronica Lario, è Barbara (gli altri sono Eleonora e Luigi) ad averlo già reso doppiamente nonno con la nascita di Alessandro ed Edoardo.

Regionali Puglia: primarie fra Emiliano e Vendola

Serracchiani: non esiste una mia candidatura né in Lazio né altrove

BARI In Puglia il centrosinistra va alle primarie. Il duello per la candidatura alla presidenza della Regione Puglia del centrosinistra alle regionali di marzo è tra Michele Emiliano e Nichi Vendola. Il sindaco di Bari, presidente dell'assemblea regionale del Pd e il presidente uscente della Regione Puglia, leader nazionale di Sinistra ecologia e libertà, si sfideranno ponendo così fine al caos che regna da mesi nel più grande partito della coalizione. Una bagarre culminata con l'annullamento dell'assemblea regionale del Pd, ufficialmente a causa di un gruppo di sostenitori di Vendola che sono entrati nella sala, ufficiosamente a causa dell' sms diffuso da Emiliano con il quale chiedeva sul suo nome l'unanimità del partito.

Il Pd è diviso, anzi lacerato, tra i sostenitori di Emiliano il cui nome consentirebbe di allargare la coalizione all'Udc e Idv, e i fan di Vendola, già da novembre in pista per le regionali del 2010. «Mai un passo indietro da parte mia, semmai in avanti», ha sempre dichiarato in queste settimane il governatore, senza lasciare via di scampo, ritenendosi comunque il «candidato naturale», «voluto dal popolo» che lo acclama ovunque. Ma secondo i sondaggi portati nell'ultima assemblea regionale del Pd, il preferito dai pugliesi sarebbe invece Emiliano.

Nichi Vendola

Una candidatura che pone però il problema del Comune di Bari: ha un senso rischiare di perdere quella poltrona? Perché in Puglia, unica regione in Italia, c'è una legge regionale elettorale che impedisce ai sindaci e ai presidenti di province di candidarsi alle regionali. Per farlo devono dimettersi. Da qui il tentativo dei pro-Emiliano di cambiare la legge, presentando in consiglio regionale un emendamento - che sarà discusso dall'assemblea regionale nella seduta del 19 gennaio - che cassa l'ineleggibilità.

E a questo emendamento che ieri, senza se e senza ma, Emiliano ha fatto riferimento, annunciando in maniera dirompente per la prima volta la sua disponibilità alle primarie, strada da tempo invocata da Nichi Vendola. «Sì alle primarie - ha detto - ma se il presidente Vendola sul suo onore, si impegna a votare la legge che impedisce di candidarmi alle regionali senza dimettermi prima dalla carica di sindaco». E Vendola risponde immediatamente: «Io non intendo interferire nella materia elettorale», il consiglio regionale «è sovrano» e «non ci può essere una invadenza da parte del governo regionale in una materia che è tipica prerogativa del consiglio regionale». E per sbrogliare la matassa propone: «Le primarie facciamole il 17 gennaio», cioè due giorni prima del consiglio regionale. La data più giusta - risponde Emiliano - è il 24 gennaio. «In tal modo - aggiunge - sarà possibile consentire al consiglio regionale di approvare il 19 gennaio l'emendamento "salva Bari"».

A richiamare i due candidati all'ordine è il segretario regionale del Pd, Sergio Blasi. «Le primarie - dice - sono l'unica soluzione. Ma dettate da una linea del partito. Il Pd appoggia Emiliano». E non è escluso che le primarie si tengano subito, anche prima del 17 gennaio: questo per chiudere quanto prima il sospirato accordo con l'Udc.

«Non esiste l'ipotesi di una mia candidatura, né in Lazio né altrove» dice intanto l'europarlamentare del Pd, Debora Serracchiani, che si trova all' estero per una breve vacanza. E affida a una nota la smentita di ogni ipotesi di sua candidatura alle regionali del Lazio. «Dal momento che sono segretaria del Pd in Friuli Venezia Giulia, eletta dalle primarie - spiega la Serracchiani - speravo non fosse necessario chiarire che il rispetto verso gli elettori del territorio impone scelte coerenti». «E vero però che le circostanze in cui si formano queste ridde di voci intorno a un nome o all'altro - puntualizza l'europarlamentare - devono farci riflettere tutti quanti e farci interrogare su cosa non stia funzionando nei meccanismi decisionali del Pd».

DALLA PRIMA

Finte prove di dialogo

Complessivamente le elezioni regionali decreterebbero un'affermazione del centro-destra ma in termini assai contraddittori: nel nord con il contributo decisivo della Lega, nel centro-sud con quello dell'Udc. Udc, invece, che nel settentrione probabilmente darebbe un apporto sensibile alla riconferma del centro-centro/sinistra, in Liguria e in Piemonte.

Con una Lega debordante al Nord e un Udc decisiva al Sud è assai ragionevole immaginare che le tensioni all'interno del Pdl aumenteranno notevolmente e che il partito "meridionale" da un lato e quello "nazionale" dall'altro si faranno sentire ben più di come hanno fatto finora. Sia in termini "nobili", con la finiana difesa delle Istituzioni, dell' unità nazionale, dell'indipendenza della magistratura etc., che in termini "meno nobili" andando all'attacco del asse di rigore inaugurato dal binomio Tremonti/ Lega Nord e reclamando "risorse" per il disastrato Sud (per i suoi poveri diavoli e per le sue clientele, ricche o misere che siano).

E con queste premesse a mio avviso che entreremo pienamente nel 2010 della politica e come è chiaro a tutti si tratta di premesse abbastanza inquietanti, perché rischiano di incrinare - e di fatto incrineranno - la chiave di "governabilità" finora espressa dal centro-destra, in assenza di una alternativa chiara di centro-sinistra. E in queste condizioni che le forze a maggior carattere identitario si avvantaggiano per i loro scopi, è in queste condizioni che i cosiddetti "poteri forti" dettano le loro condizioni ed è in queste condizioni - di solito - che il nostro paese si mette a rovistare nel solaio e se ne esce con soluzioni inedite: talvolta fortunate, spesso foriere di ulteriori guai.

Roberto Weber

SCONTRO SULL'INIZIATIVA DEL SINDACO LETIZIA MORATTI

Una via per Craxi a Milano. Di Pietro attacca

L'ex pm e il capo di Mani pulite Borrelli: era latitante. Anche la Lega si defila: no grazie

di RENATO VENDITTI

ROMA Il Comune di Milano, sindaco Letizia Moratti, ha intenzione di intitolare una strada, una piazza o un giardino al nome di Bettino Craxi. È bastata questa notizia, diffusa da alcuni giornali, per scatenare un putiferio polemico e anche il rischio di una crisi della giunta. Il leghista Matteo Salvini, capogruppo al comune, ha dichiarato ieri sera: «Se ci chiedono il consenso, diciamo no grazie». Nel 2005, lo stesso Salvini, alla decisione del sindaco Albertini di mettere una targa davanti allo studio Craxi in piazza Duomo, l'aveva definita «una scelta irrispettosa per tutti i milanesi che lavorano onestamente». E aveva spiegato: «In genere si dedicano targhe a chi ha dato e non a chi ha preso».

Il Comune aveva confermato l'indiscrezione di una strada nominata Craxi, ma prima che si manifestasse l'opposizione leghista. L'idea della Moratti aveva comunque diviso il mondo politico: molti consensi nella maggioranza, nel centrosinistra, duro contrasto da parte di Antonio Di Pietro. Aspro il suo commento: facciano la targha, ma scriviamoci sopra: «Politico, corrotto, latitante».

Indignati i magistrati che si occupavano delle inchieste su Tangentopoli. Francesco Saverio Borrelli era allora procuratore capo della Repubblica e guida di fatto del pool Mani pulite: «Trovo indecoroso e offensivo intitolare una via, una piazza o qualunque cosa ad un personaggio che è morto da latitante. Io comunque non ho nulla di personale contro Craxi. Il fatto che in quegli anni fosse a capo della procura non significa per forza avere delle ostilità nei suoi confronti».

Il Quirinale è dovuto intervenire perché erano state attribuite al presidente Giorgio Napolitano intenzioni benevole anche nei riguardi di Craxi, specie in vista di una riunione del Senato. Dal Colle, è stata diffusa una nota in cui si informa che il Presidente ha accolto la richiesta di un incontro con i rappresentanti della fondazione Craxi. Il presidente è un attesa di informazioni sulla iniziativa che dovrebbe svolgersi presso il Senato «e di cui è stato dato al momento solo generico annuncio dai giornali». È una risposta indiretta anche a Di Pietro che teme una riabilitazione da parte del Colle, e per questo aveva chiesto a Napolitano di ricordare l'ex segretario socialista «per quello che è stato: un politico, un presidente del Consiglio, un corrotto, un condannato, un latitante. Altrimenti - sottolinea - non racconterebbe la verità nemmeno lui».

Ad attaccare a testa bassa Di Pietro è tutto il Pdl, dove hanno trovato spazio tanti ex del garofano. Tra questi il capogruppo Fabrizio Cicchitto: «Con i suoi insulti a Craxi, estesi a Berlusconi, e con le sue minacce ed intimidazioni al presidente Napolitano - dice - Di Pietro conferma che purtroppo esiste nel nostro sistema politico e mediatico un grumo di inciviltà, di odio, di rozzezza del quale l'ex pm ed il suo partito sono la punta dell'iceberg».

Per Sandro Bondi le parole del leader Idv sono «senza precedenti».

Stefania Craxi, figlia di Bettino, ha definito nobile l'iniziativa della Moratti. L'altro figlio, Bobo dice che Bettino ha svolto una missione positiva, «di gran lunga superiore alle cose negative attribuitegli». Bobo sfotte Borrelli: si può mettere il cuore in pace, «a lui dedicheremo il teatro alla Scala».

Il sottosegretario Paolo Bonaiuti si augura che abbia buon esito l'idea di intitolare una strada a Craxi. Pier Ferdinando Casini aggiunge che Bettino ha fatto alcuni errori, «ma ha avuto anche meriti». Il Pd ha dato la parola al milanese Enrico Farinose. Una via a Craxi? «Politico e comune si occupino di cose più serie e importanti».

Il sindaco di Milano Letizia Moratti

IL QUIRINALE

Napolitano incontrerà i rappresentanti della Fondazione intitolata al leader

L'ex leader socialista Bettino Craxi

Antonio Di Pietro

Giorgio Napolitano

TORNA LA POLEMICA

Carfagna: si può rivedere la legge Basaglia

Plauso dalle famiglie Gli psichiatri: niente stravolgimenti

ROMA A trentun anni dal suo varo, la legge 180 sulla psichiatria - meglio nota come "legge Basaglia" - torna al centro della polemica. Da tempo le associazioni delle famiglie dei pazienti ne chiedono una revisione, denunciando di essere state lasciate sole dopo che la legge ha stabilito la chiusura dei manicomi in Italia, ma le proposte di legge in tal senso si sono sino ad oggi arenate. A rilanciare il dibattito è stata, dalle pagine di un quotidiano, il ministro per le Pari opportunità Mara Carfagna: è possibile rivedere la 180 e «sono favorevole a riaprire il dibattito», è stata l'apertura del ministro, che ha raccolto l'immediato plauso delle associazioni.

Un'apertura apprezzata anche dalla Società italiana di psichiatria (Sip), che però tiene a precisare: bene una revisione se si tratta di un miglioramento della legge, ma no a qualunque tentativo di stravolgere lo spirito della norma. E infatti, proprio lo spirito della 180 ha portato ad un cambiamento epocale che ha fatto della legge italiana una di quelle riconosciute come più all'avanguardia: ha sancito la fine dei manicomi e l'inizio dell'assistenza sul territorio.

La legge 180 venne approvata dal Parlamento il 13 maggio 1978. Una legge rivoluzionaria che attraverso nuove regole per il trattamento delle malattie mentali voleva porre fine ai manicomi, tanto combattuti dal suo relatore Franco Basaglia, il portavoce del movimento dell'antipsichiatria. La legge "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori" ha sancito il superamento dei manicomi (ma l'ultima struttura manicomiale pubblica ha chiuso i battenti solo alla fine del 2002), che negli anni Settanta finirono nella bufera per i frequenti episodi di violazione dei diritti umani.

Oltre al divieto di eseguire nuovi ricoveri, la legge ha istituito i centri di salute mentale e ha indicato i servizi territoriali come le strutture preposte al trattamento e controllo dei malati. Nel 2006, la legge Basaglia è stata presa come punto di riferimento anche da una risoluzione dell'Europarlamento, che chiedeva una profonda riforma della strategia europea sulla salute mentale.

Tuttavia, in questi trent'anni il provvedimento non ha avuto vita facile. Tra i più critici ci sono le associazioni dei familiari dei malati, che lamentano gravi carenze assistenziali e l'inadeguatezza delle strutture presenti sul territorio. Sono infatti poco più di 700 i Centri di salute mentale (Csm) in tutta Italia (di cui 16 attivi 24 ore). La presenza dei Csm non è tuttavia omogenea sul territorio e si registrano forti differenze nei servizi tra le varie regioni. Sono inoltre presenti 1.045 strutture residenziali.

Franco Basaglia

Così il tempo a Capodanno

Fonte: Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare — ANSA-CENTIMETRI

Maltempo, cresce la paura in Toscana

Prevista per venerdì l'esondazione del lago Massaciuccoli. A rischio la villa di Puccini

LUCCA Sei idrovore che collegano il lago Massaciuccoli al mare, che sputano continuamente decine di migliaia di litri d'acqua al secondo: sono loro, con il lavoro di centinaia tra militari dell'esercito e volontari della Protezione civile, dei vigili del fuoco, la speranza sottile ma concreta di farcela in questa disperata corsa contro il maltempo che, annunciato, si abbatterà sulle zone alluvionate di questa fetta di Toscana. Viareggio, Massaciuccoli, un lago che ha alle spalle 25 chilometri quadrati di bonifica stracolma d'acqua e il Serchio, con il suo argine sbrecciato a Nodica dalla furia dell'acqua che domenica sera ha nutrito il fiume fino a farlo scoppiare. È il lago che fa paura, quel lago così amato da Puccini tanto da farcisi seppellire vicino. La sua casa, ora un museo, potrebbe essere la prima a ricevere acqua e fango, se il lago tracimasse.

La macchina della Protezione civile sembra instancabile e non si ferma ormai da 72 ore: tre sono le unità di crisi costituite tra Viareggio, Pisa e Lucca che stanno monitorando i lavori di rafforzamento degli argini del lago, che studiano il lavoro di riarginamento del Serchio, che coordinano gli uomini che lavorano sul territorio. I piani di evacuazione sono pronti: dopo la simulazione dell'esondazione del lago effettuata dall'Autorità di bacino e dal vicecapo Dipartimento protezione civile nazionale Bernardo Di Bernardinis, il comune di Massarosa - il più a rischio - ha messo in preallarme i cittadini mentre Viareggio e Camaiore, oltre alla stessa Massarosa, hanno avviato il censimento della fascia di popolazione più debole. La Provincia di Lucca appronta i generi di prima necessità, il Comune di Viareggio stabilisce i termini per una possibile necessità di sfollamento.

L'acqua scorre veloce nel Serchio e scorre veloce anche il tempo contro il quale stanno lottando tutti. In giornata arrivano altri uomini dell'Esercito: i parà della Folgore, il Genio Guastatori e i Pontieri. E intanto le idrovore sono in funzione senza soluzione di continuità: cercano di scolmare quel grande lago che si è formato alle spalle del Massaciuccoli, prendono l'acqua la spingono nel lago e da qui al mare, cercano anche di abbassare il livello del lago di Puccini. La gente ha paura perché l'allerta meteo è insistente: tra la notte del 31 e il 1 gennaio 2010 piogge intense si abbatteranno sulle stesse zone colpite domenica scorsa. Fiume Serchio compreso, che la notte di domenica aveva una portata di oltre 2 mila metri cubi di acqua al secondo. Una forza mostruosa che ha spaccato l'argine.

La Regione Toscana, che ha già stanziato alcune decine di milioni di euro per l'emergenza, pensa a un progetto di monitoraggio e certificazione degli argini dei fiumi ma intanto mette a disposizione dei comuni alluvionati tutto ciò di cui hanno bisogno. È una corsa contro il tempo, condizionata dalla paura.

Intanto, la Procura di Pisa, dopo una informativa dei carabinieri, ha aperto un fascicolo contro ignoti per disastro colposo. «Un atto dovuto» con il quale si vuol capire l'origine della rottura dell'argine di Nodica e sui motivi per cui non è stato dato l'allarme.

Il lago di Massaciuccoli fa paura

Canazei, saluto agli "angeli della montagna"

Domani a Udine i funerali dei due friulani. Altri 4 escursionisti in difficoltà

TRENTO L'ultimo commosso saluto agli «angeli della montagna» della val di Fassa è avvenuto ai piedi di quelle cime innevate dove portavano il loro aiuto quotidiano. Avvolti dall'abbraccio della neve che non ha lasciato loro scampo, Diego, Ervin, Luca e Alessandro - i quattro uomini del soccorso alpino morti sabato scorso sotto una valanga per portare aiuto a due escursionisti - ora riposano nella loro valle, accompagnati nel loro ultimo viaggio da un'intera comunità. La piccola chiesa parrocchiale di Canazei ieri pomeriggio non poteva contenere le centinaia di persone accorse per salutare i quattro ragazzi. Sul piccolo sagrato la folla ha assistito attonita alle esequie celebrate dal parroco don Stefano Maffei e dall'arcivescovo di Trento monsignor Luigi Bressan. Tante le giacche a vento rosse degli uomini del soccorso alpino, con il dolore dipinto sul volto. «Siate orgogliosi di questi ragazzi», ha detto nell'omelia don Maffei.

Le salme dei due alpinisti friulani Fabio Baron, di 30 anni, e Diego Andreatta, di 31, travolti e uccisi nella serata del 26 dicembre da una valanga nell'Alta Val di Fassa, in Trentino, arriveranno a Udine oggi. Maurizio Callegarin istruttore nazionale di alpinismo del Cai, amico e formatore dei due giovani uccisi vittime della montagna, e i familiari hanno accompagnato le salme da Canazei nel capoluogo friulano. I funerali saranno celebrati domani a Udine (dove Fabio e Diego risiedevano) in Duomo.

Maurizio Callegarin ha riferito di un colloquio telefonico avuto con il capo del soccorso alpino di Canazei, Maurizio Dellantonio. «Il responsabile mi ha chiamato - ha detto - affinché portassi alle famiglie dei nostri amici friulani morti le condoglianze sue, del soccorso alpino di Canazei e dei familiari dei quattro soccorritori uccisi dalla seconda valanga».

Nel giorno del funerale dei quattro soccorritori ci sono quattro giovani rimasti bloccati in montagna. Si trovano sul monte Carega, fra Trentino e Veneto. Risultano avere dato loro stessi l'allarme, dicendo che avrebbero tentato di raggiungere un vicino rifugio. I quattro escursionisti sono provenienti dal vicentino e hanno scalato durante la giornata, con piccozze e ramponi, giungendo a circa 2000 metri di quota. In serata hanno chiesto soccorso, perché non erano più in grado di scendere, anche per il fatto che uno di loro sarebbe in condizioni di ipotermia.

Canazei, un momento dei funerali dei quattro soccorritori

SUPERENALOTTO

Il Tg1 sbaglia un numero della sestina Il Codacons: tuteleremo i danneggiati

ROMA Il Tg1 Rai delle 20 di lunedì ha dato in maniera sbagliata un numero della sestina del superenalotto, comunicando erroneamente una combinazione diversa da quella effettiva vincente del concorso numero 155 del 28 dicembre 2009 che in palio aveva qualcosa come 110 milioni di euro. L'errore, prontamente segnalato ai media dall'Amministrazione autonoma monopoli di Stato, ha suscitato preoccupazioni da parte delle associazioni dei consumatori. In particolare, il Codacons ha annunciato che tutelerà le eventuali vittime dell'errore Rai. E anche la politica è intervenuta, con Donato Mosella di Alleanza per l'Italia, che ha chiesto al Tg1 di scusarsi con i telespettatori. Ma dalla redazione del Tg1 hanno spiegato che la rettifica è stata prontamente fatta nella prima edizione utile, quella del Tg di mezza sera.

Come ufficialmente riportato sul sito di Aams (www.aams.it), sul sito www.giochinumerici.info e sul sito di Sisal (www.sisal.it), concessionario del gioco, la combinazione vincente del concorso n 155/2009 è stata 34-36-61-62-78-88; numero Jolly 55; numero Superstar 20. Un inviato del Tg1, a quanto si è appreso, ha assistito in diretta all'estrazione nella sede dei Monopoli a Roma, dando però il numero 19 al posto del 61, invertendo evidentemente la lettura della pallina gialla estratta automaticamente dalla macchina.

Aams ha rinnovato «l'invito ai giocatori e ai mezzi di informazione a consultare le estrazioni ufficiali tramite i siti web sopra citati e tramite i punti di gioco autorizzati». Ma questo invito non è bastato al Codacons: «Non possiamo far altro che raccomandare a tutti i mezzi di comunicazione di prestare la massima attenzione in circostanze del genere», ha commentato il presidente Carlo Rienzi. «Non oso immaginare cosa sarebbe accaduto se qualcuno avesse reclamato vincite importanti. Vorrei aggiungere - ha sottolineato Rienzi - che se qualcuno dovesse aver strappato la ricevuta credendo di non aver vinto nulla, può rivolgersi alla nostra Associazione perché ci sono i presupposti per chiedere un risarcimento del danno».

Capodistria, sotto accusa anche i manager Intereuropa

Operazioni in Russia, la società "presenta il conto" a tre dirigenti

CAPODISTRIA Non c'è due senza tre. Dopo quelle di Luka Koper e Istrabenz, anche le vicende dell'Intereuropa - un'altra delle grandi imprese capodistriane – finiranno in tribunale.

La principale società di spedizioni della Slovenia farà causa ai membri dell'ex consiglio d'amministrazione e chiederà loro un risarcimento di decine di milioni di euro per investimenti sbagliati nel Centro logistico Cechov, in Russia e per alcuni investimenti in Ucraina.

L'investimento nel terminal russo è stato deciso senza il consenso del collegio sindacale, per cui i tre dirigenti – l'ex presidente del cda Andrej Lovsin e i suoi collaboratori Zvezdan Markezic e Ondina Jonke – rischiano anche la denuncia penale. «L'incartamento è pronto, la causa sarà inoltrata subito dopo Capodanno» ha dichiarato al quotidiano "Primorske Novice" l'avvocato Miha Kozinc, che rappresenta l'Intereuropa. Sull'entità della richiesta di risarcimento non ha voluto però sbilanciarsi: si è limitato a escludere che si tratti di addirittura 100 milioni di euro, cifra di cui si parlava tra gli addetti ai lavori. Anche nel caso dell'Intereuropa, a fare emergere il problema di una gestione troppo "disinvolta" e delle eccessive ambizioni manageriali è stata la crisi economica, che ha portato a galla una serie d'irregolarità. Lovsin e i suoi collaboratori prendevano decisioni che andavano oltre le loco competenze e ora ne dovranno rispondere. Il Centro logistico di Cechov è tutt'ora un problema per la società capodistriana.

La struttura è operativa ma non produce neanche lontanamente quei profitti che Lovsin e il suo staff speravano di realizzare. Attualmente si sta cercando un partner strategico per Intereuropa East, società che gestisce il terminal russo ma per adesso non c'è grande interesse. L'annunciata denuncia contro gli ex manager della società di spedizioni capodistriana è solo l'ultima di una serie di azioni legali avviate in queste ultime settimane contro coloro che negli ultimi anni hanno gestito le più importanti imprese della regione. Nei confronti degli ex dirigenti della Luka Koper, ricordiamo, la società di gestione portuale capodistriana ha annunciato cause e richieste di risarcimento per 10 affari controversi, che avrebbero provocato danni al Porto per 75 milioni di euro. Contro Igor Bavcar, ex presidente del consiglio d'amministrazione della società Istrabenz la polizia ha sporto invece denuncia sulla base delle seguenti ipotesi di reato: riciclaggio di denaro, abuso d'ufficio e falsificazione e distruzione di documenti. Una volta vanto dell'economia regionale, Luka Koper, Istrabenz e Intereuropa sono ora costrette a lavare i loro panni sporchi in tribunale.

Il porto di Capodistria, dove ha sede la Intereuropa

PRESENTATO IL BILANCIO DELL'ANNO

In Istria nel 2010 previsti 180 nuovi agenti di polizia

POLA Nel 2010 dovrebbe venire finalmente colmata una grossa lacuna per quel che riguarda la sicurezza in Istria, cioè l'ormai cronica carenza di poliziotti. Come annunciato ieri dal questore istriano Loris Kozlevac al tradizionale incontro di fine anno con i giornalisti, l'anno prossimo verranno assunti addirittura 180 nuovi funzionari di polizia, per cui l'organico dovrebbe risultare completato.

Come mai tale problema è presente nella penisola istriana? Anzitutto va detto che i poliziotti di origine istriana si possono contare sulle dita di una mano. In secondo luogo la regione non rappresenta un'attrattiva per i poliziotti dell'interno del Paese, considerato che da queste parti la vita costa di più e che mancano alloggi. A proposito di quest' ultimo problema qualcosa è stato fatto a Cittanova con la costruzione di due palazzine. Non è decollato invece il progetto per costruire a Parenzo 150 alloggi a costo agevolato di 720 euro il metro quadrato. Nonostante l'aumento dell'organico difficilmente verrà fatto fronte alle reiterate richieste del sindaco di Dignano Klaudio Vitasovic che nella cittadina venga aperta una stazione di polizia, tenuto conto dei numerosi atti vandalici (l'ultimo sono le croci uncinate disegnate sulle case dei rom), furti, danni al patrimonio pubblico e privato e il disturbo della quiete pubblica. Parlando invece della sicurezza nel 2009, Kozlevac si è detto soddisfatto in quanto c'è stato un calo di reati nella sfera della criminalità generica e degli incidenti stradali. Meno incidenti sulla rete viaria però più morti: 36 nel 2009 contro i 32 dell'altro anno. Quattro gli omicidi. Un capitolo a parte dell' esposizione del questore ha riguardato la collaborazione con l'Uskok (l'Ufficio croato per la lotta contro la criminalità organizzata e la corruzione) e con la polizia dei Paesi vicini. Unendo gli sforzi, ha precisato, sono stati effettuati tre grossi sequestri di droga: è stata duramente colpita un'organizzazione internazionale dedita allo sfruttamento della prostituzione e sono state portate a termine quattro grosse operazioni nella sfera degli abusi di potere. *(p.r.)*

Un'auto della polizia croata

Terminal container, concessione rinnovata per 32 anni

La beneficiaria Jadranska Vrata verrà parzialmente privatizzata. Positivo il trend commerciale

Il Terminal container di Fiume, a Brajdica

FIUME Il Terminal container fiumano in Brajdica sta attraversando un periodo eccezionale. La settimana scorsa è stato firmato il contratto di ampliamento dello scalo (330 metri di nuova banchina operativa, per 50mila mq in più) mentre l'altro giorno è stato sottoscritto il documento sul prolungamento della concessione per altri 32 anni. I diritti di concessione su Brajdica, estesi fino al 2041, spettano alla ditta Jadranska Vrata (Porta dell'Adriatico in italiano), figlia dell'azienda portuale di Fiume, denominata Luka Rijeka.

La firma del contratto ha creato i presupposti per la privatizzazione parziale di Jadranska Vrata, che vede ai nastri di partenza nove tra compagnie armatrici di livello mondiale e operatori portuali. I potenziali acquirenti hanno avanzato la candidatura per rilevare una quota di proprietà (non è stata comunicata la percentuale) della concessionaria. Una decisione in merito sarà presa verso la metà del 2010, con scelta del nuovo comproprietario di Jadranka Vrata che che dovrà rispettare i dettami della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. Grazie al nuovo partner strategico, sarà possibile investire nei prossimi anni circa 54,5 milioni di euro. «Tale somma sarà sia impiegata nell'acquisto di nuovi macchinari, sia nel miglioramento dei servizi a Brajdica – afferma il direttore generale di Jadranska Vrata, Goran Manfreda –: l'investimento si somma a quanto stanziato dalla Banca mondiale sotto forma di credito e nell'ambito del progetto Fiume Gateway». L'ampliamento dell'unico scalo contenitori a Fiume è da portare a termine entro fine 2012, per un investimento di 189 milioni di kune, poco meno di 26 milioni di euro. Oltre al prolungamento della banchina, il pescaggio sarà portato a 14,5 metri e

> Con il nuovo partner previsti investimenti per 54,5 milioni di euro

mezzo e inoltre sarà ingrandita l'area di stoccaggio. Tutte condizioni che non solo consentiranno l'attracco a portacontenitori post–Panamax (in servizio sulle tratte fra l'Estremo Oriente e l'Adriatico Settentrionale) ma permetteranno anche di elevare la capacità di movimentazione, facendole toccare il mezzo milione di Teu l'anno.

«È un traguardo che potrà apparire sbalorditivo – ha dichiarato il direttore dell'Autorità portuale fiumana, Bojan Hlaca – ma che contiamo di centrare nei prossimi anni. Ricordo che alla firma del primo contratto di concessione con Jadranska Vrata, nel 2001, in Brajdica i container in arrivo e partenza non superavano le 10mila unità annue. Il volume della movimentazione è aumentato in questi anni di addirittura 18 volte. Le prospettive sono sicuramente incoraggianti, anche perché è stata raddoppiata la tangenziale fiumana, come pure l'autostrada fra il capoluogo quarnerino e la capitale croata, mentre nei prossimi mesi sarà inaugurata la statale D–404 che allaccerà il Terminal container in Brajdica e i due citati assi viari». Presente alla firma del contratto di concessione tra Jadranska Vrata e Port Authority anche il direttore generale del Porto, Denis Vukorepa: «Il futuro comproprietario di Jadranska Vrata – ha detto – rappresenterà un argomento in più per chiedere la concessione relativa a Riva Zagabria, dove sarà costruito il secondo scalo contenitori. Non sappiamo ancora i termini di edificazione ma la capacità di movimentazione sarà superiore a quella di Brajdica». *(a.m.)*

SALE IL CONSUMO DELL'ACQUA IN BOTTIGLIA. BOLLETTE PIÙ CARE PER I COMUNI LIBURNICI

Piogge torrenziali, a Fiume fango nell'acquedotto

FIUME Dapprima la neve, poi il suo scioglimento e infine tanta pioggia. Le precipitazioni dei giorni scorsi hanno creato problemi a Fiume e dintorni riguardanti non solo lo straripamento della Fiumara (o Eneo) ma anche l'entrata di terra e fango nella rete idrica. Da qui l'esortazione delle competenti autorità – rivoltesi alle utenze domestiche di Fiume e del suo circondario – a fare bollire l'acqua prima di essere consumata.

Il consiglio varrà anche per i prossimi giorni: intanto è cominciata l'operazione di pulizia delle tubature, con l'acqua torbida (anche se batteriologicamente sana, dicono le analisi) quotidianamente espulsa tramite idranti, collocati in vari punti del capoluogo. Che l'acqua torbida non abbia causato problemi alla salute dei fiumani lo conferma anche il responsabile del Reparto gastroenterologia del Centro clinico–ospedaliero di Fiume, Davor Stimac: «Finora non abbiamo curato persone con problemi che potrebbero riguardare il consumo di acqua potabile non bollita. E crediamo che il peggio sia passato». Nonostante le rassicurazioni, a Fiume è salito di parecchio il consumo di acqua in bottiglia, segno che i cittadini non si fidano dell'acqua di rubinetto. La catena commerciale Konzum afferma che dal 23 dicembre la vendita dell'acqua confezionata è aumentata del 35%.

Problemi d'altro genere invece nell'area liburnica, dei comuni di Abbazia, Mattuglie, Laurana e Draga di Moschiena. Dal 1.o gennaio la bolletta dell'acqua rincarerà in media del 12%, con il prezzo a metro cubo che sarà portato da 14,52 a 16,29 kune (da 1,99 a 2,23 euro). Una famiglia di quattro persone dovrà sborsare – per un consumo medio mensile di 15 metri cubi – da 218 a 244 kune, cioè da 29,86 a 33,42 euro. L'azienda municipalizzata Komunalac ha spiegato che il costo dell'acqua potabile non veniva ritoccato addirittura dall'anno 2000, mentre da allora – a esempio – il prezzo della corrente elettrica è rincarato del 30%. A determinare il rincaro è stato soprattutto l'aumento del prezzo dell'acqua che l'Abbaziano acquista da Fiume (+32%) e dalla slovena Villa del Nevoso o Bisterza (Ilirska Bistrica), che ha maggiorato il prezzo di ben il 50%. La Liburnia copre da sola il 50% del proprio fabbisogno. Intanto è stata interrotta temporaneamente l'erogazione dell'acqua da Fiume alle zone Nord dell'Isola di Veglia, con i comuni di Castelmuschio (Omisalj) e Njivice. La misura non riguarda l'intorbidimento bensì la necessità di iniziare il rifacimento di quella parte dell'acquedotto.

Andrea Marsanich

L'esondazione della Fiumara

» IN BREVE

ALLE PRESIDENZIALI CROATE

La Dieta sosterrà Josipovic

ZAGABRIA Al ballottaggio per le presidenziali croate, in programma il 10 gennaio 2010, la Dieta democratica istriana sosterrà il candidato socialdemocratico Ivo Josipovic. Identico sarà l'atteggiamento del Partito popolare. È quanto deciso nel l'incontro a tre di ieri a Zagabria, che ha visto coinvolto anche il Partito socialdemocratico. I tre presidenti Ivan Nino Jakovcic, Radimir Cacic e Zoran Milanovic si sono riuniti nella capitale non solo per parlare di presidenziali ma anche per consolidare l'alleanza di centrosinistra, che nutre grosse ambizioni per le prossime politiche. Ricordiamo che il "trifoglio è germogliato" la scorsa estate a Castua, l'antica cittadina poco a Ovest di Fiume.

PROCEDURA FALLIMENTARE

Invenduti i capannoni "Torpedo"

FIUME Ancora battute d'arresto nel processo fallimentare della "Torpedo", il glorioso ex Silurificio fiumano. Infatti, non vi è stato alcun interesse per l'acquisto di due capannoni, vendita all'incanto svoltasi al Tribunale commerciale di Fiume. All'asta quello che un tempo era il capannone per il montaggio del cambio per trattori, di 6mila metri quadrati, con un prezzo di partenza di 2 milioni e 700 mila kune (370mila euro). Niente acquirenti nemmeno per la sala montaggio trattori (9.700 mq di superficie), offerta al costo iniziale di 3 milioni e 450 mila kune, circa 473mila euro. Si tratta della ventesima vendita all'asta andata a vuoto, tentativi cominciati dal 1999, quando per lo storico ex Silurificio fu decretato il fallimento.

INVIATA A BANKITALIA LA DENUNCIA DELL'AUTORITÀ DI VIGILANZA

Conti correnti, l'Antitrust accusa le banche

«Troppo alte le commissioni per lo scoperto». Consumatori: «Maxi-multa agli istituti che hanno spremuto i clienti»

ROMA Si potrebbe dire: dalla padella alla brace. L'abolizione della commissione di massimo scoperto applicata dalle banche non ha portato ai sospirati risparmi per i consumatori. Lo rileva l'Antitrust, che ha inviato una segnalazione a Governo, Parlamento e Banca d'Italia sulle nuove commissioni che hanno sostituito il vecchio massimo scoperto.

E che, secondo una rilevazione dell'Autorità, si stanno rivelando ben più pesanti per le tasche dei correntisti. Un allarme, quello dell'Antitrust, che per le associazioni dei consumatori deve tradursi presto in un intervento da parte del Governo e in una maxi-multa per le banche. Ma l'Associazione bancaria italiana (Abi) esprime perplessità «sul metodo e sul merito» e chiede all'Antitrust un confronto.

La segnalazione arriva al termine di un monitoraggio effettuato dall'Antitrust sulle condizioni alla clientela applicate da sette Istituti bancari, valide anche per le diverse banche dei rispettivi gruppi. L'analisi può considerarsi rappresentativa dell'intero sistema bancario in Italia perchè ha coinvolto tutti i maggiori operatori del settore, e ha fatto emergere che per gli scoperti transitori di conto corrente (ovvero, in parole povere, per il «rosso» sul conto) i costi sono in realtà aumentati fino a picchi di 15 volte rispetto alla vecchia commissione di massimo scoperto.

«In particolare - spiega nel dettaglio l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato - per lo scoperto è emerso che, considerando importi e durate del "rosso" rappresentativi di un comportamento medio dei correntisti, le nuove condizioni economiche si presentano in cinque casi peggiorative, in una misura che varia da circa il doppio sino a quindici volte. In un sesto caso le condizioni sono risultate equivalenti, mentre solo in un caso sono più vantaggiose». Anche per quanto riguarda i clienti che possono contare su un fido bancario la situazione non è affatto migliorata. Fino allo scorso agosto, quando il cosiddetto decreto anticrisi ha fissato un tetto dello 0,50% per l'ammontare complessivo del corrispettivo per «il servizio di messa a disposizione delle somme».

Un linguaggio complesso che vuol dire che il nuovo tetto ha migliorato la situazione, ma solo - avverte l'Antitrust - «a partire da un ammontare di utilizzo del fido stesso superiore circa alla metà». Insomma, anche in questo caso la cura si è rivelata in molti casi peggiore del male. Ovvero, quel 'massimo scopertò che lo stesso presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, aveva definito una «prassi iniqua e penalizzante», è stato sostituito da nuove commissioni che, si legge nella segnalazione, risultano addirittura «nettamente peggiori rispetto alle strutture di prezzo previste precedentemente». Tanto che l'Antitrust chiede a Governo e Parlamento di «considerare le criticità al fine di porvi rimedio».

Un invito al quale si uniscono con forza le associazioni dei consumatori. Adusbef e Federconsumatori annunciano che avvieranno una class action contro le banche. Il Codacons chiede invece che alle banche sia inflitta «una maxi-sanzione non inferiore a 1 miliardo di euro». Ma l'Abi frena sulle conclusioni tratte dall'Antitrust: chiede un confronto all'autorità guidata da Catricalà e sottolinea: «la normativa in tema è pienamente operativa solo da pochi mesi,le prime analisi hanno evidenziato che negli ultimi mesi le voci di costo sono in media meno onerose per la clientela rispetto al quadro precedente».

Uno sportello bancario

Le Borse in recupero Piazza Affari +0,32%

Londra torna ai livelli precedenti al crack di Lehman Brothers

MILANO Le Borse europee hanno registrato la sesta giornata consecutiva di aumenti e anche in questo caso soprattutto grazie alla forza dei titoli delle materie prime minerarie, un settore quotato quasi per intero alla Borsa di Londra, la prima tra i principali mercati mondiali ad aver recuperato le perdite accusate a partire dal crack di Lehman. Oltre alla capitale inglese, in aumento di oltre mezzo punto percentuale, acquisti di qualche consistenza anche a Parigi e Milano, con l'indice Dj stoxx 600 che fotografa l'andamento dei principali titoli quotati sui listini del Vecchio continente in aumento dello 0,36% finale. Gli operatori europei hanno guardato assai poco ai dati macroeconomici statunitensi - che si sono rivelati in linea con le previsioni - e negli altri comparti azionari hanno premiato i titoli industriali e delle costruzioni. A parte qualche realizzo nel settore dell'energia, il segnale meno favorevole della giornata viene invece dalle banche, unico comparto in leggerissima discesa media. Di seguito, la chiusura degli indici dei titoli guida delle principali Borse europee: - Londra +0,65% - Parigi +0,33% - Francoforte +0,14% - Madrid +0,10% - Milano +0,32% - Amsterdam +0,35% - Stoccolma +0,08% - Zurigo +0,27%.

ENTRO FEBBRAIO IL PIANO INDUSTRIALE

Stefanel, intesa con gli istituti di credito

MILANO Stefanel ha sottoscritto un accordo di 'standstill' (moratoria) con tutti gli istituti di credito finanziatori. Lo rende noto un comunicato del gruppo, nel quale si precisa che «l'accordo ha durata fino al 15 febbraio 2010 e prevede l'impegno degli istituti a mantenere operative le linee di credito in essere e a non esigere il pagamento delle quote capitali delle rate in scadenza dei finanziamenti in 'amortizing'».

A sua volta Stefanel, prima della scadenza dell'accordo, completerà con la consulenza dell'advisor Bain & Company un piano industriale e finanziario che verrà sottoposto alle banche «per individuare le iniziative finalizzate al risanamento dell'esposizione della società e al riequilibrio della situazione finanziaria», conclude la nota. Si parla di un'aumento di capitale, in una o più volte, da 50 milioni. Per questo è stata convocata un'assemblea straordinaria (27 gennaio in prima convocazione o 28 in seconda); successivamente il Cda valuterà in quale misura intervenire già nel primo semestre 2010.

Scudo fiscale, tornati in Italia 95 miliardi

Una cifra che vale 6 punti di Pil. Tremonti: «Successo straordinario»

ROMA Lo scudo fiscale ha permesso il rimpatrio di 95 miliardi di euro, «pari a 190.000 miliardi di vecchie lire e ben oltre 6 punti di prodotto interno lordo». A comunicare i dati ufficiali sul gettito dell'operazione-scudo, che si è conclusa il 15 dicembre e che riaprirà con aliquote più alte fino al 30 aprile, è stato il ministero dell'Economia secondo il quale si tratta di «uno straordinario successo». E la Cgia di Mestre fa notare che lo scudo ha prodotto in tre mesi quanto la lotta all'evasione porta normalmente in quattro anni.

Il gettito per le casse dell'erario è dunque pari a 4,75 miliardi di euro, uno in più di quello già utilizzato per coprire alcune voci della Finanziaria, come 5 per mille, libri di testo, scuole private, ricerca, autotrasporto. Questo miliardo aggiuntivo potrebbe dunque costituire una dote da utilizzare nel cosiddetto decreto incentivi atteso per fine gennaio.

Sui 95 miliardi di capitali scudati, «il 98% - ha riferito il Tesoro - è fatto da rimpatri effettivi in Italia. Sono numeri che marcano uno straordinario successo - ha sottolineato il ministero di Giulio Tremonti - segno di forza della nostra economia e di fiducia nell'Italia. Il tempo dei paradisi fiscali è finito per sempre. Portare o tenere i soldi nei paradisi fiscali non conviene più, nè economicamente nè fiscalmente. Il rendimento è minimo, il rischio è massimo». Il termine di riapertura delle operazioni di rimpatrio con maggiorazioni di aliquota ad aprile 2010 - ha avvertito dunque il Tesoro - è «ultimo e definitivo». Per quanto riguarda la riapertura, l'aliquota dell'imposta sostitutiva è stata portata dal 5% al 6% per chi rimpatrierà i capitali entro fine febbraio e al 7% per chi lo farà entro fine aprile. Quanto al gettito previsto, al momento è "cifrato" simbolicamente a 1 euro anche se fonti bancarie parlano di possibili ulteriori 30 miliardi.

Il ministro Tremonti

Il governo saluta con favore il dato comunicato dal ministero dell'Economia. Per il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti si tratta di «un grande risultato, soldi che rientrano in circolo nel nostro Paese per la difesa dei posti di lavoro esistenti e per la creazione di nuovi».

«Bravo Giulio, dieci e lode...», è invece il commento del ministro leghista Roberto Calderoli che aggiunge: «Visti i risultati, lo scudo rappresenta la più grande manovra economica di tutti i tempi, non solo e non tanto per i quattro miliardi e 750 milioni di nuove entrate, comunque necessarie, ma soprattutto perchè quasi 100 miliardi di euro rientreranno e verranno investiti in Italia, ridando ossigeno, vero e tanto, alla nostra economia». Duro invece il giudizio del Pd: «Il governo continua a insistere sul successo del condono fiscale per i capitali illegalmente portati all'estero», ma il successo, per Stefano Fassina, responsabile economia e lavoro della segreteria Pd, è «solo per evasori e criminalità organizzata» che hanno così ricevuto dal governo «un regalo».

LE TARIFFE DISPOSTE DALL'AUTHORITY

Più care le bollette del gas, costa meno la luce

Le tariffe dell'energia elettrica scendono del 2,2%. Scajola: «Merito della mia riforma»

ROMA Dopo un anno di ribassi le tariffe del gas tornano a crescere. Dal primo gennaio i prezzi aumenteranno infatti del 2,8%. In calo, invece, le tariffe di riferimento per l'energia elettrica: -2,2% per il primo trimestre 2010. Lo ha stabilito l'Autorità per l'energia e il gas. I rialzi delle quotazioni internazionali degli idrocarburi - spiega l'Autorità in una nota - avrebbero comportato un incremento del 3,2% per il gas; tale incremento, tuttavia, è stato in parte compensato da diminuzioni delle componenti tariffarie di trasporto e distribuzione gas, decise dall'Autorità. Ciò ha consentito di contenere l'aumento complessivo al 2,8% e la maggiore spesa a 26 euro su base annua, dopo le riduzioni di 185 euro nel 2009. In ogni caso, i prezzi gas, in vigore da gennaio, saranno inferiori del 13,3% rispetto ai prezzi del primo trimestre 2009.

Per quanto riguarda invece la spesa media della famiglia tipo per l'elettricità, con gli adeguamenti di oggi si ridurrà di circa 10 euro su base annua, in aggiunta ai 39 euro di riduzioni del 2009.

Nel complesso, quindi, la spesa media delle famiglie per gas ed elettricità, nei primi tre mesi del 2010, segnerà un +1,1% rispetto all' ultimo trimestre 2009, con un incremento totale di 16 euro su base annua. Rispetto al primo trimestre 2009 resta una diminuzione della spesa dell'11% circa.

«Per il gas pesa l'aumento dei prezzi petroliferi, pur se in termini attenuati e diluiti dai metodi da noi adottati per l'aggiornamento trimestrale delle bollette; in effetti abbiamo dovuto assistere ad un nuovo balzo del barile, superiore all'80% in dollari dal dicembre 2008 al dicembre 2009 - ha sottolineato il presidente dell'Autorità Alessandro Ortis - Per l'energia elettrica, invece, stiamo raccogliendo i vantaggi della maggior concorrenza che ha portato ad una diminuzione dei prezzi del 10% in 15 mesi. Infine - ha concluso Ortis - ricordo le possibili riduzioni di oltre il 15% sulla spesa annuale al netto delle tasse, per le famiglie più bisognose che possono usufruire dei bonus gas ed elettricità».

Nel dettaglio, l'Autorità ricorda infatti come per le famiglie in condizioni di particolare disagio economico o numerose, continuano a valere i benefici indotti dal bonus gas e dal bonus elettrico che permetteranno ai beneficiari di ottenere uno sconto del 15% e 20% circa, rispettivamente sulle bollette di gas ed elettricità al netto delle imposte. Cumulando i due bonus, infatti, si possono ottenere riduzioni comprese tra 82 e 359 euro (l'esatto valore è determinato per ogni beneficiario in ragione della numerosità del nucleo famigliare, del dove e del come viene consumato il gas).

«La nuova riduzione dei prezzi dell'energia elettrica», ha detto Claudio Scajola, ministro dello Sviluppo Economico, «conferma che il mercato vive una stagione di buona concorrenzialità nell'offerta ed è in linea con i fondamentali in ribasso, soprattutto con il vistoso calo della domanda elettrica che ha caratterizzato tutto il 2009: e ciò grazie alla riforma del mercato prevista dal mio decreto. Per quanto invece riguarda il prezzo del gas, il ministro ha rilevato che «il rialzo delle quotazioni per le fasce tutelate è sì del 2,8%, ma va ricordato che nel corso del 2009 c'è stato un ribasso complessivo di circa il 16%».

Tornano a crescere le tariffe del gas

LA PAROLA IN CHIARO

Autorità per l'energia

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas è un'autorità formalmente indipendente che, come l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, dovrebbe favorire lo sviluppo di un mercato concorrenziale nel settore energetico, in seguito alla sua privatizzazione. L'Autorità è un istituto nato in seguito alla decisione dell'Unione Europea di liberalizzare il settore dell'energia.

L'INDAGINE

Si spende meno anche per il cibo

UNA INDAGINE DELL'ISTAT FOTOGRAFA L'IMPATTO SOCIALE DELLA CRISI SUL PAESE

Il 17% delle famiglie non arriva alla fine del mese

Bollette, mutui, la spesa sotto casa: crescono le difficoltà. In regione il disagio colpisce il 10%

ROMA Sono aumentate nel 2008 le difficoltà economiche delle famiglie italiane. Lo rileva l'Istat sottolineando che l'anno scorso, rispetto all' anno precedente, cresce la quota di famiglie che dichiara di arrivare alla fine del mese con molta difficoltà (il 17,0%, contro il 15,4% del 2007). Aumentano inoltre le famiglie che non riescono a provvedere regolarmente al pagamento delle bollette (11,9%, contro l'8,8% del 2007) e all'acquisto di abiti necessari (18,2%, contro il 16,9%). Statisticamente significativo è pure l'incremento delle famiglie cui è capitato di non avere, in almeno un' occasione, soldi sufficienti per pagare le spese per i trasporti (8,3%, contro il 7,3% del 2007) e di quelle che sono in arretrato con il pagamento del mutuo (7,1% di quelle che hanno un mutuo, contro il 5,0%). Risultano sostanzialmente stabili, rispetto al 2007, almeno a livello nazionale, le quote di famiglie che non si possono permettere di riscaldare adeguatamente la propria abitazione (10,9%) e quelle che hanno risorse insufficienti per gli alimenti (5,7%) e per le spese mediche (11,2%). Quasi un terzo delle famiglie (31,9%) ha poi riferito di non essere in grado di far fronte ad una spesa imprevista di 750 euro con risorse proprie.

Fra il 2007 e il 2008 aumenta in misura significativa la percentuale di famiglie che arriva con molta difficoltà a fine mese (dal 22,0 al 25,6%), al contrario di quanto avviene nel Nord e nel Centro dove tale quota rimane sostanzialmente stabile (nel 2008, rispettivamente, il 12,6% e il 14,3%). Nel 2008, più di un quinto delle famiglie monoreddito (20,6%) dichiara, infatti, di arrivare con molta difficoltà alla fine del mese. La tipologia familiare che meno frequentemente riferisce di sperimentare difficoltà economiche è quella delle coppie senza figli (nel 2008, soltanto il 12,3% dichiara di arrivare con molta difficoltà alla fine del mese). Le famiglie con figli risultano, invece, relativamente più esposte a situazioni di disagio: il 14,1% delle coppie con figli e, tra queste, il 24,3% di quelle con tre o più figli dichiara di essersi trovata in arretrato con il pagamento delle bollette (contro il 7,8% di quelle senza figli). Insieme alle coppie con almeno tre figli, si trovano più frequentemente coinvolte in situazioni di difficoltà economica anche le famiglie con un solo genitore e gli anziani soli: il 39% delle prime e oltre il 40,6% delle seconde ritiene di non poter affrontare una spesa inattesa di 750 euro.

La situazione in Fvg. In Friuli Venezia Giulia, tra 2008 e 2007, sono aumentate per le famiglie le difficoltà sul fronte della copertura dei costi della casa e delle utenze domestiche (ad esempio, sono passati dal 5,6 al 7,8% i nuclei in arretrato con le bollette) e, soprattutto, per la copertura delle spese mediche (dal 6,7 al 7,7%). Nel 2007 il 4,5% delle famiglie ha dichiarato di non avere avuto soldi sufficienti per fare fronte alle spese di trasporto. Nel 2008, la loro quota si è incrementata di quasi un punto, arrivando al 5,3%. Dichiara di "arrivare con difficoltà a fine mese" il 10,7% delle famiglie. Da segnalare però che nel 2008 circa un terzo del campione analizzato dall'Istat (il 30,5% per l'esattezza) ha affermato di "non riuscire a sostenere spese impreviste".

FTSE ITALIA

0,325%
23759,3

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,160	24,630	Marengo Francese	126,020	149,770
Argento (per Kg.)	335,700	387,340	Marengo Belga	126,020	149,770
Sterlina (v.C)	165,270	183,340	Marengo Austriaco	127,560	149,770
Sterlina (n.C)	165,270	183,340	20 Marchi	154,940	196,250
Sterlina (post.74)	165,270	183,340	20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Marengo Italiano	128,080	154,940	Krugerrand	681,720	800,510
Marengo Svizzero	126,020	149,770			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2196,03	-0,557	Londra	5437,61	0,652	Stoccolma	302,63	0,175
Bruxelles -bel 20	2525,93	0,391	Madrid Ibex 35	12035,1	0,099	Tokio Nikkey	10638,1	0,036
Dj Euro Stoxx	276,60	0,345	Nasdaq Comp (prov.)	2288,69	-0,104	Toronto (prov.)	11706,3	-0,411
Dj Euro Stoxx 50	2992,08	0,324	New York (prov.)	10561,0	0,132	Vienna Atx	2502,85	0,835
Francoforte	6011,55	0,144	Oslo-top25	342,87	0,578	Zurigo Smi	6608,52	0,266
Helsinki	6427,91	1,042	Seul Kospi 200	220,34	-0,761			
Johannesburg	25005,1	-0,983	Singapore Straits T	2869,76	0,493			

CAMBI

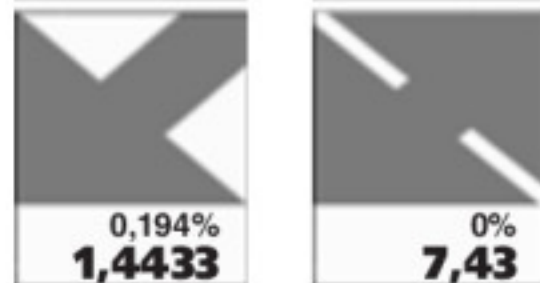
Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,4433	Dollaro Canadese	1,4999	Rand Sudafricano	10,6927	Dollaro Singapore	2,0245
Yen Giapponese	132,4400	Dollaro Australiano	1,6069	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1758
Sterlina Inglese	0,9027	Fiorino Ungherese	272,5400	Dollaro Hong Kong	11,1938	Real Brasiliano	2,5034
Franco Svizzero	1,4882	Corona Ceca	26,4130	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	18,8058
Corona Svedese	10,3550	Zloty Polacco	4,1463	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,3285	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7092		
Corona Danese	7,4415	Dollaro Neozeland.	2,0057	Leu Rumeno	4,2157		

DOLLARO

0,194%
1,4433

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,477	1,470	0,48
Acea	7,430	7,395	0,47
Acegas-aps	4,060	4,120	-1,46
Acotel	69,40	68,50	1,31
Acq. Potab.	1,950	1,938	0,62
Acsm-agam	1,049	1,040	0,87
Actelios	3,732	3,800	-1,78
Aedes	0,2045	0,2036	0,44
Aedes 14 W	0,0602	0,0599	0,50
Aeffe	0,5250	0,5210	0,77
Aerop. Firenze	14,350	14,270	0,56
Aicon	0,3080	0,3100	-0,65
Alerion	0,5090	0,4940	3,04
Amplifon	3,002	3,010	-0,25
Ansaldo Sts	13,330	13,220	0,83
Antichi Pellettieri	0,7885	0,7870	0,19
Apulia Prontopr.	0,4310	0,4210	2,38
Arena	0,0375	0,0371	1,08
Arkimedica	0,7180	0,6700	7,16
Ascopiave	1,523	1,520	0,20
Astaldi	5,945	5,865	1,36
Atlantia	18,110	18,060	0,28
Auto To-mi	10,120	10,000	1,20
Autogrill	8,770	8,630	1,62
Autostrade M.	15,980	15,800	1,14
Azimut H.	9,225	9,115	1,21
B&c Speakers	2,507	2,500	0,30
B. Carige	1,877	1,869	0,43
B. Carige Risp	2,930	2,930	0,00
B. Desio	4,300	4,400	-2,27
B. Desio R Nc	4,110	4,000	2,75
B. Finnat	0,6085	0,6110	-0,41
B. Generali	8,500	8,375	1,49
B. Ifis	7,320	7,400	-1,08
B. Intermobiliare	3,120	3,100	0,65
B. Italease	0,7260	0,7190	0,97
B. Pop Mil 13 W	4,510	4,650	-3,01
B. Popolare	5,330	5,310	0,38
B. Popolare 10 W	0,0590	0,0610	-3,28
B. Profilo	0,6650	0,6650	0,00
B. Sard. R Nc	10,300	10,330	-0,29
B.P. E.Romagna	10,510	10,500	0,10
B.P. Etruria E L.	3,955	3,947	0,19
B.P. Milano	5,010	5,045	-0,69
B.P. Sondrio	7,125	6,960	2,37
B.P. Spoleto	4,820	4,680	2,99
Basicnet	1,965	1,978	-0,66
Bastogi	2,135	2,140	-0,23
Bb Biotech	51,29	50,70	1,16
Bco Santander	11,610	11,580	0,26
Bee Team	0,4970	0,5040	-1,39
Beghelli	0,6920	0,6865	0,80
Benetton	6,260	6,260	0,00
Beni Stabili	0,5725	0,5785	-1,04
Best Union Co.	1,426	1,440	-0,97
Bialetti	0,4935	0,5000	-1,30
Biancamano	1,510	1,507	0,20
Biesse	5,435	5,500	-1,18
Bioera	1,649	1,654	-0,30
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,367	1,369	-0,15
Bon. Ferraresi	35,60	35,35	0,71
Borgosesia	1,360	1,399	-2,79
Borgosesia Rnc	1,394	1,394	0,00
Bouty Health	1,192	1,192	0,00
Brembo	5,205	5,185	0,39
Brioschi	0,2060	0,2048	0,59
Bulgari	5,835	5,810	0,43
Buongiorno Spa	1,160	1,142	1,58
Buzzi Unicem	11,340	11,430	-0,79
Buzzi Unicem R Nc	7,350	7,395	-0,61
C. Artigiano	1,850	1,863	-0,70
C. Bergam.	23,18	23,05	0,56
C. Valtellinese	5,630	5,730	-1,75
Cad It	5,410	5,300	2,08
Cairo Comm.	3,078	2,998	2,67
Caleffi	1,068	1,057	1,04
Caltagirone	2,410	2,418	-0,31
Caltagirone Ed.	1,720	1,739	-1,09
Cam-fin	0,3080	0,3050	0,98
Camfin 11 W	0,0521	0,0507	2,76
Campari	7,340	7,310	0,41
Cape Live	0,3280	0,3290	-0,30
Carraro	2,215	2,210	0,23
Cattolica Ass.	23,56	23,42	0,60
Cdc	1,992	2,038	-2,23
Cell Therapeutics	0,8170	0,8155	0,18
Cembre	4,720	4,740	-0,42
Cementir Hold	3,272	3,270	0,08
Cent. Latte To	2,397	2,440	-1,74
Chl	0,1860	0,1850	0,54
Cia	0,3300	0,3225	2,33
Ciccolella	0,9065	0,8910	1,74
Cir	1,809	1,790	1,06
Class	0,6700	0,6700	0,00
Cobra	2,020	2,000	1,00
Cofide	0,6590	0,6455	2,09
Cogeme	0,9500	0,9500	0,00
Conafi Prestitò	1,165	1,160	0,43
Credem	5,335	5,350	-0,28
Crespi	0,2079	0,2080	-0,05
Csp	0,7695	0,7790	-1,22
D'amico	1,086	1,095	-0,82
Dada	5,900	5,835	1,11
Damiani	1,076	1,096	-1,82
Danieli	17,500	17,540	-0,23
Danieli R Nc	9,185	9,100	0,93
Datalogic	4,070	4,070	0,00
De' Longhi	3,210	3,200	0,31
Dea Capital	1,231	1,235	-0,32
Diasorin	24,60	24,64	-0,16
Digital Bros	2,288	2,313	-1,08
Digital M. Techn.	16,010	15,950	0,38
Dmail Gr.	5,230	5,250	-0,38
Ed. Espresso	2,257	2,240	0,76
Edison	1,066	1,061	0,47
Edison R	1,303	1,293	0,77
Eems	1,254	1,255	-0,08
El.En	12,050	11,880	1,43
Elica	1,918	1,917	0,05
Emak	3,420	3,393	0,81
Enel	4,063	4,065	-0,06
Enervit	1,429	1,380	3,55
Engineering I.I.	27,74	27,87	-0,47
Eni	17,870	17,850	0,11
Enia	5,305	5,270	0,66
Erg	9,710	9,650	0,62
Erg Renew	0,6650	0,6500	2,31
Ergy Capital	0,4785	0,4670	2,46
Ergycapital 11 W	0,0968	0,0930	4,09
Esprinet	9,100	9,175	-0,82
Eurofly	0,1544	0,1539	0,32
Eurotech	2,875	2,895	-0,69
Eutelia	0,3505	0,3565	-1,68
Exor	13,390	13,360	0,22
Exor Priv	7,385	7,340	0,61
Exor Risp	10,040	9,910	1,31
Exprivia	1,234	1,227	0,57
Fastweb	19,140	19,120	0,10
Fiat	10,320	10,320	0,00
Fiat Priv	6,005	6,020	-0,25
Fiat R Nc	6,345	6,370	-0,39
Fidia	4,558	4,560	-0,05
Fiera Milano	4,485	4,490	-0,11
Fil. Pollone	0,3910	0,4000	-2,25
Finarte C.Aste	0,2002	0,1960	2,14
Finmecc.	11,120	11,000	1,09
Fmr Art'e'	4,665	4,878	-4,36
Fnm	0,5855	0,5950	-1,60
Fondiaria-sai	11,150	11,090	0,54
Fondiaria-sai R Nc	7,930	7,965	-0,44
Fullsix	1,248	1,223	2,04
Gabetti Pr 13 W	0,1563	0,1390	12,45
Gabetti Prop. S.	0,6650	0,5670	17,28
Gasplus	6,020	5,900	2,03
Gefran	2,232	2,225	0,34
Gemina	0,5730	0,5620	1,96
Gemina R Nc	1,739	1,760	-1,19
Generali	18,990	18,760	1,23
Geox	4,905	4,973	-1,36
Gewiss	2,680	2,735	-2,01
Grandi Viaggi	0,9740	0,9820	-0,81
Granitifiandre	3,350	3,290	1,82
Greenvision A	6,400	6,330	1,11
Gruppo Coin	4,500	4,500	0,00
Gruppo Minerali M.	4,777	4,900	-2,50
Hera	1,626	1,620	0,37
Il Sole 24 Ore	1,928	1,949	-1,08
Ima	12,810	12,850	-0,31
Imm. Grande Dis.	1,566	1,581	-0,95
Immsi	0,8480	0,8250	2,79
Impregilo	2,498	2,507	-0,40
Impregilo R Nc	8,480	8,200	3,41
Indesit Comp.	7,840	7,875	-0,44
Indesit R Nc	7,800	7,835	-0,45
Intek	0,3040	0,3000	1,33
Intek 05-08 W	0,0310	0,0283	9,54
Intek R Nc	0,6070	0,6070	0,00
Interpump	3,750	3,710	1,08
Interpump 09/12 W W	0,2350	0,2469	-4,82
Intesa Sanp. R Nc	2,355	2,313	1,84
Intesa Sanpaolo	3,195	3,170	0,79
Inv. E Svil. 12 W	0,0099	0,0099	0,00
Invest. E Svil.	0,0664	0,0672	-1,19
Irce	1,557	1,564	-0,45
Iride	1,314	1,310	0,31
Isagro	3,300	3,175	3,94
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,600	3,600	0,00
Italcementi	9,645	9,610	0,36
Italcementi R Nc	5,115	5,125	-0,20
Italmobiliare	30,73	30,47	0,85
Italmobiliare R Nc	22,39	22,41	-0,09
Iwbank	1,994	1,950	2,26
Juventus Fc	0,8970	0,8890	0,90
K.R.Energy	0,1550	0,1576	-1,65
Kerself	8,785	8,730	0,63
Kinexia	2,167	2,195	-1,25
Kme Group	0,4640	0,4600	0,87
Kme Group 09 W	0,0295	0,0292	1,03
Kme Group Rsp	0,8500	0,8600	-1,16
Kr Energy 12 W	0,0887	0,0890	-0,34
La Doria	2,163	2,160	0,12
Landi Renzo	3,415	3,405	0,29
Lazio	0,3370	0,3350	0,60
Lottomatica	13,860	13,670	1,39
Luxottica	18,190	18,180	0,06
Maire Tecnimont	2,475	2,470	0,20
Management E C	0,1424	0,1441	-1,18
Marcolin	1,491	1,492	-0,07
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,935	5,930	0,08
Mediacontech	3,280	3,360	-2,38
Mediaset	5,795	5,780	0,26
Mediobanca	8,390	8,385	0,06
Mediobanca 11 W	0,1082	0,1048	3,24
Mediolanum	4,407	4,407	0,00
Mediterr. Acque	2,763	2,748	0,55
Meridie	0,6000	0,6000	0,00
Meridie 11 W	0,0273	0,0242	12,81
Mid Industry 10 W	0,1480	0,1450	2,07
Mid Industry Cap	15,300	15,300	0,00
Milano Ass	2,075	2,000	3,75
Milano Ass R Nc	2,220	2,155	3,02
Mirato	5,390	5,390	0,00
Mittel	3,970	3,920	1,28
Molmed	1,750	1,720	1,74
Mondadori	3,087	3,072	0,49
Mondo Home E.	0,1683	0,1689	-0,36
Mondo Tv	7,485	7,380	1,42
Monrif	0,4620	0,4600	0,43
Monte Paschi Si	1,234	1,235	-0,08
Montefibre	0,1402	0,1390	0,86
Montefibre R Nc	0,2750	0,2750	0,00
Monti Ascensori	1,410	1,395	1,08
Mutuionline	5,550	5,375	3,26
Nice	2,808	2,760	1,69
Noemalife	5,400	5,365	0,65
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5000	0,5000	0,00
Panariagroup I.C.	1,907	1,870	1,98
Parmalat	1,959	1,952	0,36
Parmalat 15 W	0,9560	0,9480	0,84
Permasteelisa	12,960	12,950	0,08
Piaggio	1,960	1,980	-1,01
Pierrel	4,280	4,220	1,42
Pierrel 12 W	0,2250	0,2250	0,00
Pininfarina	2,855	2,930	-2,56
Piquadro	1,155	1,154	0,09
Pirelli & C R Nc	0,4530	0,4515	0,33
Pirelli & C R.E.	0,5095	0,4960	2,72
Pirelli & C.	0,4240	0,4250	-0,24
Poligr. Ed.	0,4505	0,4505	0,00
Poligrafica S.F.	11,510	11,510	0,00
Poltrona Frau	0,8400	0,8500	-1,18
Pramac	0,9980	0,9835	1,47
Premafin	1,033	1,044	-1,05
Premuda	0,9915	0,9980	-0,65
Prima Ind.	8,000	8,100	-1,23
Prysmian	12,120	12,000	1,00
R. Ginori 1735	0,1026	0,1023	0,29
Ratti	0,3695	0,3560	3,79
Rcf	0,9400	0,9500	-1,05
Rcs Mediag. R Nc	0,7680	0,7800	-1,54
Rcs Mediagroup	1,266	1,264	0,16
Rdb	2,150	2,150	0,00
Realty Vailog	2,360	2,362	-0,11
Recordati	5,230	5,250	-0,38
Reno De Medici	0,2500	0,2481	0,77
Reply	16,090	16,040	0,31
Retelit	0,4435	0,4400	0,80
Retelit 11 W	0,1030	0,1030	0,00
Richetti	0,5110	0,4995	2,30
Risanamento	0,4245	0,4350	-2,41
Roma A.S.	0,8540	0,8420	1,43
Rosss	1,225	1,242	-1,37
S.S.B.T. - Screen S	0,6830	0,6800	0,44
Sabaf	16,350	16,350	0,00
Sadi Serv.Ind.	0,4840	0,4980	-2,81
Saes G.	6,100	6,100	0,00
Saes G. R Nc	5,360	5,445	-1,56
Safilo Group	0,5765	0,5820	-0,95
Saipem	24,05	24,16	-0,46
Saipem R	23,90	23,80	0,42
Saras	2,200	2,195	0,23
Sat	10,650	10,650	0,00
Save	5,735	5,700	0,61
Seat P. G.	0,1627	0,1637	-0,61
Seat P. G. R	1,010	1,010	0,00
Servizi Italia	5,215	5,180	0,68
Sias	6,425	6,275	2,39
Snai	3,000	2,950	1,69
Snam Rete Gas	3,450	3,465	-0,43
Snia	0,1290	0,1176	9,69
Snia 10 W	0,0060	0,0053	13,21
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,080	2,090	-0,48
Sol	3,967	3,970	-0,06
Sopaf	0,1187	0,1152	3,04
Sorin	1,290	1,267	1,82
Stefanel	0,3490	0,3400	2,65
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	6,290	6,355	-1,02
Tamburi Inv.	1,290	1,290	0,00
Tas	14,030	13,700	2,41
Tel. I. Media R Nc	0,1000	0,0999	0,10
Telecom I. Media	0,1005	0,0997	0,80
Telecom Italia	1,095	1,095	0,00
Telecom Italia R	0,7780	0,7765	0,19
Tenaris	15,030	15,040	-0,07
Terna	2,995	2,987	0,25
Terniernergia	1,700	1,685	0,89
Tiscali	0,1664	0,1668	-0,24
Tiscali 14 W	0,0049	0,0050	-2,00
Tod's	51,90	51,52	0,74
Toscana Finanza	1,248	1,253	-0,40
Trevi	11,150	11,110	0,36
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,800	6,850	-0,73
Ubi Banca	10,070	10,050	0,20
Ubi Banca 11 W	0,0489	0,0484	1,03
Uni Land	0,8940	0,8945	-0,06
Unicredito	2,360	2,350	0,43
Unicredito R	2,878	2,868	0,35
Unipol	0,9580	0,9400	1,91
Unipol Priv	0,6210	0,6045	2,73
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,445	4,355	2,07
Vianini I.	1,390	1,382	0,58
Vianini L.	4,665	4,633	0,70
Vittoria	3,855	3,878	-0,58
Yoox	5,045	4,870	3,59
Yorkville Bhn	0,1870	0,1887	-0,90
Zignago Vetro	3,950	3,950	0,00
Zucchi	0,4540	0,4495	1,00
Zucchi R Nc	0,5970	0,6050	-1,32
DIRITTI			
Prima Ind Axa+w	0,6200	0,6400	-3,13

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,848	0,64
Alboino Re	6,144	0,62
Allianz Az.It. L	21,113	0,67
Allianz Az.It. T	20,782	0,67
Allianz Az.Ita. All Star	4,162	0,53
Arca Az.It.	20,117	0,66
Bim Az.It.	7,236	0,70
Bim Az.Small Cap It.	7,027	0,73
Bipiemme It.	15,886	0,72
Bnl Az.It. Pmi	5,291	0,86
Bnl Az.It.	17,939	0,68
Bpvi Az.It.	4,896	0,68
Carige Az.It. A	5,423	0,59
Ducato Geo It. A	13,915	0,63
Ducato Geo It. Y	14,231	0,64
Eurizon Az.It. 130/30	17,289	0,69
Eurizon Az.Pmi It.	4,667	0,69
Eurizon F.Az.It.	12,297	0,69
Euromob. Az.It.	20,318	0,59
Fondersel It.	19,251	0,76
Fondersel P.M.I.	14,921	0,88
Fondit. Eq. It. R	11,385	0,72
Fondit. Eq. It. T	11,466	0,72
Gestielle It. Cl.A	13,316	0,7
Gestielle It. Cl.B	13,598	0,72
Gestnord Az.It.	10,622	0,7
Imi It.	22,503	0,73
Interf.Equity It.	8,861	0,69
Leonardo Ita Opportunity	9,005	0,55
Mediolanum R. I. Cre.	16,926	0,58
Nextam Part. Az.It.	4,711	0,64
Optima Az.It.	5,684	0,67
Optima Small Caps It.	5,559	0,74
Pioneer Az.Crescita	13,438	0,75
Sai It.	17,952	0,68
Symph.S Az.It.	11,417	0,71
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,660	0,72
Synergia Az.It.	6,231	0,68
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,735	0,65
Ubi Pra. Az.It.	5,062	0,62
Vegagest Az.It. Cl.A	6,363	0,7
Vegagest Az.It. Cl.B	6,415	0,72
Zenit Az.Cl.I	9,487	0,54
Zenit Az.Cl.R	9,391	0,55
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,577	0,68
Agora Equity	4,046	0,22
Alto Az.	14,869	0,57
Banco Posta Az.Euro	4,406	0,57
Bipiemme Euroland	4,462	0,54
Caam Az.Oeuro	12,594	0,53
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,351	0,7
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,514	0,7
Epsilon Qequity	4,508	0,51
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,736	0,72
Eurizon F.Az.Euro	13,659	0,61
Intra Az.Area Euro	5,775	0,87
Leonardo Euro	5,438	0,41
Symph.S C.Az.Euro	5,716	0,44
Ubi Pra. Az.Etico	5,050	0,46
Ubi Pra. Az.Euro	5,571	0,45
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,335	0,41
Allianz Az.Europa L	15,474	0,41
Allianz Az.Europa T	15,278	0,42
Allianz Multieuropa	6,948	0,19
Anima Europa	3,841	0,21
Arca Az.Europa	9,200	0,52
Bim Az.Europa	9,717	0,31
Bipiemme Europa	12,525	0,37
Bipiemme Iniziativa Euro	6,381	0,35
Bnl Az.Euro Crescita	11,159	0,31
Bnl Az.Europa Div	2,947	0,48
Bpvi Az.Europa	3,796	0,5
Caam Europe Equity	4,046	0,12
Carige Az.Europa A	5,394	0,35
Consultinvest Az.	8,382	0,12
Ducato Geo Euro Pmi A	17,996	0,18
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,452	0,18
Ducato Geo Europa A	10,536	0,5
Ducato Geo Europa Y	10,814	0,49
Epsilon Qvalue	5,091	0,35
Eurizon Az.Europamult	5,396	0,28
Eurizon Az.Pmi Europa	7,342	0,33
Eurizon F.Az.Europa	8,048	0,44
Euromob. Europe E. F.	13,716	0,45
Fms-equity Europe	8,565	0,32
Fondaco Eu Sneq.Beta	86,524	0,42
Fondersel Europa	12,760	0,46
Fondit. Eq. Europe R	8,931	0,46
Fondit. Eq. Europe T	8,994	0,47
Gestielle Europa Cl.A	6,853	0,54
Gestielle Europa Cl.B	6,984	0,56
Gestnord Az.Europa	8,284	0,55
Imi Europe	17,852	0,51
Interf.Equity Europe	5,672	0,51
Investitori Europa	4,939	0,53
Laurin Eurostock	3,704	0,54
Mc G.Fdf Europa A	6,357	0,49
Mc G.Fdf Europa B	3,608	0,47
Mediolanum Amerigo Vesp	5,581	0,32
Mediolanum Europa 2000	14,561	0,39
Nextam Part. Az.Europa	4,793	0,13
Optima Az.Europa	2,881	0,56
Pioneer Az.Europa	14,442	0,57
Pioneer Az.Val. Europa D	6,617	0,49
Ras Lux Equity Europe	39,180	0,37
Sai Europa	10,184	0,36
Soprarno Dj Eu Stx 50	3,985	0,73
Symphonia Ms Europa	5,178	0,12
Synergia Az.Europa	6,035	0,2
Talento Comp.Europa	114,440	0,
Ubi Pra. Az.Europa	5,460	0,35
Unibanca Az.Europa	5,864	0,5
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,554	0,4
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,589	0,39
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,280	0,09
Allianz Az.Amer. L	12,397	0,24
Allianz Az.Amer. T	12,301	0,27
Allianz Multiamer.	4,766	0,23
Alto Amer. Az.	4,106	0,15
Anima Amer.	3,891	0,03
Arca Az.Amer.	14,811	0,23
Bim Az.Usa	5,503	-0,29
Bipiemme Americhe	8,001	0,26
Bnl Az.Amer.	13,710	0,01
Caam Usa Equity	4,260	0,52
Carige Az.Amer. A	2,302	-0,13
Ducato Geo Amer. A	3,938	0,15
Ducato Geo Amer. Y	4,037	0,12
Eurizon Az.Pmi Amer.	17,780	-0,33
Eurizon F.Az.Amer.	7,961	-0,29
Euromob. Amer. E. F.	12,838	0,29
Fms-equity Usa	7,402	0,19
Fondersel Amer.	9,005	0,31
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,077	-0,12
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,132	-0,12
Gestielle Amer. Cl.A	7,085	0,28
Gestielle Amer. Cl.B	7,234	0,28
Gestnord Az.Amer.	10,220	0,25
Imi West	16,050	-0,07
Interf.Eq. Usa H	5,033	0,1
Interf.Eq.Usa	4,789	-0,1
Investitori Amer.	3,312	0,21
Mc G.Fdf Amer. A	5,302	0,45
Mc G.Fdf Amer. B	4,180	0,46
Mediolanum Amer. 2000	8,545	0,13
Mediolanum Cristoforo Co	11,485	0,28
Optima Az.Amer.	3,736	0,3
Pioneer Az.Am.	6,392	0,25
Sai Amer.	10,530	-0,31
Soprarno S&p 500	3,891	0,41
Symphonia Ms Amer.	3,632	-0,22
Synergia Az.Usa	5,933	0,15
Talento Comp.Amer.	79,455	0,34
Ubi Pra. Az.Usa	3,738	0,19
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,531	-0,03
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,572	-
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,898	0,8
Allianz Az.Pacif. T	4,812	0,82
Allianz Multipacif.	6,311	0,7
Alto Pacif. Az.	5,237	0,81
Anima Asia	5,762	0,45
Arca Az.Far East	5,198	0,95
Bipiemme Pacif.	4,456	0,86
Caam Pacific Equity	4,255	0,38
Ducato Geo Asia A	5,818	1,15
Ducato Geo Asia Y	5,989	1,17
Ducato Geo Giap. A	2,568	1,22
Ducato Geo Giap. Y	2,632	1,23
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,497	0,15
Eurizon F.Az.Pacif.	3,658	-0,05
Eurizon. Asian Opport.	2,131	0,47
Fms-equity Asia	8,064	0,59
Fondersel Oriente	6,140	0,54
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,489	0,17
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,468	0,14
Fondit. Eq. Jap. R	2,401	0,5
Fondit. Eq. Jap. T	2,408	0,5
Gestielle Pacif. Cl.A	11,514	0,96
Gestielle Pacif. Cl.B	11,748	0,98
Gestnord Az.Pacif.	6,477	0,41
Imi East	5,652	0,11
Interf.Eq. Jap. H	2,287	0,53
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,831	0,04
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,943	0,14
Interf.Equity Jap.	2,465	0,45
Investitori Far East	4,627	0,98
Mc G.Fdf Asia A	6,487	0,6
Mc G.Fdf Asia B	3,662	0,63
Mediolanum Fer.Magellano	4,380	1,04
Mediolanum Oriente 2000	6,561	0,97
Optima Az.Far East	3,093	0,98
Pioneer Az.Area Pacif.	3,596	1,41
Sai Fdf Pacif.	3,234	0,06
Soprarno Nikkei 225	3,177	2,06
Symphonia Ms Asia	4,770	0,34
Talento Comp.Asia	97,618	0,51
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,721	0,97
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,549	0,55
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,593	0,55
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer L	8,587	0,89
Allianz Az.Paesi Emer T	8,481	0,93
Anima Emerging Markets	8,860	0,37
Arca Az.Paesi Emerg.	8,716	1,09
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,445	1,02
Bnl Az.Emerg.	8,826	0,86
Caam Global Emerging Eq	4,543	0,71
Ducato Geo Paesiem. A	5,347	1,13
Ducato Geo Paesiem. Y	5,497	1,14
Eurizon F.Az Paesi Emer	8,240	0,34
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,689	0,54
Fms-equity Gl Em Mkt	11,227	0,83
Fms-equity New World	14,807	0,1
Fondit Eq Gb Em Mkt R	10,042	0,41
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,118	0,42
Gestielle Em. Markets Cl	13,595	0,97
Gestielle Em. Markets Cl	13,911	0,99
Gestnord Az.Paesi Em.	8,663	0,99
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,651	0,56
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,470	0,79
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,971	0,76
Pepite Bric	3,894	0,62
Pioneer Az.Paesi Em.	9,945	0,92
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,297	0,36
Symphonia Ms P. Emer.	11,314	0,27
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,362	1,09
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az. Int	9,171	0,26
Allianz Az.Glob L	2,856	0,42
Allianz Az.Glob T	2,810	0,39
Allianz Multi90	3,477	0,23
Alto Int. Az.	3,951	0,23
Anima Fondo Trading	12,042	0,2
Arca 27 Az.Est.	10,391	0,48
Arca Cinquestelle D/E 75	3,302	0,24
Aureo Az.Glob.	8,847	0,64
Bancoposta Az.Int.	3,266	-0,09
Bim Az.Glob.	3,825	0,16
Bipiemme Pis' Com. Az.	4,473	0,43
Bipiemme Valore Glob.	18,414	0,34
Bipiemme&co. Comp.90	3,812	0,21
Bpvi Az.Int.	3,287	0,15
Caam Global Equity	3,956	0,33
Capital It.	68,640	0,34
Carige Az.Int. A	5,631	0,32
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,611	0,7
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,627	0,67
Consultinvest Global	3,909	0,21
Ducato Geo Glob. A	22,467	0,31
Ducato Geo Glob. Y	23,056	0,31
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,407	0,38
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,466	0,41
Eurizon Az.Mondomult	3,095	0,29
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,888	-0,01
Euromob. Megatrend	11,026	0,41
Fideuram Az.	12,045	0,17
Fondit. Global R	105,424	0,15
Fondit. Global T	106,126	0,15
Gestielle Int. Cl.A	15,792	0,47
Gestielle Int. Cl.B	16,039	0,48
Gestnord Az Trend Set	2,453	0,57
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,834	0,1
Interf.Global	53,490	0,13
Intra Az.Int.	4,913	0,37
Italfor. Global Equities	17,950	0,17
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,008	0,26
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,095	0,27
Med. Elite 95 L	4,837	0,35
Med. Elite 95 S	9,398	0,37
Mediolanum Borse Int.	13,586	0,29
Mediolanum Top 100	11,218	0,39
Nextam Part. Az.Int.	4,160	-0,29
Optima Az.Int.	4,182	0,48
Pepite	3,605	0,22
Pepite Fondi	2,858	-
Pioneer Cim Glob.Quity	31,287	0,28
Sai Glob.	7,907	0,09
Sai Linea Aggressiva	3,423	0,09
Symph.S Az.Inter	6,171	0,13
Symphonia Ms Vivace	4,827	-
Synergia Az.Glob.	5,939	0,19
Ubi Pra. Az.Globali	4,066	0,47
Ubi Pra. Privilege 5	4,834	0,42
Valori Resp. Az.	4,514	0,2
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,584	0,71
Gestielle Cina Cl.B	9,793	0,73
Gestielle East Europe Cl	13,559	0,48
Gestielle East Europe Cl	-	
Gestielle India Cl.A	5,769	0,61
Gestielle India Cl.B	-	
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,853	0,53
Ducato Etico Geo Y	2,921	0,52
Eurizon Az.Int. Etico	5,527	0,02
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,880	0,24
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,363	0,17
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,879	0,04
Fondit. Eu Financials R	6,129	0,76
Fondit. Eu Financials T	6,157	0,75
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,754	-0,05
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,773	0,21
Ducato Immobiliare A	8,420	0,35
Ducato Immobiliare Y	8,649	0,36
Fms-eq.Glob.Resources	10,371	0,57
Fondit. Eu Cyclicals R	10,546	0,57
Fondit. Eu Cyclicals T	10,631	0,58
Fondit. Eu Defensive R	11,623	0,6
Fondit. Eu Defensive T	11,716	0,6
Fondit. Euro T.M.T R	5,428	0,28
Fondit. Euro T.M.T T	5,455	0,28
Fondit. Flex Em.Mkts	2,425	-0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	31,465	0,1
Optima Tecnologia	2,565	0,58
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,030	0,52
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,030	0,52
BILANCIATI AZIONARI		
Euromob. F1 tcl. Crescita	3,683	0,27
Bipiemme&co. Comp.70	4,187	0,12
Ducato Mix 50-100 A	3,682	0,33
Ducato Mix 50-100 Y	3,735	0,35
Ducato Mul.Equity50-100	3,890	0,21
Ducato Mul.Equity50-100	3,945	0,22
Euromob. Dinamico	32,664	0,2
Fondit. Core 3 R	9,710	0,3
Fondit. Core 3 T	9,783	0,31
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,468	0,34
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,510	0,36
Immobilstra	12,153	0,2
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,082	0,28
Ubi Pra. Privilege 4	5,094	0,32
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,579	0,02
Allianz Multi50	4,661	-
Alto Bil.	15,408	0,25
Arca Bb	30,683	0,29
Arca Cinquestelle C 50	4,464	0,13
Arca F1 tcl. Dinamico	3,903	0,13
Azimut Bil.	23,662	0,29
Bancoposta Mix 2	5,898	-0,02
Bim Bil.	21,922	0,12
Bipiemme Mix	11,832	0,11
Bipiemme&co. Comp.50	4,819	0,04
Carige Bil.50 A	5,905	0,39
Consultinvest Bil.	5,007	0,18
Ducato Mix 30-70 A	4,138	0,22
Ducato Mix 30-70 Y	4,200	0,21
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,266	0,14
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,321	0,14
Epsilon Dlongrun	6,215	0,4
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,569	0,07
Eurizon Soluzione 40	6,023	0,03
Eurizon Soluzione 60	23,520	0,09
Euromob. Bil.	26,626	0,24
Fideuram Performance	11,310	0,01
Fondersel	44,595	0,3
Fondit. Core 2 R	9,825	0,24
Fondit. Core 2 T	9,885	0,24
Gestielle Global Asset 2	12,086	0,17
Gestnord Bil.Euro	14,931	0,19
Imi Capital	30,159	0,19
Mc G.Fdf Bil.A	6,031	0,15
Mc G.Fdf Bil.B	4,483	0,13
Med. Elite 60 L	4,964	0,18
Med. Elite 60 S	9,509	0,19
Nextam Part. Bil.	5,930	0,07
Sai Bil.	3,437	-0,23
Sai Linea Dinamica	4,260	-0,09
Symph.S Pat.Glob.	5,090	0,08
Symphonia Ms Largo	5,420	-0,06
Synergia Bil.50	5,632	0,28
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,347	0,11
Ubi Pra. Privilege 3	5,294	0,21
Valori Resp. Bil.	6,389	0,02
Vegagest Sintesidinamico	5,507	0,33
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,359	-0,02
Allianz Multi20	5,668	-0,11
Arca Cinquestelle A/B 25	5,295	0,04
Arca Te	15,826	0,07
Aureo F1 tcl. Valore	4,893	0,02
Azimut Scudo	7,490	-
Bancoposta Inv Pr 90	5,427	-0,09
Bipiemme Mix	5,764	0,24
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,975	0,04
Bipiemme Visconteo	33,847	0,01
Bipiemme&co. Comp.30	5,094	-0,04
Bnl Protezione	22,928	0,3
Caam Qbalanced	8,652	0,29
Carige Bil.30	5,175	0,19
Ducato Mix 10-50 A	4,805	-0,04
Ducato Mix 10-50 Y	4,874	-0,04
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,536	-0,26
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,577	-0,26
Euromob. Moderato	6,439	-0,19
Fondit. Core 1 R	10,230	0,13
Fondit. Core 1 T	10,289	0,15
Gestielle Global Asset 1	8,743	0,08
Med. Elite 30 L	5,079	0,08
Med. Elite 30 S	9,791	0,09
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,457	0,29
Symphonia Ms Adagio	5,725	-0,07
Synergia Bil.30	5,424	0,15
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,888	0,22
Ubi Pra. Port. Moderato	5,720	-0,03
Ubi Pra. Privilege 1	5,473	-
Ubi Pra. Privilege 2	5,438	0,09
Vegagest Sintesiaudace	5,426	0,22
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,142	-0,02
Allianz Mon.	15,783	-0,03
Alto Mon.	7,961	-
Arca Mm	14,743	-0,03
Bancoposta Mon.	6,771	-
Bg Focus Mon.	16,266	0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,512	-
Bipiemme Mon.	12,116	-0,02
Bipiemme Tesor. Imprese	6,889	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,435	-0,07
Bpvi Breve Termine	6,282	-0,02
Caam Breve Termine	7,451	-
Carige Mon. Euro A	11,531	-0,02
Civ. Forum Iuli Prud A	5,474	0,04
Civ. Forum Iuli Prud B	5,516	0,02
Consultinvest Breve Term	4,993	0,06
Cs Mon.+	7,614	0,02
Ducato Fix Euro Bt A	6,291	-
Ducato Fix Euro Bt Y	6,333	-
Eurizon F.Ob. Euro BT	15,312	-0,01
Euromob. Prudente	8,451	-0,04
Fideuram Security	9,557	0,01
Fondersel Redd.	14,156	-0,06
Fondit Eur Bnd Short T R	7,834	-0,08
Fondit Eur Bnd Short T T	7,864	-0,08
Fondit. Eu Currency R	7,862	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,887	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,553	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,599	-0,01
Gestielle Cedola	6,587	-0,03
Imi 2000	16,888	-0,01
Interf.Euro Currency	6,678	-
Intra Obb.Euro Bt	5,646	0,02
Laurin Currency	6,917	-0,04
Laurindo Mon.	6,049	0,03
Mediolanum R. Ch.	13,788	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,982	-0,01
Optima Redd. Bt	6,659	-0,03
Optima Riserva Euro	5,287	0,02
Passadore Mon.	7,929	-0,01
Pioneer Mon. Euro	13,119	-0,02
Soprarno Pronti Termine	5,162	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,045	-
Teodorico Mon.	7,474	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,704	-0,03
Unibanca Mon.	5,741	-
Valori Resp. Mon.	5,842	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,836	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,870	0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,528	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,494	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mt	5,794	-0,07
Allianz Redd. Euro L	31,970	-0,13
Allianz Redd. Euro T	31,358	-0,13
Anima Obb.Euro	7,055	-0,04
Arca Rr	8,906	-0,06
Azimut Redd. Euro	15,679	0,05
Bancoposta Obb.Euro	6,793	-0,1
Bim Obb.Euro	6,762	-0,06
Bipiemme Europe Bond	7,356	-0,26
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,390	-0,11
Bnl Obb Euro M/L T	6,691	-0,13

Fondi	€	v.%
Bpvi Obb.Euro	6,631	-0,14
Carige Obb.Euro A	10,584	-0,03
Carige Obb.Euro Lt A	5,445	-0,13
Ducato Fix Euro Mt A	7,613	-0,08
Ducato Fix Euro Mt Y	7,696	-0,06
Epsilon Qincome	7,372	0,01
Eurizon F.Ob. Euro	14,008	-0,06
Euromob. Redd.	15,260	-0,12
Fondaco Eurogov Beta	118,385	-0,15
Fondersel Euro	7,940	-0,16
Fondit. Eu B. Long T R	7,132	-0,22
Fondit. Eu B. Long T T	7,180	-0,22
Fondit. Eu B. Med. T R	10,753	-0,17
Fondit. Eu B. Med. T T	10,806	-0,17
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,104	-0,2
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,175	-0,18
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,970	-0,1
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,090	-0,09
Imi Rend	9,466	-0,13
Interf.Euro Bond Long T	8,058	-0,21
Interf.Euro Bond Med. T	8,090	-0,16
Interf.Euro Short Term 1	6,912	-0,06
Interf.Euro Short Term 3	11,378	-0,1
Intra Obb.Euro	5,869	-0,09
Italfor. Euro Bond	8,430	-0,12
Leonardo Obb.	7,509	-0,05
Mediolanum Euromoney	6,418	-0,11
Mediolanum Italmoney	6,564	-0,08
Nordfondo Obb. Euro M.T.	17,265	-0,06
Optima Obb.Euro	6,924	-0,01
Ras Lux B. Europe	56,069	-0,12
Sai Eurobb.	12,721	-0,03
Synergia Obb.Euro Mt	5,102	-0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,819	-0,1
Unibanca Obb.Euro	5,796	-0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,435	-0,08
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,494	-0,08
Vrg Core Redd.	5,561	-0,16
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,900	-0,04
Bipiemme Corp. Bond	7,181	-0,18
Caam Corporate 3 Anni	104,054	-
Caam Corporate Giu 2012	5,167	-
Carige Corporate Euro A	6,302	-0,05
Eurizon Obb.Corp.Euro	6,303	-0,14
Ducato Etico Fix A	5,324	-0,02
Ducato Etico Fix Y	5,419	-0,02
Ducato Fix Imprese A	6,382	-0,03
Ducato Fix Imprese Y	6,449	-0,02
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,520	0,02
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,427	0,03
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,244	-0,03
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,282	-0,08
Interf.Euro Corp Bond Fl	4,945	-0,01
Interf.Euro Corporate Bd	4,901	-0,05
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,484	-0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,932	-0,05
Sai Obb.Corporate	6,462	-0,06
Synergia Obbl.Corporate	5,327	-0,02
Vrg Corp. Bond	7,632	-0,01
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yield Y	7,513	0,09
Ducato Fix High Yield A	7,397	0,09
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,880	0,04
Fondit Bnd Eu High Yield	13,447	0,07
Fondit Bnd Eu High Yield	13,551	0,07
Interf.Bond Eu High Yiel	7,372	0,14
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,219	-0,6
Azimut Redd. Usa	5,490	-0,71
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,693	-0,68
Ducato Fix Doll. A	6,992	-0,43
Ducato Fix Doll. Y	7,061	-0,42
Fondit. Bond Usa R	7,689	-0,35
Fondit. Bond Usa T	7,733	-0,34
Gestielle Bond Dollars C	8,191	-0,73
Gestielle Bond Dollars C	8,263	-0,73
Interf.Bond Usa	6,674	-0,36
Nordfondo Obb. Doll.	12,982	-0,64
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,513	-0,37
Allianz Redd. Glob L	14,830	-0,45
Allianz Redd. Glob T	14,559	-0,45
Alpi Obb.Int.	7,128	-0,22
Alto Int.Obb.	5,895	-0,3
Arca Bond	11,950	-0,38
Aureo Obb.Glob.	7,940	-0,18
Bim Obb.Glob.	5,889	-0,33
Bipiemme Pianeta	9,043	-0,48
Bpvi Obb.Int.	5,602	-0,53
Carige Obb.Int. A	5,483	-0,65
Ducato Fix Glob. A	8,166	-0,41
Ducato Fix Glob. Y	8,237	-0,41
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,032	-0,53
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,058	-0,53
Eurizon Ob. Int.	8,068	-0,12
Eurizon Obb.Int.	4,968	-0,14
Euromob. Int.Bon.	8,298	-0,19
Fondersel Int.	13,280	-0,26
Fondit. Bond Glb R	11,220	-0,37
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,128	-0,42
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,202	-0,42
Imi Bond	15,062	-0,13
Mc G.Fdf Global Bond A	5,240	-0,15
Mc G.Fdf Global Bond B	5,192	-0,15
Mediolanum Intermoney	6,165	-0,27
Optima Obb.Euro Global	6,878	-0,12
Sai Obb.Int.	7,680	-0,44
Ubi Pra. Obb.Globali	5,447	-0,51
Vegagest Obb.Int Cl.A	5,505	-0,6
Vegagest Obb.Int Cl.B	5,553	-0,56
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,558	-0,06
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,249	0,11
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,548	-0,22
Ducato Fix Yen Y	4,612	-0,22
Fondit. Bond Jap. R	8,809	-0,23
Fondit. Bond Jap. T	8,855	-0,21
Interf.Bond Jap.	5,301	-0,21
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,863	0,02
Bipiemme Em. Mktsbond	5,829	-
Bnl Obbl Emerg.	20,481	-0,23
Ducato Fix Emerg. A	12,532	-
Ducato Fix Emerg. Y	12,753	0,01
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,524	-0,15
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,931	-0,02
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,962	-0,03
Gestielle Em. Markets B.	9,635	-0,05
Gestielle Em. Markets B.	9,788	-0,02
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,234	-0,02
Mc G.Fdf High Yield A	6,864	-0,12
Mc G.Fdf High Yield B	4,984	-0,12
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,110	-0,02
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,192	-0,07
Vegagest Ob Paesi Emer.	5,739	-0,02
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,006	-0,37
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,199	0,13
Azimut Trend Tassi	8,965	0,12
Bnl Obb.Conv.	6,417	0,13
Caam Obb.Euro	5,498	-0,04
Ducato Fix Conv. A	5,175	0,02
Ducato Fix Conv. Y	5,185	0,03
Consultinvest Obb.Mt	5,070	-
Ducato Fix Convertibili	8,720	-0,02
Ducato Fix Convertibili	8,837	-0,01
Eurizon F.Ob. Cedola	6,137	0,03
Eurizon Obb.Etico	5,459	-0,05
Fondit. Inflat Linked R	13,504	-0,05
Fondit. Inflat Linked T	13,556	-0,05
Gestielle Obb.Corp. A	6,902	-
Gestielle Obb.Corp. B	6,985	-
Groupama Ibondsefunds	5,692	-0,11
Interf.Inflation Linked	13,332	-0,06
Mediolanum Ri. Re.	11,186	-0,1
Mediolanum V. Degama	10,114	-0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,321	0,17
Pioneer Cim Eurofixincom	14,986	-0,23
Pioneer Obb.Euro Distr	6,532	-0,12
Ras Lux Short T. Dollar	144,958	0,05
Ras Lux Short T. Eur.	66,138	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	9,267	-0,09
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,584	-0,59
OBBL. MISTI ITALIANI		
Allianz Obb.	5,561	-
Alto Obb.	8,809	0,14
Anima Fondimpiego	19,477	0,02
Arca Obb.Europa	8,228	-
Azimut Confofondo	5,215	0,02
Azimut Solidity	7,833	0,04
Bancoposta Mix 1	5,783	-0,09
Bim Corporate Mix	5,427	-0,02
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,206	-0,02
Bipiemme Sforzesco	9,696	-0,13
Bnl Per Telethon	5,746	-0,17
Carige Bil.10	5,430	-0,02
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,462	0,09
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,566	0,11
Eurizon Diversifico	7,879	-0,03
Eurizon Rend.	6,033	0,12
Eurizon Soluzione 10	6,929	0,06
Fondo Fucino Dynamic	4,462	-0,13
Gestielle Etico Per All	6,343	-0,02
Gestielle Etico Per. All	6,383	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,671	0,07
Leonardo 80/20	6,061	-0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,950	-0,03
Nordfondo Etico Obbmisto	6,606	-0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,188	-0,21
Sai Linea Prudente	4,736	-0,27
Sai Performance	18,890	-0,01
Symph.S Pat.Gl.Red	7,057	0,04
Synergia Bil.15	5,245	0,06
Total Return Obb.	4,372	-0,11
Ubi Pra. Port. Prudente	5,976	-0,07
Valori Resp. Ob. Misto	5,959	-0,17
Vegagest Sintesimoderato	5,419	0,06
Zenit Obb.Cl.I	8,146	0,02
Zenit Obb.Cl.R	8,111	0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,999	0,04
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,150	-0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,981	0,08
Arca Cedola Corp.Bond	5,315	-0,04
Aureo Cash Dynamic	5,223	0,02
Bg Focus Obb.	6,717	0,06
Bipiemme Premium	6,488	-0,05
Bipiemme Risparmio	7,832	-0,09
Bnl Target Return Liquid	9,927	-
Caam Soluzione Tassi	4,985	0,12
Civ. Forum Iulii Strat A	5,449	-0,04
Civ. Forum Iulii Strat B	5,541	-
Consultinvest High Yield	5,308	-0,23
Consultinvest Mon.	5,418	0,07
Consultinvest Redd.	7,218	0,08
Ducato Fix Rend. A	18,315	-
Ducato Fix Rend. Y	18,584	0,01
Eurizon. Total Ret Flex	6,533	-0,02
Ritorni Reali	5,878	-0,02
Symph.S Bond Fless.	5,037	-0,02
Synergia Obb. Active Duration	5,639	-0,05
Ubi Pra. Tot.Ret Pr.	10,473	-0,03
Volterra Tr Obb.	5,332	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,540	-
Allianz Liquidita' A	5,594	0,02
Allianz Liquidita' At	5,072	0,02
Anima Liquidita'	5,799	0,02
Anima Liquidità B	4,677	-0,06
Arca Bt Breve Term.	8,763	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,772	0,02
Aureo Liquidità	5,714	0,02
Azimut Garanzia	12,319	-0,01
Bnl Cash	22,159	0,01
Caam Eonia	101,913	0,
Caam Liquidità	8,958	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,304	0,05
Ducato Fix Mon. I	8,602	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,583	0,01
Epsilon Cash	6,253	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,656	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,689	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,304	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,472	-
Euromob. Conservativo	11,091	-
Euromob. Contovivo	11,839	-
Fideuram Moneta	14,617	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,027	0,04
Fondo Liquidità	7,583	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,045	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,077	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,497	-
Nextam Part. Liquidità	5,835	0,05
Nordfondo Liquidità	6,208	0,03
Optima Money	6,159	0,02
Pioneer Liquidità	5,800	0,02
Sai Liquidità	11,521	0,02
Symph.S Monetaria	7,421	0,03
Synergia Mon.	5,026	0,02
Synergia Tesoreria	5,046	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,291	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,861	0,03
Vegagest Mon. Cl.B	5,892	0,03
Vrg Core Tesoreria	5,632	-0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Dollaro	11,683	-0,22
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,812	0,01
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,584	-0,24
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,083	0,16
8a+ Gran Paradiso	5,129	-0,21
8a+ Monviso	5,031	-0,06
Abis Flessibile	5,583	-0,09
Abn Amro Expert A-rt100	5,141	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,917	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,654	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,376	0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,111	-
Agora Selection	4,787	-
Agora Valore Prot.	6,318	-0,02
Agoraflex	6,847	-0,1
Alarico Re	4,334	0,25
Alkimis Cap Ucits	5,006	-
Allianz F100 L	3,967	0,28
Allianz F100 T	3,900	0,28
Allianz F15 L	5,324	-
Allianz F15 T	5,253	-0,02
Allianz F30 L	5,097	0,02
Allianz F30 T	5,029	0,04
Allianz F70 L	26,785	0,28
Allianz F70 T	26,266	0,27
Anima Fondattivo	13,331	0,14
Aqqua	5,013	0,12
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,151	0,04
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,089	0,04
Arca Corporate Bt	5,508	0,07
Arca Rendimento Assol T3	5,128	0,16
Arca Rendimento Assol T5	4,835	-
Aureo Defensive	5,059	0,02
Aureo F1 tcl. Flessibile	5,356	-0,04
Aureo Finanza Etica	6,061	0,02
Aureo Flex Euro	9,926	0,34
Aureo Flex Int.	17,548	0,4
Aureo Flex Opportunity	4,846	0,1
Aureo Plus	5,969	-0,04
Aureo Rendimento Assolut	5,606	-0,04
Azimut Str. Trend	4,978	0,08
Azimut Trend	18,640	0,37
Azimut Trend Amer.	8,285	0,1
Azimut Trend Europa	12,039	0,31
Azimut Trend It.	15,882	0,58
Azimut Trend Pacif.	5,938	0,56
Banco Posta Extra	5,219	0,04
Bancoposta Centopiu'	5,295	0,09
Bancoposta Centopiu' 07	5,237	-
Bg Focus Az.	23,065	0,45
Bim Flessibile	3,917	0,44
Bipiemme Flessibile	2,779	0,04
Bipiemme Ob. Rendimento	5,743	-0,1
Bnl Target Return Cons.	4,982	-0,02
Bnl Target Return Dinam	12,448	0,07
Bnpp 100% E Piu' Gr Gar	5,316	0,04
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,057	-0,28
Bnpp Equipe Attacco	4,453	0,04
Bnpp Equipe Centrocampo	4,772	0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,410	-
Caam Absolute	5,199	-
Caam Az. Trend	100,077	0,5
Caam Dyn. Allocation	5,210	0,15
Caam Equipe 1	5,219	0,02
Caam Equipe 2	5,144	-0,02
Caam Equipe 3	5,062	-0,1
Caam Equipe 4	4,877	-0,06
Caam Eureka Bric Rip 201	4,895	0,04
Caam Eureka China Dw	5,321	-
Caam Eureka Double Call	5,412	-0,2
Caam Eureka Double Win	5,527	-
Caam Eureka Down 2013	4,999	-
Caam Eureka Dragon	5,611	-
Caam Eureka Rip. 2014	4,771	-
Caam Eureka Rip.2 2014	4,859	-
Caam Foeuropp2 2013	4,559	-
Caam Fogaemqe 2014	4,982	-
Caam Fogaemqe2013	4,968	-
Caam Fogaemqe2013	5,284	-
Caam For Car Gar Eu 2013	4,813	-
Caam For Gar Due 2013	4,896	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,651	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,960	-
Caam Forgaeme 13	4,783	-
Caam Forgaeme 14	5,246	-
Caam Forgarhedv 14	4,839	-
Caam Formula Gar 2013	5,335	-
Caam Formula Gar.2012	5,155	-
Caam Formula Gar.2013	4,896	-
Caam Plus'	5,573	-
Caam Premium Power	5,081	0,04
Caam Private Alfa	4,781	-
Caam Qreturn	5,671	0,34
Caam Soluzione Az.	4,937	0,28
Caam Strategia 95	4,970	0,02
Carige Flessibile Cl A	5,157	-0,04
Carige Flessibile Piu'	4,523	-0,04
Consultinvest Alto Div.	3,217	0,34
Consultinvest Merc. Em.	4,899	0,6
Consultinvest Multi Flex	4,805	0,56
Consultinvest Plus	5,195	-
Consultinvest Trading	4,857	-
Ducato Etico Flex Civita	4,227	0,14
Ducato Etico Flex Civita	4,326	0,12
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,249	0,11
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,275	0,11
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,205	0,18
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,196	0,23
Ducato Geo Ita Altopoten	4,747	0,25
Ducato Geo Ita Altopoten	4,710	0,23
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,792	-
Ducato Mul.Cashprem A	4,749	-
Ducato Mul.Cashprempl A	4,280	-
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,249	-
Ec Focus Cap Pro 12/14	4,998	-
Epsilon Qreturn	6,438	0,39
Eurizon F.Gar. 03/13	5,144	-0,16
Eurizon F.Gar. 06/13	5,112	-0,17
Eurizon F.Gar. 2tr07	5,109	-0,12
Eurizon F.Gar. 3tr07	5,028	-0,06
Eurizon F.Gar. 4tr07	5,173	-
Eurizon F.Gar. Isem06	5,245	-0,02
Eurizon F.Gar. Itr07	5,154	-0,02
Eurizon F.Garant. 05/12	5,114	-0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	5,092	-0,04
Eurizon F.Garant. 12/12	5,104	-0,14
Eurizon F.Profilo Din.	5,073	0,14
Eurizon F.Profilo Moder.	5,214	0,02
Eurizon F.Profilo Prud.	5,336	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,221	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,477	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	4,881	0,06
Eurizon Obiettivo Rend	8,027	0,01
Eurizon Team 1 Cl A	5,969	-0,02
Eurizon Team 1 Cl B	5,969	-0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,621	-
Eurizon Team 2 Cl B	5,621	-
Eurizon Team 3 Cl A	4,660	-
Eurizon Team 3 Cl B	4,670	-
Eurizon Team 4 Cl A	3,851	0,03
Eurizon Team 4 Cl B	3,862	-
Eurizon Team 5 Cl A	3,696	0,11
Eurizon Team 5 Cl B	3,708	0,14
Euromob. Flex Dividend	13,214	0,04
Euromob. Real Assets	4,125	0,12
Euromob. Strategic	3,202	0,16
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,875	0,04
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,565	0,04
Federico Re	5,174	0,04
Flex Dinam E	-	
Flex Growth E	-	
Fms-absolute Return	9,234	-0,01
Fondaco Absolutreturn	93,226	-
Fondersel Duemila	92,904	-
Fondit. Flexib Dynamic R	6,380	0,22
Fondit. Flexib Dynamic T	6,378	0,2
Fondit. Flex Multi R	9,506	-0,03
Fondit. Flex Multi T	9,566	-0,03
Fondit. Flexib Growth R	8,901	0,01
Fondit. Flexib Growth T	8,964	0,02
Fondit. Flexib Income R	8,512	-0,01
Fondit. Flexib Income T	8,538	-0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,853	-0,03
Fondit. Flexib Opp T	7,884	-0,01
Formula 1 Alpha Plus 20	6,578	0,14
Formula 1 Conservative	6,565	0,12
Formula 1 High Risk	7,021	0,3
Formula 1 Low Risk	6,726	0,06
Formula 1 Risk	6,665	0,29
Gestielle Ga Plus	5,283	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,281	-0,08
Gestielle Harmonia Mod.	5,245	-0,04
Gestielle Harmonia Viv.	5,341	-0,11
Gestielle Total Return	14,138	0,31
Gestnord Asset Allocatio	4,768	0,4
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,023	0,07
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,053	0,1
Interf.System Evolution	10,055	0,02
Interfund System 100	9,390	-0,06
Interfund System 40	11,094	-0,05
Interfund System Flex	10,277	-0,02
Intra Assoluto	5,727	0,16
Intra Flessibile	6,056	-
Investitori Flessibile	8,332	0,06
Kairos P.Income	6,687	-0,01
Kairos P.Small Cap	9,374	0,2
Kairos Partners	5,641	0,28
M.Gestion Trend Global	4,875	0,1
Mb Absolute	3,163	-0,35
Mb Strategic	3,118	-0,38
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,207	-0,02
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	4,795	-0,02
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	4,219	0,29
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	3,592	0,31
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	5,531	0,05
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	3,670	0,05
Nextam Part. Flessibile	4,700	0,15
Nordest Sic	4,210	0,48
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,500	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,759	-
Part. Orchestra	72,960	0,15
Pioneer Target Controllo	5,301	0,02
Pioneer Target Equilibri	5,256	0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,239	0,
Profilo Best Funds	5,792	0,14
Profilo Elite Flessibile	5,365	0,06
Sofia Flex	0,688	0,15
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,003	-0,32
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	-	
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,057	-0,26
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	5,065	-0,24
Soprarno Contrarian A	3,649	0,39
Soprarno Contrarian B	3,651	0,38
Soprarno Global Macro A	4,713	-0,38
Soprarno Global Macro B	4,757	-0,4
Soprarno Inflaz.1,5% B	5,423	-0,13
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,398	-0,13
Soprarno Relat.Value A	5,203	-0,46
Soprarno Relat. Value B	5,248	-0,46
Symph.S Asia Fless.	5,640	0,25
Symph.S Fortissimo	2,542	0,16
Symph.S It. Fles	5,050	0,2
Synergia Total Return	5,224	0,31
Total Return	2,398	0,04
Ubi Pra. Active Beta	4,770	0,19
Ubi Pra. Alpha Equity	5,036	-0,24
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,018	0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,211	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,216	-
Unibanca Plus	5,220	0,04
Vegagest Flessibile A	7,359	0,15
Vegagest Flessibile B	7,363	0,16
Vegagest Rendimento A	5,219	-0,36
Vegagest Rendimento B	5,219	-0,36
Volterra Abs. Return	5,247	-0,1
Volterra Dinamico	5,596	-
Volterra Tr Glob.	5,510	0,25
Vrg Core Mix	5,340	0,06
Zenit Absolute Return Cl	5,592	0,14
Zenit Absolute Return Cl	5,533	0,13
Zenit Zerocento Fdf	4,672	0,45
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,810	1,44
Bpn Un Overt	5,300	0,19
Cu Vita Allegro	6,180	1,41
Cu Vita Andante	5,170	0,49
Cu Vita E. Equity	5,590	0,19
Cu Vita Eb $ Bond	4,770	-
Cu Vita Eb $ Eqt	6,150	-1,04
Cu Vita Eb Emu Bond	7,010	0,32
Cu Vita Eb Eur Eqt	3,780	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	5,190	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,250	0,84
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,410	0,45
Cu Vita Euro Eq	3,810	-
Cu Vita Europe Cf	29,820	-0,26
Cu Vita Global Bond	5,040	-
Cu Vita Global Eq	4,700	0,43
Cu Vita Jap. Cf	27,110	0,22
Cu Vita Mosso	5,020	0,8
Cu Vita Plus	10,924	0,13
Cu Vita Pres. Eq	4,160	0,24
Cu Vita Pro. 70	5,860	-
Cu Vita Pro. 80	5,880	-
Cu Vita Pro. 90	5,880	-
Cu Vita Pro. Eq	10,980	-
Cu Vita Tech.Eq	1,960	-
Ina Val Alt	4,078	-
Ina Val Est	1,087	-0,18
Nis Strategic 1	27,790	0,14
Nv Ina Va At	7,747	-0,01
Rea Cap Eu	12,664	-0,28
Rea Imp Em	13,221	2,21
Rea Imp It	7,177	1,13
Rea Imp Mon	6,970	1,13
Reale Bil.Aggres.	6,417	0,69
Reale Bil.Attiva	8,513	0,31
Reale Dinam. Prot.	12,601	-0,03
Reale L.Garantita	9,107	-0,11
Reale Linea Equilib.	9,475	1,08
Reale Linea Futuro	7,908	1,68
Reale Obb.	11,814	-0,25
Reale Trasformaz.	9,706	0,13
Sai Alfa2000	4,520	0,22
Sai Beta2000	4,400	-
Sai Omega2000	7,100	-0,14
Sai Quota	20,300	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,932	100,974
BTP 15/06/10 2,75%	100,905	100,884
BTP 15/01/10 3%	100,039	100,013
BTP 01/03/10 4%	100,578	100,462
BTP 01/08/10 4,5%	102,234	102,132
BTP 01/11/10 5,5%	104,014	103,633
BTP 01/11/11 1,9%	102,340	102,046
BTP 15/03/11 3,5%	102,776	102,834
BTP 15/09/11 3,75%	103,765	103,823
BTP 01/02/11 3,75%	102,805	102,962
BTP 01/09/11 4,25%	104,499	104,580
BTP 01/08/11 5,25%	105,917	106,023
BTP 15/09/12 1,85%	104,353	104,477
BTP 01/07/12 2,5%	101,401	101,535
BTP 01/03/12 3%	102,622	102,706
BTP 15/04/12 4%	104,736	104,858
BTP 15/10/12 4,25%	105,861	106,053
BTP 01/02/12 5%	106,686	106,835
BTP 15/12/13 3,75%	104,492	104,687
BTP 01/08/13 4,25%	106,487	106,709
BTP 15/04/13 4,25%	106,095	106,313
BTP 01/02/13 4,75%	107,614	107,647
BTP 15/09/14 2,15%	106,075	106,040
BTP 01/06/14 3,5%	103,219	103,509
BTP 01/08/14 4,25%	106,630	106,857
BTP 01/08/15 3,75%	104,039	104,196
BTP 01/02/15 4,25%	106,514	106,771
BTP 01/08/16 3,75%	103,631	103,782
BTP 15/09/17 2,1%	104,892	104,787
BTP 01/02/17 4%	104,376	104,654
BTP 01/08/17 5,25%	112,272	112,548
BTP 01/02/18 4,5%	106,928	106,925
BTP 01/08/18 4,5%	106,181	106,289
BTP 15/09/19 2,35%	104,946	105,039
BTP 01/02/19 4,25%	103,833	103,859
BTP 01/09/19 4,25%	102,879	102,952
BTP 01/03/19 4,5%	105,534	105,674
BTP 01/03/20 4,25%	101,778	101,974
BTP 01/02/20 4,5%	104,402	104,213
BTP 01/08/21 3,75%	97,615	97,804
BTP 15/09/23 2,6%	106,372	106,227
BTP 01/08/23 4,75%	104,392	104,539
BTP 22/12/23 8,5%	148,000	148,000
BTP 01/11/23 9%	148,349	148,473
BTP 01/03/25 2,5%	106,179	106,346
BTP 01/11/26 7,25%	131,879	132,059
BTP 01/11/27 6,5%	122,904	123,076
BTP 01/11/29 5,25%	107,932	108,040
BTP 01/05/31 6%	117,198	117,185
BTP 01/02/33 5,75%	114,406	114,368
BTP 01/08/34 5%	104,258	104,295
BTP 01/02/37 4%	89,698	89,701
BTP 15/09/35 2,35%	106,369	106,415
BTP 01/08/39 5%	104,368	104,396
BTP 15/09/41 2,55%	106,405	106,126
CCT 01/02/10 T.V.	100,051	100,039
CCT 01/06/10 T.V.	100,157	100,141
CCT 01/12/10 T.V.	100,231	100,219
CCT 30/06/11 T.V.	98,071	98,067
CCT 01/05/11 T.V.	100,156	100,147
CCT 01/11/11 T.V.	100,151	100,149
CCT 01/03/12 T.V.	100,132	100,168
CCT 01/11/12 T.V.	100,091	100,125
CCT 01/07/13 T.V.	100,030	100,084
CCT 01/03/14 T.V.	99,889	99,955
CCT 01/12/14 T.V.	99,823	99,918
CCT 01/09/15 T.V.	99,617	99,759
CCT 01/07/16 T.V.	99,167	99,350
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,892	99,846
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,496	99,425
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,697	98,655
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,322	97,411

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
N.R. 111,09 1	01 43	7 11
Arkimedica 07-12 5%	99,99	0,15
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,71	-0,22
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,40	-0,04
Bca Carige 03-13 1,5%	118,94	-0,26
Beni Stabili 06-11 2,5	97,90	0,13
Bim 05-15	87,87	0,42
Cogeme 09-14	104,90	0,36
Sias 05-17 2,625%	91,87	0,11
Snia 06-10 3%	93,15	1,54
Sopaf 07-12 3.875%	64,93	1,67
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

LA NUOVA EUROPA

Italia in prima linea per beneficiare dell'allargamento di Schengen. I nuovi scenari secondo un rapporto di Informest

Export, riparte la corsa verso i Balcani

Fvg al quinto posto fra le regioni che fanno affari in Serbia, Montenegro e Macedonia

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Italia in prima linea per beneficiare dell'allargamento all'area Schengen di Serbia, Montenegro e Macedonia. "Nel 2008 e 2009 – si legge in rapporto realizzato da Informest – l'Italia è risultato il terzo paese fornitore di Belgrado, dopo Germania e Russia, e il quarto mercato di destinazione delle esportazioni, dopo Germania, Bosnia ed Erzegovina e Repubblica di Montenegro".

Nel 2009, prosegue l'analisi dell'Agenzia per la cooperazione internazionale con sede a Gorizia, "l'Italia ha perso posizioni, divenendo da primo a terzo paese di destinazione delle esportazioni, dopo Serbia e Grecia, e da secondo a quarto paese fornitore del Montenegro, dopo Serbia, Croazia e Slovenia".

Per la Macedonia, infine, "il nostro Paese rappresenta il quinto paese fornitore, dopo Germania, Serbia, Grecia e Russia ed il sesto paese di destinazione delle esportazioni, quinto nel 2008, dopo Germania, Serbia, Grecia,Kosovo e Bulgaria". A interessere più da vicino il Friuli Venezia Giulia è il mercato serbo. Nel secondo trimestre 2009, sempre sulla base di quanto rilevato dall'area Studi e ricerche di Informest, la regione, con un volume di 16,5 milioni di euro ed una quota del 6,5%, ha occupato il 5° posto nel ranking delle regioni italiane che hanno esportato i loro prodotti in Serbia (primo posto per la Lombardia con una quota del 30,6%, secondo posto per il Veneto con una quota del 16,1%, terzo posto per il Piemonte con una quota del 15,3% e quarto posto per l'Emilia Romagna con una quota del 12,6%).

■ L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE DELL'ITALIA CON MACEDONIA, MONTENEGRO E SERBIA

(Periodo: gennaio-ottobre)

	Esportazioni gennaio-ottobre		Importazioni gennaio-ottobre	
	Quote e posizione dell'Italia 2008	Quote e posizione dell'Italia 2009	Quote e posizione dell'Italia 2008	Quote e posizione dell'Italia 2009
Macedonia	7,7 (5.a)	7,8 (6.a)	5,4 (5.a)	7,2 (5.a)
Montenegro	29,5 (1.a)	13,3 (3.a)	7,8 (2.a)	6,6 (4.a)
Serbia	10,4 (4.a)	9,7 (4.a)	9,6 (3.a)	9,9 (3.a)

Fonte: Elaborazione Informest su dati degli singoli Uffici nazionali di statistica.

Silvia Acerbi

Più nel dettaglio, per quanto riguarda il secondo trimestre del 2009, dal punto di vista merceologico, i prodotti maggiormente esportati hanno continuato ad essere i macchinari per impieghi speciali (principalmente per la metallurgia, il minerario, la carte, l'alimentare e il tessile), i prodotti chimici ed agroalimentari. Il trend nel periodo 2005-2008 evidenzia un costante incremento dell'export della nostra regione verso la Serbia, in quanto nel 2008 il valore delle esportazioni (oltre 102,6 milioni di euro) è cresciuto di oltre il 142% rispetto al 2005 (42,3 milioni di euro).

Tuttavia, come nel caso degli altri paesi dei Balcani occidentali, tra la fine del 2008 e l'inizio dell'anno in corso, l'export regionale ha subito un consistente calo (- 45,4% tra il quarto trimestre 2008 e il primo trimestre 2009), che di fatto riflette le difficoltà che sta affrontato la Serbia per cercare di uscire dalla crisi e che vede questo paese costretto a ricorre all'aiuto finanziario esterno (Fondo monetario internazionale e Russia).

"Montenegro, Macedonia e Serbia sono paesi con i quali abbiamo ormai rapporti solidi da tempo – fa notare Silvia Acerbi, vicepresidente di Informest -. In Serbia, ad esempio, stiamo potando avanti dei progetti di cooperazione economica nell'area industriale di Kragujevac, dove, tra le altre aziende italiane, è presente anche la Fiat. In Montenegro, invece, stiamo sviluppando delle iniziative di rilancio economico nei settori del legno e della nautica.

L'allargamento è fondamentale perché genererà ulteriori opportunità di sviluppo economico e consoliderà in termini ancora più marcati le relazioni ormai ultra-trentennali che ci sono tra la nostra regione, e il Nordest, e quei territori".

LA CASA DI MODA SCHIACCIATA DA DEBITI PER 480 MILIONI

Mariella Burani, la holding in liquidazione

MILANO Si aggrava la già critica situazione di Mariella Burani Fashion Group, la società della moda schiacciata da 480 milioni di euro di debiti. Burani Private Holding (Bph), la finanziaria a monte della catena di controllo del gruppo, è stata posta in liquidazione, secondo quanto prevede il codice civile, dopo che il capitale sociale si è ridotto al di sotto del minimo legale.

È quanto si legge in una nota diffusa da Walter Burani, che di Bph è socio al 79%, su richiesta della Consob, in pressing dal 23 dicembre scorso, quando si è tenuto il Cda del gruppo, per avere qualche informazione sull'esito della riunione. La messa in liquidazione di Bph - dichiara l'imprenditore - non avrà effetti su Mariella Burani Fashion Group, nè sull'eventuale accordo di ristrutturazione con le banche.

SVENTATA UNA NUOVA CRISI

Petrolio, l'Europa non resterà al freddo Accordo Russia-Ucraina

MOSCA Mosca e Kiev hanno raggiunto un accordo sulle modalità di transito in Ucraina del petrolio russo destinato all'Unione europea, allontanando i timori che si andavano addensando per una possibile nuova crisi energetica simile a quella del gas dello scorso gennaio. «Non ci sono più rischi di uno stop delle forniture di petrolio all'Europa», ha detto il commissario Ue all'Energia, Andris Piebalgs, commentando l'accordo sul transito tra Russia e Ucraina. «I due paesi hanno trovato un accordo evitando così un'interruzione dei rifornimenti di petrolio all'Europa», ha affermato il commissario.

L'intesa, come hanno riferito i media, è stata siglata dal presidente di Ukrtransnafta Aleksandr Lazorko e dal primo vicepresidente della russa Transneft Mikhail Arustamov. Un portavoce del ministero dell'energia russo ha confermato l'accordo, che ha fatto tirare un respiro di sollievo nel resto d'Europa, dove ogni anno di questi tempi si vive ormai con la preoccupazione di tagli e blocchi negli approvvigionamenti di energia per via dei contrasti persistenti tra Russia e Ucraina.

Pozzo di petrolio

«Ci siamo accordati su tutto, non ci sarà alcuna crisi», ha detto Valentin Zemlianski, portavoce della società ucraina di idrocarburi Naftogaz. Russia e Ucraina, ha precisato, hanno deciso che il prossimo anno le tariffe per il transito del petrolio in territorio ucraino aumenteranno fino al 30%. L'intesa prevede in particolare il pagamento di 6,6 (9,50 dollari) euro a tonnellata rispetto ai 7,8 dollari a tonnellata in vigore quest' anno. Il volume di transito nel 2010 resterà a 15 milioni di tonnellate di petrolio, lo stesso livello di quest'anno. Slovachia, Repubblica ceca e Ungheria sono i paesi più interessati dalle forniture di petrolio che transitano per l'Ucraina.

La notizia dell'accordo è giunta dopo che stamane il premier russo Vladimir Putin aveva nuovamente attaccato l'Ucraina accusandola di »abusare« della sua posizione di paesi di transito.

»Noi siamo pronti a fornire il petrolio, esistono dei contratti, ma se un paese di transito abusa della situazione, che si può fare?«, ha detto Putin secondo il quale i paesi di transito cercano spesso di ottenere prezzi di favore per i loro consumi interni, e anche per rivendere il prodotto su altri mercati.

Ieri l'Ucraina aveva fatto sapere di voler rivedere l'accordo concluso con la Russia cinque anni fa sul transito del petrolio di Mosca destinato ai paesi della Ue, e il Cremlino aveva subito lanciato una messia in guardia alla Ue su possibili interruzioni di approvvigionamenti di petrolio in transito attraverso l'Ucraina.

Ieri tuttavia da Bruxelles sono giunte reazioni di aperta soddisfazione. Il commissario europeo all'energia Andris Piebags si è detto molto soddisfatto per l'intesa raggiunta da Russia e Ucraina, sottolineando al tempo stesso come gli eventi di questi ultimi giorni abbiano mostrato la grande utilità del meccanismo di avvertimento rapido istituito tra Russia e Ue.

FILIALI

«Presto una nuova sede a Trieste»

FRA I POCHI ISTITUTI CHE HANNO REGISTRATO UN BALZO DEI FINANZIAMENTI: +25%

Banca Etica, la solidarietà batte la crisi

Il direttore Crosta: «La finanza sana non teme confronti». Raccolta +6%

di ROBERTA PAOLINI

PADOVA La finanza etica funziona. A dimostrare che si può vincere la partita della finanza "buona e responsabile" è proprio la banca popolare Etica, nata a Padova 10 anni fa. Nell'anno peggiore e più devastante per le banche vecchio stampo, l'istituto ha provato che si può dare credito anche in tempo di crisi. Senza accollarsi rischi inutili, senza peggiorare il proprio portafoglio e conseguendo risultati anche in termini di rendimento.

Nei primi 11 mesi del 2009 i finanziamenti accordati da Banca Etica sono cresciuti di quasi il 25% rispetto alla fine del 2008 (raggiungendo i 535 milioni di euro); la raccolta di risparmio è cresciuta di circa il 6%, mentre il patrimonio gestito affidato alla società di gestione del risparmio del Gruppo, Etica sgr, ha segnalato la performance boom del +35%. Nello stesso periodo il capitale sociale di Banca Etica è cresciuto del 14% (sfiorando i 26 milioni di euro conferiti da 33mila soci) e con esso la possibilità di erogare finanziamenti ai progetti di economia solidale e sostenibile.

Mario Crosta (Banca Etica)

A raccontare la ricetta del successo dell'istituto è il direttore generale Mario Crosta: «Banca Etica ha dimostrato con i numeri del 2009 che esiste una finanza "sana" che non ha timori dei cicli negativi. I nostri risultati, soprattutto se guardiamo all'andamento degli impieghi esprimono con chiarezza una realtà: che non solo la finanza etica funziona, ma è anche in grado di resistere alle tempeste e di proporsi come modello per ripensare le regole di una finanza che fin qui è stata accecata dall'ossessiva ricerca della massimizzazione dei profitti di breve periodo. Abbiamo anche dimostrato di poter svolgere un'importante funzione anti-ciclica, aumentando i finanziamenti proprio mentre nel Paese si lamenta il credit crunch.

Questo trend vale anche per il Nordest?

A livello di impieghi abbiamo registrato anche in quest'area, che è un territorio d'elezione per noi visto che siamo nati a Padova, un aumento nell'ordine del 20%. Ma non è solo sul fronte del credito che abbiamo ottenuto risultati. La nostra sgr ha guadagnato ottime performance sia in termini di raccolta che di rendimento del patrimonio in gestione. Il mercato ha premiato la nostra trasparenza. Basti dire che abbiamo aperto 3mila nuovi conti quest'anno. E non abbiamo tradito il nostro orientamento in nessuna circostanza. Non abbiamo per esempio accettato fondi provenienti dallo scudo fiscale.

Come avete gestito i rischi derivanti dalla congiuntura negativa?

Selezionando attentamente gli ambiti in cui operare. Privilegiando i settori che tradizionalmente finanziamo come le iniziative di cooperazione sociale, l'associazionismo culturale e le imprese impegnate in progetti sostenibili, come per esempio la green economy.

Il vostro modello è stato dunque immune alla crisi?

Non è proprio così. Direi piuttosto che di fronte ad un sistema bancario che ha visto ridurre i finanziamenti destinati alle imprese noi siamo cresciuti. Ma con metodo. Il dato sulle nostre sofferenze è significativo, se l'Abi lo calcola all'1,92% per il sistema, Banca Etica le contiene allo 0,6% a ulteriore dimostrazione di come i settori che noi finanziamo siano in grado di coniugare affidabilità economica con iniziative imprenditoriali sostenibili.

Ma se non condividete le regole del contesto in cui operate certamente ne avrete subìto, come tutti, le conseguenze.

A livello di bilancio 2009 anche il nostro utile avrà una contrazione. Ma tutti gli altri parametri sono in aumento. Aumenta la nostra patrimonializzazione che ci permette di avere più risorse da destinare ai finanziamenti. Abbiamo già da mesi attivato la moratoria sulle rate dei mutui della prima casa e quella sui finanziamenti alle persone giuridiche.

E per il 2010?

Continueremo a crescere. Pensiamo di aprire nuove filiali, tra cui Perugia, Ancona e Trieste. E poi continueremo a crescere sul fronte degli impieghi. In particolare abbiamo i progetti microcredito per le famiglie e le persone in difficoltà in accordo con Abi e la Cei.

■ I NUMERI DI BANCA ETICA

- **Impieghi**: 535 mln euro (+25%)
- **Patrimonio di gestione**: 310 mln (+35%)
- **Capitale sociale**: 26 mln (+14%)
- **Soci**: 33 mila
- **Filiali**: 12
- **Progetti di economia sociale finanziati**: 3.400 per un valore di 440 mln

COME DECISO NELL'ULTIMA ASSEMBLEA. L'AUMENTO DI CAPITALE PREVISTO IN GENNAIO

Safilo cede a Hal 150 negozi per 13,7 milioni

MILANO Safilo ha reso noto di avere ceduto per 13,7 milioni di euro ad Hal, suo nuovo azionista di riferimento, le catene di vendita al dettaglio non strategiche: ovvero i negozi Loop Vision in Spagna, Just Spectacles in Australia e quelli in Cina. In una nota il gruppo precisa che il fatturato totale previsto per il 2009 di tali attività è di circa 36 milioni, con ebitda negativo stimato in 7 milioni. L'operazione è parte del piano di salvataggio del gruppo di occhialeria padovano.

Safilo, dopo la dismissione, conserva ancora i network Solstice negli usa (156 negozi) e, per il momento, come precisa una nota i punti vendita Sunglass Island e Island Optical in Messico (59 negozi). Intanto il gruppo padovano ha reso noto che tutte banche finanziatrici hanno concesso una proroga (al 30 giugno 2010) per il pagamento delle rate del finanziamento in scadenza il prossimo 31 dicembre. Gli stessi istituti hanno altresì approvato i contenuti dell'accordo di ristrutturazione del debito già negoziati con intesa sanpaolo e unicredit la cui efficacia è subordinata al completamento degli aumenti di capitale e all'esecuzione di un rimborso parziale dell'attuale finanziamento senior.

Roberto Vedovotto

Nell'ultima assemblea straordinaria Safilo ha approvato il piano di ricapitalizzazione della società che attraverso un doppio aumento di capitale ha consentito l'ingresso nel gruppo, come azionista di riferimento, di Hal Holding.

L'assemblea ha dato l'ok a un primo aumento a pagamento dell'importo di 12,8 milioni di euro, riservato ad Hal Holding, a un prezzo di 0,45 euro, e a un secondo aumento offerto in opzione ai soci dell'importo massimo di 250 milioni di euro a un prezzo di 0,304 euro per azione. Hal si è impegnata a sottoscrivere interamente il primo aumento, e il secondo fino al 64,88% del totale, per un massimo di 162,2 milioni di euro. Banca Imi e Bayerische Hypo und Vereinsbank si sono impegnate a sottoscrivere la parte residua eventualmente inoptata. Si prevede che l'esecuzione dei due aumenti avvenga nel primo trimestre del 2010.

Per metà gennaio, riferiscono fonti vicine all' operazione, è previsto il lancio dell'aumento di capitale (il prospetto informativo è stato già depositato presso la Consob) dedicato al mercato. La società dovrebbe andare all'assemblea di bilancio con la struttura definita del nuovo cda per fine marzo.

Politiche per la famiglia, le risorse per il 2010

Voce	Importo (€)
Carta famiglia	16.200.000
Asili nido (abbattimento rette 3.400.000; costi di gestione 11.000.000)	14.400.000
Assegni di natalità	4.000.000
Progetti delle famiglie	1.000.000
Funzione educativa famiglie	800.000
Informazione /formazione nuove famiglie	500.000
Azioni di informazione /gestione degli interventi	230.000
TOTALE	37.130.000

* stanziamenti in Finanziaria regionale

Più di 37 milioni per la famiglia Al via asili e doposcuola "fai da te"

I nido assorbono il 38% delle risorse ma i 6400 posti non bastano Molinaro: «Dalle mamme di giorno ai punti gioco, differenzieremo i servizi»

Un gruppo di baby-ospiti all'asilo

di MARTINA MILIA

TRIESTE Crescono le risorse per la famiglia – nel 2010 gli stanziamenti regionali supereranno i 37 milioni di euro – ma circa il 38 per cento è assorbito dai costi degli asili nido. Undici milioni di euro se ne vanno per spese di gestione (6,5 per le strutture pubbliche e 4,5 per le private) e 3,4 per abbattere le rette. I posti disponibili, però, possono soddisfare solo il 20 per cento dei bambini da zero a tre anni (6.400 su circa 31 mila residenti). E allora la Regione, mentre studia l'articolazione dei nidi e il modo per rendere più efficaci queste strutture, punta a una diversificazione dei servizi che coinvolga in prima persona le famiglie. I genitori, dal 2010, non saranno più solo beneficiari di servizi: potranno gestire asili di condominio o attività di doposcuola. In questo modo i genitori potranno scegliere tra soluzioni diverse «e si creeranno anche posti di lavoro» osserva l'assessore Roberto Molinaro.

LE RISORSE La Finanziaria 2010 ha licenziato un budget importante per le politiche della famiglia: 37 milioni e 130 mila euro. Una buona parte delle poste di bilancio sono assorbite da servizi consolidati come la carta famiglia – ne sono state rilasciate 37 mila su tutto il territorio regionale –, alla quale vanno 16 milioni di euro (13,2 gestiti dalla regione e tre per gli interventi dei comuni), e gli asili nido. Alle famiglie sono destinati anche quattro milioni degli assegni di natalità mentre gli altri due milioni e mezzo circa sono ripartiti per iniziative volte a innovare le politiche per la famiglia. Tra queste anche percorsi di formazione che accompagnano le persone a diventare coppia prima e famiglia con figli in un secondo momento.

INFANZIA La porzione dei fondi regionali che se ne va per i servizi alla prima infanzia è generosa, ragione per cui la Regione vuole sperimentare nuove soluzioni. «Gli asili nido assorbono una fetta importante di risorse – spiega l'assessore – e dei 14,4 milioni previsti solo 3,4, valore che si mantiene sui livelli del 2009, servono per abbattere le rette. Gli altri servono per coprire oneri di gestione». I livelli di abbattimento delle rette – attualmente una famiglia che abbia un Isee inferiore ai 35 mila euro ha diritto a un contributo di 120 euro il mese se paga una retta per una frequenza di almeno 8 ore e mezzo per cinque giorni la settimana; di 90 euro se paga per avere un orario o una frequenza settimanale ridotti – saranno mantenuti, ma le famiglie che godono di questo benefit sono solo una parte di quelle che hanno bimbi piccoli. Ecco allora che la Regione, se da una parte vuole incrementare il numero di posti per i bambini da zero a tre anni - c'è l'obiettivo europeo da raggiungere entro il 2010 che fissa al 33% la disponibilità dei posti nei vari tipi di nidi -, dall'altra ha l'esigenza «di differenziare il più possibile i servizi incrementando anche la socialità tra le famiglie».

SERVIZI FAI DA TE In quest'ottica i genitori non sono più solo fruitori di servizi, ma diventeranno erogatori. «Pensiamo a tutte quelle famiglie che hanno bisogno di una copertura solo per qualche ora il giorno. La soluzione per loro non è necessariamente il nido. Il principio che vogliamo sperimentare è quello della sussidiarietà» sottolinea Molinaro: famiglie che si occupano, in modo professionale, della cura dei figli degli altri. Ecco allora che i genitori potranno gestire «i nidi condominiali, il doposcuola piuttosto che degli spazi gioco per i bambini. Per questi progetti – prosegue Molinaro – abbiamo stanziato per il 2010 un milione di euro».

FAMIGLIA Per incrementare la socialità, la Regione pensa anche a un'altra novità: «La sperimentazione, intanto con le famiglie numerose, dei gruppi d'acquisto. Questo sistema di compravendita non serve solamente a ottenere prodotti di qualità a prezzi ridotti accorciando la filiera. È un modo per creare una rete tra le famiglie». Le politiche che la Regione intende portare avanti in questo settore «non si limitano ad intervenire sul piano materiale. Vogliamo accrescere la coesione sociale – sottolinea Molinaro - e la diversificazione dell'offerta diventa fondamentale per raggiungere questo obiettivo». Il sostegno economico comunque non mancherà e non solo attraverso carta famiglia – che eroga servizi e prodotti a prezzi scontati – e assegni di natalità. In periodo di crisi la Regione interverrà anche con un sostegno al reddito – temporaneo – nei casi in cui entrambi i genitori siano in cassa integrazione e il calo delle entrate danneggi la stabilità famigliare.

RIPARTONO LE DOMANDE PER I CORSI RIVOLTI AI "PROMESSI SPOSI"

A lezione di matrimonio, paga la Regione In cattedra le parrocchie e i consultori

TRIESTE A scuola per imparare ad essere una coppia o una famiglia. Ma dove? In consultorio o in parrocchia. A deciderlo sarà il progetto migliore.

Sia le strutture pubbliche che quelle private, purchè senza scopo di lucro, possono infatti partecipare al bando pubblicato dalla Regione per l'affidamento dell'organizzazione di corsi di formazione e informazione a favore di "persone o coppie che intendono costituire un nucleo familiare" o "l'hanno costituito da meno di cinque anni" nonché a favore di "persone o coppie in attesa di figli o che intendono procedere ad adozione" e "genitori con figli minori".

Le risorse non mancano – 500 mila euro per il 2010 – e le domande con i relativi progetti vanno presentate entro il primo marzo 2010 al servizio Politiche per la famiglia della direzione centrale all'Istruzione, formazione e cultura. Il bando parla esplicitamente di "Consultori familiari pubblici e privati convenzionati; altri soggetti pubblici; soggetti privati senza scopo di lucro". E in quest'ultima categoria, come precisa l'assessore Roberto Molinaro, «possono rientrare tranquillamente anche le parrocchie».

Matrimonio in piazza Unità a Trieste

La sfida, quindi, è aperta: corsi che puntino al matrimonio laico o religioso non fa differenza purché siano orientati a cementare i rapporti di coppia e ad aiutare le giovani famiglie a piantare solide radici. «Le statistiche sulle separazioni anche nella nostra regione – spiega l'assessore - evidenziano come gran parte dei fallimenti matrimoniali si verifichino nei primi anni della vita di coppia. Ecco perchè intendiamo dare un sostegno qualificato alle nuove famiglie». Il bando prevede uno stanziamento di 300mila euro per «l'organizzazione e attuazione di attività formative inerenti i diversi aspetti della vita di coppia e familiare, ovvero a sostegno della funzione genitoriale» e uno di 200mila «a favore dell'organizzazione di servizi informativi a sostegno della coppia e della famiglia, previa valutazione delle esigenze del territorio di riferimento». Nel primo caso il contributo a progetto non potrà superare i 30 mila euro, nel secondo caso i 20 mila: la Regione potrà coprire fino all'80 per cento del costo sostenuto, ma dal finanziamento sono escluse le spese per acquistare o ristrutturare immobili. Sono invece ammessi i costi del personale e quelli sostenuti per affitto di locali, noleggio e acquisto di strumenti, attrezzature e materiali inerenti l'attività. Se una delle due linee di finanziamento non fosse esaurita le risorse in eccesso potranno essere dirottate sull'altra. In entrambi i casi, però, la regola è una: i soggetti che parteciperanno al bando lo potranno fare con un solo progetto. La Regione non disciplina, invece, i contenuti dei progetti. Ecco allora che i soggetti, pubblici o privati che siano, potranno usare la fantasia: non solo per ottenere i finanziamenti della Regione ma anche per attirare gli "studenti". *(m.mi.)*

OGGI IN GIUNTA

Chiese più sicure Arrivano i fondi per le telecamere

TRIESTE La giunta regionale si riunisce oggi per l'ultima volta nel 2009. L'esecutivo guidato da Renzo Tondo, già in mattinata, approverà le ultime delibere nella cinquantesima seduta dell'anno che si terrà nel palazzo di piazza Unità a Trieste prima del breve periodo di pausa che si concluderà dopo le festività. Tra le ultime incombenze a cui è chiamata la giunta c'è il riparto di mezzo milione di euro a favore degli interventi per la sicurezza nei luoghi di culto da parte dell'assessore Federica Seganti, previsto dal programma di finanziamento per la sicurezza del 2009. Saranno una trentina gli edifici interessati dagli interventi su una richiesta di 63 interventi per un ammontare complessivo che è andato oltre il doppio della disponibilità finanziaria prevista, toccando 1,2 milioni di euro. Le richieste sono arrivate da tutte le diocesi del Friuli Venezia Giulia e oltre la metà sono arrivate da Udine mentre 12 sono stati gli interventi richiesti da Trieste. I finanziamenti saranno utilizzati per installare sistemi di videosorveglianza nelle chiese per evitare atti di vandalismo nei confronti degli elementi artistici, furti di oggetti sacri o delle cassette delle offerte, scippi a danno di fedeli o turisti e altri reati che si consumano all'interno dei luoghi sacri. Le domande sono state valutate da un'apposita commissione di esperti che hanno selezionato le richieste in base al valore artistico e storico degli edifici in questione ma anche all'afflusso turistico. I fondi, secondo quanto affermato dall'assessore nei giorni scorsi, dovrebbero essere effettivamente erogati alle parrocchie che hanno ottenuto il finanziamento entro la fine di gennaio. *(r.u.)*

Federica Seganti

Il Pdl: «Treni regionali da Trieste all'Austria»

TRIESTE «Realizzare collegamenti ferroviari che coinvolgano Trieste, Udine, Villaco e Klagenfurt sulla scorta dell'esperienza della Udine-Cividale e dei progetti attuati negli ultimi anni dalla Provincia di Bolzano». Lo sollecita il consigliere regionale del Pdl Franco Baritussio che, in un'interrogazione, invita la giunta ad attuare un collegamento ferroviario regionale con l'Austria. «Trenitalia - rileva Baritussio - deve stare sul mercato. E così taglia molti treni sulle linee periferiche, sopprimendo importanti collegamenti nazionali e internazionali per il Friuli Venezia Giulia». Ma la Regione, ricorda Baritussio, già concorre all'acquisto di materiale rotabile e possiede inoltre la Società ferrovie Udine-Cividale: «In provincia di Bolzano opera da anni una società analoga che, tramite l'acquisto di moderni elettrotreni, si sta attrezzando per l'organizzazione di convogli che presto - attraverso la Val Pusteria e il Brennero - ricollegheranno l'Alto Adige con Lienz e Innsbruck. Un'esperienza già partita in Val Venosta».

Benefit ai consiglieri, rivolta sul web

«Tagliano il 34% di fondi alla cultura ma si aumentano i rimborsi»

TRIESTE I consiglieri regionali si aumentano i rimborsi mentre tagliano i contributi a cinema, teatri e rassegne culturali: la protesta del mondo della cultura, dopo l'approvazione della Finanziaria, non si esaurisce. Ma si riaccende sul web dove i tanti protagonisti colpiti dalla riduzione delle risorse tengono alta l'attenzione sull'emergenza e soprattutto lanciano accuse dirette. Nel mirino, in particolare, la scelta degli inquilini di Palazzo di ritoccare all'insù i propri benefit, proprio mentre l'accetta calava su associazioni e iniziative culturali.

L'attrice Marta Cuscunà con il regista Roberto Piaggio

I gruppi "contro", attivi nella rete, sono molteplici: ci sono quelli più generici, come "Il cinema in Friuli Venezia Giulia è in pericolo di vita" o il "Coordinamento degli attori e attrici professionisti del Friuli Venezia Giulia", e ci sono quelli più specialistici dedicati ad esempio alla situazione della Mediateca o del Centro Espressione Cinematografica. Marta Cuscunà, attrice regionale che ha fondato il gruppo "Coordinamento di attori e attrici a difesa dei teatri regionali", denuncia on line lo "scandalo" dell'aumento dei benefit: «Cari amici, è stata approvata la Finanziaria regionale che prevede il taglio del 34,7% dei finanziamenti per la cultura. La chiusura dei lavori è stata caratterizzata dall'approvazione dell'emendamento che aumenta i rimborsi per vitto e tragitto automobilistico ai consiglieri regionali dalle 60 ai 400 euro al mese, in base ai comuni di residenza dei consiglieri!!! Hanno votato contro solo l'Italia dei Valori e la Sinistra Arcobaleno».

La protesta è condivisa da altri iscritti. Scrive Nicoletta: «...e la neve bianca coprirà anche questo e non ne resterà memoria. Perché questo è il paese dove ognuno si fa i propri interessucci, il paese degli individualisti, il paese delle clientele mafiosette... Poi la gente si ammala e non capisce perché!». E, mentre sul sito www.firmiamo.it/sign/list/salviamoilcinemainregione parte una petizione, Marco Stulle osserva che «tagliare fondi non aiuta nessuno. Gestire correttamente il denaro pubblico sì!».

Non mancano gli appelli in favore di un patrimonio che rischia di uscire depauperato dai tagli. Federico Cechet da Monfalcone scrive così: «I festival di cinema in regione, in particolare Scienceplusfiction, sono di un livello qualitativo eccelso. Mi sembra opportuno sostenere iniziative culturali di qualità come quelle cinematografiche». Lorenzo Rundo da Roma aggiunge: «L'arte ha bisogno di fondi per esistere! È senza arte nessuna cultura è mai fiorita! Non dimentichiamoci che la storia ci ha insegnato quanto sviluppo dell arte e sviluppo economico sono sempre andati a braccetto e non sono mai stati scollegati». *(e.o.)*

MORETTON REPLICA A COLAUTTI

Alloggi Ater, si riapre lo scontro Il Pd: «Risorse insufficienti»

TRIESTE Il centrodestra mente sugli alloggi popolari: Gianfranco Moretton, capogruppo regionale del Pd, torna all'attacco. E ribadisce che il bilancio regionale contiene «poco o quasi nulla per l'edilizia sovvenzionata». La maggioranza, con il presidente della commissione sull'edilizia Alessandro Colautti, canta vittoria perché i fondi statali per le Ater sono raddoppiati? Moretton replica a muso duro: «Non corrisponde a verità ciò che il centrodestra vuol far credere, perché i fondi che il governo Berlusconi ha assegnato alla Regione Friuli Venezia Giulia sono arrivati grazie alla buona politica che il centrosinistra ha fatto nella precedente legislatura con la fattiva collaborazione delle Ater». E comunque, aggiunge il capogruppo del Pd, «bisogna anche ricordare che le risorse sono arrivate con un colpevole ritardo di oltre un anno».

Gianfranco Moretton

Non basta: «È singolare che Colautti faccia passare i finanziamenti statali come finanziamenti utili a realizzare nuovi interventi quando invece, come dovrebbe sapere, quei fondi sono già spesi dalle Ater in attuazione dei programmi di edilizia popolare approvati nella precedente legislatura». Insomma, incalza Moretton, «non c'è alcuna continuità dei programmi per l'edilizia sovvenzionata ma, semmai, colpevoli ritardi che andranno a colpire tante famiglie in attesa della casa». La continuità dichiarata da Colautti, conclude il capogruppo del Pd, «non sussiste perché i fondi previsti a bilancio per il 2010 sono slittati al 2011. Tutto ciò con il risultato che le Ater saranno costrette a bloccare qualsiasi iniziativa di edilizia sovvenzionata».

DOPO IL CRAC TONELLOTTO UN NUOVO IMPRENDITORE SI FA AVANTI

Monfalcone, nautica e turismo all'Isola dei bagni

Progetto pronto a primavera, Comune pronto ad accelerare l'iter. Saranno realizzati 400 posti barca

di FABIO MALACREA

MONFALCONE Monfalcone riavrà la sua Isola dei Bagni. Con un albergo, residence, ristoranti, una bella spiaggia e, affacciati sul bacino di Panzano, centinaia di nuovi posti-barca. Si parla di almeno 400. A far tornare in auge la più vecchia spiaggia dei monfalconesi, l'isolotto su cui sorgevano le colonie dove i figli dei cantierini trascorrevano l'estate, collegata fino agli anni '40 alla terraferma con un traghetto (l'attuale breve collegamento non esisteva), è l'imprenditore bolzanino Carlo Pivetti che intende stringere i tempi per ridare vigore a un progetto congelato da cinque anni dalle disavventure finanziarie di Flaviano Tonellotto, l'ex presidente della Triestina calcio ma, ancora prima, padrone dell'isola dopo essere subentrato al proprietario "storico", il riminese Federico Sighinolfi.

Pivetti sembra deciso: «Progettisti e tecnici sono al lavoro - afferma - per definire il progetto che trasformerà l'Isola dei Bagni in un comprensorio turistico-balneare, in cui la grande darsena avrà un ruolo primario. Non è una cosa semplice - continua - perchè, in questa fase, sono da definire aspetti tecnici complessi e procedure di Valutazione d'impatto ambientale. Confido però che in primavera questa fase possa essere completata».

Quindi il rilancio di Marina Nova riparte, dopo cinque anni d'impasse totale derivata dal crac di Tonellotto e dal lungo contenzioso tra l'imprenditore veneto e Pivetti, conclusosi a favore di quest'ultimo. Una "vertenza" giudiziaria che ha privato per anni i monfalconesi della loro marina, ridotta ormai a un isolotto in degrado, con i resti di un supermercato, i campi da tennis coperti di erbacce e la vegetazione che si è impadronita dello spazio dove si trovava un camping. Nel 2005 è scaduto il tempo massimo per dare il via al piano particolareggiato d'iniziativa privata sulla scorta del progetto presentato a suo tempo da Tonellotto, per cui l'iter urbanistico ora dovrà ripartire.

Ma il Comune ha tutta l'intenzione di agevolare questa fase. «Da parte nostra - dice l'assessore Massimo Schiavo - c'è tutta l'intenzione di ridare vigore al piano per il rilancio della nostra isola. Purtroppo - aggiunge - lo sbarco di Tonellotto e le sue vicende finanziarie hanno creato non pochi problemi alla città».

Ma quello dell'Isola dei Bagni potrebbe non essere l'unico progetto in grado di far diventare il bacino di Panzano, dove già si trovano circa 1200 posti-barca.

Monfalcone, una panoramica dell'Isola dei bagni che presto risorgerà a nuova vita

Udine leader europea nell'integrazione delle comunità Rom

UDINE Sull'inclusione delle comunità rom l'Unione Europea ha premiato il progetto che ha come partner il Comune di Udine. Lo ha reso noto ieri l'amministrazione comunale del capoluogo friulano.

Infatti c'è anche la città di Udine nel lotto delle cinque città europee che svilupperanno il progetto europeo «Roma-Net - Integration of Roma popolation», il piano di attività finalizzato all'integrazione sociale della popolazione rom recentemente approvato e finanziato dall'Unione Europea.

«Per la prima volta Udine entra in un progetto comunitario integrato per affrontare una questione complessa come quella dell'inclusione sociale della comunità rom», ha detto infatti il sindaco Furio Honsell. Il quale ha voluto sottineare anc he il fatto che «sono pochissime le città italiane che si sono già mosse in questo senso».

Scopo del progetto, che oltre al capoluogo friulano include anche Heraklion (Grecia), Karvinà (Repubblica Ceca), Amadora (Portogallo) e la città di Budapest (Ungheria) nelle vesti di capofila, è stabilire, nell'ambito del Programma Comunitario Urbact II, un network tematico di 8-10 città partecipanti ad un piano di scambi, allo scopo di facilitare il trasferimento di politiche, progetti e pratiche sul tema dell'integrazione della popolazione rom.

Il budget complessivo per questa prima fase del progetto, che terminerà a maggio 2010, sarà di 75 mila euro, coperti da un contributo comunitario di 55 mila euro.

LA TRAGEDIA AL PALABIGOT

Dal giovane cestista una speranza per quattro persone

Matteo Molent, 21 anni, è morto l'altra notte. Soccorsi tempestivi, il defibrillatore si trovava a bordo campo

GORIZIA Dopo una lunga e inesorabile agonia è morto nella tarda serata di lunedì Matteo Molent, 21 anni, cestista della Bluenergy Codroipo colpito da un grave malore domenica 20 dicembre nel corso della partita di pallacanestro contro la Nuova. L'altra sera, all'ora in cui la nostra edizione va in stampa il giocatore era ancora in vita: alle 17 le speranze erano al lumicino ma la legge prevede sei ore per le verifiche sulle funzioni cerebrali ed elettriche. Solo al termine di questi approfondimenti, c'è - in caso negativo - la dichiarazione di morte. Che nel caso di Molent è avvenuta, per l'appunto, in tarda serata.

Del giovane cestista resterà il grande gesto di solidarietà, condiviso dai genitori, di donare gli organi: un rene e il fegato andranno ad altrettanti pazienti di Udine, l'altro rene ad una persona in lista d'attesa all'ospedale di Genova, mentre le cornee sono state inviate al centro per la raccolta e lo smistamento di Mestre. Ieri mattina l'Associazione dilettantistica pallacanestro Codroipese, la società in cui Molent militava, ha inviato un comunicato stampa stringato ma molto significativo. «Un dolore immenso ha colpito tutta la nostra società: Matteo Molent non ce l'ha fatta; ha lottato con tutte le sue forze per una settimana, ma non è riuscito a vincere questa decisiva battaglia. Affranti, costernati e increduli per la sua prematura scomparsa, il presidente Danilo Faggiani, il consiglio direttivo, tutti i tecnici, i dirigenti, i giocatori e le giocatrici, i minicestisti e le minicestiste con i loro istruttori, il preparatore atletico, la fisioterapista e tutti collaboratori si stringono attorno alla famiglia e alla fidanzata Elisa. Certi di esprimere anche i sentimenti di tutti i sostenitori e di tutti i simpatizzanti, vogliamo testimoniare l'infinita tristezza per la perdita di Matteo, un atleta, un amico, che non sarà mai dimenticato e rimarrà per sempre nei nostri cuori». La data dei funerali, nel tardo pomeriggio di ieri, non era stata ancora fissata.

Intanto, la Nuova pallacanestro Gorizia, attraverso il suo presidente Enrico Agostinis, esprime vivo cordoglio alla famiglia del giocatore. «La notizia ci lascia doppiamente colpiti: pareva, infatti, che i seppur flebili segnali di miglioramento lasciassero presagire a una prospettiva diversa. Invece, siamo qui a piangere la morte di un cestista di soli 21 anni. Siamo sbigottiti ed esprimiamo la nostra vicinanza alla famiglia». Agostinis smentisce anche le voci secondo cui il PalaBigot era privo di defibrillatore al momento del malore di Molent. «Tengo a precisare, per sgomberare il campo da ogni equivoco, che il macchinario era regolarmente a disposizione a bordo campo. E seduto in panchina c'era il nostro medico sociale che è intervenuto tempestivamente. Ribadisco che l'impegno da parte dei sanitari del 118 e della Salute e dello stesso dottor Tommasini è stato encomiabile, tant'è che il giovane è uscito dal palasport con il cuore che aveva ripreso a battere».

LA DENUNCIA DELLA CGIL

Scuola, almeno 900 posti a rischio con la riforma

I sindacati chiedono un rinvio di almeno un anno per evitare una emorragia di personale

TRIESTE La prossima riforma della scuola causerà in Friuli Venezia Giulia un taglio di personale che potrebbe raggiungere e superare quello registrato nell'anno scolastico 2009-10, che era di 900 unità. È questo l'allarme lanciato dalla Cgil in merito alla riforma scolastica voluta e progettata dal ministro per l'istruzione Mariastella Gelmini, che secondo le intenzioni dovrebbe prendere il via a partire da settembre 2010. Il progetto, però, è stato bloccato aol Consiglio di Stato. E in virtù anche di questo fatto, le sigle sindacali chiedono che venga rimandato di un anno. «Le conseguenze per il nostro sistema scolastico – avverte Teresa Sarli, della segreteria regionale della Cgil Scuola – potrebbero essere molto gravi».

I NUMERI DEL 2009-2010 «Quest'anno scolastico – spiega la rappresentante Cgil – abbiamo registrato una perdita di 919 posti tra personale docente e personale Ata. Con la riforma, le previsioni parlano di una cifra uguale se non superiore. Specie le scuole professionali, infatti, ridurrebbero il loro orario a 32 ore settimanali, e questo già comporterebbe una riduzione della necessità di insegnanti. Senza contare poi la questione delle competenze di laboratorio, che potrebbero essere svolte da un semplice tecnico». Tutto questo quindi comporterebbe un taglio all'organico, già ridotto all'osso nel 2009-2010, di almeno altri mille posti nel 2010-2011. Fatto, secondo i sindacati, molto grave.

Il ministro Gelmini

TRASFERIMENTO DEL PERSONALE Niente invece sembra deciso per quanto riguarda il trasferimento alla Regione della gestione di parte del personale scolastico (si parla di 22mila persone) provvedimento che potrebbe almeno garantire alle casse regionali un fondo di 100milioni di euro. Lo stesso assessore Molinaro però ha definito troppo anticipati i tempi per determinare «un futuro in cui i dipendenti della scuola passino tecnicamente alle regioni». Tra le altre novità della riforma, la possibilità di un intervento diretto della Regione nella realizzazione dei programmi, dando quindi maggiore importanza a storia e tradizioni locali. «In realtà – afferma ancora la Sarli – questo è un punto ancora tutto da definire, quindi non può essere considerato un sicuro vantaggio».

IL SI' DELLA REGIONE Il Fvg, da parte sua, ha già dato il parere positivo, a differenza delle altre regioni italiane, in particolare alla riforma dei licei. La nostra è stata infatti, assieme a Lombardia, Veneto e Molise, una delle quattro Regioni a dire di sì alla riforma, «con la richiesta che, per quanto riguarda il liceo musicale e coreutico, sia quantificata a livello regionale la previsione di attivare in prima applicazione a livello nazionale 40 sezioni musicali e 10 coreutiche». Il che significa mediamente due sezioni per ogni regione. Le restanti amministrazioni regionali? Tutte contrarie. Con la riforma, a parte le modifiche al piano di studi di quelli che resteranno, a queste tipologie se ne aggiungono altre: in particolare, arriveranno l'indirizzo musicale e coreutico (proprio la tipologia sulla quale il Fvg ha dato l'ok all'applicazione ma con riserva) e delle scienze umane.

Elena Orsi

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Fabro

marito e padre esemplare, amante della vita e delle amicizie.
Addolorati lo annunciano la moglie DANIELA, i figli MARIANGELA e GIANPIERO con i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 4 gennaio alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2009

Partecipano il cugino BRUNO e DINA.

Trieste, 30 dicembre 2009

Ciao

Dario

non ti dimenticheremo.
Amici e associazione Omniapuecher.

Trieste, 30 dicembre 2009

Affettuosamente vicini a DANIELA, MARIANGELA e GIAMPIERO:
- ROBERTO e SONJA

Trieste, 30 dicembre 2009

Un saluto commosso dai tuoi amici:
MARINO, RICO, FRANCO, ROBI, GIAN, GIULIANO, ALBINO, BRUNO, DARIO, FABIO, LINO, BOCCHIO, CARLO.

Trieste, 30 dicembre 2009

Dario

grazie delle ore spensierate che ci hai donato:
- RITA e GIANNI
- MARINA e ROBERTO

Trieste, 30 dicembre 2009

Nivea Macovelli ved. Gurtner

non è più.
A tumulazione avvenuta lo annunciano con grande tristezza tutti i suoi cari.

Trieste, 30 dicembre 2009

†

Il 21 dicembre si è spenta

Adriana Modugno ved. Plisca

lasciando nello sconforto le figlie GABRIELLA, ELISA, il genero STEFANO e le nipoti SARA e NORA.
Il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 30 dicembre 2009

XXV ANNIVERSARIO

Anita Sincovich Savron

Assieme sempre nella dolcezza degli affetti

I famigliari

Trieste, 30 dicembre 2009

†

E' mancata

Lucia Cepach

Ne danno il triste annuncio la figlia PAOLA con RENZO e MARTINA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedi' 31 alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 30 dicembre 2009

Vicinissimi a PAOLA e famiglia:
- ROSSANA, PAOLO, FABIA, FRANCO.

Muggia, 30 dicembre 2009

Siamo vicine a PAOLA:
- GIANNA, FRANCA, EMMA e BRUNA.

Muggia, 30 dicembre 2009

Ciao

Lucy

grazie, un bacio ed un abbraccio
- Compagnia Lampo

Trieste, 30 dicembre 2009

Ciao

Lucy

Addolorati Filarmonica di S. Barbara.

Trieste, 30 dicembre 2009

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Livia Luzzatto

la ricorderanno sempre con affetto il fratello GIORGIO, i figli PAOLO e MAURO con CHIARA e i nipoti CATERINA, TOMMY, DENNY, ELENA e GIULIANO con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno giovedì 31 dicembre, alle ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2009

Vicini a MAURO:
- VALENTINA, ROBERTO CANZIO
- i Collaboratori dello Studio
- GIANPAOLO
- LILLI, CLAUDIO CANZIO

Trieste, 30 dicembre 2009

Ciao indimenticabile amica

Livia

RENATA, SARA e famiglia

Trieste, 30 dicembre 2009

LIVIA ricorda commossa la cara e generosa amica.

Trieste, 30 dicembre 2009

Ciao

Livia

Vicini a PAOLO e MAURO: FURIO e ENZO con le loro famiglie.

Trieste, 30 dicembre 2009

La famiglia RODELLA e la Società Intec partecipano al dolore di PAOLA per la scomparsa della mamma

Loredana Cecchini

Trieste, 30 dicembre 2009

☦

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Spagadoru ved. Collini

Lo annunciano i figli MARIA GRAZIA con MASSIMO, ANTONIO con NICOLETTA, le nipoti ELENA ed ALESSANDRA.
La saluteremo giovedì 31, alle ore 11.00, nella Chiesa Greco-Ortodossa di S. Nicola.

Trieste, 30 dicembre 2009

Vicini ad ANTONIO e MARIAGRAZIA:
- ROSARIO
- LUCIANO
- DINO
- PIERPAOLO
- ROBERTO
- FILIPPO

Trieste, 30 dicembre 2009

La famiglia STOCK partecipa al dolore di ANTONIO per la perdita della mamma

Caterina Spagadoru ved. Collini

Trieste, 30 dicembre 2009

IV ANNIVERSARIO

Anna Felluga

.

Con immutato dolore la rimpiangono

DARIO, LAILA, GRAZIELLA

Trieste, 30 dicembre 2009

†

Dopo tante sofferenze ci ha lasciato la nostra cara

Bruna Leban in Ghersini

Ne danno il doloroso annuncio il marito ROMEO (UCCIO), la figlia ERICA con CLAUDIO, la sua adorata nipote ELISA, le sorelle ANNUCCIA ed EDDA, e parenti tutti.
Si ringraziano la Clinica Dermatologica e in particolare il Prof. GIUSTO TREVISAN e il Distretto n. 2.
I funerali seguiranno sabato 2 gennaio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2009

Partecipano i cugini BRUNO, GERMANO, LIVIO e BELLO SERGIO da Sanguinetto VR.

Trieste, 30 dicembre 2009

Suzana Smitran

Ciao

Susy

ti voglio bene.
Sarai sempre con me.
- GIULY.

Trieste, 30 dicembre 2009

†

A Natale, a 91 anni, si è spenta

Matilde Orel ved. Klun (Tilde)

Ne danno la triste notizia EDDA con il marito LUCIANO, i figli GIORGIO, MASSIMO e la piccola ASIA.
Un ringraziamento al personale della casa di riposo "La Primula".
I funerali seguiranno sabato 2 gennaio, alle ore 11.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2009

†

Ha raggiunto la sua amata GINA

Mario Foschi

Un grazie al personale di Casa Bartoli.
I funerali seguiranno giovedì 31 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2009

La famiglia SCALIA piange l'amico

Mario

Trieste, 30 dicembre 2009

VI ANNIVERSARIO

Paola Pitacco

Nel nostro cuore la voce del tuo sorriso, l'esempio della tua esistenza.

PAOLO, OLIVIA, IRENE, MORENO

Trieste, 30 dicembre 2009

PROMEMORIA

Trieste Trasporti informa che giovedì per questioni organizzative tutti gli sportelli aziendali di via dei Lavoratori 2 (biglietteria, ufficio relazioni col pubblico e numero verde, protocollo, oggetti rinvenuti, illeciti amministrativi, responsabilità civile, ufficio cassa della ragioneria) osserveranno l'orario ridotto di apertura dalle 8.30 alle 10.30.

Oggi alle 9.05, il sindaco Roberto Dipiazza sarà ospite di "Uno Mattina", il programma Rai condotto da Michele Cucuzza, per parlare della città di Trieste, al primo posto in Italia per la qualità della vita secondo il recentissimo dossier del Sole 24 ore.

L'andamento dei consumi*

Spesa reale per ciascuna famiglia

valori in euro	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2009/2008	2010/2009	2011/2010
									variazioni percentuali		
Gorizia	13.350	14.970	14.674	15.117	14.735	14.684	14.717	14.862	-2,5	-0,3	0,2
Pordenone	11.179	12.326	12.007	11.842	11.426	11.300	11.245	11.277	-3,5	-1,1	-0,5
Trieste	**13.256**	**15.175**	**15.315**	**16.251**	**16.005**	**16.067**	**16.211**	**16.477**	**-1,5**	**0,4**	**0,9**
Udine	12.585	14.009	13.798	14.091	13.760	13.737	13.793	13.952	-2,4	-0,2	0,4
Friuli Venezia Giulia	12.490	13.958	13.755	14.057	13.707	13.664	13.698	13.835	-2,5	-0,3	0,2
Italia	11.475	12.908	12.870	12.793	12.488	12.459	12.503	12.640	-2,4	-0,2	0,4

Propensione al consumo

valori percentuali	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012
Trieste	71,4	80,1	84,3	86,6	85,1	85,3	85,5	85,6
Friuli Venezia Giulia	74,7	84,0	82,3	84,5	83,0	83,2	83,4	83,6
Italia	80,2	88,4	86,1	86,1	84,8	85,0	85,2	85,1

Trieste

* Elaborazione Centro Studi Sintesi su dati Prometeia Calcolo/Istat

ADARTE

INDAGINE DEL CENTRO STUDI SINTESI SULLA BASE DI DATI ISTAT E PROMETEIA CALCOLO

È Trieste la capitale italiana del consumo

Oltre 16mila euro a famiglia contro i 12.500 della media nazionale. Proiezioni in crescita per il 2010

di MADDALENA REBECCA

I consumi medi delle famiglie triestine? Sensibilmente superiori alla media nazionale e ben più alti anche rispetto a quelli registrati nel resto della regione. Lo rivela l'analisi effettuata dal Centro Studi Sintesi di Mestre sulla base dei dati Istat confluiti nel "cervello" di Prometeia Calcolo (una delle maggiori società italiane di consulenza e ricerca economica e finanziaria *ndr)*. Un'analisi che, oltre a fotografare il passato prendendo in esame l'andamento degli ultimi 15 anni, formula anche proiezioni all'insegna dell'ottimismo per il futuro. La consolidata propensione al consumo dei triestini, prevedono gli esperti di statistica, aiuterà infatti l'economia cittadina a rimettersi in piedi più rapidamente rispetto a quanto avverrà in altre realtà italiane: la ripresa annunciata per il 2010 e ancor più per il 2011, dicono modelli matematici, a Trieste sarà cioè più marcata che nel resto della regione e del Paese.

CONSUMI PER FAMIGLIA Il primato della nostra città nella classifica relativa ai consumi emerge soprattutto esaminando i dati relativi alla spesa reale (cioè depurata dall'inflazione) pro capite. Nel 2009, l'*annus horribilis* dell'economia mondiale, le famiglie presenti a Trieste - sia quelle residenti sia quelle che si trovavano in città per motivi di turismo o lavoro -, hanno "bruciato" per voci come l'alimentazione, i trasporti e l'abbigliamento, poco più di 16 mila euro ciascuna. Molto più che a Pordenone (fanalino di coda nella classifica del Friuli Venezia Giulia con 11.426 euro), a Udine (13.760) e un po' più che a Gorizia (14.735). Ancora più marcata poi la differenza rispetto alla media regionale, ferma a quota 13.707, e a quella nazionale, di poco inferiore ai 12.500 euro.

Uno sguardo alle vetrine in una giornata di shopping in centro

SERIE STORICA La fotografia scattata a fine 2009 è del tutto in linea con quanto registrato negli anni precedenti. Nel 2008, quindi prima della flessione negativa globale, a Trieste le famiglie avevano infatti speso in media 16.251 euro contro i 14.057 della media regionale e i 12.793 di quella nazionale. Nel 2000 invece si era sfiorata quota 15200, valore record in Friuli Venezia Giulia (la media era quella volta di 13958 euro), e nettamente superiore al dato nazionale (12908 euro). Il primato dei consumi per famiglia in regione, però, non è sempre appartenuto a Trieste. Dal '95 al '98, infatti, lo scettro era saldamente nelle mani dei goriziani. Il "sorpasso" è avvenuto solo l'anno successivo, per poi riconfermarsi puntuale fino ad oggi.

EFFETTO CRISI È stato anche grazie alla consistente propensione al consumo che, da noi, la contrazione registrata a seguito della crisi è stata meno significativa che altrove. Tra 2008 e 2009 la spesa pro capite delle famiglie è calata dell'1,5% a fronte del 3,5% di Pordenone, del -2,4% di Udine e del -2,5% di Gorizia. Variazione, quest'ultima, uguale alla media regionale, mentre a livello nazionale la contrazione è stata del 2,4%.

PROIEZIONI E come nel 2009 a Trieste i consumi sono calati meno che in altre parti d' Italia, il prossimo anno nella nostra città ripartiranno in maniera più decisa o, se si vuol essere prudenti, meno lenta. I modelli previsionali di Prometeia Calcolo analizzati da Sintesi - che "incrociano" variabili in grado di incidere sulla spesa pro capite, come l'andamento del Pil e la propensione al consumo, vale a dire quanta parte del reddito disponibile viene destinata agli acquisti -, in questo senso promettono bene. Le proiezioni annunciano infatti per il 2010 una crescita dei consumi dello 0,4% rispetto all'anno che sta per concludersi. Un piccolo passo in avanti, dunque, ma particolarmente significativo se si pensa che quella triestina è l'unica variazione percentuale con il segno + tra quelle prese in esame. A Pordenone è prevista una flessione negativa del 1,1%, per Gorizia si parla di -0,3% e per Udine di -0,2%, dato in linea con la media nazionale. E non finisce qui. Quelle triestine si annunciano infatti tra le migliori prestazioni italiane anche per il 2011: in quel caso la ripresa dei consumi, sempre secondo i modelli statistici, dovrebbe arrivare nella nostra città a quota +0,9%, contro il timido + 0,2% della media regionale e il +0,4% a livello nazionale.

GLI ADDETTI AI LAVORI

Bosco: da noi la crisi deve ancora arrivare

«Che i consumi siano particolarmente elevati non mi stupisce. Ciò che mi lascia perplesso, invece, sono le previsioni sulla ripresa nel prossimo anno».

Fabio Bosco, titolare assieme al fratello dell'omonima catena di supermercati, frena gli entusiasmi e invita alla prudenza. Perché, spiega, «purtroppo nella nostra città la crisi si farà sentire ancora a lungo». «È vero - spiega -. Da noi finora la crisi forse si è sentita un po' meno, ma solo perché verrà "spalmata" su tempi più lunghi. Temo che nel 2010 avremo ancora la coda dei licenziamenti. Tante aziende hanno resistito finché hanno potuto ma ora, arrivate allo stremo, saranno costrette a tagliare personale. Il prossimo anno purtroppo dovremo fare i conti con una disoccupazione crescente».

Fabio Bosco

«Quanto al primato dei consumi - continua Bosco - non mi coglie di sorpresa. Storicamente Trieste ha sempre dimostrato una certa propensione alla spesa grazie anche ai tanti risparmi, agli investimenti in Borsa o in titoli di Stato, oltre che alla presenza di tanti anziani benestanti e dipendenti pubblici che tengono mediamente alto il reddito medio». *(m.r.)*

I COMMENTI

Paoletti: la tenuta è buona ma non in tutti i settori

Il presidente camerale: sono calate le spese per vestiario e calzature Duiz: speriamo nella ripresa da giugno

«Questi dati sui consumi sono esattamente in linea con quelli relativi ai redditi resi noti pochi giorni fa dal Sole 24 ore. Trieste, quindi, conferma di avere una disponilità di spesa più spiccata rispetto a quella di molte altre città».

Così il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti commenta il primato triestino nella classifica regionale dei consumi delle famiglie. «Un primato - spiega - che va letto come una logica conseguenza dei buoni stipendi di gran parte della popolazione. A livello nazionale siamo infatti terzi per quantità di reddito. È naturale quindi che, disponendo di più soldi rispetto ai corregionali, i triestini spendano di più per gli acquisti. Bisognerebbe però fare una distinzione tra il tipo di articoli acquistati ed essere cauti nel parlare di tenuta dei consumi. Le spese per prodotti come l'abbigliamento o le calzature purtroppo sono diminuite, come confermano le chiusure di tanti negozi in città. Per contro - continua Paoletti - sono aumentati quelli che io chiamo i nuovi consumi, vale a dire telefonia, internet, pay tv. L'interesse per la tecnologia è indubbiamente cresciuto e questo può aver tenuto la bilancia più in pari».

Antonio Paoletti

Quanto alla timida ripresa prevista per il prossimo anno, Paoletti si dice fiducioso. «Confido molto sulla ripartenza dei consumi, quantomeno nel secondo semestre del 2010 - conclude -. Segnali positivi già ce ne sono, per esempio nel settore dei trasporti e della nautica e dimostrano che qualcosa già si sta muovendo. Interpreto quindi le previsioni degli esperti come un buon augurio per l'anno nuovo».

A scommette sulla ripresa annunciata dagli esperti è anche la presidente dei commercianti al dettaglio Donatella Duiz. «Sappiamo di dover sopportare sacrifici fino a metà del prossimo anno - commenta -. Da quel momento in poi, però, confidiamo di riprendere a lavorare e di tirare finalmente un po' il fiato. La nostra categoria ne ha davvero bisogno ed è pronta a rimboccarsi di nuovo le maniche per promuovere, anche nei territori vicini, l'immagine di Trieste. In giro vedo tanti giovani entusiasti che hanno avviato da poco delle imprese e hanno energia e idee da vendere. Si tratta di sfruttarle, avviando una sinergia anche con le istituzioni per valorizzare il commercio cittadino. Un commercio che già tanti corregionali apprezzano. Io per esempio - conclude Duiz - ho tanti clienti udinesi che sostengono di non trovare nella loro città i prodotti offerti a Trieste. Credo che anche il buon afflusso di turisti e consumatori provenienti da fuori provincia abbia pesato sul buon andamento dei consumi degli ultimi anni. La nostra città ha grandi potenzialità, si tratta solo di metterle davvero a frutto». *(m.r.)*

SITO INQUINATO

Provincia: Roma ha accolto le richieste

Sembra che all'ultimo minuto la tremenda questione delle bonifiche sul Sito inquinato nazionale abbia trovato soluzione. Non accontenterà sul minuto le tante categorie che professionalmente insistono sulla zona e che fin qui hanno puntato i piedi di fronte alla minaccia di dover pagare per togliere anche lo sporco non da loro stesse prodotto, ma allo stato delle cose pare che più di così non si sarebbe potuto ottenere.

Lo annuncia con una certa soddisfazione l'assessore all'Ambiente della Provincia, Vittorio Zollia, all'indomani della delibera con cui palazzo Galatti dice «sì» all'accordo, un «sì» che la giunta comunale ha già pronunciato, che la Regione ha in

Terreni in zona Ezit inseriti nel perimetro del sito inquinato

Bonifiche, cambia la mappa delle responsabilità

Niente danno ambientale da pagare sui terreni non contaminati. Enti pubblici verso il sì all'accordo

Vittorio Zollia

calendario per l'ultimo giorno utile, il 30 dicembre. Una somma di faticosi assensi che dovrebbe mettere in salvo il finanziamento, piccolo ma pur importante, assicurato dal ministero dell'Ambiente che aspetta appunto per l'ultimo minuto gli atti di tutti gli enti, in attesa poi della firma di un nuovo e definitivo accordo di programma.

«Il ministero - riferisce Zollia che nei giorni scorsi ha partecipato all'ultimo e fondamentale incontro romano sull'argomento - ha accettato tutte e tre le sostanziali modifiche che erano state chieste. La prima è che la caratterizzazione che ancora manca sull'area sarà completata dall'Ezit, anche con le risorse messe a disposizione dalla Regione; la seconda, che dalle premesse è stata tolta la condizione che indicava come responsabili i "soggetti obbligati", obbligati dunque anche a contribuire alle spese, è stata sostituita con un richiamo alle "norme vigenti", le quali fanno riferimento a "chi ha creato il danno" ovvero "ha omesso la custodia del sito così creando un danno"».

Sembrano sottigliezze. Ma sono la risposta alle proteste di industrie e artigiani: «Perché dobbiamo pagare le bonifiche se a inquinare non siamo stati noi?». Il paragrafo nuovo si completa con il taglio dei nomi e cognomi delle ditte insediate, precedentemente chiamate in causa. «Era prima sufficiente - ricorda Zollia - che una falda inquinata scorresse sotto un capannone perché il proprietario fosse tenuto a pagare la bonifica, a prescindere dal fatto che l'avesse causata lui o meno».

Infine, un'altra «liberatoria». Dopo la caratterizzazione, cioé dopo l'analisi dei terreni per stabilire se sono sporchi e di quali sostanze, era stato stabilito che tornassero «agli usi legittimi» (cioé nella disponibilità degli aventi diritto) solo se non inquinati. Adesso invece ci si appoggerà alla nuova legge che consente, di fronte a inquinamento, anche l'analisi del rischio: ogni singola unità è causa di minor rischio se agisce in un contesto già degradato. Si capisce che sarà più facile avere conseguenze meno pesanti dalla situazione.

Ma non basta. È stato anche messo nero su bianco che le porzioni di terreno non inquinato non dovranno pagare il «danno ambientale». In ogni caso la mappa del sito e soprattutto delle responsabilità attive verrà rivista. Dovrà formarsi un nuovo Comitato tecnico in grado di stabilire chi ha prodotto danni, e capace di realizzare l'analisi del rischio relativo. Solo a questo punto la classifica dei pagamenti dovuti acquisterà una fisionomia: diversa, si presume, da quella prefigurata fino a oggi, che aveva tanto scontentato da portare a ben 13 versioni diverse dell'accordo di programma, fino a determinare l'uscita della Camera di commercio dalla lista degli enti partecipanti e delegati alla firma. Una firma che non è stata mai messa. E a irrigidire Assindustria, e a indignare gli artigiani con la crisi sul collo. Se tutte le delibere arriveranno a Roma entro la mezzanotte del 31 dicembre, a gennaio si metterà in calendario un nuovo summit, per la firma dell'accordo definitivo. *(g. z.)*

CASO DENUNCIATO DALLA FIGLIA DI UN PAZIENTE CHE FU IN TERAPIA A TRIESTE

Innesti di staminali al Burlo, indagano i pm di Torino

Nel mirino la piemontese Stamina foundation, nel comitato scientifico c'è anche Andolina

di CORRADO BARBACINI

Un innesto di cellule staminali effettuato in un ambulatorio dell'ospedale Burlo Garofolo su un paziente di Caselle è finito sotto la lente dei pm di Torino Raffaele Guariniello e Cesare Parodi. L'intervento era stato eseguito un sabato dello scorso gennaio al di fuori dei normali orari degli ambulatori dell'ospedale infantile. Era una tappa di un viaggio della speranza iniziato poche settimane prima a San Marino. Dove il paziente (si chiamava Claudio Font, ed è morto il 17 dicembre scorso all'età di 72 anni) era stato inviato dal neurologo di Torino Leonardo Scarzella. Ma tutta la vicenda, sulla quale i carabinieri del Nas di Torino stanno indagando, ruota sull'attività della "Stamina foundation" il cui presidente è Davide Vannoni, professore associato di psicologia della comunicazione all'Università di Udine e direttore di Cognition, una società che effettua ricerche di mercato alla quale si erano rivolti i familiari di Font.

Il viaggio della speranza del paziente di Caselle che soffriva del morbo di Parkinson era costato in totale 41.230 euro. Erano stati effettuati bonifici a ripetizione. In una fattura relativa all'intervento alla clinica Ibm di San Marino (poi chiusa perché fuori legge) c'era la dicitura "istituto di bellezza".

La vicenda è stata denunciata pubblicamente dalla figlia di Claudio Font che si è rivolta all'avvocato di Torino Davide de Pasquale che ha presentato una querela. In un'intervista rilasciata al quotidiano La Stampa la donna ha dichiarato: «Ci avevano fissato un appuntamento al centro trapianti di Trieste (il Burlo, ndr). Ma sempre in un giorno festivo. La cosa che mi colpì maggiormente è che dopo l'iniezione mio padre non fu tenuto neppure in osservazione. Tornò subito a casa in condizioni drammatiche. Delirava, diceva che lo avevano rapito. Dopo il secondo trattamento si è aggravato di colpo. La sua malattia è durata tre anni, mentre solitamente ha un decorso superiore a venticinque».

Ma il caso di Claudio Font non sarebbe il solo. I carabinieri di Torino avrebbero individuato infatti altri 38 pazienti che si sono rivolti alla fondazione del professore di Udine per essere sottoposti ai trapianti di cellule staminali, tutti vittime di gravi patologie degenerative a cui veniva promessa la guarigione con una cura senza alcuna autorizzazione da parte dell'agenzia del farmaco (Aifa), senza il sì del comitato etico e senza alcun protocollo di sperimentazione clinica.

Marino Andolina, responsabile dei trapianti e della terapia cellulare del Burlo, è un componente del comitato scientifico della "Stamina foundation" ed era presente al momento dell'intervento effettuato da un altro medico proprio su Claudio Font nello scorso mese di gennaio. Secondo le indagini dei carabinieri del Nas, Andolina (a carico del quale non esiste al momento alcuna ipotesi di reato) avrebbe effettuato autonomamente anche alcuni viaggi da Trieste in una struttura di Carmagnola, in un ambulatorio della periferia di Torino, per effettuare prelievi di cellule staminali dalla cresta iliaca di pazienti malati. Le cellule quindi sono state messe in coltura proprio a Trieste per poi reiniettarle nell'organismo dei malati.

(ha collaborato Laura Tonero)

Il pm di Torino Raffaele Guariniello sta indagando sul caso

TESTIMONIANZA

«Appuntamento in un giorno festivo, mio padre non fu tenuto neppure in osservazione»

LE TAPPE

Il paziente, poi spirato, si rivolse a varie strutture tra cui una clinica di San Marino

Mauro Giacca, direttore dell'Icgeb

IL DIRETTORE DELL'ICGEB

«Girano tanti truffatori che illudono la gente»

Giacca: si promettono terapie miracolose quanto inesistenti

«Non so nulla del caso specifico, ma una cosa è chiara: sulle cellule staminali c'è una situazione scandalosa. C'è tanta gente truffaldina che promette cure tanto miracolose quanto inesistenti. In paesi dell'Est, in Asia, in Centro America. È uno scandalo illudere coi presunti miracoli delle cellule staminali mentre l'utilizzo scientificamente utile e quindi consentito è solo sui trapianti di midollo, sulle cellule della cute e su quelle della cornea. Il resto è tutto e solo sperimentale, per di più la ricerca dà ancora risultati scarsissimi». Parole come pietre da Mauro Giacca, direttore del Centro di Ingegneria genetica e biotecnologie (Icgeb), che pure sulle cellule staminali esplicita molto del proprio lavoro e della propria ricerca.

La vicenda giudiziaria piemontese che lambisce il Burlo Garofolo e il medico Marino Andolina, da anni espertissimo autore di trapianti di midollo a Trieste ma anche all'estero in missioni di cooperazione internazionale, apre finestre su territori tutto sommato poco noti, nonostante di staminali si parli spesso. Qui i partiti sono due: Andolina favorevolissimo, Giacca contrarissimo.

«Il problema - spiega Giacca - è che sia le cellule dell'adulto e sia quelle embrionali (queste ultime, è vero, più pericolose per la loro impressionante capacità di autoriprodursi con rischio che si sviluppi un grave tumore) potrebbero servire per ricostruire cellule di organi malati, ma la quantità finora si è rivelata insufficiente ai fini terapeutici. Siamo molto indietro rispetto all'uso clinico».

Sono tramontate per esempio, aggiunge il direttore dell'Icgeb, le molto propagandate speranze di ricostruire parti di cuore vittima di infarto: «Sono state impiantate su 2000-3000 pazienti, risultato: zero assoluto». Così per lo scienziato appare allo stato dei fatti estremamente arduo fidare nella cura di malattie neurodegenerative: «Per l'Alzheimer e per altre gravi patologie sarebbe una cura fondamentale - conclude Mauro Giacca -, ma ne siamo purtroppo ancora molto lontani, non si è ancora riusciti a riprodurre efficacemente le cellule nervose e in più c'è la difficoltà che ciascuna cellula nuova deve essere poi in grado di connettersi con le altre in modo appropriato. Mi telefonano tante persone con figli cerebrolesi, o vittime di incidenti, mi parlano di cliniche dove per 30 mila euro tutto si risolve, a Portorico, in questi paesi qui, un triste e bruttissimo business». *(g. z.)*

«Ma io ho visto un bimbo rinascere»

Il pediatra: questa confusione bloccherà i nostri progetti

«Grazie alla collaborazione con Stamina il Burlo (cioè il sottoscritto) ha superato un "gap" scientifico di almeno 5 anni, diventando un leader nel campo della ricerca e della cura con cellule staminali». È la risposta di Marino Andolina all'indagine e «tempesta mediatica» (come la definisce) che sta interessando lo psicologo Davide Vannoni e pure il Burlo che con lui e la sua fondazione aveva stretto una convenzione per studio e ricerca.

Se i dubbi dilagano su queste cure, sul tipo di ambulatori, sull'efficacia dei metodi, in Andolina frigge piuttosto uno sdegno d'altra natura: «La legge europea è genocida - dice addirittura -, perché paralizza l'uso delle cellule staminali in malattie che continuano a essere mortali». Il medico dice di aver visto con i propri occhi: «Non credo esista emozione più grande per un medico che stringere la mano di un paziente già tetraplegico (paralizzato a tutti e quattro gli arti), sapere che un ufficiale dei carabinieri sofferente della malattia che ha ucciso Roberto Damiani ha chiesto di rientrare in servizio».

Marino Andolina

Il contatto Trieste-Torino è avvenuto attraverso un bimbo con malattia rara e la sua famiglia, che a un certo punto, non vedendo a Trieste i risultati sperati, ha accolto il suggerimento di una società scientifica e si è indirizzata a Vannoni, che ha mandato il piccolo nell'ambulatorio di San Marino dove gli sono state impiantate staminali del padre. «Poi hanno riportato il bambino al Burlo - riferisce Andolina - e dopo 20 giorni stava bene». In seguito i guai. «Tra questi miracoli - racconta Andolina citando numerosi altri pazienti migliorati - ci sono le delusioni, come il signore anziano che ho accettato di curare al Burlo, ambulatorialmente e di domenica, per non disturbare i piccoli pazienti. Dopo un anno è morto, la famiglia ci ha denunciato per avergli immesso nel corpo il prione della "mucca pazza", che il perito del tribunale ha subito escluso, inoltre cellule della stessa persona non possono trasmettere alcuna infezione, la morte è stata accertata come naturale ma nonostante questo la famiglia continua a cambiare versioni calunniandoci sui giornali...».

Andolina ammira i paesi dell'Est, e città come Teheran, Beirut e Baghdad, e la Cina «dove gli americani corrono a frotte per farsi curare». Critica la legge europea che impone trapianto di staminali solo in laboratori iperprotetti e isolati, e anche la legge italiana di Livia Turco (prorogata dal governo Berlusconi), che concede - dice - anche un semplice «laboratorio sterile», in deroga. Il medico si appella, per la somministrare della cura, all'eccezione del «trattamento compassionevole» che non richiede autorizzazione. E sta cercando due milioni e più di euro per fare del Burlo un centro specializzato: «Purtroppo - conclude - questa confusione ci bloccherà, e la lista d'attesa è lunga». *(g. z.)*

«Qui si potevano fare studi, non cure»

Delendi: convenzione chiara con i piemontesi, mai autorizzati interventi

di GABRIELLA ZIANI

Il Burlo Garofolo ha rescisso in questi giorni il contratto di convenzione che aveva stipulato con la "Stamina foundation" piemontese di Davide Vannoni, il docente di Scienze cognitive all'Università di Udine finito sotto inchiesta in Piemonte per l'attività di cura con cellule staminali. Attraverso un piccolo, grave paziente, Marino Andolina, medico d'avanguardia al Burlo nel trapianto di midollo, e ora alla guida del centro di riferimento regionale, era entrato in contatto con Vannoni e si era convinto di aver trovato finalmente la chiave per la ricerca e l'applicazione della cura con staminali. La direzione del Burlo ha confidato nel suo specialista, ma sull'onda dell'inchiesta a tutto campo che ha travolto lo psicologo titolare della fondazione ha deciso prudenzialmente di rompere ogni contatto.

Il direttore generale Delendi, a destra, con Andolina e il direttore del dipartimento pediatrico Ventura durante una visita al Burlo della moglie del ministro giapponese all'epoca del G8

«Sia chiaro - risponde il direttore Mauro Delendi, già serio e seccato per la protesta partita appena ieri dall'interno dell'ospedale sulla saltuarietà dell'anestesia epidurale alle partorienti per mancanza di anestesisti -, io ho firmato una convenzione per studio e ricerca esplicitamente "preclinica", cioè senza alcun coinvolgimento di pazienti. Se altro è accaduto, la responsabilità è personale del dottor Andolina, io non ho mai autorizzato né visite né interventi su malati a Trieste».

Il Burlo, «senza alcun onere», dice Delendi, ha messo a disposizione un laboratorio di ricerca «dove poteva accedere un operatore di Stamina, sotto la diretta responsabilità di Andolina». Il quale ammette invece di aver visitato il paziente una domenica, in via dell'Istria, proprio quell'anziano signore malato di Parkinson, deceduto lo scorso dicembre, la cui famiglia ha sporto denuncia scoperchiando tutta la storia.

«Io non lo conosco personalmente, ma Vannoni, mi diceva Andolina, aveva referenze valide. Certo che per usare le staminali al di là della ricerca è necessario avere una struttura ben precisa, non è affatto generica la legge in questo senso: una cosa sono i trapianti di midollo (che al Burlo si fanno ormai da 25 anni), e un'altra cosa sono altri tipi di attività qui non autorizzati. Io non so nemmeno che sono stati visti dei pazienti, non ho alcun riscontro di ingresso, ricovero o visita, niente che abbia lasciato traccia, ovvero che sia avvenuto per i canali ufficiali, l'unica cosa che mi risultava correttamente autorizzata era la coltivazione in vitro di cellule staminali a scopo di ricerca e di studio».

Nessuna indagine coinvolge adesso Andolina, che ha solo ricevuto un'informazione di garanzia al fine di nominare un proprio perito in sede di esame autoptico dell'anziano paziente, né l'istituto pediatrico ha ricevuto cenno alcuno dalla magistratura piemontese che sta indagando. Ma Delendi ci tiene a prendere le distanze, «in questa fase in cui non c'è chiarezza».

Il medico, al di là dell'intera sua storia e posizione in questa vicenda, ammette: «Quello che per il Burlo è un mio gravissimo errore è di non aver fatto pagare il ticket a questo signore, l'ho fatto entrare la domenica quando ci sono meno bambini, l'ho visitato, ho perfino cambiato poi da solo le lenzuola e rifatto il letto, qui come sempre faccio anche le pulizie... Tanti pazienti adulti entrano al Burlo, da miei colleghi, non vedo perché proprio questo mio non potesse farlo».

CATTINARA

Sedici i candidati risultati idonei

Cardiochirurgia, c'è il nuovo primario

Concorso vinto da Aniello Pappalardo, già vice del predecessore Zingone

Il polo cardiochirurgico dell'ospedale di Cattinara

La Cardiochirurgia ha un nuovo primario. È Aniello Pappalardo, 57 anni, dal 1980 a Trieste e diretto successore del direttore andato in pensione lo scorso ottobre, Bartolo Zingone, di cui è stato anche il «vice» e il «facente funzioni» in questi mesi. Una successione tutta in casa, dunque, ma un nome scelto in una rosa di ben 16 candidati risultati idonei sui 21 che hanno partecipato al concorso indetto dall'Azienda ospedaliera.

Pappalardo ha studiato a Parma, si è specializzato negli Usa tra l'85 e l'86, all'Università dell'Alabama, con i professori Albert Pacifico e John Kirklin, poi ha lavorato in vari ospedali italiani (Bologna, Bergamo, Massa Carrara). Ma la cardiochirurgia è stata la sua unica passione da sempre, fin dagli anni di studio.

«La cosa più importante che facciamo qui a Trieste - dice Pappalardo - è che operiamo il cuore di pazienti anche molto anziani, fino a 85 anni e anche oltre, l'età media poi è piuttosto alta, di 69 anni». Mentre quest'anno si chiude con un ulteriore aumento di interventi, il 10% in più, per un totale di 620 complessi e altri 100 minori, gli obiettivi del nuovo primario sono essenzialmente due. «In primo luogo - dice - dobbiamo uscire dall'isolamento geografico in cui Trieste ci pone, ci siamo isolati perché abbiamo fatto una enorme quantità di lavoro in questi anni, e anche se il ministero mettendoci ai primi posti in Italia ci ha dato forte visibilità (da qui, penso, anche l'alto numero di partecipanti al concorso, molti colleghi già primari altrove), non è abbastanza: dobbiamo avviare più forti contatti con l'esterno, attirare qui nomi importanti, fare scambi culturali».

Il secondo obiettivo? «Non tanto migliorare il nostro lavoro, perché meglio di così non so come si potrebbe fare, ma mantenere alto il livello: questo è un ospedale accreditato con la Joint commission, in più noi ne siamo un settore strategico».

Anche Pappalardo, come già Zingone, non ama affatto le recenti e ripetute allusioni della Regione a un'unica Cardiochirurgia in Friuli Venezia Giulia: «Quando ci saranno meno pazienti si potrà ragionare in questo senso - afferma -, ma finché si manifesta la necessità di operare non è la Regione che può decidere se servono uno, due o tre reparti, inoltre fondere Trieste e Udine in un repartone con 1300 operati al cuore è un'operazione antieconomica, costerebbe di più».

Invece nei progetti c'è un ampliamento di attività verso la Slovenia, «perché nel settore della cardiochirurgia è meno attrezzata di noi».

Nella delibera di nomina firmata dal direttore generale Franco Zigrino la scelta di Pappalardo è motivata non solo con la lunga carriera, ma con l'aumento di attività realizzato nell'ultimo anno e con il riconoscimento di capacità relazionali molto positive. Lo stesso Pappalardo raccomanda: «Non si parli solo di me, per favore, siamo una équipe di 14 medici, e senza il gruppo nulla sarebbe stato realizzato e nulla si potrebbe fare in un contesto dove il nostro compito è fare sempre di più per l'unico beneficio dei pazienti». L'incarico è per cinque anni, rinnovabile. *(g. z.)*

CONGRESSI
LA PARTITA

Ttp e Promotrieste, un mese per l'accordo

Consorzio alla Marittima fino al 31 gennaio: entro quella data andrà trovata un'intesa

di MADDALENA REBECCA

La resa dei conti è rinviata di un mese. Promotrieste, a cui esattamente domani scadrebbe il contratto di gestione dell'attività congressuale alla Stazione marittima, avrà tempo fino al 31 gennaio prossimo per raggiungere un'intesa con Trieste Terminal passeggeri, futura concessionaria degli spazi al secondo piano del Palacongressi. E se alla scadenza del termine non sarà riuscita a trovare la quadratura del cerchio, dovrà rinunciare definitivamente al business della convegnistica, settore in cui opera da 25 anni.

Il salvataggio in extremis di un confronto che, solo la settimana scorsa, sembrava sul punto di naufragare su tutta la linea, è avvenuto ieri durante l'incontro tra i vertici del consorzio, di Ttp e Roberto Dipiazza. E proprio dal sindaco, coinvolto in veste di mediatore tra i due agguerriti contendenti, è partita la proposta di concedere un mese di proroga prima di considerare chiusa per sempre la trattativa. «Formula che, naturalmente, avevamo concordato e condiviso in precedenza», spiega il presidente della Trieste Terminal passeggeri Gianfranco Gerini. «I termini - prosegue - saranno questi. Dal primo gennaio Ttp otterrà a tutti gli effetti la titolarità degli spazi al secondo piano della Marittima, come previsto dall'atto di concessione firmato con l'Autorità portuale nel 2008. Con Promotrieste poi sottoscriveremo un accordo commerciale in virtù del quale fino al 31 gennaio il consorzio potrà proseguire la propria attività alle condizioni attuali, vale a dire senza pagare un centesimo in più di canone. Di qui a fine mese, poi, ci ritroveremo attorno ad un tavolo nella speranza di trovare la soluzione a cui lavoriamo da più di un anno».

Soluzione che inevitabilmente dovrà passare per una revisione dei contenuti dell'ultima bozza di accordo, dichiarata irricevibile dieci giorni fa dall'assemblea dei soci di Promotrieste. Quali condizioni inserite nel testo dovranno cambiare per far cadere le resistenze del consorzio, però, il presidente Claudio Giorgi al momento non lo dice. «Siamo in una fase complicata - si limita a commentare il numero uno di Promotrieste -. E la questione è troppo delicata per poterne discutere sulla stampa. Faremo le nostre valutazioni nei prossimi giorni. Sono comunque ottimista e fiducioso sulla possibilità di chiudere positivamente la trattativa. Per ora dico soltanto che l'aspetto economico dell'accordo (Ttp chiede un canone di 100 mila euro per 100 giornate di convegni *ndr*) non è il più importante».

Il centro congressi della Stazione Marittima con la nave scuola Amerigo Vespucci ormeggiata al molo Bersaglieri

Frase che conferma ancora una volta come il nodo centrale della querelle sia la co-gestione dell'attività congressuale, indicata dalla Trieste Terminal passeggeri come condizione imprescindibile per chiudere l'intesa. Un'opzione appunto maldigerita da Promotrieste, che tuttavia il sindaco giudica assolutamente inevitabile. «Durante l'incontro ho fatto un discorso molto semplice - chiarisce Dipiazza -. O Promotrieste e Ttp fanno una *joint venture* per gestire la convegnistica assieme, o la palla passa interamente nelle mani di Ttp. Il consorzio non può pretendere di fare il padrone essendo ospite in casa d'altri. Del resto non possiamo neanche pensare di affidare la stessa attività a due soggetti diversi: o i potenziali gestori si mettono d'accordo o inevitabilmente uno dei due, cioè Promotrieste, deve farsi da parte. Per promuovere Trieste bisogna unire le forze, non dividerle. Credo comunque - conclude il primo cittadino - che una soluzione alla fine si troverà, anche se per individuarla non basterà più ritoccare le cifre. Non si tratta più di far scendere di 10 mila o 20 mila euro il canone di affitto, ma di mettere bene a fuoco l'obiettivo dell'operazione».

OSPITE OGGI DI RAI UNO

Dipiazza svela a "Uno Mattina" i segreti del primato di Trieste

Il sindaco parlerà della qualità della vita in città: «Occasione per farci una grande pubblicità»

Ha preso l'aereo ieri sera, diretto a Roma. Questa mattina, raggiungerà gli studi di Saxa Rubra per spiegare a tutto il Paese, attraverso gli schermi tv e la trasmissione Rai "Uno Mattina", i segreti di Trieste e del suo primato fra le città italiane per qualità della vita. Il sindaco Roberto Dipiazza ha risposto di sì all'invito giuntogli dallo staff del contenitore mattutino condotto da Eleonora Daniele e Michele Cucuzza. L'appuntamento televisivo è fissato per le 9.05: a quell'ora i triestini che si sintonizzeranno su Rai Uno incroceranno il loro primo cittadino.

Roberto Dipiazza

«Nonostante sia molto impegnato, sono riuscito a trovare il tempo per andare a Roma perché si tratta di un'opportunità per fare una grande pubblicità alla nostra città». Così Dipiazza poco prima di salire a bordo dell'aereo. «Il volo, peraltro, lo paga la Rai, che mi viene anche a prendere con una limousine. Altro che il Comune...», se la ride il sindaco, senza lasciarsi scappare l'occasione per una battuta.

«Assieme a me ci sarà il primo cittadino di Mantova (Fiorenza Brioni, ndr), giudicata prima per qualità della vita da Italia Oggi. Trieste figura invece al vertice della classifica stilata dal Sole 24 ore. E, si sa che il Sole 24 ore è più letto...», scherza ancora Dipiazza. Che, già stasera, sarà di ritorno in città: «Rientro subito - conferma -, alle 17.15 ho l'aereo. Ho un sacco di impegni che mi aspettano, pensavo di trascorrere un weekend a Roma ma non ce la faccio». *(m.u.)*

FEDRIGA: COERENZA ANCHE A TRIESTE

«Casini mai con la Lega? L'Udc vada a sinistra»

«Casini dice che non andrà mai con la Lega? Vuol dire che questa posizione dev'essere tenuta anche nel Comune di Trieste, altrimenti verrà confermato ciò che gli elettori pensano già da alcuni anni. Cioè che l'Udc cerca solo di allearsi con gli garantisce più poltrone».

Questo l'attacco che il deputato e segretario provinciale della Lega Massimiliano Fedriga sferra all'Udc dopo le dichiarazioni del leader nazionale di quest'ultima. «È inaccettabile prendere in giro in questo modo i cittadini - dice Fedriga - cercando di far passare come posizioni di merito atteggiamenti che sono, invece, esclusivamente di comodo. Dunque se l'Udc di Trieste la pensa come il suo leader nazionale se ne vada con la sinistra. E chiaro - conclude il deputato del Carroccio - che noi non arretreremo mai su temi quali sicurezza, precedenza alla nostra gente nel lavoro e nel welfare, lotta all'immigrazione clandestina e tutela delle nostre tradizioni, malgrado ciò che pensano i trasformisti dell'Udc».

L'ESPONENTE DI RIFONDAZIONE CRITICA LA FINANZIARIA

Kocijancic: «Poca attenzione per il Porto Trieste lasciata ai margini dalla Regione»

Il consigliere regionale Igor Kocijancic e il Porto di Trieste

«Trieste è rimasta ai margini della manovra finanziaria regionale». Igor Kocijancic, consigliere regionale di Rifondazione comunista e presidente del gruppo consiliare della Sinistra arcobaleno colpisce duro sulla finanziaria approvata di recente, lanciando il suo "J'accuse!" soprattutto ai colleghi consiglieri triestini colpevoli, secondo Rifondazione, di aver ottenuto soltanto briciole per il capoluogo regionale: «Non lo diciamo per piccinerie di campanile – afferma Kocijancic – ma la nutrita pattuglia di triestini in consiglio ha ottenuto un milione di euro per progettazioni aleatorie e probabilmente inutili come il Parco del mare e non ha ritenuto importante intervenire per tempo per portare più risorse all'edilizia pubblica sovvenzionata, al Porto di Trieste ed alla società Alpe Adria, strettamente connessa allo sviluppo dello scalo portuale triestino sul tema dei collegamenti ferroviari, della logistica e dell'intermodalità».

Pecche che per Rifondazione tradiscono lo scarso interesse dell'amministrazione regionale verso il porto di Trieste: «I presidenti delle Autorità portuali dell'Alto Adriatico dimostrano di saper fare sinergia ed operare in direzione di uno sviluppo comune e dell'incremento di traffici per un'intera area che va da Ravenna a Fiume – spiega Kocijancic -, mentre la politica, nelle sue massime espressioni locali, dimostra nuovamente scarsa sensibilità per le sorti dell'unico porto di interesse nazionale ed internazionale presente nel territorio regionale».

Sul fronte del lavoro Rifondazione rileva una presenza inefficace da parte della Regione: «A parte gli stanziamenti per gli ammortizzatori in deroga e le risorse per gli enti bilaterali – dichiara Kocijancic -, non possiamo non rilevare che anche chi ha diritto alla cassa integrazione è costretto ad azioni eclatanti, come i bivacchi sui tetti degli stabilimenti, per ottenere quanto gli spetta di diritto e la Regione dimostra di non avere alcuna capacità di intervento».

L'ultima stoccata è dedicata all'aumento dei rimborsi auto e mensa approvato a larghissima maggioranza dal consiglio regionale: «Già per i consiglieri triestini il provvedimento comporta circa 180 euro in più al mese – dice – in un momento in cui i lavoratori devono salire sui tetti per 50 euro in più mi sembra uno schiaffo alla società regionale: per questo abbiamo chiesto ai presidenti Ballaman e Tondo di porre la questione alla prima conferenza dei capigruppo nel 2010».

Le parole di Kocijancic suscitano la reazione immediata del Pdl: «Oltre al milione di euro per il Parco del mare, la Regione ha stanziato per Trieste 56 milioni di euro per l'ospedale di Cattinara» - affermano in una nota i consiglieri Maurizio Bucci, Bruno Marini e Piero Tononi. «Al fianco dell'importante finanziamento per l'ospedale di Cattinara – aggiunge Tononi -, è molto positivo lo stanziamento da parte del governo nazionale di 4,5 milioni di euro a favore dell'Ater di Trieste ed oltre 8 milioni di euro in tutta la regione». Di parere contrario Rifondazione, che appunta le sue osservazioni non soltanto sul trattamento riservato a Trieste, ma anche alla prospettiva generale della finanziaria: «La pochezza di questa manovra mette a nudo la fondamentale mancanza di progettualità di questa giunta regionale e di questa maggioranza – conclude Kocijancic -, che non hanno saputo fare niente più di una banale operazione di taglio chirurgico non improntata a criteri di scelte politiche di priorità ed indirizzo».

Giovanni Tomasin

GABROVEC SULLA BENEMERENZA

«Pahor, una farsa: il Comune si tenga le sue patacche»

«Il sindaco Dipiazza o chi per lui si tengano le loro patacche e e la smettano di scocciare chi, arrivato alla soglia dei cent'anni portati con incredibile lucidità, ha dimostrato e sta dimostrando sul campo di essere un pilastro fondamentale di questa altrimenti così povera civiltà». È l'opinione del consigliere regionale dela Slovenska Skupnost Igor Gabrovec sulla civica benemerenza che lo scrittore Boris Pahor ha rifiutato per l'indisponibilità del sindaco a porre la parola «fascismo» tra le motivazioni. Gabrovec definisce la vicenda «una farsa istituzionale che ha riscoperto ancora una volta il clima da psicodramma che avvolge con cura la città di Trueste e buona parte di chi la amministra».

PROPRIETÀ IMMOBILIARI PUBBLICHE

A sinistra l'Istituto nautico; qui sopra Maria Teresa Bassa Poropat; a destra uno scorcio dell'area ex campo profughi di Padriciano

Alla Provincia ex campo profughi e Nautico Il Demanio in cambio si prende le caserme

Permuta per un valore totale di 50 milioni. A Padriciano anche un percorso-sicurezza per studenti

di CLAUDIO ERNÈ

Due firme tracciate con mano ferma, sotto gli sguardi attenti di un ristretto numero di dirigenti e funzionari della Provincia e del Demanio, tra cui spiccava la presidente Maria Teresa Bassa Poropat, hanno messo la parola fine alla permuta di un buon numero di proprietà immobiliari pubbliche.

In meno di due minuti, ieri mattina nella sala della giunta di Palazzo Galatti, hanno cambiato proprietario l'ex Campo profughi di Padriciano, il blocco che ospita gli edifici dell'Istituto nautico e del Carli, la caserma "Petitti di Roreto" di via dell'Istria, il grande stabile di via Hermet dove ha sede l'omonima Compagnia carabinieri, nonché le stazioni dell'Arma di San Dorligo - Dolina e di Duino.

L'ex Campo profughi e il "blocco" del Nautico, dal Demanio dello Stato sono passati all'Amministrazione provinciale. Gli altri edifici hanno compiuto il percorso opposto nell'ambito di una permuta il cui complessivo valore di dare-avere sfiora i 50 milioni di euro. In dettaglio lo scambio tra la Provincia e il Demanio è avvenuto alla pari: 24milioni 770mila euro da una parte e 24milioni 770mila dall'altra.

«Questa soluzione è stata raggiunta in tempi ristrettissimi: meno di un anno e mezzo dall'inizio della trattativa» ha spiegato con grande soddisfazione la presidente Maria Teresa Bassa Poropat. «È uno dei primi accordi di questo genere andati a buon fine a livello nazionale e ne siamo orgogliosi. Devo dare atto della grande disponibilità dei dirigenti romani e locali del Demanio dello Stato congiunta a quella dei nostri funzionari. Due viaggi nella capitale e una lunga serie di consultazioni telefoniche hanno consentito di raggiungere una soluzione condivisa».

> **L'IMPEGNO**
>
> Palazzo Galatti pagherà comunque i lavori di restauro della sede dell'Arma di via Hermet

Altrettanto soddisfatta l'assessore provinciale al patrimonio Mariella De Francesco che immediatamente dopo la ratifica dell'accordo ha spiegato che negli otto ettari dell'area dell'ex campo profughi di Padriciano, l'attuale situazione verrà sostanzialmente consolidata.

«Conserverà il proprio posto il Corpo nazionale soccorso alpino, sezione speleologica. Altrettanto accadrà per la raccolta museale delle Comunità istriane. Il gruppo antincendio "Globojner" dovrà invece cedere parte della palazzina, in cui oggi è insediato in esclusiva, ad altre realtà culturali e sociali della Comunità carsica».

Nella permuta è entrata anche l'ultima parte dell'edificio di via Lamarmora che ospita l'Archivio di Stato. Una parte era ancora di proprietà della Provincia che l'ha ceduta definitivamente allo Stato.

Un altro dettaglio dell'accordo riguarda gli impegni che da tempo la Provincia si era assunta con i carabinieri. Verranno onorati e pagati i lavori di restauro e adattamento già programmati. Primi fra tutti quelli per la caserma della Compagnia di via Hermet. Il cambio di proprietà avrebbe consentito la rescissione dell'impegno ma la presidente Bassa Poropat ha riconfermato la decisione assunta tempo addietro dalla sua amministrazione.

Ora, per chiudere definitivamente la permuta, gli atti sottoscritti ieri dovranno passare il vaglio dell'Ufficio del registro. Poi i "nomi" dei nuovi proprietari verranno annotati sui registri elettronici e cartacei del Libro fondiario regionale.

Va aggiunto che negli otto ettari dell'ex campo profughi di Padriciano la Provincia intende anche inserire un percorso - sicurezza dove gli studenti possano imparare senza alcun rischio le regole della guida. «Qualcosa di analogo è già stato realizzato in altre località del nostro Paese», ha spiegato l'assessore De Francesco, «ma è nostro intendimento scegliere il meglio e adattarlo alla situazione triestina».

Qualche mese fa si era ipotizzata la costruzione all'interno dello stessa area di un centro per il rilancio dell'eno-gastronomia locale. Se ne riparlerà nel momento in cui il passaggio di proprietà firmato ieri sarà annotato sui registri del Libro fondiario. In sintesi a proprietà definita compiutamente.

Un polo scolastico in via Rossetti «Ma a Roma manca l'interlocutore»

Nulla di definito invece per l'immensa area della caserma di via Rossetti (*nella foto*) già sede del Battaglione San Giusto e del 151.o Reggimento fanteria Sassari. La Provincia ha più volte manifestato il proprio interesse per gli edifici adiacenti ai licei Petrarca e Galilei. «Vorremmo costituire un polo scolastico» ha precisato l'assessore Mirella De Francesco, «ma il ministero della Difesa non è riuscito ancora a costituire compiutamente la società "Patrimonio Difesa spa", che sarà poi incaricata della trattativa di compravendita. Ecco perché siamo ancora in alto mare. Manca l'interlocutore».

Sarà questo il secondo inverno che si infrange sul grande complesso militare di via Rossetti, rimasto desolatamente vuoto per la riduzione degli organici dell'esercito. Nei tubi non circola l'acqua, il riscaldamento è fermo, gli scarichi sono asciutti, le erbacce crescono e nessuno effettua più gli indispensabili lavori di manutenzione. Altrettanto sta accadendo a decine e decine di altre caserme del Nord Est, ora abbandonate a se stesse e ai vandali e dove, fino al crollo dei regimi comunisti e all'estinzione del Patto di Varsavia, era dislocato in profondità più della metà dell'esercito italiano.

» IN BREVE

OGGI I FUNERALI

Lutto alla Manzoni: morto il padre di Cecchi

Una persona premurosa, fortemente legata alla famiglia. Se n'è andato Stelio Cecchi, padre di Massimiliano della Manzoni & C. pubblicità, e di Laila. Nato a Trieste, aveva lavorato per tanti anni in una concessionaria di automobili come elettromeccanico. Era appassionato di sport, e infatti aveva accompagnato passo dopo passo i figli nelle rispettive esperienze all'interno del mondo sportivo. A proposito, seguiva anche la Triestina. Fra i suoi hobby, le partite a bocce con gli amici, a dimostrazione di quanto gli piacesse stare in compagnia. I funerali di Stelio Cecchi si terranno questa mattina alle 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

INFASTIDIVA I PASSANTI

Ubriaco in piazza Unità, denunciato dai vigili

L'hanno avvistato in piazza Unità mentre, chiaramente ubriaco, infastidiva i passanti e li urtava con la sua andatura barcollante. Protagonista dell'episodio un cittadino senegalese - N.D.D. le sue iniziali -, successivamente intercettato e bloccato da una pattuglia della Municipale in largo Pitteri. Ai vigili urbani l'uomo è apparso subito particolarmente agitato e poco collaborativo. Per riuscire ad allontanarlo dalla zona attorno a piazza Unità e portarlo in ufficio per identificarlo, infatti, gli agenti hanno dovuto faticare non poco. Nei confronti del senegalese, già colpito da provvedimento di allontanamento dall'Italia, è scattata una denuncia per ubriachezza molesta.

SANZIONI DA 100 EURO

Multati due mendicanti e un venditore ambulante

Blitz della Polizia municipale nelle vie del centro per constrastare i fenomeni del commercio abusivo e dell'accattonaggio. Tre le persone fermate: un cittadino senegalese sorpreso a vendere braccialetti e libri in via San Lazzaro - zona vietata al commercio ambulante -, e due uomini originari dell'Est Europa, intercettati mentre chiedevano l'elemosina in via Carducci. Nei confronti del cittadino senegalese, D.B. le sue iniziali, è scattata una sanzione di 100 euro. Identico importo anche per i due mendicanti - T.A. di origine serba e Y.Y nato in Romania -. Entrambi, dopo essere stati multati come prevede l'ordinanza del sindaco, sono stati allontanati da via Carducci.

IL BILANCIO DI UN ANNO DI INTENSA ATTIVITÀ

Carabinieri, 180 arresti nel 2009

Il comandante Tartaglione: «Reati diminuiti del 18% in 12 mesi»

In un anno i carabinieri di Trieste hanno messo a segno oltre 180 arresti. Un numero consistente se si pensa che il numero dei militari in città e in provincia è inferiore a 400 unità. Le denunce sono state 1500. «Sono dati senza dubbio soddisfacenti che dimostrano il nostro impegno sul territorio», ha dichiarato il comandante provinciale Carlo Tartaglione in occasione della presentazione del bilancio dell'attività. Ha evidenziato che il numero dei reati è diminuito del 18 per cento rispetto lo scorso anno. «Ma - ha rilevato Tartaglione - la massima attenzione è stata dedicata all'attività di prevenzione intensificando progressivamente i controlli sul territorio».

PREVENZIONE L'attività si è svolta con 42 servizi di pattuglia e vigilanza che sonio stati eseguiti mediamente nell'arco di ogni giornata. Nel 2009 i carabinieri di Trieste hanno effettuato 8033 servizi di pattuglia in città e 10.524 di perlustrazione fuori del capoluogo, impiegando complessivamente e in totale circa 41mila 500 militari in tutto il 2009. Altri 676 carabinieri sempre nel corso dell anno sono stati utilizzati per servizi di sicurezza ed assistenza agli impegni giudiziari e 1200 uomini hanno svolto servizi di ordine pubblico.

STRADA Sul fronte della sicurezza stradale i carabinieri, state oltre 6338 le contravvenzioni per le violazioni al Codice. Sono stati ritirati 637 documenti di circolazione e 645 patenti di guida. Più che raddoppiate le multe conseguenti all'abuso di alcolici. Sono state 451, quando il numero era stato di 346 nel 2008 a 196 nel 2007.

DROGA Nelle attività di contrasto al traffico di stupefacenti si registrano risultati di tutto rilievo. In particolare i carabinieri hanno recuperato complessivamente circa 16 chilogrammi di droga, in massima parte cocaina ed eroina. Sono stati effettuati 19 arresti e sono state 57 le denunce a piede libero, 3 delle quali a carico di minorenni.

STALKING Nel corso del 2009 nell'intera provincia sono stati effettuati 3 arresti. È stata eseguita una misura di custodia cautelare e sono state 8 le denunce.

IMMIGRAZIONE Sono stati rintracciati circa 100 immigrati entrati illegalmente a Trieste, di cui numerosi sono risultati inottemperanti al decreto di espulsione e pertanto sono stati arrestati.

PREGIUDICATI L'attività si è molto concentrata nel controllo delle persone pregiudicate e di recidivi di reati con una assidua azione di controllo sui soggetti e sulle loro attività. Per questo motivo sono state predisposte e inoltrate numerose misure di prevenzione. In totale i provvedimenti di sorveglianza, avviso orale e foglio di via, sono stati 41.

MARE Sono state controllate 417 imbarcazioni e comminate 34 contravvenzioni amministrative per un totale di oltre 7milioni di euro. Decine sono stati i soccorsi ai diportisti. *(c.b.)*

A INIZIO 2009 QUATTRO FERITI IN CITTÀ: LA POLIZIA RILANCIA CONSIGLI E RACCOMANDAZIONI

Sì ai fuochi di Capodanno, no agli incidenti

La Questura: occhio ai prodotti fuorilegge, mai raccogliere petardi inesplosi, bando ai vestiti in sintetico

L'anno scorso, a causa dei botti di Capodanno, a Trieste sono rimaste ferite quattro persone. Tutte hanno riportato ustioni alle mani e alle braccia. «Dobbiamo evitare che questi incidenti si verifichino in occasione della prossima festa. Sono necessari raccomandazioni, consigli ma anche tanto buon senso».

Lo ribadisce ancora una volta Manuela De Giorgi, il funzionario portavoce della Questura, diffondendo le raccomandazioni della Polizia in vista della festa più rumorosa dell'anno in termini di uso dei fuochi pirotecnici, quella del 31 dicembre appunto, che in mancanza di prudenza può trasformarsi in un serio problema.

«La fascia più colpita da questi incidenti - spiega De Giorgi - è quella dei ragazzi più giovani, quelli che hanno meno di 16 anni. Il numero maggiore di incidenti si verifica infatti quando si raccoglie un petardo inesploso, come è accaduto nei giorni scorsi a Napoli dove è rimasta gravemente ferita una bambina. Per questo motivo è fondamentale attenersi alle istruzioni e soprattutto non manomettere o alterare i botti».

Proprio l'anno scorso una pattuglia della squadra volante, poche ore prima della mezzanotte del 31 dicembre aveva rinvenuto uno zaino con petardi e altro materiale esplodente in piazza Unità.

Una bomba carta, esempio di botto illegale pericoloso

Manuela De Giorgi, in mezzo, illustra le precauzioni sui fuochi d'artificio (Foto Lasorte)

Intanto, alcuni artificieri della Questura illustrano i vari di prodotti legali e illegali che si trovano in commercio. «Quelli che sono fuori legge non hanno nemmeno l'etichetta con le istruzioni. Si tratta di vere e proprie bombe carta. Molto spesso la quantità di materiale esplodente all'interno è superiore al massimo che le confezioni potrebbero contenere. E quindi diventa pericolosa, un ordigno pericolosissimo», spiega un artificiere aggiungendo poi altri consigli, e specificando che «i prodotti pirotecnici non possono essere venduti a ragazzini di età inferiore di 14 anni».

Ma in commercio esistono anche altri materiali che sono commercializzati solo nelle armerie: quelli più pericolosi possono essere ceduti solo a chi sia possieda il porto d'armi o autorizzazioni simili. «I nomi degli acquirenti degli altri materiali, di categoria inferiore, devono essere registrati su un apposito albo che il commerciante ha l'obbligo di fornire alla polizia in caso di controlli».

Gli aspetti tecnici sono fondamentali. «Non utilizzare i botti in luoghi chiusi perché potrebbero provocare incendi», raccomanda ancora l'esperto, «are attenzione agli abiti indossati. Mai mettere giacconi o maglioni in pile o in fibre sintetiche perché potrebbero prendere facilmente fuoco. Basta una scintilla per trasformare questi abiti in micidiali trappole. Infine, utilizzare i fuochi servendosi di un sostegno stabile tenendo conto della direzione del vento e evitare di lanciarli sotto i balconi. Attenzione infine anche alle micce e agli inneschi che a volte potrebbero essere troppo corti e non consentire così all'utilizzatore di allontanarsi velocemente e quindi rischiando di essere colpiti dallo scoppio».

Ribadisce infine Manuela De Giorgi: «È fondamentale la prudenza. Il rischio è quello di procurarsi o di causare ferite anche importanti o addirittura mortali». *(c.b.)*

IL MERCATO

Numerosi prodotti made in Cina

"Silver Tiger" e "Flash" i più richiesti

Bernardi: «Tutti vogliono botti che facciano luce e poco rumore»

Botti, petardi, fontane, razzi, flash, finali e chi più ne ha più ne metta: i commercianti di fuochi artificiali fanno fortuna negli ultimi giorni dell'anno. Gli articoli pirotecnici, infatti, trovano sempre un acquirente nonostante la crisi. Gianfranco Bernardi è l'erede di una tradizione famigliare pirotecnica di antica data e ancora oggi è tra i primi a soddisfare la voglia di fuochi artificiali di molti triestini: «I fuochi di capodanno per molte persone sono un momento catartico – dice – per questo tanti sono disposti a spendere magari gli ultimi euro dell'anno per comprare un razzo o una scatola di petardi».

Gianfranco Bernardi

Quello pirotecnico è un mercato che, a dispetto della sua apparente immutabilità, è soggetto a continui cambiamenti di gusto: «Negli ultimi anni la gente chiede articoli che facciano tanta luce e poco rumore – racconta Bernardi – e infatti ora punto soprattutto su questo genere di prodotto». Buona parte degli articoli proviene dalla Cina che, se oggi è accusata di aver invaso i mercati mondiali con i suoi prodotti a basso prezzo, può vantare sui fuochi artificiali un primato che risale all'antichità: «Dalla Cina arrivano pezzi di ogni tipo – dice Bernardi -: ultimamente va molto il "Silver Tiger", un pezzo che proietta in sequenza 19 fuochi artificiali a 40 metri di altezza». Piacciono molto anche i flash, piccoli petardi che emettono un centinaio di potentissimi lampi di luce: «Sono in grado di illuminare una valle montana» - assicura Bernardi. La passione per i fuochi d'artificio, però, necessita sempre di precauzioni adeguate: «In questi oggetti c'è una pericolosità insita – dice l'artificiere - di cui mi sento in dovere di avvertire sempre il cliente». Il primo consiglio è quello di utilizzare dei bengala per accendere le micce: «Consentono di mantenere una distanza di sicurezza al momento di "dar fuoco alle polveri" e, illuminando l'ambiente, consentono di allontanarsi senza inciampare».

La regola base, in ogni caso, è il buon senso: «Ovviamente chi attende ai fuochi artificiali deve astenersi dall'assumere sostanze alcoliche – spiega Bernardi –, perché per maneggiare razzi e petardi serve essere lucidi». I pericoli del mestiere Bernardi li conosce quasi per eredità genetica: «L'attività fu avviata da mio padre Bernardo ormai 72 anni fa, ma già nel lontano diciottesimo secolo il mio antenato Gasparo Bernardi fu incaricato di realizzare la macchina dei fuochi per l'inaugurazione del Lazzaretto di Santa Teresa in quella che oggi è Roiano».

Giovanni Tomasin

COSTUME

GARA INTERNAZIONALE

Divoratori di hamburger Sfida a colpi di morsi

Pancia mia fatti capanna. Del Far West. In quanto tempo siete capaci di mangiare un maxi panino con un hamburger da mezzo chilo? Se pensate di poter far impallidire perfino Poldo, il leggendario divora-panini amico di Braccio di Ferro, ecco la sfida che fa al caso vostro. Sbarca a Trieste il Campionato internazionale di mangiatori di cheeseburger. A ospitarlo sarà il ristopub Leeroy di via Paduina. La gara tra le mandibole più veloci del West avrà luogo il 28 gennaio, ma le iscrizioni sono già aperte. E c'è da scommettere che ai tavoli siederanno numerosissimi "aspirapolvere" umani provenienti anche da oltreconfine.

La gara, il cui regolamento ufficiale verrà consegnato ai partecipanti all'atto dell'iscrizione, verrà suddivisa in varie manche. Ogni batteria sarà costituita da sei concorrenti ciascuna: tra di essi il miglior mangiatore di panini passerà alla fase successiva. Sono previste semifinali e finale. Ricco anche il montepremi in tema con il concorso: per i finalisti si prospetta una scorpacciata di cheeseburger.

Per l'occasione, in omaggio a una sfida tutta americana, a fare da cornice alla competizione sarà un arredo in stile country western: cappelloni da cowboy, stelle di sceriffo, balle di fieno, botti di legno e bandiera a stelle e strisce. Accanto, quella italiana per un gemellaggio virtuale di amicizia, oltre che di costume alimentare, ormai diventato anche italiano, se come sancito da un'indagine Doxa sei italiani su dieci mangiano panini almeno una volta alla settimana.

Hamburger, che passione

«L'idea - spiega il titolare del ristopub Stefano Creci - è nata sulla scia del successo delle serate stile Ragazze del Coyote, con tre bellezze in short blue jeans, cappello e stivaloni texani che ballando sul bancone da cinque metri hanno attirato la curiosità di molti. Anche il locale si presenterà arredato in stile americano in omaggio alla patria dell'hamburger e per adeguarsi agli scenari tipici delle competizioni e delle mangiate da Guinness particolarmente in voga negli Usa (dove il record è di 97 panini in 8 minuti)». La giuria sarà composta da professionisti e presieduta dallo chef Claudio Rosso, della Federazione italiana cuochi.

Durante la serata si alterneranno esibizioni di Zumba fitness a cura di Sandra Giò. Stacchetti sono attesi anche dalle tre bellezze che come le ragazze del Coyote Ugly Saloon balleranno sul bancone su basi tex-mex selezionate da un dj.

Le iscrizioni sono aperte e si possono effettuare telefonicamente al 3402521492 o direttamente nel locale o alla casella leeroy.pub@gmail.com.

Gianfranco Terzoli

IL NEOCOMANDANTE ROSSI BERESCA

«Aprirò alla cittadinanza il parco di Villa Necker»

«Porterò al Comando militare regionale i frutti della mia esperienza in ambito Nato, snellendo le procedure interne, ottimizzando la comunicazione e per quanto possibile ridurrò la burocrazia». Il colonnello Lucio Rossi Beresca *(nella foto)*, triestino doc, è il primo concittadino ad assumere la carica di capo di Stato maggiore (in pratica di coordinatore operativo) del Comando dell'Esercito con sede a Villa Necker, retto dal generale di brigata Andrea Caso e con giurisdizione su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia.

«Quale triestino - afferma l'ufficiale di Cavalleria - questo incarico riveste un significato particolare. Ho frequentato il liceo Oberdan, poi ho svolto un periodo del servizio di leva al Reggimento San Giusto e quindi sono entrato nell'Accademia di Modena. Da allora gli incarichi mi hanno portato spesso altrove, sono felice di ritornare nella mia città». Rossi Beresca subentra al colonnello Federico Maria Pellegatti, dei Lagunari, che con il grado di generale è andato a ricoprire nei giorni scorsi la carica di vice comandante della Forza di proiezione dal mare, a Brindisi. Già addetto militare italiano a Baghdad, proviene da Madrid, dove lavorava al locale Comando Nato.

E quale triestino punta particolarmente a inserire ancora di più il Comando e le strutture dipendenti nel tessuto cittadino. «Abbiamo scarsi fondi finanziari ma grandi doti patrimoniali, che vogliamo condividere. Il Comune - spiega - ci ha già assicurato sulla ristrutturazione del muro perimetrale in viale III Armata; noi abbiamo contattato Provincia e Regione perché vogliamo pulire e razionalizzare il parco attorno a Villa Necker, aprendolo alla cittadinanza in occasioni particolari, utilizzarlo per mostre e rassegne o per le scolaresche. Anche i campi da tennis saranno rilanciati, così come il Circolo ufficiali, una sede prestigiosa che potrebbe essere fruita dall'associazionismo».

MONTEBELLO

Il presidente della società che gestisce la struttura

«Ippodromo, non solo corse»

La ricetta di Biasuzzi: un impianto capace di offrire divertimento alle famiglie

di FURIO BALDASSI

Non solo scommesse. E, al limite, neanche solo cavalli. La partita degli ippodromi si gioca adeguandoli alle moderne necessità sia dei giocatori che delle famiglie. E lo si fa anche «guardando indietro a quello che si faceva 10-15 anni fa». Parola di Fabio Biasuzzi, presidente di quella Nordest Ippodromi spa che gestisce le strutture di Treviso e di Trieste. E sembra avere le idee alquanto chiare sulla maniera di uscire dalla crisi che attanaglia da anni il settore. Che, per usare un termine confacente ha "rotto" in vista del traguardo, dopo anni di piazzamenti comunque non entusiasmanti.

«Un grosso aiuto, in tempi recenti – commenta Biasuzzi – ce l'ha dato l'intervento del ministro Zaia che con quei 150 milioni dati all'Unire (Unione nazionale per l'incremento delle razze equine ndr), prelevati dal 7,5 per cento dei proventi derivanti dalla macchinette. Una mossa che ha dato ossigeno all'intero movimento. Ciò ha permesso che il calo delle presenze negli impianti non sia gravato né sui bilanci né su altro. Ma anche l'ippica è un'azienda e ora bisogna muoversi, tirarsi su le maniche».

Le scuderie dell'Ippodromo di Montebello, struttura gestita dalla Nordest spa presieduta da Fabio Biasuzzi

Rapportato all'impianto triestino e all'intera realtà del Nordest questo significa, per Biasuzzi, quasi cambiare il "core business" dell'azienda cavallo. «Prendiamo Montebello, che pure, avendo statisticamente sempre avuto meno pubblico degli altri ippodromi, ha sofferto delle perdite più contenute. Bene, uno pensa di andar là per giocare e invece dovrebbe trovare un posto dove passare la giornata. Intendiamoci: c'è sempre il posto per i giocatori, magari estendendo le possibilità anche a videopoker et similia. Contestualmente però ci vorrebbe anche un parco giochi per bambini, un ristorante che funzioni al meglio, e qui non a caso abbiamo appena cambiato il gestore. Per passare, insomma, l'idea dell'Ippodromo come il massimo del divertimento possibile».

Qualcosa a Trieste, in tale ottica, si è già mosso. «È un discorso – racconta Biasuzzi che ho impostato recentemente col vicesindaco Lippi e con l'assessore regionale De Anna, e cioè quello di aprire ad altre manifestazioni. Abbiamo già avuto un primo esempio con l'impianto strapieno per la carica dei carabinieri, mentre a Treviso è andata benissimo la mostra del cane e del gatto (vista, per quanto riguarda la sola parte felina, anche a Montebello ndr)».

Promozione e nuova immagine, insomma, sembrano essere le nuove parole d'ordine. «Bisogna portare le scuole al mattino – incalza Biasuzzi – a vedere i cavalli. Nessuno vuole iniziarli al gioco, intendiamoci, ma bisogna che tutti capiscano che questo è soprattutto un posto all'aria aperta dove vedere i cavalli, una possibilità che non si trova proprio ovunque... Lo ribadisco: cosa si faceva una volta, quando l'ippodromo era un posto frequentato da tutte le categorie d'età e sociali? Bene, cerchiamo di rifarlo, di ricreare l'abitudine di andare all'ippodromo. Perchè bisogna rientrare nel giro, o si è fuori».

LA FAMIGLIA FU ATTIVA A JESOLO E CAORLE GIÀ NEGLI ANNI SESSANTA

Imprenditori del turismo da sempre, oggi attenti alle nuove mete d'oltreconfine

L'intrattenimento, a tutti i livelli, è decisamente un affare di famiglia. Cavalli a parte, i Biasuzzi sono attivi nel turismo praticamente da sempre. Negli anni Sessanta si sono distinti come imprenditori del ramo a Jesolo e Caorle, ma presto hanno capito che la nuova frontiera andava verso Est e hanno cominciato a operare prevalentemente in Croazia. «Andando per mare – racconta Fabio - io e mio padre ci siamo resi conto che quel mercato era ancora praticamente vergine. Di qui è maturato l'affitto di Camp Kazela, a Medolino in Istria, dove abbiamo rifatto negozi, altre strutture e servizi facendone uno dei luoghi più frequentati».

Siccome l'appetito vien mangiando, la cosa non è rimasta isolata e la struttura ha continuato a crescere. «Anche quest'anno abbiamo fatto 600mila presenze - racconta – e ormai è un punto di riferimento preciso per la penisola istriana, anche se non è mancato qualche problema».

La querelle è maturata sostanzialmente per il passaggio del territorio su cui ricade la struttura dal comune di Dignano a quello di Fasana, mentre contestualmente prendeva forma un hotel con 12 suite. «In sostanza noi avevamo fatto un accordo per l'utilizzo del suolo pubblico per 35 anni che poi, visto che i depuratori abbiamo dovuto farli noi, potevano lievitare a 70 anni. Il comune di Fasana invece voleva farsi pagare. Per fortuna – continua Biasuzzi - adesso ci sono politici croati che hanno voglia di fare. Hanno capito che o puntano a un turismo di qualità o l'Istria e le altre location della Croazia non ne vengono fuori. Certo, dovrebbero fare a meno di una certa invidia latente verso la Slovenia, ma sta cambiando il panorama. Il costo del personale è ridotto, l'offerta cresce – conclude il manager – e stiamo facendo bene insomma». *(f.b.)*

L'INTERVISTA. IL SINDACO DI MONRUPINO TRACCIA IL BILANCIO DI FINE ANNO DOPO I PRIMI SEI MESI DI MANDATO

«Fernetti e cave, aspetto risposte dalla Regione»

Pisani: «La raccolta differenziata delle immondizie partirà entro il 2011». «Un centro per i giovani a Col»

Marko Pisani (il secondo da sinistra) il giorno dell'insediamento. A destra, una suggestiva immagine della rocca di Monrupino

di RICCARDO TOSQUES

MONRUPINO I primi sei mesi da sindaco di Monrupino per Marko Pisani sono stati molto intensi. Le problematiche legate alla viabilità di Fernetti e al piano delle cave sono ancora "ferite" aperte in attesa di un cenno di riscontro da parte degli altri enti preposti, la Regione su tutti.

Oltre a qualche ritardo che Pisani ha definito «accettabile», su altre tematiche invece il primo cittadino è «soddisfatto di aver mantenuto le promesse grazie al lavoro dei miei uffici comunali, della mia giunta e di tutti i consiglieri».

Pisani, a Fernetti, nonostante la nuova segnaletica orizzontale la situazione è ancora in alto mare. Cosa ha fatto lei in questi sei mesi di mandato per migliorare la viabilità di questa frazione?

Il primo giorno dopo essermi insediato sulla mia scrivania di sindaco ho scritto una lettera all'assessore regionale Riccardi evidenziando ancora una volta i problemi di Fernetti e cercando dunque un incontro per risolvere tale situazione. Purtroppo tuttora non ho ancora ricevuto risposta. In attesa di un suo riscontro posso dire che sono ufficialmente favorevole, come soluzione a breve-medio termine, all'installazione di una rotatoria.

I piani di sviluppo delle cave sono ancora fermi. Come ha intenzione di agire?

Anche qui, come per Fernetti, il Comune è in attesa che altri enti si diano una mossa. La Regione dovrebbe definire il piano regionale delle attività estrattive per fare chiarezza e garantire ai nostri concittadini, soprattutto ai giovani, delle garanzie per il loro futuro. La Regione però continua a non dare una risposta bloccando di fatto i piani di sviluppo.

Subito dopo essersi insediato aveva preannunciato che probabilmente i lavori per il fotovoltaico sulla scuola elementare sarebbero partiti entro il 2010. Invece...

Il progetto esecutivo è ufficialmente pronto. I lavori non sono partiti quest'anno ma entro pochi mesi verranno pubblicati i bandi ed entro il 2010 la scuola elementare Alojz Gradnik avrà il fotovoltaico.

E le isole ecologiche quando verranno installate?

Il progetto, portato avanti assieme al Comune di Sgonico, è già in fase avanzata anche se le tempistiche sono risultate essere più lunghe del previsto. Ora abbiamo ricevuto la copertura finanziaria e alla fine dell'anno prossimo faremo un nuovo bando per il circuito di raccolta differenziata che partirà dunque entro il 2011.

Nei primi sei mesi del suo mandato aveva promesso di occuparsi della manutenzione della casa comunale.

In questi ultimissimi giorni del 2009, meteo permettendo, collocheremo la tettoia sulla scalinata completando di fatto l'opera di manutenzione prevista secondo la pianificazione triennale dei lavori pubblici.

Aveva poi annunciato di voler promuovere il primo incontro con i giovani.

Anche qui ho rispettato quanto promesso. Innanzitutto ho individuato un locale, posto sopra il centro culturale di Col, nel quale avere un proprio luogo di aggregazione. Ora i ragazzi sono concentrati sulla preparazione del carro di carnevale di Opicina, un appuntamento molto sentito.

Uno dei progetti più sentiti dalla popolazione è la sistemazione della cappella mortuaria.

A maggio ci sarà la copertura finanziaria proveniente dall'avanzo del bilancio 2009 e abbiamo già fatto l'incontro con l'Asl. Entro il 2010 le salme dei nostri defunti potranno essere esposte nel loro paese di origine.

Quella di ripristinare in tutte le sedi preposte il nome originale di Col (ex Zolla) e Repen (ex Rupingrande) è un compito ancora in salita. Le sue prossime mosse a riguardo?

Sensibilizzare con i mezzi a nostra disposizione gli enti che ancora non rispettano il ripristino dei nomi originali di queste due frazioni. In particolare mi riferisco alla cartellonistica presente nel territorio appartenente al Comune di Trieste, ma anche a quella presente nelle strade di competenza della Provincia che però a tale riguardo mi pare si stia attivando propositivamente.

Muggia, nuova campagna sui rifiuti al via nel 2010

Affidata a una società di Udine per una spesa totale di 18mila euro

MUGGIA Si chiama Mugy il "testimonial" della nuova campagna d'informazione e sensibilizzazione della cittadinanza per la riduzione della produzione dei rifiuti, la presentazione del servizio di gestione e il miglioramento della raccolta differenziata sul territorio di Muggia che verrà avviata all'inizio del 2010. Il principe della raccolta è un ranocchio dotato di corona, pronto a trasformarsi in un principe, come il rifiuto in un tesoro secondo il motto "in ogni rifiuto si nasconde un tesoro". Illustrata dall'assessore comunale all'Ambiente, Edmondo Bussani e dal responsabile del Servizio Ambiente, Paolo Lusin, la nuova campagna della durata di un anno - affidata per 18.000 euro alla società di comunicazione Domino di Udine - prevede l'indizione di assemblee pubbliche, l'affissione di 50 manifesti e 200 locandine, la distribuzione di 3000 opuscoli informativi, 7000 pieghevoli, 2000 depliant destinati espressamente alle scuole e una mailing rivolta a 10.000 indirizzi con un successivo monitoraggio circa l'effettivo recepimento delle novità e il gradimento da parte della cittadinanza.

«Coerentemente con gli indirizzi dell'Ue sulla gestione dei rifiuti - spiega Bussani -, anche il Comune di Muggia sta sviluppando un nuovo progetto di trasformazione dell'attuale sistema di gestione dei rifiuti urbani sul territorio, che si pone come obiettivi il miglioramento dei livelli di efficacia e di efficienza e il raggiungimento delle percentuali imposte dalla normativa (il 50% di raccolta differenziata - attualmente al 30% - entro il 2009, il 60 nel 2010 e il 65 nel 2012, *ndr*)».

Quanto alle critiche avanzate da Impronta Muggia circa la spesa per l'incarico, considerato un doppione in quanto, osservava l'associazione, «è già in vigore un contratto che obbliga l'attuale gestore del servizio rifiuti a fornire gli identici servizi», la replica di Bussani non si fa attendere: «L'attività di Italspurghi, come da capitolato, era relativa esclusivamente all'informazione sulle modalità dell'attuale raccolta».

Gianfranco Terzoli

IN COMUNE A SAN DORLIGO

Mozione di solidarietà a Berlusconi: sul premier la maggioranza si spacca

SAN DORLIGO Maggioranza spaccata, opposizione compatta. Questo è lo scenario verificatosi durante l'ultimo Consiglio comunale di San Dorligo della Valle in seguito alla mozione presentata dal capogruppo di Italia dei Valori Dino Zappador per esprimere solidarietà al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi dopo l'aggressione subita a Milano. Il testo presentato dall'esponente dipietrista ha infatti raccolto le adesioni di Pdl-Udc, Lega Nord e Uniti nelle Tradizioni, mentre la maggioranza di centrosinistra che regge il sindaco Fulvia Premolin si è suddivisa in tre correnti: favorevoli alla mozione i consiglieri di Partito democratico e Cittadini per San Dorligo della Valle, astenuti gli esponenti di Rifondazione Comunista-Comunisti Italiani Tatiana Turco ed Igor Ota ed infine contrari i due consiglieri della Slovenska Skupnost Aljoša Novak e Marko Savron. Dopo la lettura della mozione in aula la Ssk ha chiesto un'interruzione per indire una riunione dei capigruppo: «In tale sede ha proposto la modifica al testo di Zappador sostituendo "clima di odio" con clima di "tensione". Poi, l'Unione slovena, oltre a non voler augurare la pronta guarigione a Berlusconi, pretendeva di inserire una premessa che sostanzialmente ricalcava le note affermazioni dipietriste: in parole povere, se è successo è colpa di Berlusconi», ha spiegato il capogruppo del Pdl-Udc, Roberto Drozina. La mozione che esprimeva «Solidarietà al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi per l'aggressione subita e per il clima preoccupante di odio che si è creato nel Paese» è comunque passata. *(r.t.)*

Dino Zappador dell'Idv

IL 1° GENNAIO L'IMPORTANTE RICORRENZA

Monrupino celebra il suo primo "centenario"

Pepi Komar ricorda: «Quel maggio del 1944 in cui mi inviarono sul Grossglockner»

MONRUPINO Il primo gennaio 2010 Giuseppe Comari entrerà nella storia di Monrupino diventando il primo centenario del comune della rocca. Nato sotto l'Impero austroungarico nel lontano 1910, Pepi Komar (cognome poi italianizzato durante il ventennio in Comari) appartiene ad una famiglia che tra le prime, più di duecento anni addietro, si insediarono nell'abitato di Fernetti, località sita a metà strada tra Villa Opicina e Sesana, le cui poche case offrivano all'epoca ristoro e pernottamento ai carrettieri e ai loro animali, cavalli e talora buoi, provenienti dalla Carniola e diretti a Trieste con carichi di materie prime, soprattutto legname.

Giuseppe, figlio di Franc Komar (classe 1878) e Giuseppina Ravbar (1884), secondo di tre fratelli e due sorelle, inizia l'apprendistato ed il successivo lavoro come semplice fabbro meccanico, che offre all'inizio un modesto ma indispensabile mezzo di sostentamento ai genitori contadini, impossibilitati al mantenimento della numerosa prole. In seguito Pepi, dopo aver svolto più lavori occasionali, viene esonerato dal servizio militare per problemi di salute e nel 1940 viene assunto come autista dall'Aass (l'odierna Anas), occupazione che mantiene fino al pensionamento nel 1975.

«Ricordo ancora gli inverni dal 1943 al 1945 - spiega Komar - quando per sgomberare le carreggiate dalla neve si lavorava per più di 15 ore al dì». Pepi poi cita i pericoli intercorsi durante il Secondo conflitto mondiale: «Nella tratta tra Sesana e Postumia, gruppi di partigiani frequentemente bloccavano autisti e manovali, appiccando il fuoco ai mezzi d'opera e poca scelta restò ai lavoratori: chi venne spedito a casa, chi reclutato forzatamente nella Resistenza partigiana».

Giuseppe fu fortunato anche se, pur rimanendo nella sua dimora, non sempre dormì sonni tranquilli, «dovendo in più occasioni collaborare di notte con la Resistenza locale per evitare situazioni ben peggiori». La sua professione, tuttavia, gli regalò alcune soddisfazioni: «Non dimenticherò mai il maggio del 1944, quando venni inviato per alcuni giorni sul Grossglockner al fine di apprendere le tecniche allora utilizzate in Austria per liberare le strade alpine dalla neve». Da allora, nonostante alcune circostanze difficili e situazioni non sempre favorevoli, Giuseppe ha goduto di una vita tranquilla.

Assistito domiciliarmente negli ultimi anni dai familiari, in occasione del suo centenario viene circondato dall'affetto dei suoi cari, in particolare dai figli Guido e Alina e dai nipoti e pronipoti. *(r.t.)*

Pepi Komar, "nonno" di Monrupino

DAI VETERINARI CONVENZIONATI CON L'AZIENDA SANITARIA

Vaccini contro la rabbia a 10 euro da gennaio

Ordinanza del direttore dell'Ass Rotelli. Ai trasgressori multe da 258 a 1291 euro

DUINO AURISINA Partiranno l'11 gennaio le vaccinazioni a pagamento per contrastare la diffusione dell'epizoozia di rabbia silvestre. A essere coinvolti, stando ai dati dell'anagrafe canina, almeno 20mila cani domestici nella sola provincia di Trieste, di cui la metà potrebbe però risultare già in precedenza immunizzata. La profilassi costerà al proprietario che si rivolge alle strutture sanitarie pubbliche 10 euro e potrà essere svolta dai veterinari dell'Ass 1 Triestina alla nuova sede di via del Molino a Vento 121, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 10 (mercoledì anche dalle 14 alle 15), e al Polo Zooantropologico in località Prosecco stazione 20, dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 12.30 (martedì anche dalle 14 alle 15). Le operazioni potranno protrarsi fino al 31 maggio 2010. La vaccinazione precontagio, obbligatoria in seguito al rinvenimento dello scorso ottobre di una volpe rabida a Gropada, potrà altresì essere svolta da veterinari liberi professionisti, per i quali non occorre tuttavia autorizzazione da parte dell'Ass.

REQUISITI Dovranno essere sottoposti alla profilassi i cani con più di 3 mesi di età, mai vaccinati prima contro la rabbia, compresi quelli ricoverati nei canili sanitari, nonché quelli nei canili di ricovero e custodia. Qualora le istruzioni della casa produttrice del vaccino lo prevedano, potranno essere vaccinati anche i cuccioli a partire da 2 mesi di età. Inoltre i cani già immunizzati contro la rabbia, almeno 30 giorni prima della scadenza dell'efficacia del siero dichiarata dal produttore.

CERTIFICATO Ai proprietari dei cani vaccinati, i veterinari dipendenti e liberi professionisti rilasceranno un certificato. Inoltre questi ultimi saranno tenuti a trasmettere all'Ass competente per territorio, con cadenza quindicinale, copia del certificato di vaccinazione ovvero l'elenco dei cani vaccinati.

COSTI I costi relativi alle operazioni espletate dai veterinari dell'Ass 1 saranno a carico dei proprietari dei cani, per un importo onnicomprensivo (costo vaccino più Iva 20% più Enpav al 2%) pari a 10 euro. I cani ricoverati nei canili saranno invece sottoposti a profilassi gratuita. Sempre a carico dei proprietari anche le prestazioni dei veterinari liberi professionisti.

DIVIETI In questo periodo non possono essere introdotti cani che non siano stati preventivamente sottoposti al trattamento, mentre gli amici a quattro zampe al seguito di persone che si fermano sul territorio anche per un breve periodo, se non vaccinati devono essere immediatamente sottoposti a vaccinazione nel luogo di arrivo. Gli albergatori e i proprietari di pensioni devono segnalare tempestivamente la presenza di cani che accompagnano i loro clienti all'autorità comunale competente. Tutti i cani, infine, vanno condotti al guinzaglio, mentre è vietato il pascolo vagante.

SANZIONI Salvo che il fatto non costituisca reato, chiunque trasgredisca all'ordinanza di polizia veterinaria specificatamente emessa dal direttore generale dell'Ass Franco Rotelli è punito con la sanzione amministrativa da 258,23 a 1291,14 euro.

Tiziana Carpinelli

Avvisi delle esche antirabbia piazzate in Carso (Foto Lasorte)

A GENNAIO IL PROGETTO

Muretto anti-mareggiate al Villaggio del Pescatore

DUINO AURISINA Un muro per proteggere il Villaggio del Pescatore dall'alta marea è il rimedio individuato dal sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret per scongiurare definitivamente il rischio alluvione. Un pericolo, questo, scampato per un soffio alla vigilia di Natale, quando addirittura i fedeli all'uscita dalla messa di mezzanotte sono dovuti accorrere sulla banchina per aiutare i volontari della Protezione civile a impilare i sacchi di sabbia con cui contrastare l'anomalo innalzamento del livello dell'acqua, determinato dall'alta marea e dalle abbondanti precipitazioni.

«Ai primi giorni di gennaio – spiega il primo cittadino – redigeremo un progetto per realizzare un muro di contenimento alto più o meno 50 centimetri in grado di riparare l'area maggiormente a rischio straripamento. La struttura, infatti, non rientra nel più ampio piano di riqualificazione ma si rende oggi quantomeno necessaria alla luce degli ultimi episodi di allagamento verificatisi al Villaggio: la notte del 24 dicembre solo per un margine ridottissimo si è evitato il peggio. I volontari della Protezione civile hanno lavorato fino alle 4 del mattino: ero sul posto e sono intervenuto pure io, qualche centimetro ancora e sarebbe stato un bel guaio. Per fortuna, ormai, davanti alle emergenze siamo ben attrezzati e così siamo riusciti a tamponare la criticità grazie ai sacchetti di sabbia depositati ai magazzini del Villaggio. Nell'arco di un paio d'ore siamo riusciti a realizzare una valida barriera». All'opera anche le associazioni dei miticoltori, la società San Marco e diversi residenti. «Purtroppo – prosegue il sindaco Ret – il centro del paese si trova mezzo metro più in basso rispetto a quel punto del molo e, dunque, se l'acqua supera un tale livello l'allagamento è assicurato».

Il muretto frangiflutti, da realizzare invocando i fondi regionali della Protezione civile, dovrebbe erigersi dallo spiazzo antistante la chiesa fino alla piazzetta dopo il ristorante da Bruno ed essere dotato di aperture con chiuse di metallo, in modo da garantire, all'evenienza, un valido contenimento. *(ti.ca.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

30 DICEMBRE

● **IL SANTO**
Sant'Eugenio

● **IL GIORNO**
È il 364° giorno dell'anno, ne restano ancora 1

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.30

● **LA LUNA**
Si leva alle 14.56 e cala alle 6.29

● **IL PROVERBIO**
Coscienza elastica di tutto mastica.

L'ETOILE HA PRESIEDUTO LA GIURIA DEL CONCORSO

Paganini al galà di danza Artinscena: «Giovani a un passo dal professionismo»

Padova stravince, si afferma la coppia Tomada-Paoletti della "Ceron" di Udine

Politeama Rossetti affollatissimo e molti applausi lunedì scorso per gli artisti che si sono esibiti in occasione del Galà internazionale Artinscena. L'evento, organizzato dalla Ascd "La Melarancia" e presentato da Maria Giovanna Elmi, ha avuto un importante risvolto benefico: è stato infatti un'occasione per raccogliere fondi per il progetto dell'Unicef "Acqua per i bambini del Ciad".

La serata è stata aperta dall'Orchestra filarmonica del Teatro Verdi di Trieste, diretta da Romolo Gessi, sulle cui note si sono esibiti gli allievi dell'Accademia Internazionale Artinscena di Trieste e del Cenacolo Arabesque di Ronchi dei Legionari. Insieme a loro Deborah Lenaz, Diego Wolf e Marco Rea, uno dei più quotati ballerini di tip tap a livello nazionale. Palcoscenico, quindi, all'"alfiere dell'operetta" , com'è stato definito Andrea Binetti, seguito dal cantante Leonardo Zannier. Quest'ultimo ha proposto due brani classici del repertorio del genere musical: "Why, God, why" da Miss Saigon, seguito da un'applauditissima interpretazione di "Herod's song" dal musical Jesus Christ Superstar.

Elisa Meazzini e Francesco Cardella hanno condotto con brio le premiazioni del Premio Arteinscena Città di Trieste - secondo concorso internazionale per giovani danzatori e interpreti di musical. La categoria "baby" è stata vinta da

Gianni La Rocca, Irene Tomada e Simone Paoletti (foto Mohor)

Costanza Bertaggia (Artedanza Padova); per la sezione "danza classica" la categoria "solisti junior" ha visto l'affermazione di Giorgia Giacon mentre Caterina Licini ha vinto tra i "solisti senior" (entrambe di Artedanza Padova).

Nella "danza moderna" Gianni la Rocca di Aux Dance ha vinto la categoria "solisti junior", mentre nella categoria solisti senior due ballerine di Artedanza Padova hanno vinto a pari merito: Caterina Licini e Giulia Giacon. Tra le coppie si sono affermati Irene Tomada e Simone Paoletti della Scuola Danza Ceron di Udine, mentre Gianni La Rocca è stato nuovamente premiato come vincitore assoluto del concorso. Il premio Videoinscena Città di Trieste - concorso per composizioni coreografiche registrate su dvd è stato vinto dal liceo Licos di Pavia, che si è aggiudicato il premio con "Dancing Dan", lavoro curato da Brian Bullar.

I riconoscimenti sono stati assegnati da una giuria presieduta da Raffaele Paganini, etoile internazionale e giudice del talent show di Rai Due Academy, e composta da Luigi Martelletta, primo ballerino dell'Opera di Roma e docente di Academy; Romolo Gessi, docente e direttore d'orchestra; Manuel Frattini, protagonista di numerosi musical di successo e Marco Rea. «Siamo entusiasti del livello di questi giovani danzatori», ha detto Paganini. «Molti di questi ragazzi sono prossimi al professionismo». A proposito dei numerosi programmi tv sulla danza, Martelletta ha detto che «la televisione può essere un piccolo punto di partenza ma non deve essere vista come un traguardo». Il finale della serata è stato affidato alle giovani promesse Matteo Carvone, Valeria Gallucci e Alessio Attanasion, seguiti da nomi di spicco del panorama internazionale: Brian McGinnis della "David Parsons Company", Amanda Key dei "Momix" e Manuel Frattini.

Giovanni Ortolani

"Venezia riflette" nelle foto di Fiora Gandolfi

Un libro e un video di Emanuela Marassi chiudono i 35 anni dello Studio Tommaseo

Le Procuratie Vecchie si sciolgono nell'acqua...

L'acqua come specchio per riflettere e catturare il volto misterioso di Venezia, la città più magica del mondo. O ancora l'acqua come fondamentale fonte di vita del pianeta: è questo il filo liquido che ha legato l'ultimo appuntamento allo Studio Tommaseo di **"videospritz(r)EST#4"**, la rassegna internazionale di arte e documenti in video giunta quest'anno alla quarta edizione, ideata da Triestecontemporanea, Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale.

Ad interpretare l'animo fluttuante dell'acqua, **il video "Continental breakfast" di Emanuela Marassi e il libro fotografico "Venezia riflette. Senso e magia dell'acqua" di Fiora Gandolfi Herrera**.

L'incontro a due voci con le artiste - che ha idealmente concluso gli eventi per festeggiare i trentacinque anni di attività dello Studio Tommaseo - si proponeva di stimolare una riflessione su alcuni aspetti legati alla tematica della preziosa risorsa. Ad aprire la rassegna il video della performance realizzata nel castello di Lubiana nel 2005, che ha messo in scena con tesa lucidità la drammatica carenza dell'oro blu, distribuito in modo iniquo e disomogeneo sulla terra.

Fiora Gandolfi Herrera

Seduta in mezzo a una grande spirale di farina, metafora dell'abbondanza in cui vive il ricco occidente, l'attrice Sara Alzetta che impersonava la frivola società consumistica intenta a sprecare in modo sconsiderato il cibo. Negli angoli più sfortunati del pianeta però, dove per il controllo delle riserve idriche si uccide, l'acqua, come avviene in "Continental breakfast", si tinge di rosso ed è con il sangue che s'impasta la farina. Tuttavia, l'acqua è anche lo specchio che con la sua mutevolezza e capacità di riflessione rivela le mille sfaccettature nascoste della città dei Dogi.

«Venezia quando riflette, fa davvero riflettere - ha commentato la scrittrice, fotografa e stilista Fiora Gandolfi Herrera, autrice del volume dedicato alla Serenissima pubblicato dalla casa editrice Vianello-libri - nell'acqua, infatti, si vede la vera essenza delle cose, e lei che crea la magia. Se Venezia non fosse immersa nei suoi riflessi, sarebbe semplicemente Verona».

La seducente allure della città è catturata dalla potenza evocativa delle 120 immagini del libro, che come liquidi miraggi ne raccontano l'essenza, le debolezze ma anche la grandeur. E così l'acqua, specchio magico che riflette, può far affiorare dalla superficie increspata delle onde l'usura dei palazzi; deformare e poi materializzare nuove dimensioni architettoniche, oppure, ricreare la delicatezza dei merletti veneziani, la vivacità delle murrine, o delle perle veneziane. La sensibilità per tessuti e abiti di Fiora Gandolfi si esprime in paralleli affascinanti: banali tendoni di plastica rossa, alla Pescheria del Canal Grande, diventano così, nel loro doppio "acquatico", magiche emanazioni di luce di seta damascata, gloria tessile della Serenissima che riprende stilemi orientali, persiani e copti modificati dall'estro degli artigiani locali.

Patrizia Piccione

Due visite guidate il 1° gennaio alle stanze di Massimiliano e Carlotta e al celebre "Bacio" di Francesco Hayez in mostra a Miramare

MUSICA E VISITE GUIDATE

Capodanno a Miramare

Il 1° gennaio il Museo storico del Castello di Miramare offre un doppio appuntamento agli appassionati di arte e musica. **Alle 11**, la Sala del Trono ospiterà un concerto di musica rinascimentale e barocca organizzato dall'associazione **Terg Antiqua** nell'ambito della seconda edizione del "Festival Vivaldi a Trieste". Si esibirà il soprano Marianna Prizzon, accompagnata da Paolo Monetti al violone e da Manuel Tomadin al clavicembalo. Per accedere allo spettacolo è previsto solo il pagamento del biglietto d'ingresso al Museo (capienza massima di 80 spettatori).

Alle 11.30 e 15.30 si terrà la visita tematica, compresa nel biglietto, **"Abitare nell'Ottocento. Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta"**. L'itinerario approfondisce gli aspetti legati al vissuto dei suoi proprietari e comprende la presentazione della mostra "Il Bacio. Un capolavoro per l'Italia" nella Sala Rosa dei Venti (max 25 visitatori).

NASCE DAL FORUM, ORGANISMO TRASVERSALE PER POLITICHE E SERVIZI PIÚ IN ROSA

Consiglio delle donne, "cucina" di proposte al femminile

Lo sviluppo economico come volano per la crescita dell'intera società, con un nuovo ruolo per le donne: questo il concetto emerso durante il Consiglio delle donne di Trieste, riunito per la prima volta sabato 12 dicembre. Un Forum che ha voluto essere una sorta di cucina dalla quale sono state sfornate indicazioni di massima sulla situazione della città: Trieste è complessa, una città dove ancora si respira quell'aria multiculturale, multireligiosa e plurilinguistica che ci fa essere un serbatoio di ricchezza e potenzialità non percipita fino in fondo.

«È necessario - ha spiegato la presidente del Forum, Ester Pacor - puntare sulla qualità della vita e sull'identità che la città porta dentro. Che Trieste siamo? Città della scienza? Delle industrie? Del turismo? Quale profilo dunque attribuire alla città?».

L'iniziativa ha visto la presentazione di importanti contributi da parte di molte rappresentati che ricoprono posizioni di rilievo sul territorio: da Maria Teresa Bassa Poropat a Tamara Blazina, da Debora Serracchiani a Maria Cristina Pedicchio fino a Etta Carignani.

Il Consiglio nasce dal Forum delle donne attivo dal 2006 - ha aggiunto la Pacor - e ha l'obiettivo di elaborare proposte concrete per contribuire alla vita politica e culturale della città, finora gestita per in larga parte dalla componente maschile. Chiediamo agli enti pubblici di costruire dei bilanci di genere; siamo contro le contrapposizioni e puntiamo alla condivisione delle scelte fatte in maniera unitaria. Qualche esempio: siamo una città di anziani ma i servizi per questa fascia di popolazione non ci sono. Che fare dunque? Bisogna agire a livello politico, contribuendo alla realizzazione di scelte che siano concrete. E i giovani, le famiglie, i più piccoli? A loro chi pensa se gli asili nido hanno file d'attesa infinite?».

Confronti "rosa", modera Ester Pacor

Il Forum si unirà una volta all' anno. Costituendosi come organizzazione trasversale di donne provenienti da tutti i partiti, il Forum ha promosso numerose iniziative: l'adesione alla campagna "50 e 50" lanciata dall'Unione Donne Italiane-Udi per un'equa rappresentanza delle donne in Parlamento, l'istituzione di incontri con forze politiche, e la presentazione delle candidate di tutte le liste.

Obiettivo del primo incontro quindi è stato quello di elaborare delle linee guida da seguire nel corso del nuovo anno da parte del Consiglio delle Donne di Trieste, per la promozione del ruolo della donna e la sua partecipazione sul territorio e nel sociale.

Linda Dorigo

FARMACIE

■ **DAL 28 AL 31 DICEMBRE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Mazzini 43	tel. 040-631785
via Fabio Severo 122	040-571088
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040-232253
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-212733

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Mazzini 43	
via Fabio Severo 122	
via Combi 17	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-212733

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Combi 17	040-302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	93,8
Via Carpineto	μg/m³	56,9
Via Svevo	μg/m³	----

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	17
Via Carpineto	μg/m³	28
Via Svevo	μg/m³	----

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	45
Monte San Pantaleone	μg/m³	56

A causa di un inconveniente tecnico le estrazioni del lotto di lunedì non sono state pubblicate. Ce ne scusiamo.

Estrazioni del LOTTO

28/12/2009

BARI	36	1	27	60	53
CAGLIARI	3	14	22	74	40
FIRENZE	42	33	75	28	21
GENOVA	6	70	19	8	76
MILANO	66	24	41	37	83
NAPOLI	27	25	67	90	84
PALERMO	10	73	56	66	70
ROMA	17	83	24	78	86
TORINO	35	56	5	32	87
VENEZIA	61	74	68	12	47
NAZIONALE	72	44	58	73	31

10eLOTTO

1	14	27	42	70
3	17	33	56	73
6	24	35	61	74
10	25	36	66	83

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
34	36	61	62	78	88	55	20

MONTEPREMI: 113.195.041,66 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	99.121,47 €
Jackpot:111.300.000,00 €		Punti 4:	496,43 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	23,92 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	2.392,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	49.643,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

Estrazioni del LOTTO

29/12/2009

BARI	50	67	43	44	73
CAGLIARI	60	31	82	21	83
FIRENZE	67	26	25	32	6
GENOVA	82	7	56	12	30
MILANO	45	51	20	11	86
NAPOLI	25	60	74	89	64
PALERMO	36	75	63	38	39
ROMA	30	19	83	37	52
TORINO	20	54	28	46	21
VENEZIA	52	65	7	57	48
NAZIONALE	54	66	14	21	89

10eLOTTO

7	26	43	52	65
19	30	45	54	67
20	31	50	56	75
25	36	51	60	82

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
11	16	21	62	70	84	24	4

MONTEPREMI: 114.487.227,51 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	38.133,63 €
Jackpot:112.500.000,00 €		Punti 4:	398,52 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	18,51 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.851,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	39.852,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

A SANTA MARIA IN SIARIS

Messa in Val Rosandra

Appuntamento imperdibile, come da tradizione, **il 1° gennaio 2010, alle 12.30**, nella chiesetta di Santa Maria in Siaris in Val Rosandra per la celebrazione della **messa di inizio anno da parte di don Armando Scafa**.

L'iniziativa del Gruppo sportivo dilettantistico Val Rosandra Trieste, società di atletica leggera nata, come dice il suo nome, nel 1976 proprio in quel luogo, è diventata un suggestivo e ormai tradizionale appuntamento per tutti coloro che amano uno dei più bei luoghi della provincia, nel comune di San Dorligo della Valle e Riserva naturale regionale.

Soci, amici, amanti della natura e dello sport e quanti desiderano iniziare il 2010 in un luogo particolarmente affascinante, sono invitati a un sincero scambio di auguri, affinchè l'anno nuovo porti serenità, pace e salute, accompagnati da una parola di conforto e speranza di cui tutti sentiamo la necessità.

Santa Maria in Siaris, meta del pellegrinaggio del 1° gennaio

● ANNULLO FILATELICO
In occasione del 40.o anniversario della soppressione del tranvia urbana n. 6, il Museo Ferroviario ha organizzato all'interno della propria sede di via Giulio Cesare una serie di manfiestazioni. Oggi dalle 9 alle 15 annullo filatelico speciale, organizzato dal Comune e da Poste Italiane all'interno della struttura museale di Campo Marzio.

● AMICI DEL CUORE
L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi il giorno mercoledì 30 dicembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● CENTRO STUDI CALABRESI
Il Centro Studi calabresi del Friuli Venezia Giulia organizza la manifestazione «Poeti per un vero Natale» con voce recitante di Mario Mirasola e atmosfere musicali di Silvio Donati. Oggi alle 17.30 alla Casa della Musica, via dei Capitelli 3.

● CANTI E MUSICA ALLA MADEMAR
Oggi alle 16.30 nella Rsa Mademar in via Madonna del Mare 16, si esibirà Fulvio Gregoretti dedicando un emozionante pomeriggio di canti e musica agli ospiti della residenza sanitaria e ai loro parenti.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● TERG ANTIQUA
Oggi alle 20.30 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria si svolgerà il terzo dei concerti del 2.o Festival di musica antica «Antonio Vivaldi», ad esibirsi sarà il gruppo Terg Antiqua (flauto Maria Ginaldi, Manuel Staropoli, violino Sara Mosetti, violone Paolo Monetti, clavicembalo Manuel Tomadin) che proporranno musiche di J. Haydn, A. Vivaldi, G. Telemann.

REALIZZATO PER IL REPARTO DI EMATO-ONCOLOGIA DEL "BURLO"

I cuccioli del Cral Porto in un calendario

Un calendario dei bambini per i bambini. I figli dei soci del Cral Autorità Portuale per i piccoli pazienti dell'ospedale Burlo Garofalo. È l'iniziativa benefica presentata dal presidente del Cral Bagno marino, Maurizio Arena, dal vicepresidente del Cral Autorità Portuale, Aldo Capitanio, da Sergio Fasano del consiglio direttivo, dal vicedirettore sanitario del Burlo, Patrizia Visconti e dal consigliere regionale, Sergio Lupieri. Il calendario, il cui ricavato sarà interamente devoluto al reparto di ematooncologia del Burlo, raccoglie 23 fotografie dei piccoli frequentatori del Cral ed è stato realizzato dagli stessi soci con il contributo di alcuni sponsor.

«L'idea iniziale - ha spiegato Capitanio - era di realizzare una foto di gruppo dei bambini che d'estate affollano il bagno. Da lì è nata la proposta di realizzare un calendario per incentivare l'afflusso alle attività del dopolavoro. A questo punto, Arena ha pensato di estendere l'iniziativa producendo un intero calendario, da dedicare a una piccola frequentatrice del bagno recentemente scomparsa a causa di un male incurabile e da mettere in vendita per beneficenza. Un modo per ricordare Federica, figlia di un nostro socio, e insieme compiere un gesto concreto che dimostri la funzione sociale del Cral. I bambini hanno aderito con entusiasmo sapendo che sarebbe servito a onorare la memoria della loro amichetta e a fare del bene a dei coetanei».

I piccoli del Cral Autorità Portuale ritratti per il calendario 2010

«Quello che i triestini chiamano affettuosamente "ospedaletto" - ha ricordato Luperi - è un preciso punto di riferimento non solo per la città e la provincia, ma anche per l'intera regione e i paesi confinanti. Il 12 gennaio la III Commissione esaminerà il piano socio sanitario regionale 2010-12 che poi sarà sottoposto agli organismi di competenza: in questa sede faremo sì che al Burlo possa essere riconosciuta l'unicità e venga mantenuta la sua eccellenza». «È importante - ha aggiunto Visconti - che il Burlo sia l'unico centro regionale: solo attraverso la difesa di una peculiarità come la nostra struttura complessa di ematooncologia, che affronta un'ampia casistica, è possibile migliorare la qualità e l'efficienza delle cure, con una percentuale di guarigione che già oggi arriva fino al 70% dei casi».

Il calendario, acquistabile a offerta libera, sarà reperibile alla segreteria del Cral (Stazione Marittima), alla IV Circoscrizione e al Burlo.

Gianfranco Terzoli

● ARTE INTUITIVA
Oggi alle 21 nella sala di via Carli 10 avrà luogo il consueto incontro conviviale del movimento arte intuitiva con interventi dialettici poetici.

● CONCERTO AL VERDI
Concerto al Verdi il 31 alle 18 con Silvia Dalla Benetta, Sarah Maria Punga, Antonino Siragusa, Alberto Gazale, l'Orchestra e il coro del teatro.

● CHIESA B.V. DEL ROSARIO
Il 31 dicembre Messa di mezzanotte per tutti, ma in particolare per gli amici, le autorità, i benefattori, i collaboratori. Celebra don Antonio Dessanti.

CASTELLO DI DUINO

■ Il Castello di Duino dopo le feste di fine anno, sarà aperto al pubblico il 2, 3, 4, 5, 6 gennaio dalle 9.30 alle 16. Per informazioni: 040-208120 oppure www.castellodiduino.it.

TRENO STORICO

■ L'Associazione Ferstoria promuove per mercoledì 6 gennaio 2010 un tour con il Treno storico sui «Binari sconosciuti di Trieste», un itinerario che ripropone i panorami della città e del Carso dalle ferrovie normalmente non percorse dai treni viaggiatori. Al mattino corsa da Trieste Campo Marzio a Villa Opicina, Aurisina, Miramare, Trieste Centrale. Nel primo pomeriggio percorso inverso. Adesioni, esclusivamente anticipate, da Modelland Train, via Vidali 8/b, tel. 040-766336, da martedì a sabato, ore 10-12.30 e 15.30-19.30. Posti limitati. Info anche al n. 335-5311348.

CORSO ASSAGGIATORI VINO

■ L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) di Trieste, informa che sta organizzando un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Per iscrizioni e informazioni telefonare alla segreteria Onav al 334/7786980 oppure al 340/629486.

GRUPPI AL-ANON

■ Pensi di avere un probelma di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon, riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040-577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

AUSER PERCORSI SOLIDALI

■ Promuove il 14 febbraio 2010 una visita guidata a Verona in occasione della mostra evento, in collaborazione con il Louvre, «Corot e l'Arte Moderna». Info: via Carducci 35, lunedì e venerdì dalle 10 alle 12, tel. 040-762132, cell. 349-5947601, www.auserpercorsisolidali.

SMARRITO/TROVATO

■ Nikon digitale smarrita la notte tra il 18 e il 19 dicembre in centro città. In memoria foto dal valore affettivo. Ricompensa. Cell. 339-2701477.

GLI ORARI DELLE FESTIVITÀ

Futurismi al Museo istriano

Cittavecchia nell'interpretazione del grafico Urbano Corva

Resta visitabile fino al 21 febbraio la mostra "Futurismi al confine orientale. Avanguardie di regime" negli spazi del Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata. Questi gli orari di visita: da lunedì a sabato, ore 10 / 12.30 e 16 /18.30, domenica ore 10/13.00. **Domani solo in orario 10/13, chiuso il 1° gennaio. Sabato 2 gennaio riapertura in orario 10 / 12.30 e 16 /18.30.** Info: irci@iol.it, tel.040/639188, fax 040/639161.

Proseguono anche i **"Mercoledì delle Avanguardie"**, che saranno proposti settimanalmente nell'intero arco espositivo, con visita guidata gratuita (dietro pagamento del solo biglietto d'ingresso di 2 €). Il pubblico sarà accompagnato dal curatore della mostra Piero Delbello: un'occasione per gustare la cifra stilistica di personalità di "avanguardia" come il pittore futurista Tullio Crali, gli scultori Ugo Carà e Marcello Mascherini, l'architetto Bruno Angheben, il fotografo Ferruccio Demanins, i grafici Urbano Corva ed Edoardo Ricci, l'eclettico Guido Marussig. Oltre 300 opere di un centinaio di artisti che hanno profondamente segnato l'evoluzione grafica e artistica dei primi decenni dello scorso secolo.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Paolo Rigo da Novella e Sergio 200 pro Astad.
- In memoria di Riccardo Camerini nel XXXVII anniv. (22/12) dal figlio Raffaello Camerini 20 pro Comunità ebraica di Trieste.
- In memoria di Renata Crisiani ved. Moretti nel XVI anniv. (25/12) dal fratello Umberto con Fioretta e dal nipote Massimo con Lucilla e Lia 30 pro Airc.
- In memoria di Cecilia Ghersinich ved. Crisiani a sei anni e mezzo (28/6) dal figlio Umberto con Fioretta e dal nipote Massimo con Lucilla e Lia 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Stelvio Lorenzutti per il Natale (25/2) da Fabio e Fabiola Bertini 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della cara Manuela Perlitz per il Santo Natale da un'amica di famiglia 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di tutti i propri cari e di Kuky per il Natale (25/12) da Fabio e Fabiola Bertini 15 pro Medici senza Frontiere, 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Astad.
- In memoria di Rismo, zio Pino e Antonio per le festività da Guido Viezzoli 100 pro Com. San Martino al campo.
- In memoria di Eugenio Bertocchi per le festività natalizie dai famigliari 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di tutti i cari per il Santo Natale da Roberto, Maria, Stefano, Elisabetta 200 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria degli amati genitori per il Santo Natale da Edda e Fabio 100 pro Com. S. Martino al Campo, 100 pro Centro aiuto alla vita «Marica».
- Per il Santo Natale da N.N. 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- Per il Santo Natale da N.N. 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- Per il Santo Natale da un gruppo di amiche 80 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il Santo Natale da Mirella 20 pro Cav Centro aiuto alla vita, 20 pro Domus Lucis.
- Per il Santo Natale da N.N. 30 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- Per il Santo Natale da Carmela e Rossella Kabilka 100 pro Airc.
- Per Gesù Bambino da Marino Müller 10, da Irma Moro 10, da Albina Moseni 10, da Sinko Desa 10 pro Ass. de Banfield; da Loredana Rossetti 10, da Slavica Gabric 10, da Milica Gabric 10, da Andrea Müller 10 pro Frati di Montuzza.
- In memoria dei cari Vito e Nucci Abbascià (27/12) dalla sorella Bruna 20 pro Chiesa dei Domenicani di Gretta (poveri).
- In memoria di Ernesto Carra nel XX anniv. (28/12) dalle nipoti Soave e Marina 25 pro Padri Cappuccini di Montuzza.
- In memoria della prof. Gianna Cappello nel VI anniv. (20/12) da Graziella 100 pro Medici senza frontiere onlus, da Adelina 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Licia Cettin da Vittorio 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nivea Macovelli ved. Gurtner (30/12) da Roberto, Licia e Silvano 100 pro Astad, 100 pro gattile Cociani.
- In memoria della mia cuccioletta Miki nel I anniv. (30/12) dalla mamma 25 pro Agmen, 25 pro Ass. Azzurra malattie rare, 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Unicef.
- Per il 58.o anniversario di matrimonio da Italia e Giorgio Ferluga 50 pro Domus Lucis, 50 pro Pro Senectute.

GRAZIE AL FONDO "LUIGI CRISTIANI"

Festa di Natale e pacchi dono per ottanta artigiani anziani

Il Natale degli anziani artigiani con Erminia Bernobi

Sono un'ottantina gli artigiani anziani che anche quest'anno, grazie all'impegno del Fondo assistenza "Luigi Cristiani", che opera da più di trent'anni all'interno della Confartigianato di Trieste, hanno potuto vivere un Natale più lieto. Ripetendo un'iniziativa consolidata nel tempo, la presidente del Fondo, Erminia Dionis Bernobi, ha raggiunto con un pullman le diverse case di riposo e i centri per gli anziani della città, per portare i beneficiari prima a messa e poi a pranzo, dov'è stato consegnato un pacco dono a ciascuno di loro. Coloro che hanno potuto lasciare per un giorno le strutture di assistenza sono stati una cinquantina. «Una trentina di persone - spiega la Bernobi - essendo impossibilitate, per motivi di salute, a lasciare il loro ricovero, hanno ricevuto il pacco dono sul posto».

Ma l'attività del Falc non si esaurisce nel periodo natalizio. «Il Fondo - aggiunge la presidente - si occupa durante tutto l'anno degli artigiani anziani che non sono più autosufficienti sotto il profilo della salute ed economico. A coloro che non riescono a pagare le spese essenziali - precisa - diamo un aiuto in danaro, in modo che possano superare le difficoltà».

Anche quest'anno all'iniziativa natalizia del Fondo "Luigi Cristiani" ha dato un contributo il Comune di Trieste. «Il nostro obiettivo principale - ha sottolineato la presidente - è di offrire a queste persone, molte delle quali sole e ammalate e per lo più ricoverate in istituti per anziani, un momento di solidarietà e umanità nel periodo natalizio, quando chi è solo avverte con maggiore evidenza questa condizione».

La messa anche quest'anno è stata celebrata nella chiesa dei santi Andrea e Rita di via Locchi. Erminia Dionis Bernobi coordina tutte le attività del Fondo da più di 26 anni, collaborano con lei i dirigenti della Confartigianato di Trieste, Maura Romanelli, Paolo Sassetti e Marcello Aere . *(u.s.)*

ALLA SALA TRIPCOVICH

Benvenuto al 2010 in musica con l'orchestra di fiati "Verdi"

La **Civica orchestra di fiati "Giuseppe Verdi-Città di Trieste"** ha da poco compiuto 90 anni e, dopo il successo del Concerto di San Giusto, tenutosi lo scorso 3 novembre alla sala Tripcovich, sta per festeggiare l'arrivo del nuovo anno insieme alla sua città con il tradizionale Concerto di Capodanno.

Il programma si presenta molto ricco e soprattutto in sintonia con l'atmosfera del momento: sotto la direzione di Cristina Semeraro, verranno eseguiti brani famosi del repertorio classico, quali l'"Overture 1812" di Tchaikovsky e l'Overture Festiva di Shostakovich, ma anche "Tahiti Trot" sempre di Shostakovich, passando per alcuni pezzi originali per fiati, quali "Asteroid" di Otto Schwarz, che porta gli ascoltatori in giro per l'universo e "Cloud Burst" di Eric Whitacre, pieno di sorprese.

L'Orchestra accompagnerà poi il solista Sergio Lazzeri che eseguirà un brano intitolato "Il Signore Fagotto" del giovane compositore Maxime Aulio. Saranno infine tutti d'accordo che Capodanno non è lo stesso senza un po' di valzer e polka, per cui l'atmosfera festiva entrerà nel vivo con dei pezzi tipici del Capodanno: nella seconda parte del concerto saranno infatti eseguiti il Danubio Blu e Trisch Trasch Polka, che con i loro temi e ritmi inconfondibili andranno a chiudere questo che si preannuncia un concerto brillante e ricco di sorprese

Il **concerto si terrà alla sala Tripcovich il 1° gennaio 2010 alle 18**. L'ingresso unico è di 5 euro. La prevendita sarà aperta ancora qualche giorno, ma i ritardatari o gli indecisi potranno acquistare i biglietti alla biglietteria della Sala Tripcovich un'ora prima del Concerto.

AUGURI

EMILIA E PIETRO Festeggiano sessant'anni insieme, un bellissimo traguardo, una vita intera trascorsa in comune. Auguri di cuore per l'anniversario di nozze e tanti anni ancora in serenità da tutti i parenti con affetto

SILVIA Alla bellissima mamma e moglie che festeggia 60 anni auguri affettuosi dai figli Susanna e Fabrizio e dal marito Vladimiro

MARCELLA Carissima e preziosa "vicina de corte", siamo felici di averti come amica. W i tuoi 97 anni, Evelina e Lidiano

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

MANOVRE E MISURE DEL GOVERNO

«Debiti e condoni: a rimetterci solo i cittadini»

Il ministro Tremonti va in televisione per vantarsi della sua finanziaria-miracolo: niente tagli e niente tasse. Naturalmente quando si tratta di numeri i miracoli non esistono; quindi c'è il trucco. Anzi i trucchi sono tre.
Il primo trucco si chiama finanziaria-noccioline: parecchia gente ha perso il posto di lavoro, altri lo stanno perdendo, qualcuno è prossimo alla fame. Niente paura si distribuiscono noccioline.
Il secondo trucco si chiama debito; pare incredibile, ma ogni volta che Tremonti è ministro delle Finanze i debiti aumentano. Magari noi non pagheremo niente, ma sicuramente i nostri figli ed i nostri nipoti dovranno pagare più tasse; comunque a quell'epoca fortunatamente (sic) ci sarà un altro ministro.
Il terzo trucco si chiama porcheria: condoni, amnistie e scudi fiscali vari.
La grande massa dei cittadini, volenti o nolenti, paga le tasse al centesimo: chi ha la busta paga non ha scelta. Viceversa i furbi o gli avventurieri, a seconda dei punti di vista, decidono se e cosa dichiarare per pagare le tasse o anche di far sparire i soldi all'estero; spesso con dei bilanci di fantasia.
Questi si sono formati ormai la convinzione che prima o dopo arriverà un condono e quindi con una piccolissima penale si metteranno in regola alla faccia di chi ha pagato tutto il dovuto.
I comuni mortali che hanno sempre pagato, di solito i meno ricchi, devono mettersi il cuore in pace: chi ha avuto, ecc.
La consolazione finale comunque non manca; dobbiamo essere ottimisti perché il nostro paese sta meglio di tutti gli altri.

Ermanno Predonzan

REPLICA

Il caso Tornatore

Rispondo alla richiesta di chiarimenti, pubblicata sulle colonne del Piccolo del 23 dicembre, dalla Lista studentesca universitaria Oltre, a proposito di un mio asserito appello alla scarcerazione del dott. Luca Tornatore, ricercatore a contratto nell'Ateneo triestino, attualmente in custodia cautelare a Copenaghen.
Chi si premurasse di leggere il testo della mia lettera all'ambasciatore di Danimarca, Ortman, non vi troverebbe alcuna richiesta di scarcerazione ("nel rispetto del procedimento giudiziario in corso...", sta scritto). Sono intervenuto, invece, per un duplice ordine di ragioni:
1) per testimoniare alle autorità danesi che, in Università, Luca Tornatore si è sempre comportato nel rispetto delle regole di convivenza e delle forme democratiche cui si deve conformare il confronto politico. E questo è un fatto;
2) per trasmettere a Luca Tornatore - un ricercatore del mio Ateneo che si trova in stato di custodia cautelare all'estero - parole di vicinanza, in un momento certamente non facile per lui e per i suoi cari. Sul senso di tale gesto credo non occorra diffondersi, per lo meno nei confronti di coloro che non usano orientare le proprie relazioni interpersonali esclusivamente per appartenenza politica.
Tanto chiarito, credo che sia ozioso interrogarsi ora sugli effetti finali di un procedimento in corso, nel quale Tornatore, fino a prova del contrario, deve considerarsi innocente. Se dovesse risultare accertata una responsabilità penale in capo a Tornatore, l'Università, come pubblica amministrazione, avrebbe precisi e vincolanti protocolli amministrativo-disciplinari da seguire. Se, invece, come mi auspico, ne risultasse l'estraneità ai fatti che oggi gli sono contestati, l'autorità danese, con buona pace della fiducia che vi si ripone, dovrebbe indennizzarlo per l'ingiusta detenzione subita, in forza degli obblighi cui la Danimarca è assoggettata, ai sensi della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Francesco Peroni
rettore dell'Università di Trieste

TARGA

Ricordo di Franzil

Il 20 novembre 2009 ho fatto, in occasione del 100.o della nascita di mio padre Mario Franzil (del 21.11.1909) il dono di un medaglione raffigurante il profilo del suo viso. Ho consegnato al presidente del Porto di Trieste una targa in bronzo 30x30 da me realizzata e fusa a Moimacco dal fonditore Railz per collocarla sulla facciata del museo del Porto, nella Torre del Lloyd o in altro luogo in vista, per ricordare la persona e l'opera proficua interrotta da un infarto sul lavoro del presidente Mario Franzil. Passato già un mese dal fatto, nulla è stato detto, o per ignavia o per dimenticanza.

Giovanni Franzil

CLANDESTINI

Il film di Segre

Consiglio a tutti di vedere il film documentario "Come un uomo sulla terra" di Andrea Segre che racconta le vicende dei clandestini internati nei campi lager libici e venduti poi al miglior offerente. Si tratta di una vera e propria tratta degli schiavi, di cui sono vittime le migliaia di persone, uomini e donne, che scappano dai loro relativi paesi in guerra, soprattutto Eritrea e Sudan, e si ritrovano prigionieri senza diritti e trattati come bestie. Di questi misfatti è complice anche il nostro Governo che ha firmato un accordo bilaterale con Gheddafi.
Il film è stato presentato nell'ambito della giornata per i diritti umani e verrà riproposto nelle scuole.

Edvino Ugolini
Associazione Penombre onlus
Rete Artisti contro le guerre

L'ALBUM

"I muli de Vetta" si ritrovano per gli auguri di Buon 2010

Si sono ritrovati come da tradizione per gli immancabili auguri natalizi e per un brindisi in allegria i muli della "Funicolare del tram de Opcina" con le rispettive consorti, che, nell'occasione festosa, hanno voluto augurare Buon 2010 anche a tutti i lettori del Piccolo.

REGIONE / 1

Rimborsi aumentati

Leggo sul Piccolo che il Consiglio Regionale approva a larga maggioranza (destra e sinistra) l'aumento dei rimborsi mensili per i consiglieri regionali, aumenti che possono arrivare anche a 500 euro al mese. Se ricordo bene, circa un mese fa, il presidente Tondo, in un'intervista sempre sul Piccolo, diceva che i dipendenti del Comparto unico (Regione, Comuni e Sanità) dovevano vergognarsi di pretendere l'aumento (quello medio proposto è di 53 euro lordi mensili) per il rinnovo del contratto ormai scaduto da circa 2 anni, in quanto privilegiati dall'avere un lavoro sicuro. C'è qualcosa che non mi quadra.

Chiara Cernigai

REGIONE / 2

Rimborsi aumentati

Volevo compiacermi con tutti questi signori, sempre in conflitto per svariate ragioni, ma che d'amore e d'accordo vanno quando l'interesse è di natura economica.
Spero che questi rimborsi (superiori di gran lunga agli stipendi di varie categorie) riescano a supplire alle evidenti difficoltà che costoro hanno, visto il momento di crisi che tutti stiamo vivendo.
A questi signori Buone Feste da me e dai miei due figli che pagano pasti e scuola bus (senza rimborso).

Daniele Modolo

REGIONE / 3

Consigliere «scippate»

Desidero esprimere la mia simpatia alle consigliere regionali che con un emendamento ad hoc sono state scippate del contributo per le pari opportunità, (Il Piccolo 13/12/09 pag. 13).
Non avrei mai pensato che gli esimi amministratori reggenti la Regione fossero rimasti all'Ottocento, epoca in cui la dote delle figlie veniva trasferita direttamente dalle tasche del padre a quelle del marito, che ne disponeva a proprio piacimento.
Ma tant'è. È encomiabile che con detto emendamento si siano voluti scoraggiare i «cambi di bandiera», ma non sarebbe forse stato più efficace far decadere per legge l'eletto, uomo o donna che sia, e sostituirlo nell'incarico col primo dei non eletti della sua lista?
E pur esprimendo alle consigliere tutta la mia solidarietà, non posso fare a meno di osservare che le frustrazioni provate sono molto simili a quelle di noi comuni mortali, quando ci troviamo a fare i conti con leggi discutibili piombateci addosso solo perché chi legifera ha il coltello dalla parte del manico...

Marinella Ravalico

PROPOSTA

Parco letterario

Interessante l'idea del parco letterario a Trieste proposto dalla signora Gruber Valera (il 19 dicembre). Ricordo soltanto che la stessa cosa era già stata proposta con un progetto della professoressa Urti e portato avanti dal dirigente della Provincia di Trieste nove anni fa. Il tutto fu bocciato dalla componente di Alleanza Nazionale degli scranni provinciali. Il nome di Srecko Kosovel, morto nel 1926 all'età di 22 anni, non andava giù, perché era identico a quello della brigata jugoslava che impegnò, senza successo, la X Mas nella battaglia di Tarnova del 1944. Non è male, oggi, riprendere il percorso se non altro per verificare se si sono raggiunte alcune maturità minime di convivenza e di elaborazione e se sia possibile una cultura meno oggetto di censura e prona ad animi ignoranti e inclini al fondamentalismo della politica spicciola.

Giorgina Berardini

L'INTERVENTO

«Rigassificatore: il consiglio ha detto no, la giunta agisca di conseguenza»

Ho letto e collezionato con grande interesse tutti gli approfondimenti relativi al progetto per la installazione di un rigassificatore a Trieste. Società proponente, ministri, sottosegretari, sindaci, consiglieri, assessori, enti, associazioni, tecnici, privati cittadini e giornalisti.
È dal loro lavoro che ho potuto trarre la seguente sintesi:
Questioni di carattere ambientale. Il rigassificatore proposto comporterà lo scarico a mare di una importante quantità di acque «reflue» derivanti dal processo industriale di rigassificazione. Questo scarico, sia per contenuto chimico sia per temperatura determinerà l'alterazione dell'ecosistema del golfo con effetti non noti ed oggi non prevedibili con sicurezza in via teorica. Da qui le richieste degli approfondimenti al progetto e dei monitoraggi in fase di funzionamento dell'impianto.
La realizzazione della condotta sottomarina per portare il gas alla rete nazionale comporterà la movimentazione di fanghi inquinati nel golfo, stesso risultato sarà determinato dal movimento delle navi gasiere.
Il rigassificatore impone inoltre la necessità di valutare la non trascurabile questione del rischio di gravi incidenti, rischio amplificato dalla presenza di altri impianti industriali tra i quali la Ferriera di Servola.
Questioni di carattere economico. Da quanto appreso, pare che la movimentazione delle navi gasiere escluda la possibilità di qualsiasi movimento contemporaneo di naviglio, tanto di natura commerciale quanto di natura diportistica. Ciò per ragioni di sicurezza. Per farla breve, nel golfo non potrebbero muoversi altre navi e non potrebbe svolgersi una regata, per esempio la Barcolana.
L'insediamento del rigassificatore a Trieste significherebbe rinunciare al porto commerciale ed al turismo nautico. Coerentemente si comprende allora il mancato finanziamento della piattaforma logistica da parte dell'attuale Governo. Il porto commerciale, ritenuto non più strategico, sarebbe lasciato morire per essere sostituito da un porto esclusivamente energetico (noi come Baku? come Atirau?).
I vantaggi dell'impianto sarebbero i posti di lavoro (circa 80) e l'investimento di circa 500 milioni di euro per la sua realizzazione. La costruzione dell'impianto tuttavia non verrebbe affidata ad imprese locali se non relativamente ad una parte limitata.
Valutazione di impatto ambientale. Il Consiglio Comunale di Trieste, la più alta espressione democratica della nostra comunità, dopo aver valutato la documentazione tecnica relativa all'impianto, l'impatto sull'ambiente, i rischi e le ricadute sulla economia locale, nella seduta del 18 gennaio 2007 ha espresso il proprio voto contrario alla realizzazione del rigassificatore. Voto contrario proprio in ragione del «prezzo» che dovrebbe pagare la città, impatto sull'ambiente che non è stato ritenuto compensato dalle previste ricadute economiche.
Alla luce di tutto ciò, è utile interrogarsi ulteriormente riguardo l'opportunità di realizzare il rigassificatore a Trieste? E ancora: perché il Consiglio comunale e la Giunta non agiscono coerentemente al voto espresso?

Francesco Cervesi

LABORATORIO TRIESTE

di **FABIO PAGAN**

Un "giallo" d'arte all'origine del cannocchiale

Il 2009 che sta per andarsene è stato l'Anno dell'astronomia, in omaggio ai 400 anni da quando, a Padova, Galileo puntò il suo cannocchiale verso il cielo. Scorse così i monti e i crateri della Luna, le macchie solari, le fasi di Venere, i quattro satelliti medicei di Giove, le stelle della Via Lattea, aprendo la strada alla moderna scienza astronomica. Non si sa con precisione chi sia stato l'inventore del cannocchiale, molti ne hanno rivendicato la paternità tra gli "occhialai", gli artigiani d'ottica a cavallo del 1600.
È una storia intricata e intrigante, quella delle origini del cannocchiale. A ricostruirla sul fascicolo di dicembre del "Giornale di astronomia", organo della Società astronomica italiana, sono Pierluigi Selvelli e Paolo Molaro dell'Osservatorio di Trieste. Il primo è specialista di spettroscopia nell'ultravioletto, il secondo di cosmologia osservativa.
Mettendo in comune le loro competenze nel campo della strumentazione astronomica, Selvelli e Molaro hanno incrociato astronomia, storia e arte. E, con un colpo solo, hanno messo a segno uno scoop e hanno scovato un mistero.
Lo scoop. Fino ad ora la prima riproduzione pittorica d'un cannocchiale era considerata quella presente in un quadro di Josep de Ribera del 1613, conservato al Museo di Città del Messico. Ma Selvelli e Molaro hanno scoperto che al Museum of Fine Arts di Richmond, in Virginia, c'è un quadro di Jan Brueghel il Vecchio (pittore fiammingo membro d'una famiglia di grandi artisti) in cui, sullo sfondo d'un castello, si vede in primo piano un uomo che scruta il paesaggio con un cannocchiale. Il dipinto è noto come "Extensive landscape with view of the Castle of Mariemont" e si fa risalire all'incirca al 1610. L'uomo col cannocchiale è verosimilmente l'arciduca Alberto VII d'Asburgo, mecenate di artisti e scienziati, alla cui corte olandese viveva Jan Brueghel.
Il mistero. Lo stesso Brueghel è autore di due opere di soggetto analogo, entrambe al Museo del Prado di Madrid: vi sono raffigurati Venere e Cupido in mezzo a una profusione di quadri e di strumenti scientifici e astronomici. Si tratta dell' "Allegoria della vista" (1617, dipinto assieme a Rubens) e dell' "Allegoria della vista e dell'olfatto" (1618-1620, realizzato in collaborazione con i giovani del suo atelier). In entrambi i quadri, in primo piano, c'è un grande cannocchiale realizzato con tubi metallici a incastro. L'analisi attenta dei due strumenti consente – scrivono Selvelli e Molaro – di individuarli come cannocchiali kepleriani, caratterizzati dalla presenza di due lenti convesse sia come oculare sia come obiettivo. Ottimi, dunque, per l'osservazione astronomica. Il mistero sta nel fatto che strumenti del genere si riteneva avessero fatto la loro comparsa dopo il 1640. E come mai, allora, li troviamo in due quadri di oltre vent'anni prima?

ACEGAS-APS

Neve e sporco

Abito nella zona di via Gambini-Raffineria, purtroppo «normalmente» scarsamente pulita per il denso e vario agglomerato urbano.
Sabato è caduta la neve e da quel momento non sono state più rimosse le immondizie in quanto la nettezza urbana è stata dirottata a pulire le strade. Forse si poteva, per l'occasione, dare lavoro per qualche giorno a tante persone che lo cercano.
L'operatore dell'AcegasAps, a cui ho chiesto informazioni il 21/12 alle 8.45, mi ha risposto in perfetto dialetto triestino che traduco: leggа i giornali o si rivolga all'assessore, e mi ha sbattuto il telefono in faccia.
Posso sforzarmi di capire l'emergenza, ma la maledicazione di un dipendente di una Società certificata assolutamente no!

Rita Miniati

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare pubblicamente e con il cuore il maestro Daniele Macchia di Taekwondo dal momento che, per diversi problemi personali, non posso più frequentare la sua palestra. Lo ringrazio perché, dopo un periodo in cui la vita si è accanita contro di me in diversi modi, lasciandomi un morale e l'autostima pari a zero, ha saputo lui, ma anche i compagni della palestra, tirarmi su e valorizzare le mie capacità con semplicità, ma anche con gran cuore che fa parte della sua personalità.
Ha creduto in me, spontaneamente, e tutto questo mi ha aiutata a venir fuori dal «tunnel» restituendomi la «grinta», insegnandomi e spronandomi a ricredere in me stessa.
Grazie di cuore, maestro Macchia.

Giada Benevol

■ Progettoautismo Fvg ringrazia genitori e insegnanti della classe I A della scuola «F. Venezian» di Prosecco per aver donato all'Associazione la cifra destinata ai regali di Natale per il corpo insegnanti. Il volantino di Nicoletta Costa ha fatto da cornice all'evento. Un bell'esempio di solidarietà e di buon cuore.

Progettoautismo Fvg

■ Desideriamo esprimere i nostri più sinceri ringraziamenti, riconoscenza e gratitudine al prof. Bruno Gambardella, primario della I Chirurgica all'ospedale di Cattinara, nonché a tutto lo staff medico, paramedico ed infermieristico per la professionalità, umanità, disponibilità, gentilezza, ricevute in occasione di un ricovero presso la suddetta struttura.

Silvio Formis, Armida Trevisan in Formis

■ L'Ada - Associazione per i diritti degli anziani, regionale e provinciale, con sede nella Uil di via Polonio 5, ha il piacere di inviare a tutti gli iscritti, agli anziani, a tutti gli operatori volontari, agli amici e a tutte le persone di buona volontà operanti a favore delle persone bisognose di aiuto, un spontaneo e sincero grazie per la loro generosità. E coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che in vario modo hanno contribuito a rendere più serene le avversità della vita alle persone sole e in difficoltà.

Zoltan Kornfeind
presidente regionale dell'Ada
Gilda Kramarsic

■ Desidero ringraziare tutti coloro che mi hanno assistito con grande professionalità ed umanità durante la mia lunga degenza in ospedale. Grazie a tutto il personale di: sala operatoria clinica urologica, rianimazione Cattinara, clinica urologica, nefrologia, Sid distretto 3, cardiologia.
Un sentimento di particolare riconoscimento ai medici dott. Boltar e dott. Galli per l'interessamento dimostrato.

Renato Berni

■ Ringrazio il Distretto 4 di San Giovanni e tutte le persone che lì lavorano. Hanno aiutato e aiutano mio marito Federico Bartuska da tanti mesi in casa (quarto piano, 95 gradini) e aiutano anche me con la loro presenza, cortesia, gentilezza e professionalità. Ho conosciuto tante di queste care persone. Ricordo quelle che più volte sono state a casa nostra, ci hanno fatto sentire come degli amici. Grazie a Loredana, Rosy, Paola, Antonella, Lorella, Alessandra, Silvana e a tutte le altre. Ora so dove rivolgermi quando avrò bisogno.

Nerina Amicucci

PROMEMORIA

Fra le strenne di fine anno da segnalare l'edizione aggiornata e ampliata di "Ferretti. L'arte della scenografia", pubblicato da Electa a cura di Gabriele Lucci, che tra l'altro anticipa alcune immagini del film "Shutter Island" di martin Scorsese con Leonardo DiCaprio, atteso nelle sale cinematografiche a febbraio.

Angelina Jolie è «l'icona della bellezza» dell'ultimo decennio. E piace anche per il suo "carattere forte": è quanto emerge da un sondaggio pubblicato dal "Telegraph". La Lara Croft del cinema batte la "rivale" Jennifer Aniston, ex moglie di Brad Pitt.

STORIA DEL GIORNALISMO

Un libro di Alberto Grassi ricostruisce la vicenda del quotidiano che esaltava la fratellanza italo-slava

IL CORRIERE DI TRIESTE

QUOTIDIANO DEMOCRATICO INDIPENDENTE

Programma

La Conferenza di S. Francisco

La politica inglese in Siria secondo il giornale "New Statesman"

La gravità della crisi politica italiana

Sopra: il primo numero del "Corriere di Trieste" del 9 giugno 1945, diretto da Alberto Paulin e Carolus Cergoly (nella foto a destra). A sinistra, le prime telescriventi dell'Ansa installate a Trieste dopo la guerra e, in alto a destra, la campagna elettorale del 1949 (Foto Archivio Vitrotti).

Gli anni del "Corriere di Trieste" una voce tra cronaca e propaganda

di CHIARA MATTIONI

La stampa è indubbiamente un potente strumento di penetrazione nel tessuto sociale, e spesso le parti politiche hanno puntato sulla sua forza diffusiva e persuasiva per suscitare e orientare il consenso. Specie in periodi storici cruciali e complessi come il secondo dopoguerra, gli articoli di fondo dei quotidiani sono una fonte di notizie non solo sui fatti di grande portata, che si reperiscono facilmente anche nei libri di storia, ma in più sul clima sociale, colto in fieri, fra retaggi del recente trascorso e le idee nascenti. Un giornalismo che si fermasse alla notizia potrebbe infatti conquistarsi un posto negli scaffali del giornalismo di cronaca giudiziaria, criminologica nonché morale, sarebbe oscillante tra la funzione di comunicazione e quella di comunicato. E, invece, attraverso la lettura dei quotidiani è possibile fare una ricostruzione diversa, più viva e immediata, di un'epoca e di una società.

Alla breve ma intensa storia di un giornale ormai quasi dimenticato, che uscì a Trieste dal 1945 al 1959, **Alberto Grassi** dedica il suo libro **«Il "Corriere di Trieste" tra propaganda e realtà. Un'interpretazione dell'indipendentismo nel Territorio Libero» (Hammerle editori, pagg. 149, euro 20,00)**.

Nel 1945, in una Trieste prostrata dalla guerra e al centro di una situazione politica schizofrenica, la carta stampata trovò particolare fervore. In quegli anni, ben 42 testate uscirono in città, tra riviste, periodici e quotidiani, tra cui quello del Servizio informazioni del Gma, il Giornale Alleato, (dal giugno 1945 al marzo 1947) che cedette il posto al "Giornale di Trieste". "Il Lavoratore" era invece l'organo del partito comunista. Dello stesso anno, il quotidiano "Primorski Devnik", che continua ancora oggi le pubblicazioni, e "Il nostro Avvenire", organo dei combattenti di nazionalità italiana nell'esercito di Tito, gli unici due quotidiani, uno in sloveno l'altro in italiano, che si trovavano nelle edicole durante i quaranta giorni dell'occupazione titina a Trieste. Il 23 luglio, sotto la direzione di Vittorio Furlani uscì, promosso dal Comitato di liberazione nazionale, "La voce libera", che aveva tra i suoi editorialisti Silvio Benco.

Ancora, tra i quotidiani, c'era appunto il "Corriere di Trieste", che nasce come quotidiano democratico indipendente, beneficiando però di finanziamenti da parte jugoslava. «Fin dall'inizio - scrive l'autore, negli articoli scritti secondo gli ideali della sinistra progressista venivano difesi gli interessi dei lavoratori ma particolare risalto veniva dato anche ai diritti delle popolazioni slave della Venezia Giulia. Il "Corriere di Trieste" si fece quindi strenuo promotore della fratellanza italo-slava, di quello spirito di solidarietà fra le due popolazioni che era stato alla base dell'antifascismo locale».

Gli articoli del giornale esaltano per lo più le potenzialità di Trieste che erano state calpestate dal nazionalismo. Il 1947 è l'anno della svolta e il giornale diventa la voce del movimento indipendentista prendendo la nuova dicitura "Quotidiano del Territorio Libero" sotto la direzione di Carolus Luigi Cergoly, poeta e giornalista triestino a cui, dichiara Grassi, questo libro è dedicato. Ma numerose sono le firme illustri dei collaboratori del quotidiano indipendentista, da Bruno Pincherle a Umberto Saba, da Renato Ferrari allo storico Fabio Cusin che dalle pagine del "Corriere di Trieste difende" vigorosamente il progetto del TLT.

L'area della Venezia Giulia che vede l'incontrarsi dei popoli italiano e sloveno, era stata in passato già frammentata, mai però nella misura in cui lo fu nel primo decennio del dopoguerra. Dal maggio 1945 al settembre 1947 vi operavano infatti due amministrazioni militari anglo-americane (con sede a Trieste e Udine) ed il governo militare jugoslavo. La Venezia Giulia venne divisa in zona A, amministrata da un governo militare alleato, e zona B, amministrata da un governo militare jugoslavo.

Dopo il 1945 la situazione internazionale si stava sviluppando rapidamente verso la contrapposizione globale fra Est ed Ovest, e il clima di scontro fra civiltà condizionava gli atteggiamenti politici delle popolazioni viventi al confine tra Italia e Jugoslavia. L'obiettivo più ambizioso del "Corriere di Trieste" fu promuovere il movimento indipendentista e la costituzione del TLT, secondo una visione politica economica e culturale come punto di incontro di civiltà e commerci del centro Europa.

La storia di Trieste in quei 14 anni di vita del giornale è ricostruita attentamente da Grassi anche attraverso l'analisi delle fotografie del tempo, significative notizie di cronaca (fedelmente riportate), e varie testimonianze, tra tutte, l'interessante intervista a Manlio Cecovini, che chiarisce, tra l'altro, la differenza tra indipendenza e autonomia, istanza alla base della più recente avventura politica della Lista per Trieste da lui promossa.

Un saggio dettagliato, questo di Alberto Grassi, un atto di memoria che fa rivivere l'utopia di uno Stato plurilinguistico e indipendente coltivata da uomini come Cergoly, che, al di là delle idee di cui erano portatori, con la loro opera hanno «cercato di avvicinare italiani e slavi e condurli alla reciproca comprensione in queste tormentate terre».

Lo scrittore e saggista Luciano Bianciardi (1922-1971)

PERSONAGGIO. NUOVA COLLANA

La felice riscoperta di Luciano Bianciardi, scrittore di idee

di ROBERTO DEDENARO

Probabilmente la mia è un'immagine distorta ma vedo emergere la figura di **Luciano Bianciardi**, inevitabilmente, da un mondo bianco e nero, lontano anni luce da questo imbrunire del 2009, quasi un reperto archeologico. Eppure di Luciano Bianciardi, nato a a Grosseto nel 1922 e morto a Milano nel 1971, si parla e, anzi, nel suo nome le edizioni, forse non è giusto chiamarle solo così, di Stampa Alternativa, lanciano i "Bianciardini", una collana fatta di volumetti al prezzo di un centesimo di euro, che raccolgono scritti, articoli, interventi dell'autore toscano. Ma se avete pazienza e un computer con una connessione a banda larga, vale veramente la pena di visitare il sito www.riaprireilfuoco.org, dal nome dell'ultimo libro scritto da Bianciardi, un sito in cui si trovano documenti di vario genere su e di Luciano Bianciardi ma soprattutto una serie di filmati Rai degli anni '60-'70, fra cui un bellissimo giro in tram per una Milano "non ancora da bere", in cui si vedono Bianciardi, Cassola, Mastronardi, Svampa e Patruno che cantano una canzone, fra salami e manicaretti a bordo di un tram per concludere la stagione culturale 1970/'71.

Stampa Alternativa lancia i "Bianciardini", volumetti a un centesimo di euro con scritti e articoli dell'autore toscano

Sono gli anni che stanno profondamente trasformando l'Italia, che sta divenendo un paese industriale, lasciandosi alle spalle la sua arcaica vita contadina. Sono gli anni di Pasolini, e Bianciardi sicuramente condivide con Pasolini il giudizio negativo su quanto sta accadendo ma non possiede la capacità di Pasolini di entrare dentro e usare quegli stessi meccanismi che sta criticando. Bianciardi semplicemente vive questa crisi innanzitutto su di sé: assunto alla nascente Feltrinelli, crede di poter compiere quella rivoluzione culturale che era impossibile realizzare in provincia, ma viene licenziato per scarso rendimento, iniziando così una vita di stenti. Si sosterrà con il lavoro di traduttore, oltre cento titoli, dall'inglese.

Anche il suo più grande successo, "La vita agra", poi divenuto film diretto da Carlo Lizzani, invece che consacrarlo definitivamente come uno dei letterati di punta di quegli anni, lo spinge ancor più all'isolamento, e all'alcol che sarà una delle cause delle sue prematura scomparsa, nel 1971, a soli quarantanove anni.

Bianciardi pensava, con "La vita agra", di aver scritto un atto di accusa contro la società consumistica che allora si stava affermando in Italia, e rimase sorpreso dal successo del libro. Gli venne offerta una collaborazione fissa al "Corriere della Sera", che lui rifiutò, trovando, invece, l'opportunità di scrivere per testate minori e di costume come "Le ore", "Playboy", oppure sportive quali il "Guerin Sportivo", continuando nel contempo a pubblicare libri, sia come narratore, sia di carattere storico. Bianciardi aveva infatti una passione per la storia del Risorgimento, come risulta da titoli quali "Da Quarto a Torino", "Daghela avanti un passo", "Garibaldi", volumi in cui non solo l'autore illustrava il suo punto di vista sulla storia del nostro paese, ma in cui anche stilisticamente cercava di ricreare uno stile e un linguaggio adeguati.

Edoardo Kanzian, inarrestabile organizzatore di incontri culturali, e l'associazione "Il pane e le rose", hanno avuto dunque molte ragioni nel riproporre recentemente una riflessione su questo autore anche a Trieste, e alla presenza di uno dei figli di Bianciardi, Ettore, impegnato nella promozione e nel ricordo della figura paterna. Ma più in generale la figura di questo autore originale va ripresa e ricordata come quella di un autore di stile ma anche e fortemente di idee, idee che riflettevano e rappresentavano la società di quegli anni cruciali, e che per questo forse sono da leggere molto più di tanti scrittori contemporanei in apparenza capaci di costruire eleganti involucri che risultano immancabilmente vuoti al loro interno.

LIBRO. PUBBLICATO DALLA ITALO SVEVO

L'impegno quotidiano di chi cerca la pace in Libano

La guerra raccontata dal giornalista triestino Roberto Vitale, portavoce del contingente italiano

Sono più di venti, attualmente, le operazioni militari internazionali in cui sono impegnate le nostre forze armate, dall'Afghanistan al Kosovo, dal Libano all'Albania, dalla Bosnia al Congo. In Libano, in particolare, è in atto l'Operazione Leonte, missione dell' Unifil che risale al 1978, con la Risoluzione 425 del 19 marzo di quell'anno da parte del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite a seguito dell'invasione del Libano da parte di Israele, e che a suon di risoluzioni viene da allora prorogata con cadenza periodica, a seconda di come prosegue quella guerra infinita. Di tutto ciò che avviene in Libano - e non solo in Libano - dove operano migliaia di militari italiani, si sa molto meno di quanto forse di dovrebbe e potrebbe sapere in termini di impegno, fatica, lavoro di ricostruzione in aree difficili e pericolose.

Una testimonianza di prima mano di cosa è accaduto nel corso una delle utime missioni italiane in Libano arriva adesso da un giornalista triestino, **Roberto Vitale**, che è anche ufficiale di complemento di Cavalleria della Riserva selezionata. Dal novembre del 2008 al maggio scorso, Vitale ha svolto servizio come portavoce del contingente italiano delle Nazioni Unite nel Paese dei cedri durante la guerra nella Striscia di Gaza, diventando così testimone di prima linea delle attività dei nostri militari sul campo, e contemporaneamente degli sforzi delle diplomazie internazionali. Il diario di quella esperienza è ora un libro, **"Lampi di guerra sul Libano" (Edizioni Italo Svevo, pagg. 172, Euro 13,00)**, il cui intero ricavato delle vendite sarà devoluto in beneficenza e che è una finestra aperta, come nota il ministro Frattini firmando la prefazione "su un mondo sul quale non sempre si accendono i riflettori" in una delle aree più tormentate del pianeta. Tra diario personale e storia diplomatico-militare, Vitale racconta la sofferenza dei civili (in particolare i bambini), lo stillicidio degli attacchi, il lavoro quotidiano di tante persone che hanno come unico obiettivo la pace.

(p.spi.)

Il giornalista triestino Roberto Vitale

BILANCI 2009

Tagli ai fondi e qualche fischio

L'anno stonato delle Fondazioni liriche

Programmi ridotti, agitazioni e scioperi a causa della crisi

di LAURA STRANO

ROMA In ambito musicale il 2009 è cominciato e si è concluso tra i fischi. Fischi a mitraglia all'Opera di Roma a gennaio per la regia innovativa dell'«Aida» dell'americano Bob Wilson. E fischi alla Scala di Milano, a dicembre, indirizzati ad Emma Dante, per la regia della "Carmen" di Bizet. Per la Dante la rivincita non è vicina, invece Wilson ha diretto in primavera con grande successo alla Scala un meraviglioso "Orfeo" di Claudio Monteverdi, accolto come uno dei maggiori spettacoli dell'anno.

Episodi di cronaca a parte, l'anno è stato difficile per le fondazioni liriche che, a seguito dei tagli al Fondo Unico dello Spettacolo (Fus) e per la riduzione del numero degli sponsor, hanno dovuto ridimensionare i loro programmi. Nel quadro "riformatore", spazio a Franco Zeffirelli con "La Traviata", cavallo di battaglia del regista, inossidabile capolavoro per il botteghino. Pure i festival hanno dovuto rinunciare a parte dei loro progetti, ad esempio il Rossini Opera Festival di Pesaro ha cancellato "Sigismondo", opera poco frequentata e molto attesa.

Una scena di "Carmen" che ha aperto la stagione alla Scala

Riccardo Muti per la prima volta sul podio al "Nuovo" di Udine

Franco Zeffirelli ripropone la sua "Traviata" all'Opera di Roma

Programmi ridotti, agitazioni e scioperi a raffica degli organici. La situazione tuttavia non ha impedito alcune emozioni come quelle delle scenografie del grande scultore Anish Kapour per "Pelleas et Melisande" di Debussy, rappresentato all'Opera di Roma; e, ancora all'Opera di Roma, le magnifiche coreografie ricostruite dal duo Fracci-Menegatti per il centenario dei Balletti russi. Inoltre, la estrosa concezione del "Flauto Magico" di Mozart da parte della romana Orchestra di Piazza Vittorio, proposta dal Festival Roma Europa.

Preziosa la riscoperta di un'opera dell'Ottocento, "Re Lear" di Antonio Cagnoni, meritoriamente tirato fuori dall'oblio dal Festival della Valle d'Itria, specialista nel riproporre rarità del passato.

Nel frattempo, sugli scudi un'opera contemporanea di Giorgio Battistelli "L'imbalsamatore", presentata alla Settimana Senese. Vero e proprio evento irripetibile il concerto di musica visionaria di Heinz Stockhausen nel cielo di Roma, diffuso da suonatori (il Quartetto Arditti) a bordo di quattro elicotteri, creazione di musiche celesti di un padre dell'avanguardia, sensazionale come unicum in quanto difficilmente replicabile.

La musica sinfonica è stata apprezzata al festival MiTo, Milano-Torino, grazie alla straordinaria presenza dell'orchestra di San Pietroburgo diretta da Yuri TemirKanov. Al contrario, divisioni ha suscitato la "Missa Solemnis" di Beethoven diretta a Roma da Antonio Pappano, criticata per l'interpretazione ritenuta troppo laica.

Curiosità al Festival di Cortona, per la partecipazione del popolare attore inglese Anthony Hopkins che ha presentato le sue composizioni musicali.

Il centenario di Haendel ha dato lo spunto per ripercorrere il vasto repertorio del grande autore: "Orlando" è stata allestita nel settecentesco teatro di Amelia, in provincia di Terni.

Fra le orchestre, intensa l'attività della Mahler Chamber e della Mozart, entrambe dirette da Claudio Abbado.

Appuntamento forte alla Scala con "Tristano e Isolde" di Richard Wagner grazie alla direzione di Daniel Baremboim e alla regia di Patrice Chereau. Da annotare poi il ritorno di Ildebrando Pizzetti con "Assassinio nella Cattedrale", e il contributo di Robert Carsen, uno dei maggiori registi del momento, per l'allestimento di "Il sogno di una notte di mezza estate" di Benjamin Britten.

Instancabile Riccardo Muti che ha diretto a Salisburgo, al San Carlo, all'Opera di Roma, al Senato per il Concerto natalizio, all'Aquila in omaggio alla popolazione colpita dal terremoto e per la prima volta anche al "Nuovo" di Udine.

ANCHE IL TEATRO ALLE PRESE CON I TAGLI DEL FUS

Shakespeare trionfa sui palcoscenici

ROMA Nel 2009 anche la prosa ha dovuto difendersi dai contraccolpi della crisi economica e dai tagli al Fondo Unico dello Spettacolo. Più che mai William Shakespeare è stato protagonista, per andare sul sicuro, oppure per mancanza di novità. Luca Ronconi ha aperto la stagione del Piccolo di Milano con "Il sogno di una notte di mezza estate" (Premio Olimpico per il migliore spettacolo dell'anno) e l'ha chiusa con "Il Mercante di Venezia". Shakespeare contagia anche i giovani registi: Arturo Cirillo e Andrea De Rosa hanno diretto rispettivamente "Otello" e "La tempesta"; ma ci son poi il "Sogno di una notte di mezza estate", diretto da Walter Le Moli; "Romeo e Giulietta" messo in scena da Ferdinando Bruni, "Molto rumore per nulla" e "Macbeth" diretti da Lavia.

Di Shakespeare in Shakespeare ricordiamo un "Amleto" diretto da Pietro Carriglio al Biondo di Palermo, "Re Lear" da Marco Sciaccaluga per lo Stabile di Genova. E poi le variazioni: "Shylock, il Mercante di Venezia in prova" con Moni Ovadia e Shel Shapiro, in versione cabarettistica; "Amleto a pranzo e a cena" di Oscar De Summa, satira del troppo Shakespeare che c'è in giro; infine "Pocket Shakespeare", antologia di dieci drammi famosi del Teatro Due di Parma. Ma si sono visti anche altri classici: "Edipo Re" con Franco Branciaroli prodotto dallo Stabile del Friuli Venezia Giulia per la regia di Antonio Calenda, "Le nuvole" di Aristofane, diretto da Antonio Latella, "Ecuba" di Euripide con Isa Danieli.

Quanto al teatro contemporaneo, il francese Jean Luc Lagarce è giunto in Italia grazie a Luca Ronconi con "Giusto la fine del mondo", e a Carmelo Rifici che ha allestito "I pretendenti". La Francia si è fatta rispettare anche con "Il Dio della carneficina" interpretato da quattro attori (Bonaiuto-Orlando-Cescon-Boni), e con "Epistola ai giovani attori" di Olivier Py, diretto da Giorgio Barberio Corsetti.

Novità da Israele con "Una notte di maggio" di Abraham Yehoshua. Dall'Austria è giunto "Elisabetta II" di Thomas Bernhard; dal Sud America "Appuntamento a Londra" di Mario Vargas Llosa; dagli Usa la seconda parte di "Angels in America", prodotta dal Teatro dell'Elfo.

A sinistra, Shel Shapiro e Moni Ovadia in un momento del loro «Shylock, il Mercante di Venezia». A destra, Franco Branciaroli nell'«Edipo Re» messo in scena da Antonio Calenda.

Tra le novità italiane "Ambrosius" di Dario Fo, che parla del patrono di Milano («santo sì, ma comunista»); discutibile, ma d'impatto "La menzogna" di Pippo Delbono, ispirato alle morti degli operai della Thyssen. Altre commedie italiane: "La malattia della famiglia M" di Fausto Paravidino, "Est-Ovest" di Cristina Comencini, "Antonio e Cleopatra alle corse" di Roberto Cavosi, "La notte dell'angelo" di Furio Bordon (altra produzione dello Stabile del Fvg per la regia dell'autore triestino, con De Francovich e Giovanetti), "Quattro atti profani" di Antonio Tarantino, "La commedia di Candido" di Stefano Massini. Fra i titoli in scena anche quello di Andrea Camilleri, "Festa in famiglia", collage sulle molestie alle donne nelle commedie di Pirandello.

Dal repertorio italiano: Carlo Goldoni con "L'impresario delle Smirne", prodotto da Veneto Teatro; Pirandello con "Il piacere dell'onestà" con Leo Gullotta (applaudito a Trieste prima di Natale); Eduardo con "Filumena Maturano" interpretata da Lina Sastri.

Gabriele Sala

SCRITTORI. IERI A UDINE

In migliaia ai funerali di Carlo Sgorlon

UDINE Migliaia di udinesi hanno tributato ieri l'ultimo saluto allo scrittore Carlo Sgorlon, morto il giorno di Natale, a 79 anni, dopo una breve malattia.

Il rito funebre - al quale hanno assistito, tra gli altri, il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, e il sindaco di Udine, Furio Honsell - è stato concelebrato da nove parroci e presieduto da don Claudio Como, della chiesa di San Quirino Martire, parrocchia frequentata dal pluripremiato scrittore friulano. Nell'omelia, don Como ha brevemente ricordato lo scrittore e l'uomo Sgorlon, «coerente nella sua lode al Friuli e alla sacralità della vita fino all'ultimo».

Dopo il rito sono intervenuti anche mons. Giulio Gherbezza, che ha portato i saluti dell'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, la flautista Luisa Sello e il regista Marcello De Stefano. «Ha avuto il coraggio di essere coerente in un mondo dove la trasgressione ai valori la fa da padrone - ha detto De Stefano - per questo si è salvato». Il sindaco di Udine ha invece assunto l'impegno a fare in modo «che il pensiero di Sgorlon possa rimanere sempre vivo».

Lo scrittore friulano - il cui ultimo libro, intitolato "Il Circolo Swedenborg" uscirà postumo il 16 febbraio 2010 - riposerà nel cimitero di Raspano di Cassacco (Udine), il paesino della collina morenica dove Sgorlon era nato e che da anni aveva assunto a suo "buen retiro".

CINEMA. IL FILM DI MIRA NAIR INTERPRETATO DA HILARY SWANK

Amelia Earhart, leggendaria donna con le ali

Negli anni Trenta fu il primo pilota donna a trasvolare l'Atlantico

LOS ANGELES «Non è stato facile raccontare questa storia: oltre le gesta eroiche e i record, Amelia ha avuto una vita molto difficile. È sempre stata malvista per le sue capacità, isolata per le imprese che riusciva a compiere in un mondo, quello dell'aviazione, da sempre in mano agli uomini. Aveva un carattere molto chiuso, viveva quasi da vittima il suo successo». Così Hilary Swank, 35 anni e due Oscar come miglior attrice per "Boys Don't Cry" e "Million Dollar Baby", racconta il personaggio di Amelia Earhart, il primo pilota donna a trasvolare l'Atlantico negli anni '30, a cui la regista indiana Mira Nair ha dedicato il film "Amelia", in programmazione nelle sale italiane.

Hilary Swank, 35 anni, nel ruolo della donna pilota Amelia Earhart

Paragonata al leggendario aviatore Charles Lindbergh, Amelia Earhart è un esempio per la forza e la caparbietà con cui si impose in un mondo al maschile e proprio questo suo andare contro corrente, le sue gesta e la sua fama ebbero ripercussioni sulla sua vita privata. «Fu soprannominata Lady Lindbergh, anche nelle sue imprese quindi continuava a essere associata ad un maschio. Lei non viveva bene questa situazione, ma nonostante ciò continuò a fare quello che le piaceva di più: volare. Era una donna molto forte e indipendente, cui noi tutte dobbiamo fare riferimento», spiega Mira Nair, che ha diretto Hilary Swank nel biopic dedicato all'icona dell'emancipazione femminile.

La Earhart cominciò a studiare volo sin da bambina e prese il brevetto in giovane età. «Anch'io come lei ho capito da piccola quale sarebbe stato il mio mestiere - racconta Hilary Swank - a 9 anni durante una recita scolastica mi appassionai alla recitazione e decisi che era quello che avrei voluto fare nella vita. La mia famiglia era molto povera, ma mia madre mi ha sempre appoggiato. Devo a lei quello che sono ora».

Amelia Erahart scomparve il 2 luglio 1937 nel Pacifico, durante un tentativo di viaggio intorno ala mondo.

LUTTO. A NEW YORK, AVEVA 83 ANNI

È morto il grande caricaturista David Levine, incubo dei potenti

NEW YORK È morto a Manhattan all'età di 83 anni David Levine, per mezzo secolo leggendario caricaturista del «New York review of books». Le sue irriverenti e argute vignette di politici, intellettuali e sportivi ne hanno fatto l'erede di due maestri dell'800 come Honorè Daumier e Thomas Nast. Il decesso, di cui ha dato notizia il New York Times, è la conseguenza delle complicazioni di un cancro alla prostata.

David Levine, autocaricatura

Una delle più famose vignette di Levine non fu mai pubblicata: ritrae Henry Kissinger nudo, visto di spalle, con una mappa del Vietnam e bombe tatuate sul corpo.

Negli anni '70 il New York Times, che l'aveva commissionata, scelse di autocensurarsi e la tenne nascosta per 30 anni. Kissinger fu uno dei suoi bersagli preferiti (in un'altra celebre caricatura lo ritrasse mentre faceva l'amore sul divano con una donna con un mappamondo al posto della testa), così come Richard Nixon e Alan Greenspan.

In Italia Levine ha pubblicato per Einaudi un libro di vignette, «Identikit» del 1969, e ha influenzato molti caricaturisti come Tullio Pericoli. A Gavino Sanna che una volta gli chiese se la caricatura fosse arte, lui rispose semplicemente: «Sì».

Famosi poi i ritratti degli scrittori e letterati, da paul Auster a Philip Roth, che hanno illustrato fino ad oggi anche diverse copertine della prestigiosa rivista letteraria italiana "L'Indice".

La Strauss Festival Orchester Wien domani chiude l'anno al "Nuovo"

Il violinista e direttore d'orchestra austriaco Peter Guth

UDINE Il Teatro Nuovo chiude il 2009 in allegria con i valzer e le melodie degli Strauss e degli altri grandi musicisti dell'operetta viennese (Joseph Lanner, Franz Lehár, Emmerich Kálmán e Robert Stolz). Domani, alle 18, la Strauss Festival Orchester Wien, diretta dal violinista Peter Guth, torna a Udine per ripetere una festa che ci riporta a una Vienna spensierata ormai scomparsa, ma che continua a vivere nella nostra fantasia.

"Avventura di viaggio" è il titolo del concerto ed è, appunto, anche il titolo di uno dei tantissimi valzer composti da Johann Strauss junior. La serata con Guth e la sua orchestra avendo come ospiti le voci di Christina Khosrowi, un mezzosoprano giovanissimo che si sta facendo in teatri d'opera importanti, e Andreas Schagerl, molto giovane anche lui e impegnato con successo tanto nel grande repertorio operistico quanto nell'operetta. Ma è anche il titolo di tutta la festa, che porterà il pubblico friulano «Nella terra incantata delle operette e della musica viennese»...

La Strauss Festival Orchester Wien dedica i suoi concerti all'interpretazione storicamente autentica della musica viennese, dal periodo classico fino alla dinastia degli Strauss, Josef Lanner, Carl Michael Zieher e a tutti gli altri maestri dell'operetta viennese. La fedeltà stilistica, la bellezza del suono, la gioia del far musica, lo charme viennese sono le caratteristiche dei suoi concerti, a cui spesso partecipano famosi cantanti. Negli anni ha realizzato con grande successo molte tournée in importanti festival, tornando spesso in Giappone e in Cina.

Info: 0432-248418 o sul sito www.teatroudine.it.

Gigi Maieron apre le manifestazioni per il Capodanno sull'Isola d'oro

Il cantautore friulano Gigi Maieron oggi terrà un recital a Grado

GRADO Tre giorni di animazione, concerti e spettacoli di diversi sound musicali concluderanno il 2009 a Grado tra oggi e il primo gennaio in piazza Biagio Marin. I festeggiamenti si aprono oggi, dalle 10.30 alle 12.30, con l'animazione per i bambini affidata a Funny Time, mentre nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 15.30, si esibirà di Denise Dantas & band: voce femminile, chitarra, basso e flauto per uno spettacolo che offre il meglio della "Musica Popular Brasileira". Alle 17.30, invece, il poeta e cantautore friulano Luigi Maieron proporrà lo spettacolo "Confinando e sconfinando" farà riscoprire, la tradizione musicale friulana, intrecciandola con la propria musica d'autore, in uno viaggio fra poesia e musica, da Biagio Marin a Leonardo Zanier. La giornata odierna si concluderà, alle 21, con lo spettacolo artistico brasiliano con i Carioca Dance Ballet.

Domani alle 14 sarà di scena il Gospel Quintet di Vincent Williams, cantante, ballerino e percussionista, accompagnato dal gruppo del musicista triestino Mike Sponza. Alle 22 avrà inizio il programma della Serata di San Silvestro, presentata e condotta da dj Olindo con il concerto dei Makako Jump. Alle 23.55, conto alla rovescia, brindisi augurale e spettacolo pirotecnico sul mare. A seguire, l'intrattenimento musicale con i Makako jump e dj anni '70/'80.

Ad inaugurare l'anno nuovo, venerdì, saranno i concerti del Gypsy Quartet Remake (12.30) e del "The Dukes of Rythm Duo" di Stefano Franco e James Thompson (15.30) e, alle 17.30 al Palacongressi, il concerto di Capodanno dell'Orchestra sinfonica Interpreti Italiani, diretta da Walter Themel, con il violino solista Lucio Degani.

CONCERTO. DOMANI, ALLE 18, CON IL DEBUTTO SUL PODIO DI FRANCESC BONNÍN

I tradizionali auguri in musica al Teatro Verdi

I solisti Dalla Benetta, Punga, Siragusa e Gazale impegnati con l'Orchestra e il Coro

TRIESTE Domani, alle 18, il Teatro Verdi ospiterà il tradizionale Concerto di Fine Anno, che vedrà impegnati l'Orchestra e il Coro della Fondazione lirica triestina diretti dal maestro Francesco Bonnin con i solisti Silvia Dalla Benetta soprano, Sarah Maria Punga mezzosoprano, Antonino Siragusa tenore, Alberto Gazale baritono. Le più belle arie da opere famose di Rossini, Bellini, Verdi, Donizetti, Bizet, Offenbach, si alterneranno a brani strumentali come la Sinfonia dal "Barbiere di Siviglia", l'Ouverture dalla "Bella Elena" di Offenbach e il Valzer dal "Faust" di Gounod, a brani d'opera che prevedono l'intervento protagonistico del Coro istruito dal maestro Lorenzo Fratini, quali ad esempio il coro delle Zingarelle dalla "Traviata", o il Coro delle streghe dal "Macbeth" di Giuseppe Verdi.

Il soprano Silvia Dalla Benetta

Il tenore Antonino Siragusa

Silvia Dalla Benetta ritorna a Trieste dove ha avuto sempre un'accoglienza molto affettuosa e dove ha ottenuto molto successo interpretando alcuni titoli d'operetta al Festival estivo. Sarah Maria Punga, artista di origini sarde, a Trieste ha interpretato il ruolo di Olga in "Eugenio Onegin" e si è imposta all'attenzione del grande pubblico interpretando i più importanti ruoli di mezzosoprano da Santuzza a Maddalena e soprattutto Carmen, suo cavallo di battaglia.

Antonino Siragusa, tenore siciliano molto amato dal pubblico del "Verdi", si presenta ancora a Trieste dopo il grande successo ottenuto con il ruolo di Tonio in "La fille du regiment", nella scorsa stagione lirica.

Completa il quartetto dei solisti Alberto Gazale, baritono di origini sarde, recentemente applaudito al "Verdi" come Conte di Luna in "Trovatore".

Al suo debutto triestino il maestro Francesco Bonnín, il cui repertorio spazia dal periodo classico al contemporaneo e nella sua carriera ha diretto artisti di fama internazionale collaborando, di recente, anche con l'Orchestra e il Coro della Chinese National Opera di Pechino.

Al termine del programma il Teatro Verdi offrirà al pubblico un brindisi benaugurale assieme agli artisti che si saranno esibiti in concerto.

Biglietti al Teatro Verdi: ore 8.30–12.30 e 15.30-19.

Bacalov al Rossetti Gran finale a Gorizia

TRIESTE Altri due appuntamenti di fine anno da segnalare. Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti va in scena - dopo il debutto di ieri sera al "Nuovo" di Udine - l'attesissimo spettacolo "Estaba la Madre-Misa Tango" di Luis Bacalov, il compositore premio oscar argentino che dirigerà l'Orchestra Mitteleuropea e il Coro del Friuli Venezia Giulia affiancati da un gruppo di solisti di qualità.

E sempre oggi, alle 20.45, all'Auditorium di Gorizia si replica il Concerto di Fine Anno, siglato "Lipizer" con la violinista sudcoreana Sun Jin Lim, il soprano goriziano Arianna Remoli e la Balkan Symphony Orchestra, che saranno diretti dal maestro Ovidiu Balan.

Gli attori del Pupkin Kabarett al Kulturni dom

TEATRO. CABARET AUGURALE IN VIA PETRONIO

Il Pupkin brinda allo Stabile Sloveno

TRIESTE «Srecno Novo Leto in lahko noc!»: Felice anno nuovo e buonanotte. Auguri e saluti in sloveno per il Pupkin Kabarett, che anche durante le festività ha voluto esserci diventando idealmente testimonial del Teatro Stabile Sloveno. È andato in scena, infatti, al Kulturni dom di via Petronio, affollato di applausi e di risate, dando un significativo segno solidarietà allo Slovenko Stalno Gledalisce, che ha dovuto affrontare un periodo di commissariamento, ma che inizierà il 2010 con la presentazione della nuova stagione di prosa e il varo della relativa campagna abbonamenti. Anche per esorcizzare la crisi che sta investendo il mondo teatrale, il Pupkin Kabarett e la Niente Band mettono in campo ironia, sarcasmo, gusto per il paradosso e provocazione legati ai fatti di attualità, come pure al clima natalizio, con uno sguardo alla convivenza delle minoranze. E rimbalza la citazione di Carl William Brown: «Le minoranze hanno sempre la peggio, non sono mai tutelate, sono sempre calpestate, vi è però una bizzarra eccezione che riguarda fatalmente la minoranza dei ricchi».

Laura Bussani, Stefano Dongetti, Alessandro Mizzi e Ivan Zerbinati hanno dato appuntamento al 4 gennaio, al Teatro Miela, dove debutteranno con il cabaret «Tingeltanz, ovvero essere diversamente scemi in tempo di forte idiozia percepita». Ma hanno esteso l'invito a frequentare anche la stagione dello Slovenko Stalno Gledalisce.

Per la vita culturale della città è un valore aggiunto. Unico teatro stabile pubblico nazionale di lingua non italiana, è nato nel 1907 e il suo teatro ha una capienza di 543 posti. Ad ogni stagione accoglie 1500 abbonati di Trieste, poco meno di 500 abbonati di Gorizia e 950 studenti provenienti dalla Slovenia. Volendo farsi mediatore fra la cultura latina e slava, ha sempre dato risonanza anche agli autori italiani, da Pirandello a Baricco. E in italiano sono sottotitolati gli spettacoli per renderli accessibili anche agli spettatori di madrelingua italiana.

Maria Cristina Vilardo

CON ROBERT DUVALL

«Don Chisciotte si farà e sarà un film contro la fobia del terrorismo» annuncia Terry Gilliam

CAPRI «Don Chisciotte si farà e sarà un film contro la fobia degli attacchi terroristici. I governi sembrano divertirsi a metterci paura». Lo ha annunciato ieri a "Capri, Hollywood" il regista Terry Gilliam alle prese con un progetto cinematografico più volte interrotto.

«Sono al quarto tentativo e più mi dicono che è una follia più mi intestardisco. Dopo sette anni e i problemi legali con i produttori francesi ho recuperato una sceneggiatura che mi sembrava perfetta e l'ho interamente riscritta. Tre mesi fa ho scelto le location in Spagna. Insieme al protagonista Robert Duvall ci saranno anche tanti amici attori che reciteranno gratis proprio perchè credono in questa idea».

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

NATALE A BEVERLY HILLS — 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Michelle Hunziker.

ARISTON www.aristontrieste.it

WELCOME — 16.30, 18.45, 21.00
di Philippe Lioret, con Vincent Lindon e Firat Ayverdi. Premio del pubblico a Berlino '09, evento speciale al Torino Film Festival '09.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

HACHIKO — 14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.10
con Richard Gere, dal regista di «Chocolat».

ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD — 14.30, 16.25, 18.20
un fantasy scritto e diretto da Luc Besson.

SHERLOCK HOLMES — 14.45, 17.15, 19.50, 21.00, 22.15
con Robert Downey Jr. e Jude Law.

PIOVONO POLPETTE — 15.15, 17.30
in digitale 3D: per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

NATALE A BEVERLY HILLS — 14.35, 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Christian De Sica, Michelle Hunziker e Sabrina Ferilli.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO — 14.40, 16.35, 18.30
animazione Disney.

BROTHERS — 20.10, 22.20
con Natalie Portman e Tobey Maguire.

IO & MARILYN — 18.25, 20.20, 22.15
di e con Leonardo Pieraccioni. A Cinecity con proiezione digitale.

A CHRISTMAS CAROL — 14.40, 16.35, 20.00, 22.00
di Robert Zemeckis, con Jim Carrey. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it

ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD — 15.30, 22.30
Il nuovo film di animazione di Luc Besson.

AMELIA — 17.15, 20.45
di Mira Nair con Hilary Swank, Richard Gere.
(Da domani anche alle 19).

IL CANTO DELLE SPOSE
di Karin Albou. Un sogno d'amore svanito nella Tunisi invasa dai nazisti. Applaudito ai principali Festival.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

HACHIKO, IL TUO MIGLIORE AMICO — 15.45, 17.20, 19.00, 20.40, 22.20
con Richard Gere, Joan Allen. Dal regista di «Chocolat».

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO — 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10
Il nuovo straordinario e bellissimo cartoon Disney.

DIECI INVERNI — 16.00, 17.50, 19.45, 21.50
di Valerio Mieli, con Isabella Ragonese, Michele Riondino. Il più bel film del Festival di Venezia.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.

SHERLOCK HOLMES — 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Robert Downey Jr., Jude Law, Rachel McAdams

PIOVONO POLPETTE — 15.45, 17.20, 20.40
In 3D.

A CHRISTMAS CAROL — 15.30, 19.00, 22.20
In 3D. Dalla Disney. Alle 15.30 in 2D.

IO & MARILYN — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini, Luca Laurenti.

BROTHERS — 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
di Jim Sheridan con Natalie Portman, Jake Gyllenhaal, Tobey Maguire. Candidato ai Golden Globes 2010.

A SERIOUS MAN — 22.15
L'ultimo capolavoro di Joel e Ethan Coen (Al Super).

SUPER

SOFISTICATA — 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: GIOCHI SPORCHI.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SHERLOCK HOLMES — 15.20, 17.40, 20.00, 22.15

PIOVONO POLPETTE — 15.00, 16.50
proiezione in digital 3D.

AMELIA — 20.00, 22.10

NATALE A BEVERLY HILLS — 15.30, 17.20, 20.10, 22.20

HACHIKO — 18.30, 20.20, 22.10
A dog's story.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO — 15.00, 16.40

IO E MARILYN — 16.00, 18.00, 20.20, 22.10

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-370216

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO — 16.00, 18.00

GORIZIA

KINEMAX

Tel. 0481-530263 - Mercoledì ingresso unico a 4,80 €

SHERLOCK HOLMES — 15.20, 17.40, 20.00, 22.15

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO — 15.00, 16.45, 18.30

BROTHERS — 20.15, 22.10

NATALE A BEVERLY HILLS — 15.40, 17.40, 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. MARIA STUARDA. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 22 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 23 gennaio, ore 17 (turno S); domenica 24 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

CONCERTO DI FINE ANNO. Teatro Verdi, giovedì 31 dicembre, ore 18. Direttore Francesc Bonnín. Solisti Silvia Dalla Benetta, Sarah Maria Punga, Antonino Siragusa, Alberto Gazale. Musiche di Rossini, Verdi, Bizet, Offenbach, Donizetti, Bellini e Gounod. Orchestra e Coro del Teatro Verdi.

MARINELLA. Musica di G. Sinico. Opera in forma di concerto. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 3 gennaio 2010 ore 16.30. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Trieste, Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

CONCERTO DI CAPODANNO. Sala de Banfield Tripcovich, venerdì 1° gennaio 2010, ore 18. Concerto con la Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» Città di Trieste. Ingresso euro 5. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 11.00 e 17.00 «VARIETÀ» con I Piccoli di Podrecca. 1h.

POLITEAMA ROSSETTI

20.30 ESTABA LA MADRE - MISA TANGO direttore Luis Bacalov. Con l'Orchestra Mitteleuropea e con il Coro del Friuli Venezia Giulia.

TI RACCONTO UNA FIABA / LA CONTRADA

Sabato 2 gennaio ore 16.30 TI RACCONTO UNA FIABA presenta in anteprima «FACCIAMO PACE». TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso unico: 6 €, card per 5 ingressi 25 €, card per 8 ingressi 36 €. **GRATUITO PER GLI ABBONATI DELLA CONTRADA**. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

LE VIE DEL CAFFÈ / PROMOTRIESTE / LA CONTRADA

Sabato 2 gennaio, HARRY'S GRILL del GRAND HOTEL DUCHI D'AOSTA. PromoTrieste e Contrada presentano LE VIE DEL CAFFÈ. Viaggio a Trieste: a passeggio con Sissi». Ore 21.00, IL FANTASMA DELL'IMPERO con Elke Burul e Carlo Moser. Ingresso libero. 040-390613; contrada@contrada.it, www.contrada.it.

TEATRO ORAZIO BOBBIO

APPLAUSI AL 2010. 31 dicembre 2009 ore 21.30 «LA FINTA AMMALATA» commedia di Carlo Goldoni con Gianfranco Saletta. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Canzoni sceneggiate e cantate dai «Lions Singers». € 45,00 - prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c, 040-3498277.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00. Chiusura: 1-2-3-6 gennaio 2010.

Giovedì 31 dicembre, ore 18.00 (fuori abb.) Strauss Festival Orchester Wien, direttore Peter Guth: «AVVENTURA DI VIAGGIO», nella terra incantata delle operette e della musica viennese. Le più belle melodie della dinastia Strauss e di Joseph Lanner, Franz Lehár, Emmerich Kálmán e Robert Stolz.

Venerdì 1 gennaio 2010, ore 17.30 Concerto di Capodanno con l'Orchestra Filarmonica Veneta diretta da W. Themel. Ingresso libero.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Lunedì 11, martedì 12 gennaio, CARLO CECCHI in «TARTUFO» di Molière.

La Biglietteria del Teatro rimane chiusa fino a domenica 3 gennaio. È possibile acquistare i biglietti in prevendita on-line su www.greenticket.it.

GRADO

PALAZZO REGIONALE DEI CONGRESSI

Venerdì 1 gennaio 2010, ore 17.30 Concerto di Capodanno con l'Orchestra Filarmonica Veneta diretta da W. Themel. Ingresso libero.

Rischio lite e politici-ultras per 38 ore al giorno in tv

ROMA Fra i bilanci possibili su un anno di tv, fa meditare quanto emerge da uno studio condotto dall'associazione Comunicazione Perbene: su Rai, Mediaset e La7 oltre 38 ore al giorno di programmazione a rischio lite, urla e sopraffazioni e i politici come ultras.

A guadagnarsi la maglia nera più di trasmissioni sportive e reality sono i Tg (da bollino rosso per il 71% degli esperti intervistati) e i programmi di informazione. Ad alzare i livelli dell'urlometro mediatico sono soprattutto i politici (come evidenzia il 67% degli esperti): dove sono presenti in media si registra un "comportamento scorretto" ogni 3 minuti di messa in onda. Ad essere sotto accusa oltre ai litigi, gli insulti (indicati dall'85%), le urla (73%) e il sovrapporsi agli altri (66%), il tutto con possibili effetti (anche gravi) soprattutto sul pubblico dei più giovani. Un modello simile e il continuo bombardamento di liti, urla e gesti di intolleranza, possono infatti portare ad un aumento dell'aggressività, all'insorgere di stati d'ansia, per arrivare a intolleranza e persino sociopatie.

Se la Tv è la prima accusata, non è la sola: a salire sul banco degli imputati ci sono anche i nuovi media, capeggiati da Internet che contribuisce ad aumentare il clima di aggressività (48%). Il web, infatti, è diventato un terreno di scontro, dove il "pubblico" prende parte in modo attivo a litigi, insulti e risse.

Emerge, insomma, una situazione che gli esperti giudicano molto rischiosa e che secondo il 69% degli esperti potrebbe avere serie ripercussioni, soprattutto sui bambini e gli adolescenti.

«La tv è il medium preferito degli italiani e dovrebbe essere uno strumento di informazione o intrattenimento - dice Saro Trovato, presidente di Comunicazione Perbene, che lancia una campagna per fermare la violenza sui media -, non una sorta di arena dove a dominare sono liti e violenza. Di fatto il piccolo schermo ha una incredibile capacità di influenzare comportamenti e atteggiamenti, nel bene e nel male. E una Tv dove ogni giorno in decine di trasmissioni vengono proposti comportamenti scorretti non è certo una buona maestra. Oltre alla frequenza con cui litigi e aggressioni verbali si susseguono a preoccupare, come sostengono gli esperti intervistati, è l'atteggiamento di routine con cui vengono accolte le manifestazioni più estreme, come litigi, insulti e prevaricazioni, cosa che crea una sorta di complicità con lo spettatore e contribuisce a far entrare a tutti gli effetti la rabbia incontrollabile nel comportamento comune».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.10
ATTILA A SUPERQUARK

Nello Speciale Superquark si parlerà di Attila, il re degli Unni che sfidò l'Impero Romano, ormai prossimo al disfacimento, devastando in lungo e in largo l'Europa del tempo e giungendo anche in Italia. Il racconto si svilupperà grazie ad uno sceneggiato della serie Warriors della Bbc. Ospite di Piero Angela sarà Alessandro Barbero.

RAITRE ORE 10.00
BILANCIO DEL 2009

Nella puntata di Cominciamo Bene Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati faranno bilanci e riflessioni sull'anno che sta per terminare. Presenti in studio, fra gli altri, Claudio Lippi, la squadra sportiva de L'Aquila Rugby, i giornalisti Piero Dorfles, Luigi Furini e Giovanni Anversa.

RAIUNO ORE 23.25
SPECIALE SUI POOH

Ancora una notte insieme - Speciale Pooh, condotto da Bruno Marzi in compagnia del cronista sportivo Marco Civoli: il programma riproporrà le immagini dell'ultimo concerto dei Pooh al Forum di Assago nel settembre scorso e ripercorrerà le pagine più significative della carriera del gruppo musicale.

RAITRE ORE 12.25
CIPRIANI E L'HARRY'S BAR

L'Harry's bar di Venezia accoglie da decenni scrittori, attori, artisti e industriali. Se ne parla nel corso del programma Le Storie - Diario Italiano con Arrigo Cipriani, proprietario e animatore di uno dei locali più famosi al mondo.

I FILM DI OGGI

L'APPARTAMENTO
di Billy Wilder con Shirley MacLaine, Jack Lemmon, Fred MacMurray
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1960)
LA 7 14.00

Bud Baxter, impiegato in una grande società di assicurazioni, fa carriera prestando il suo appartamento ai superiori in fregola di avventure extraconiugali. Ci va anche la ragazza dei suoi sogni. 5 Oscar: miglior film, sceneggiatura, scenografia, montaggio e regia. Uno dei capolavori di Wilder. Cinico, divertente e amarissimo.

THE WOMEN
di Diane English con Meg Ryan, Annette Bening, Eva Mendes, Debra Messing
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)
SKY 1 17.20

La vita perfetta di Mary Haines va in crisi quando, apprende che suo marito ha una relazione appassionata con una commessa.

IL COSMO SUL COMO'
di Marcello Cesena con Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2008)
SKY 1 11.25

All'ombra di un ginko biloba Pin e Puk interrogano il maestro Tsu Nam sulla saggezza. "Colpiti" dai suoi insegnamenti e dal suo bastone di bambù, i discepoli sognano di raggiungere il nirvana e di suonare il gong che produce armonia, valanghe ed eruzioni. A Milano, intanto, è tempo di vacanze.

BABYLON A.D.
di Mathieu Kassovitz con Vin Diesel, Michelle Yeoh, Gérard Depardieu
GENERE: AZIONE (Usa/Fra, 2008)
SKY 1 19.20

In un futuro non troppo lontano, Toorop è un mercenario silenzioso ed efficiente, sopravvissuto alle guerre che hanno devastato il mondo.

NIAGARA
di Henry Hathaway con Marilyn Monroe, Joseph Cotten, Jean Peters
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1953)
RETE 4 17.00

In visita col marito alle cascate del Niagara una moglie infedele progetta di ucciderlo con la complicità dell'amante, ma il marito le cambia le carte in tavola. Duplice omicidio. Melodramma criminale a suspense con diverse sequenze emozionanti grazie all'efficace uso del colore e alle angolazioni della cinepresa.

L'UOMO DEL GIORNO DOPO
di Kevin Costner con Will Patton, Kevin Costner, James Russo, Larenz Iate
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1997)
RETE 4 22.30

In un'America devastata da un conflitto nucleare, nel 2013, un solitario ex attore indossa la giacca di un postino morto.

RAIUNO

06.10 8 semplici regole
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Eleonora Daniele, Michele Cucuzza.
07.00 Tg 1
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg1 Focus
09.00 Tg 1
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoardi.
13.30 Telegiornale
13.31 Tg1 Focus
14.10 Festa Italiana. Con Caterina Balivo.
17.00 Tg 1
17.10 Un desiderio è un desiderio. Film Tv (commedia '97). Di Charles Jarrot. Con Mimi Rogers.
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi

21.10 RUBRICA
> **Speciale Superquark - Nel segno del comando** *Conduce Piero Angela.* Attila, il flagello di Dio.

23.20 Tg 1
23.25 Ancora una notte insieme - Speciale Pooh. Con Marco Civoli.
01.00 Tg 1 - Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.50 Sottovoce
02.20 Rai Educational
02.46 SuperStar
03.25 Ma chi te l'ha fatto fare? Film. Di Peter Yates

RAIDUE

06.00 Tg2 Costume e società
06.20 Sardegna isola del vento
06.45 Tg2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Tracy & Polpetta
10.00 Tg 2
11.00 I Fatti vostri. Con Giancarlo Magalli, Adriana Volpe.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo Canale. Con Dario Salvatori.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Desperate Housewives** *Con Eva Longoria.* Pericoli e misteri sullo sfondo di Wisteria Lane.

22.40 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia. Con Calista Flockhart, Balthazar Getty, Rachel Griffiths.
23.25 Tg 2
23.40 FBI - Operazione tata. Film (commedia '06). Di John Whitesell. Con Martin Lawrence.
01.10 Animal. Film (commedia '01). Di Luke Greenfield. Con Rob Schneider.

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La storia siamo noi
09.15 Figu - Album di persone notevoli
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima
10.00 Speciale Cominciamo Bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 Tg 3
12.25 Le storie - Diario Italiano
12.50 Geo & Geo
13.10 Vento di passione
14.00 Tg Regione / Tg 3
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.10 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole
21.05 Tg 3

21.10 TELEFILM
> **Medicina generale 2** *Con Nicole Grimaudo.* Angelo lascia il lavoro per prendersi cura di Fiorenza.

23.00 Tg 3
23.10 Tg regione
23.15 The village. Film (thriller '04). Di M. Night Shyamalan. Con Bryce Dallas Howard.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI-Tako Pako
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
17.00 Niagara. Film (drammatico '53). Di Henry Hathaway. Con Marilyn Monroe, Joseph Cotten.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 RUBRICA
> **Melaverde Speciale** *Conduce Edoardo Raspelli.* Un viaggio tra ricette e natura.

22.30 L'uomo del giorno dopo. Film (drammatico '97). Di Kevin Costner. Con Kevin Costner, Will Patton, Olivia Williams.
02.05 Tg4 - Rassegna stampa
02.30 Viaggio in Vaticano
03.00 L'uomo che capiva le donne. Film (commedia '59). Di Nunnally Johnson. Con Henry Fonda.
04.50 Peste e corna e gocce di storia

CANALE5

06.00 Prima pagina
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Michael. Film (commedia '96). Di Nora Ephron. Con John Travolta, William Hurt.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.41 Beautiful
14.07 Grande Fratello pillole
14.10 Un regalo in valigia. Film (drammatico '08). Di Stephen Polk. Con Barry Bostwick.
16.25 Grande Fratello pillole
16.30 La fabbrica del Natale. Film (commedia '06). Di Ron Oliver. Con Monica Keena, Tobias Mehler.
17.30 Tg5 - 5 minuti
18.15 Grande Fratello
18.50 La stangata. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio.

21.10 SHOW
> **Brignano con la "O" - Parte dopo** *Con Enrico Brignano.* Una sera in compagnia del dirompente comico romano..

23.30 Zelig off
00.40 Tg5 notte
01.09 Meteo 5
01.10 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
01.42 Media shopping
01.55 Grande Fratello
02.10 Cinque in famiglia
03.44 Tg5 - notte - replica
04.15 Prima o poi divorzio
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

07.00 Sabrina, Vita da strega
07.30 Le avventure di Piggley Winks
07.45 Là sui monti con Annette
08.15 Hello Sandybell
08.50 Un alveare di avventure per l'ape Magà
09.20 Genio sul divano
10.20 Sir Simon - Il mio amico fantasma. Film (commedia '05). Di Isabel Kleefeld. Con Martin Kurz.
12.25 Studio aperto
13.02 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 I pinguini di Madagascar
15.20 Wildfire
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Cory alla Casa Bianca
17.45 Ben ten / Spongebob
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.30 La vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Miami** *Con David Caruso.* Si pensa che Eric sia un clandestino e tocca a Horatio aiutarlo.

22.10 The mentalist. Con Simon Baker.
23.10 Eleventh hour
01.00 Una cena quasi perfetta. Film (commedia '96). Di Stacy Title. Con Cameron Diaz, Annabeth Gish.
02.40 Talent 1 player
03.20 Media shopping
03.40 Un caimano nel soggiorno. Film (drammatico '99).

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Omnibus
08.00 Omnibus Rewind
09.30 Omnibus Life Rewind
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro
10.20 Movie Flash
10.25 L'ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Le inchieste di Padre Dowling
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 L'appartamento. Film (commedia '60). Di Billy Wilder. Con Jack Lemmon, Shirley MacLaine.
16.00 Movie Flash
16.05 La 7 Doc - The hunt for amazing treasure
17.05 La 7 Doc - Sea Hunter
19.00 The District. Con Craig T. Nelson.
20.00 Tg La7
20.30 La Gaia Scienza

21.10 REAL TV
> **S.O.S. Tata** Un'altro appuntamento con il reality che aiuta le famiglie assediate dalle loro piccole pesti.

01.15 Tg La7
01.40 Amore in quattro dimensioni. Film (commedia '64). Di J.Romain, M. Mida, G.Puccini, M. Guerrini. Con Sylva Koscina, Michèle Mercier, Franca Rame.
03.45 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.50 CNN News

SKY 1

06.30 Final Days - La libertà oltre il muro. Con F. Woll.
08.10 Awake - Anestesia cosciente. Film (drammatico '07). Con J. Alba, H. Christensen.
09.45 Se mi guardi mi sciolgo. Film (commedia '08). Con A. Tisdale, K. Pollak.
11.25 Il cosmo sul comò. Film (commedia '08). Con A. Baglio, G. Storti.
13.10 Fratellastri a 40 anni. Film (commedia '08). Con W. Ferrell, J.C. Reilly.
14.55 Natale a Beverly Hills - Speciale
15.20 Kung Fu Panda. Film (animazione '08). Di M. Osborne e J. Stevenson
17.00 Sky Cine News
17.20 The Women. Film (commedia '08). Con M. Ryan, A. Bening.
19.20 Babylon A.D. Film (azione '08). Di M. Kassovitz. Con V. Diesel, G. Depardieu.

21.00 FILM
> **Inseguendo la vittoria** *Di S. Gillard. Con M. Lanter.* La passione divampa sul ghiaccio...

22.40 Madagascar 2. Film (animazione '08). Di E. Darnell e T. McGrath
00.20 Management - Un amore in fuga. Film (commedia '08). Con J. Aniston.
02.05 Fratellastri a 40 anni. Film (commedia '08). Con W. Ferrell, J.C. Reilly.
03.50 Final Days - La libertà oltre il muro. Con H. - W. Meyer.

SKY 3

12.05 Corto circuito. Film (fantastico '86). Con S. Guttenberg, A. Sheedy.
13.45 Water Horse - La leggenda degli abissi. Film (fantastico '07). Con E. Watson.
15.45 Supercuccioli nello spazio. Film (commedia '09). Con D. Bade.
17.15 Twilight - Speciale
17.35 Son of Rambow - Il figlio di Rambow. Film (commedia '07). Con Z. Brooks.
19.15 Sky Cine News
19.30 Corsa per la vita. Film (drammatico '08). Con C.S. Dutton.
21.00 Amici a quattro zampe. Film (commedia '97). Con R. Mulligan.
22.50 Un amore di testimone. Film (commedia '08). Con P. Dempsey.

SKY MAX

10.40 - 2 Livello del terrore. Film (horror '07). Con W. Bentley, R. Nichols.
12.25 Double Bang. Film (azione '01). Con W. Baldwin, E. Mitchell.
14.15 I predatori della città perduta. Film (avventura '08). Con J. Brolin.
16.00 Global Effect - Rischio di contagio. Film (azione '02). Con A. Vosloo.
17.40 Visioni dal futuro. Film (fantascienza '04). Con C. Van Dien.
19.15 Blind Horizon - Attacco al potere. Film (thriller '03). Con V. Kilmer.
21.00 Assault on Precinct 13. Film (azione '05). Con E. Hawke, L. Fishburne.
22.55 Sex List - Omicidio a tre. Film (thriller '08).

SKY SPORT

15.00 Che partita!: Real Madrid - Barcellona 09/10
15.30 Che partita!: Inter - Roma 09/10
16.00 Che partita!: Real Madrid - Milan 09/10
16.30 Che partita!: Genoa - Juventus 09/10
17.00 Che partita!: Milan - Roma 09/10
17.30 Che partita!: Manchester Utd. - Manchester City 09/10
18.00 I Signori del Calcio
19.00 Speciale Goal Deejay Serie A
19.30 Il meglio di Gnok Calcio Show
21.00 Manchester Utd. - Wigan (live): Premier League Premier League
23.00 Premier Xmas - Speciale Euro Calcio Show

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Top 100 of 2009
13.30 Vale Tutto
14.00 Kebab for Breakfast
15.00 100 Greatest Rock Songs
16.00 Flash
16.05 Into the Music
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Scream Queens
20.00 Flash
20.05 Kebab for Breakfast
21.00 Vita segreta di una teenager americana
22.00 16 & Pregnant
23.00 Flash
23.05 Mtv Europe Music Awards 2009
01.30 Mtv @ the Movies
02.00 Into the Music
03.00 Insomnia

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.55 Deejay TG
14.00 The player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay music club
22.00 Deejay Chiama Italia - Edizione Serale
00.00 The flow (only video)
01.00 Rock Deejay by night
02.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Documentari sulla natura
13.00 Pagine e fotogrammi
13.20 Gas Natural
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ...Attualità
14.35 Videomotori
14.50 Documentari sulla natura
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 ADN Kronos
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario Sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Musa Tv
20.30 Il notiziario regione
21.00 Consigliando
21.15 Domani passo a salutare la tua vedova... parola di Epidemia. Film (western '72). Con Craig Hill.
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Gas Natural
23.50 La Grande musica classica

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Il settimanale
15.00 Mappamondo
15.30 Paese che vai
16.00 Biker explorer
16.30 Mi gioco la tv
17.30 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Parliamo di ...
20.40 La nave Istriana di Sergio Endrigo
21.10 XII Rassegna Internazionale di cori
22.05 Tuttoggi
22.20 Artevisione
22.35 L'appuntamento
23.15 Rispolverando i palinsesti
00.00 Tuttoggi
00.15 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: RadioUno Musica Stelle di Natale; 8.00: GR 1; 8.23: Radiouno Sport; 8.35: RadioUno Musica Stelle di Natale; 9.00: GR 1; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: RadioUno Sport; 19.30: La Medicina; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: RadioUno Musica; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: Demo; 23.42: GR Campus; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Radiounomusica; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera obscura; 4.00: GR 1; 4.05: Musica; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta Dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 24.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. L' anno che verrà; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso; 11.00: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Questa è una festa; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Soldati; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello.; 24.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.35: L'angolino dei ragazzi - Bruna Pertot: «L'abete canterino», originale radiofonico - produzione Ribalta radiofonica; 11.05: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Intervista a Tone Pavcek - 1.a parte; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.45: Music box; 16: Musica e sport; 17: Gr; segue: Music box; 17.30: Prima fila: Concerto di Natale; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 24.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 10.00: Vitiellos; 13.00: Deejay Podcast; 14.00: ViC; 17.00: Federico e Marisa; 20.00: Deejay Wintertime.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Si studia l'effetto Doppel per scoprire le cause della malattia dei prioni

Giuseppe Legname e Stefano Benvengù della Sissa hanno fatto un passo importante nella ricerca

di CRISTINA SERRA

Tutti conoscono l'effetto serra, molti sanno che cos'è l'effetto Doppler ma forse solo gli addetti ai lavori hanno sentito nominare l'effetto Doppel. Doppel è il nome di una proteina che è associata alla degenerazione del sistema nervoso tipica delle malattie da prioni (mucca pazza, ricordate?). Di recente Giuseppe Legname, dopo un periodo trascorso all'Università della California di San Francisco, è rientrato alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, dove - assieme a Stefano Benvegnù (Sissa) e in collaborazione con l'Università di Pavia, l'Institute for neurodegenerative desease di San Francisco, il San Raffaele di Milano, l'Université Libre di Bruxelles, l'Istituto superiore di Sanità e il Duke University Medical Centre di Durham - ha fatto una scoperta che potrebbe dare una svolta alle ricerche sui prioni.

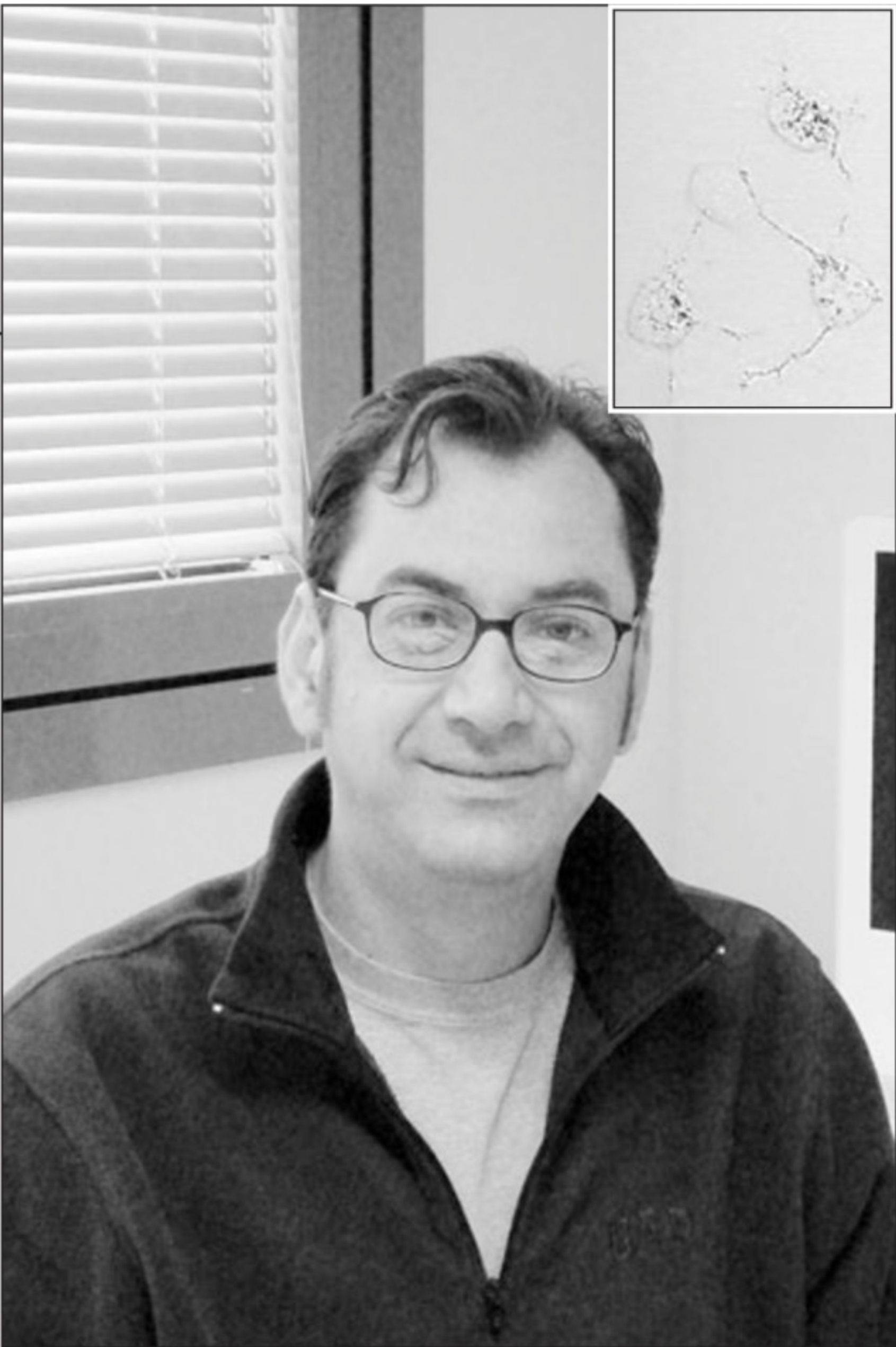
Encefalite spongiforme trasmissibile, malattia di Creutzfeldt-Jakob, insonnia familiare fatale e kuru nell'uomo, oltre al morbo della mucca pazza, sono una famiglia di patologie simili causate da una proteina utile all'organismo che, per ragioni poco chiare, cambia conformazione e diventa nociva. La proteina in questione si chiama prione, e possiede un alter ego malefico: Doppel.

«Studio i prioni da più di dieci anni – scherza Legname, che guida il Prion Biology Laboratory – e non finisco di stupirmi per il loro comportamento bizzarro e articolato». La proteina prionica sana (PrPc) è abbondante nelle cellule cerebrali ed è benefica poiché le protegge da stress ossidativi e dall'apoptosi (il suicidio cellulare che si innesca se una cellula è troppo compromessa per funzionare o riparare i danni). Quando cambia conformazione diventa pericolosa: prolifera e distrugge il tessuto cerebrale trasformando il cervello in un *formaggio groviera*, come ha scoperto Stanley B. Prusiner, Nobel per la medicina nel 1997, pioniere nelle ricerche sulle encefaliti spongiformi trasmissibili.

Doppel, pur avendo in comune con i prioni la struttura e molte proprietà biochimiche, è la Mr. Hide della famiglia. «Questa proteina - chiarisce Legname - è quasi assente nel cervello, ma si ritrova soprattutto nei tessuti del corpo. Nelle gonadi ha funzione benefica poiché modella i tessuti e concorre a far differenziare gli spermatozoi. Anche Doppel, però, può diventare tossica per il sistema nervoso centrale: ciò accade se si lega a una proteina chiamata alpha 2 macroglobulina, abbondante nel sangue. Questo legame attiva in modo esagerato alpha 2, e innesca un meccanismo a catena che danneggia il sistema nervoso centrale».

Esperimenti e simulazioni al computer hanno chiarito il meccanismo di azione di Doppel. «Abbiamo eliminato da cellule cerebrali di topo tenute in coltura la proteina prionica sana, e al suo posto abbiamo stimolato la produzione di Doppel. Così abbiamo osservato che si innescava una progressiva degenerazione, simile a quella causata dal prione nella forma tossica. Ma abbiamo anche constatato che gli effetti dannosi di Doppel sparivano, se solo si reintroduceva nelle cellule la proteina prionica sana. Evidentemente, ciò che accade è che il prione si lega a Doppel e la neutralizza».

Legname e colleghi hanno cercato anche di individuare i meccanismi molecolari della degenerazione causata da Doppel, usando la spettrometria di massa. "Con questa tecnica abbiamo capito perché Doppel diventa "malvagia": perché si lega all'alpha 2 e interferisce con la sua azione nel sangue. Tuttavia, se c'è in giro proteina prionica gli effetti di Doppel vengono annullati. E' un passo importante per capire il meccanismo nocivo dei prioni".

Il prossimo obiettivo – che la Sissa e Legname intendono perseguire con la collaborazione dell'Istituto italiano di tecnologia di Genova, sarà verificare se anche in un modello animale accade qualcosa di analogo. La caccia al prione continua.

Giuseppe Legname che guida il Prion Biology Laboratory e, in alto, prioni al microscopio

OK ALLO SBIANCAMENTO DEI DENTI

Voglia di sorriso smagliante

Denti bianchi come porcellana. Pur di rendere abbagliante il sorriso, il pubblico si sottopone a trattamenti ambulatoriali, ma anche fai-da-te. Quanto sono sicure, in realtà, le procedure sbiancanti? Fino a qualche tempo fa gli studi al riguardo erano pochi e disomogenei. Per risolvere tali perplessità Milena Cadenaro e Lorenzo Breschi, professori associati al la Clinica odontoiatrica e stomatologica dell'Università di Trieste, con colleghi dell'Università di Bologna e dell'Università dell'Indiana (Usa), hanno deciso di studiare gli effetti sullo smalto di due diversi agenti sbiancanti: perossido di idrogeno (Hp) al 38% e perossido di carbammide (Cp) al 35%.

«Abbiamo sottoposto 18 volontari a un ciclo di quattro trattamenti a elevata concentrazione di sbiancante, uno per settimana. Abbiamo scelto Hp e Cp perché decolorano il dente chimicamente, agendo con meccanismo diverso dalle paste abrasive come pomice o bicarbonato, potenzialmente dannose per la superficie dentale» precisano gli specialisti. «Poi abbiamo utilizzato la microscopia a scansione elettronica e la profilometria per esaminare la superficie dello smalto e verificarne lo stato, cioè l'eventuale comparsa di lesioni rispetto alla fase precedente il trattamento». Il risultato è stato un significativo miglioramento della luminosità del dente, senza danni allo smalto. «I prodotti fai da te, invece, vanno utilizzati con cautela. Per effettuare lo sbiancamento bisogna che i denti siano in buona salute e che lo smalto sia integro. Ma questo lo può garantire solo lo specialista».

NUOVO SOFTWARE REALIZZATO A SAN DORLIGO

Sphera.it trasforma i pc in telefoni

Un programma pensato per le aziende sulla scia di Skype

di NICOLA COMELLI

Usare internet per telefonare e permettere alle aziende di risparmiare sulla tradizionale bolletta. È attorno a questa idea che Sphera.it, una piccola azienda di San Dorligo della Valle, è nata e ora, anche grazie al sostegno di Friulia, sta provando a crescere. Un'intuizione che, per semplificare, fa riferimento a Skype, il diffusissimo programma Voip (*Voice over internet protocol*, ovvero voce tramite protocollo internet) che permette di veicolare la voce attraverso il web, facendo del tutto a meno del tradizionale centralino. Un programma - semplicissimo da installare e da usare - che può andare bene per i giovani, le famiglie o, più in generale, per i privati; ma che non può essere utilizzato altrettanto facilmente dalle imprese, che spesso si trovano a disporre di reti telefoniche interne fatte di decine, se non centinaia di derivazioni, spesso dislocate su più sedi.

Da qui, l'intuizione di Sphera.it: trasformare i singoli pc degli impiegati e dei dirigenti di una comune ditta in dei veri telefoni, realizzando un software, denominato Voiper, capace di gestire i contatti e le telefonate, in entrata e in uscita. Tutto ciò praticamente senza costi d'esercizio, sfruttando semplicemente internet e la tecnologia open source (il linguaggio di programmazione Linux, nella fattispecie), per la quale non occorre pagare nulla ad alcuno.

Operatori impegnati in un call center dietro le loro postazioni

Ma quanto può valere concretamente questo risparmio? «Se facciamo riferimento a un call center-tipo, dotato di 500 postazioni, noi siamo in grado di fornire una piattaforma di gestione a un costo compreso tra i 50 e i 60mila euro – racconta Marco Boldrin, vicepresidente della società triestina, guidata da Armando Erman -. Per avere un termine di paragone, un operatore di telefonia standard, invece, fornirebbe un analogo servizio a un prezzo di mercato che oggi si aggira attorno ai 5–600 mila euro».

Cioè, dieci volte di più. In realtà, però, a San Dorligo non hanno l'obiettivo prioritario di "vendere" il loro prodotto. L'idea che si sta cercando di portare avanti – «grazie al sostegno di Friulia», ci tiene a far notare Boldrin – è di fornire gratuitamente la piattaforma, guadagnado sui servizi aggiuntivi forniti alla clientela. Il progetto di fondo consiste nel mettere a disposizione un data center in grado di gestire a distanza le telefonate e far pagare "l'affitto" alle imprese che vorranno utilizzarlo. Il tutto, direttamente via internet, attraverso un portale al quale accedere con una semplice *password*. Un portale pensato non solo, e non tanto, per il mercato italiano, quanto piuttosto per i mercati internazionali.

In altre parole, una qualsiasi azienda nel mondo potrà servirsi del data center della Sphera.it per la gestione del proprio traffico telefonico, in entrata e in uscita, facendo diventare i singoli pc dei suoi dipendenti dei semplici terminali remoti. «Se il progetto decollerà si apriranno le porte di un mercato dalle potenzialità enormi – evidenzia Boldrin – e che oggi è sfruttato molto poco, specie in Europa». Per l'azienda di San Dorligo il 2010, da questo punto di vista, sarà l'anno della verità.

L'obiettivo è di riuscire a far toccare quota 1 milione di euro al fatturato (nel 2009 è stato di circa 600mila euro). Sempre nel corso del prossimo anno, ci sarà il traferimento della sede all'Area Science Park, dove i 12 collaboratori dell'azienda avranno a disposizione una struttura più moderna per lavorare e proseguire lo sviluppo di Voiper.

"Per noi il 2009 è stato un anno molto importante – evidenzia il manager -. Da quando siamo nati, nel 2001, occupandoci inizialmente solo di assistenza informatica (un settore, questo, che rappresenta ancora uno dei business di Sphera.it, con clienti quali Wartsila e Allianz, ndr) ci siamo sempre auto-finanziati, reinvestendo anno dopo anno gli utili prdotti. Essere riusciti a trovare un partner finanziario come Friulia sarà fondamentale per la nostra crescita".

Oggi, la finanziaria regionale detiene il 33% della società e, grazie all'aumento di capitale deliberato, ha garantito nuove, fondamentali risorse per la Sphera.it.

STUDI DELL'OATS E DELL'UNIVERSITÀ

I cosmologi triestini a caccia dei barioni dell'Universo vicino

Particelle difficilmente visibili che forniscono notizie su stelle, pianeti e organismi viventi

Sarebbe bello se si potesse tornare indietro nel tempo e assistere alla nascita dell'Universo, dal Big Bang in poi, per seguire gli eventi successivi all'esplosione e, di seguito, la formazione di stelle e galassie. Forse i cosmologi troverebbero una risposta a molte domande. Una fra tante: che fine hanno fatto i barioni nell'Universo vicino?

«I barioni – chiarisce Stefano Borgani, ricercatore associato all'Inaf-Osservatorio Astronomico di Trieste (Oats) e professore presso il Dipartimento di Fisica dell'Università giuliana – sono una componente di fondamentale importanza dell'Universo poiché formano le stelle, i pianeti e ciò di cui sono composti gli organismi viventi. Inoltre sono proprio loro a fornire la maggior parte delle informazioni sulle proprietà di tutte le strutture cosmiche. Nonostante ciò, rappresentano appena il 5% del contenuto dell'Universo, rispetto alla materia oscura (circa 20%) e all'energia oscura (circa 75%)».

Ma c'è un problema: nell'Universo "vicino"– entro poche centinaia di milioni di anni luce da noi – circa la metà dei barioni sono difficilmente visibili a causa delle loro caratteristiche "fisiche": non sono abbastanza freddi per essere osservati come stelle mediante strumenti ottici, né sufficientemente caldi per essere rilevabili con satelliti sensibili ai raggi X. I cosmologi riescono a individuare appena metà dei barioni presenti, e cercano le prove della loro esistenza vicina con complesse simulazioni numeriche.

Stefano Borgani e, in alto, una radiazione (simulata) dell'universo

Progetto finanziato dalla Ue che porterà a Trieste oltre mezzo milione di euro

Tuttavia, di recente Borgani e colleghi dell'Oats – come Matteo Viel e Luca Tornatore, specializzati in Cosmologia Computazionale – assieme ai colleghi dell'Università di Trieste, hanno aperto uno spiraglio su queste particelle.

«Con l'ausilio di supercalcolatori e quasi mezzo milione di ore calcolo abbiamo descritto come si sono distribuiti i barioni che permeano l'Universo e come, a partire da tale gas diffuso, hanno avuto vita le galassie. Fornire predizioni accurate sulle proprietà dei barioni "mancanti" è un primo passo per capire quali strumentazioni e satelliti serviranno in futuro per svelare la loro presenza».

Simili studi non si compiono in solitaria: il gruppo di Cosmologia Computazionale di Trieste collabora con il centro di supercalcolo nazionale di Bologna (Cineca). Ed è anche membro dell'Initial Training Network "CosmoComp", un progetto finanziato dalla Comunità Europea che porterà a Trieste oltre 500.000 euro. «Serviranno ad attrarre nei prossimi 4 anni giovani ricercatori stranieri, che potranno crescere scientificamente lavorando a contatto con i nostri cosmologi».

Cristina Serra

APPARECCHI DELLA SICOM

Una garanzia di salute per chi usa il wireless

Lo Specific Absorption Rate è un indice che descrive la quantità di energia elettromagnetica assorbita dal corpo umano per unità di massa corporea. La stessa energia emessa da cellulari, pc e strumenti wireless. Se un'apparecchiatura non supera i test imposti dalla Comunità Europea non viene messa in commercio, perché potrebbe nuocere alla salute. In Italia l'unico laboratorio che può misurare il Sar sui terminali che trasmettono in radiofrequenza è la Sicom, azienda dell'Area Science Park a Trieste e accreditata dal Ministero dello Sviluppo Economico per questo tipo di rilievo.

«I nostri laboratori possono testare sia piccoli oggetti come i cellulari – sottolinea Roberto Passini Direttore del laboratorio – che dispositivi più grandi, e misurare il tasso di assorbimento a livello del capo, ma anche di altre parti del corpo come addome o polso». Una garanzia per salute e sicurezza di chi usa il wireless.

OGGI IN TV

12.00 Raitre: Rai Sport Notizie
14.30 Raisport Più. Notiziario
15.00 Eurosport2: Hockey ghiaccio, Spengler Cup. Dynamo Minsk-Canada
20.00 Eurosport: Pattinaggio artistico, Serata del gala
20.15 Eurosport2: Hockey ghiaccio, Spengler Cup. Davos-Adler Mannheim

20.55 Sky1. Calcio, Premier League. Manchester Utd.-Wigan
23.30 Raisport Più. Notiziario
1.00 Sky2: Basket NBA, Cleveland-Atlanta
2.00 Sky3: Football NCAA, Holiday Bowl

Ad aprile la scelta del Coni

VENEZIA Il progetto Venezia 2020 è al primo gradino della scala che porta all'assegnazione ufficiale da parte del congresso del Cio nel 2013. Come indicato dal Coni lo scorso 15 dicembre, il questionario che raccoglie tutte le indicazioni da parte delle città candidate dovrà essere consegnato entro la fine del pèrossimo mese di febbraio. La decisione del consiglio del Coni che dovrà indicare la città italiana candidata è annunciata entro il prossimo mese di aprile: con Venezia concorre alla candidatura anche Roma. Il progetto Venezia 2020 è nato da un'idea sviluppata nell'aprile 2008 e che piano piano ha preso corpo fino all'attuale definizione del masterplan. *(g.bar.)*

Sport, ma anche turismo

VENEZIA Numerosi sono i parametri indicato dal Comitato olimpico internazionale al quale la città candidata a ospitare le Olimpiadi deve attenersi. Tra questi, una ricettività turistica adeguata: almeno 29mila stanze in hotel a minimo 3 stelle in un raggio di 50 chilometri dal "game center" e altre 11mila camere in riserva precauzionale. Parametri questi che non spaventano certo Venezia che può garantire nell'area olimpica qualcosa come 44.170 camere (delle quali 41mila solo in provincia di Venezia e 2.500 nella città di Padova). Quanto al calendario olimpico, invece, il Cio prevede solo che la città designata ospiti la cerimonia di apertura e quella di chiusura. *(g.bar.)*

VENEZIA 2020 SI PRESENTA UFFICIALMENTE

Il sogno olimpico accarezza il "Rocco"

Trieste potrebbe ospitare non solo alcune gare di vela ma anche un girone del torneo di calcio

Lo stadio Rocco potrebbe ospitare un girone del torneo di calcio olimpico per Venezia 2020. A lato, l'area degli impianti. In alto, il presidente del Coni Petrucci e il logo di Venezia 2020

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Un girone del torneo olimpico di calcio al "Rocco". Oltre a, molto probabilmente, alcune gare di vela nel Golfo.

Venezia 2020 si presenta ufficialmente questa mattina a Padova. E la candidatura a ospitare le Olimpiadi del 2020 allarga il suo bacino fino ad abbracciare ufficialmente anche Trieste. Il "Rocco", infatti, è (assieme al "Friuli" di Udine, al "Bentegodi" di Verona e al "Menti" di Vicenza) la sede designata a ospitare uno dei gironi del torneo olimpico di calcio. «E un doveroso riconoscimento alla grande tradizione calcistica di Trieste oltre che alla straordinaria bellezza e funzionalità del suo stadio» spiega il direttore generale del Comitato Venezia 2020 Federico Fantini. «Del resto - aggiunge Fantini - nel 2020 Trieste e Venezia saranno ancora più vicine di quanto già non lo siano e penso alla terza corsia dell'autostrada che sarà ormai realtà, ma non solo, magari anche alla Tav».

Oltre al calcio, poi, Trieste potrebbe ospitare anche la vela. Fantini lo dice chiaramente: «L'ipotesi di portare le gare olimpiche nel Golfo potrebbe essere valutata con attenzione, in alternativa al piano attuale che le prevede al Lido di Venezia. Ma al di là delle gare - aggiunge il direttore generale di Venezia 2020 -, non dimentichiamo quello che sarà il grande impatto sul nostro territorio, Trieste compresa, di tutto ciò che anche precede le Olimpiadi con i lunghi periodi di ambientamento e di allenamento in loco delle varie nazionali, soprattutto di quelle che provengono da più lontano. Insomma, anche tutto il Friuli Venezia Giulia, a quel punto, potrà respirare a pieni polmoni l'aria olimpica».

Venezia Venti Venti - questo il nome della Serenissima candidatura - vuole dunque convolgere non solo le vicine Treviso e Padova (indicate come sede di numerosi appuntamenti) ma arricare fino a tutto il Friuli Venezia Giulia. E per questo motivo contatti sono stati già concretizzati anche con il Coni regionale: «Abbiamo raccolto un largo consenso tra gli organi politico amministrativi ma anche tra gli organi tecnici, quelli che poi dovranno sostenere il nostro lavoro giorno per giorno - spiega ancora Fantini -. E anche a Trieste l'entusiasmo attorno al nostro progetto è stato immediato».

Una base di consenso che il Comitato organizzativo vuole rendere la più larga possibile per presentarsi con forza a Roma, al Coni, dove in primavera dovrà scegliere la candidata italiana. Già, perchè oltre a Venezia anche la stessa capitale vuole tornare a essere città olimpica a sessant'anni esatti dall'avventura di Roma 1960. E Fantini non si nega che lo scoglio più difficile è proprio quello della concorrenza con la capitale. Una volata a due che vede Venezia partire a handicap a causa delle dichiarazioni filo capitoline del presidente del Coni Petrucci, il quale peraltro ieri - in un'intervista a un quotidiano della capitale - sull'argomento ha scelto le parole della diplomazia che però, premessa compresa, lette tra le righe celano una vena polemica: «Conosco le critiche che mi fanno dal Nord-Est ma ho il diritto-dovere come presidente del Coni e per l'esperienza maturata insieme al dottor Pagnozzi e ai membri italiani del Cio di dire - ha spiegato - quali sono i presupposti per avere una candidatura credibile. A fine aprile sceglieremo la candidata e mi auguro che la città non prescelta si unisca al tifo per l'Italia».

«Petrucci vuole portare i Giochi in Italia e questo è anche il nostro obiettivo - commenta con fair play Fantini -: noi chiediamo solo che il Coni, l'ente che ha l'onore e l'onere di scegliere tra due città che rappresentano l'Italia nel mondo, valuti i progetti secondo le regole dettate dal Cio. Noi - aggiunge - possiamo garantire la possibilità di ospitare le Olimpiadi in un territorio nel quale i grandi investimenti infrastrutturali sono già programmati e saranno portati a termine indipendentemente dall'assegnazione dei Giochi. Non solo: noi proponiamo un'estrema compattezza territoriale alla famiglia olimpica e gran facilità negli spostamenti. Sulle nostre strade sappiamo quando partiamo e quando arriviamo. In una metropoli questo è più difficile. E poi - conclude il direttore generale di Venezia 2020 - mi permetta di riordare anche la tradizionale capacità delle nostre genti di rispettare i patti. Se diciamo che questi impianti vengono fatti, beh, vengono fatti davvero e nei tempi previsti».

Venezia dunque ci crede, forte anche del proprio del proprio fascino assoluto. Quel fascino che potrebbe essere vincente al momento della sfida internazionale della «final-four» quando la candidata italiana dovrebbe vedersela con Tokio, Istanbul e, forse, Madrid, con la capitale giapponese unica vera antagonista non essendo inoltre previsti competitor africani, dell'Oceania e del conteninente americano. Lo scoglio vero è dunque prima, ad aprile. E la sfida - veramente fratricida - sarà tutta tricolore.

IL MASTER PLAN

Metà degli impianti è già esistente

Previsto a Tessera il cuore operativo con il Villaggio atleti

VENEZIA Dovrà essere la zona di Tessera, vicino all'aeroporto Marco Polo, il cuore delle Olimpiadi secondo il master plan realizzato dal Comitato Venezia 2020, che sarà presentato ufficialmente questa mattina a Padova. Lì sorgerebbe il Quadrante Olimpico con il Villaggio Olimpico, il centro internazionale per le tv e la stampa e lo stadio Olimpico, impianto da 80mila posti che verrebbe poi ridotto a 25mila posti al termine dell'evento. A Tessera anche due palasport e l'Aquacenter che potrebbe anche ospitare i Mondiali di nuoto nel 2019, 2021 o nel 2023.

Ma l'area olimpica è ben più vasta toccando anche Marghera (palasport per pallacanestro, pallamano e ginnastica), San Giuliano (arco, hockey, tennis), il Lido (ciclismo, vela e golf) per poi allargarsi fino a Padova (equitazione, rugby, tennis, tiro), Treviso (mountain bike, ciclismo su pista, canoa) e Jesolo (tennistavolo e beach volley). Grazie alla vela e al calcio si arriverebbe poi sino a Trieste toccando pure (sempre grazie al calcio) anche Udine, Verona e Vicenza.

La metà esatta dei 26 impianti previsti dal master plan per ospitare tutte le gare olimpiche è già esistente (anche se in parte necessiterebbe di opportuni adeguamenti), mentre altri sei impianti (tra i quali il velodromo di Treviso) sono già programmati indipendentemente dall'assegnazione dei Giochi. Su 26 impianti, inoltre, 9 sono temporanei, strutture mobili che potranno essere smantellate e rimosse al termine delle Olimpiadi. *(g.bar.)*

SCI-CDM

Ultime gare del 2009 senza acuti azzurri

Italia senza podio a Bormio e a Lienz

Sullo Stelvio si impone Jerman. Nello slalom donne solo decima la Moelgg

Nella libera Hinnerhofer non concede il bis
Si riparte il 3 e il 6 gennaio

Lo sloveno Andrej Jerman si è imposto nella libera di Bormio

ROMA L'Italia dello sci alpino ha chiuso senza podi le ultime gare di coppa del mondo del 2009: nella discesa uomini di Bormio, sui massacranti 3.270 metri della pista Stelvio, il migliore azzurro è stato Christof Innerhofer ma solo 14/o dopo il successo, unico italiano a riuscire nell'impresa, dello scorso anno; nello slalom donne di Lienz la più brava è stata Manuela Moelgg, ma solo decima dopo l'eccellente secondo posto nel gigante di ieri.

A Bormio - con gli atleti che arrivavano al traguardo piegati in due per massaggiarsi i muscoli delle gambe che bruciavano dal dolore per lo sforzo continuo sulle curve e sui salti della Stelvio - ha vinto lo sloveno Andrej Jerman, 31 anni e secondo successo in carriera. Alle sue spalle lo svizzero Didier Defago e l'austriaco Michael Walchhofer. Il secondo tempo in realtà lo aveva ottenuto l'austriaco Mario Scheiber ma la giuria lo ha squalificato: plantari degli scarponi troppo alti ed irregolari di due millimetri, poco ma sempre troppo per i regolamenti.

Jerman, pettorale 1 come l'anno scorso aveva l'1 Christof Innerhofer, ha sfruttato la sua bravura dopo eccellenti prove cronometrate. Ma ha goduto anche dell'unico raggio di sole su Bormio avendo davanti una Stelvio su cui la buona visibilità è più che altrove condizione per una buona prestazione.

Per l'Italia a Bormio c'è poi da segnalare un leggero ma strano incidente a Patrick Staudacher: mentre stava prendendo la posizione ad uovo di massima velocità, un dosso gli ha fatto sobbalzare violentemente il ginocchio al sinistro che lo ha colpito al viso. Botta alla mandibola ed un paio di piccoli tagli sulla lingua: niente di grave.

A Lienz, su un tracciato come sempre pieno di trabocchetti, ha vinto alla grande, con un distacco enorme sulla seconda, l'austriaca Marlies Schild, 28 anni e 21/o successo in carriera.

Solo un anno fa, dopo un brutto incidente la fidanzata di Benjamin Raich pareva destinata a chiudere la carriera. Secondo posto per la francese Sandrine Aubert e terzo per l'austriaca Kathrin Zettel. A Manuela Moelgg, decisamente più in forma in gigante che in slalom, non è riuscita la grande impresa di una forte rimonta come avvenuto ieri. E a Nicole Gius, buona quinta dopo la prima manche, una serie di erroracci sono costati la coda della classifica nella manche decisiva.

A Lienz, con l'avambraccio sinistro imballato in un bendaggio rigido, ha gareggiato anche Lindsey Vonn dopo il brutto incidente di ieri. Ha chiuso comprensibilmente solo in 18/a posizione ma conserva il primato in classifica generale. La sua grande amica ma rivale Maria Riesch, quasi a non voler sfruttare il malanno di Lindsey, non è andata più in là della 14/a posizione.

Nella classifica uomini, invece, in testa è tornato lo svizzero Janka, oggi undicesimo, con 577 punti. Il suo rivale Raich è fermo a 565 per aver disertato precauzionalmente la massacrante Stelvio.

La coppa del Mondo riposa ora brevemente per il Capodanno. Il 2010 ripartirà da Zagabria con lo slalom speciale, le donne il 3 gennaio e gli uomini il 6.

La slalomista azzurra Manuela Moelgg

I RISULTATI

1.a c. (m 1660): 1) Nanà Liguori (P. Romanelli), 2) Nove De Gleris, 3) Non. T al km 1.19.8, 7 p. Q: V 2.51, P 2.23, 2.75, A 10.62, T 99.37. **2.a c.** (m 2060 gentleman): 1) Mamolee Rob (A. Minotto), 2) Mackennas' Gold, 3) Maina Jet. T al km 1.23.4, 8 p. Q: V 1.60, P 1.25, 1.78, 2.07, A 4.69, T 24.28. **3.a c.** (m 1660): 1) Ignazio (J. Benfenati), 2) Lucy Jet, 3) Limbo Zambra. T al km 1.18.5, 8 p. Q: V 3.28, P 1.67, 1.28, 3.54, A 3.67, T 108.68. **4.a c.** (m 1660): 1) Nordika Om (P. Romanelli), 2) Nettuno Om, 3) Narina. T al km 1.19.6, 6 p. Q: V 1.34, P 1.13, 1.37, A 1.80, T 6.71. **5.a c.** (m 2060 corner): 1) Doctor Sugar Rl (C. Nardo), 2) Irgendwo, 3) Luchina Park. T al km 1.18.7, 13 p. Q: V 2.28, P 1.39, 1.79, 1.90, A 18.48, A pz 34.40, 5.38, 5.92, T 34.36. **6.a c.** (m 1660): 1) Mazurka Vita (P. Romanelli), 2) Mutwo, 3) Mozart Ban. T al km 1.19.6, 8 p. Q: V 4.86, P 2.13, 2.30, 4.93, A 24.39, A pz 6.86, 7.79, 12.33, T 258.38. **7.a c.** (m 1660): 1) Letter From Om (P. Romanelli), 2) Armbro Elgin, 3) Dingo De Gloria. T al km 1.15.3, 6 p. Q: V 1.46, P 1.11, 1.29, A 2.15, T 6.47. **8.a c.** (m 1660): 1) Laerte Di Cielo (M. Galeazzi), 2) Isabeau Varlo, 3) Iris Ld. T al km 1.19.3, 9 p. Q: V 8.02, P 2.37, 1.90, 2.56, A 17.26, A pz 4.69, 10.35, 6.15, T 180.47.

IPPICA. QUATTRO VITTORIE PER ROMANELLI

Nordika Om prevale nel clou a Montebello

TRIESTE Percorso netto per Nordika Om ieri, nel centrale dell'ultima riunione del 2009 a Montebello. Paolo Romanelli, in sediolo alla figlia di Uronometro, ha confermato il primato annuale per vittorie e somme vinte, salendo sul podio più alto anche nella giornata di addio del trotto triestino all'anno che sta per chiudere.

Il driver triestino ha spinto subito in avanti Nordika Om, che partiva allo steccato, per resistere al tentativo di Narina, nelle mani di Alfredo Gamboz, che aveva invece il 6, di assumere il comando dopo lo stacco dall'autostart.

Il duello si è protratto per i primi 400 metri, con frazione da 15.6, dopo di che Narina ha desistito, sistemandosi all'esterno della battistrada in attesa di sviluppi e adeguandosi al ritmo di parziali scelto da Romanelli, tutti superiori al 16.

Dopo un giro senza scossoni, all'ingresso in dirittura d'arrivo Romanelli ha allungato il passo di Nordika Om, che si è staccata agevolmente mentre, nella volata per il secondo posto, Nettuno Om, con Augusto Borghetti in sulky, dopo corsa di attesa, ha avuto la meglio su una stanca ma coraggiosa Narina, che andrà rivista con fiducia in un contesto meno complesso.

Nell'unico corner della pomeridiana, vittoria telefonata di Doctor Sugar Rl, che ha assunto il comando dopo 400 metri, nonostante il buon anticipo di Luchina Park attuato da Paolo Scamardella, per conservarlo fino al palo.

Sulla curva precedente la dirittura d'arrivo, con Doctor Sugar Rl oramai lontano, Augusto Borghetti ha spostato al largo di tutti la sua Irgendwo, facendo parecchi metri in quinta ruota e andando poi a cogliere un ottimo secondo posto. Per il terzo ha prevalso una valida Luchina Park, ben interpretata da Scamardella.

Nel primo dei due sottoclou, bella affermazione di Mazurka Vita, in testa dall'inizio alla fine nelle mani di Romanelli, dopo la rottura sulla prima curva di More Magic Be, l'ospite che poteva impensierire la figlia di Abano As.

Nel secondo, Letter From Om ha forzato l'andatura fin dalle prime battute per insediarsi al comando e andare a vincere. E così Paolo Romanelli ha potuto esibire quattro vittorie nel convegno, un poker che non capita spesso.

Ugo Salvini

I VIRGILIANI HANNO CHIESTO IL BOMBER ALLA TRIESTINA

Della Rocca è a un passo dal Mantova

Al posto della punta in arrivo Gasparetto (Chievo). Pressing di Inter e Juve su Hottor

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Gigi Della Rocca è sempre più vicino al Mantova. Se le voci circolavano già da settimane e l'interesse dei virgiliani per l'attaccante alabardato non era più un mistero per nessuno, adesso sembra che la trattativa sia arrivata alla stretta finale. Del resto proprio ieri il diesse del Mantova Magalini ha confermato quanto gli sforzi della società di Lori in questo momento siano tutti puntati proprio su Della Rocca. L'attaccante alabardato andrebbe alla corte di Michele Serena in prestito. Nei giorni scorsi si era parlato con insistenza di uno scambio con Simone Cavalli, ma il giocatore non interessa all'Unione, quindi da Mantova non dovrebbe arrivare nessuno. Il buon fine dell'operazione è legato anche alla ricerca del sostituto di Della Rocca, e anche su questo fronte le trattative alabardate sembrano in via di definizione: dal Chievo infatti dovrebbe arrivare in prestito Mirco Gasparetto, che compirà 30 anni il prossimo 2 febbraio. L'attaccante veneto (è nato ad Asolo) è del resto ben conosciuto da Somma, che lo ha avuto nelle sue file negli anni di Empoli e che quindi ne conosce bene le caratteristiche. Fra l'altro si ritiene che Gasparetto sia certamente più adatto a giocare in coppia con Godeas di quanto lo fosse Della Rocca, per cui i due attaccanti potrebbero anche essere schierati assieme. E nel contempo l'Unione si sarebbe assicurata anche un'alternativa come prima punta all'ariete di Medea. Nei giorni scorsi si era diffusa anche una voce sull'interesse della Triestina per Vantaggiato, ma l'attaccante sembra fuori budget per la società alabardata e poi è seguito anche da società di serie A, prima fra tutte il Catania. Se la doppia operazione Della Rocca-Gasparetto dovesse andare in porto nei primi di gennaio, è possibile che poi la Triestina rimanga un po' in attesa degli eventi per cogliere qualche buona occasione. C'è ancora un posto libero in rosa lasciato da Figoli, mentre le altre partenze dovrebbero riguardare innanzitutto Gissi e Magliocchetti, desiderosi di giocare di più. Per quanto riguarda il centrocampo, è probabile che si attenda prima il rientro a pieno ritmo di Princivalli per giudicare nel complesso la formazione. E mentre l'agente di Hottor fa sapere che sul suo protetto. oltre al Milan (a cui è stato promesso da Fantinel). ci sarebbero anche Inter e Juve, non sembra che tutto il fermento sull'asse Trieste-Salerno porterà a qualcosa di concreto. La società alabardata segue invece con attenzione la corte del Livorno a Granoche: è ovviamente interesse della Triestina infatti che El Diablo giochi di più. In casa labronica però tutto dipende dal destino di Lucarelli, che ha deluso la piazza e potrebbe partire. E tra i nomi più graditi al presidente toscano Spinelli per sostituirlo, c'è proprio quello di Granoche.

La punta del Chievo Mirco Gasparetto nel mirino dell'Unione

LA SQUADRA AL LAVORO A OPICINA

Solo Stankovic e Scurto si allenano a parte

TRIESTE Gli alabardati proseguono la loro preparazione a Opicina in vista della ripresa del campionato di serie B: il meteo per il momento si mantiene abbastanza clemente e permette alla squadra di Somma di lavorare con profitto sul terreno dell'Altopiano.

Al mattino, come di consueto parte atletica, poi nel pomeriggio prime partitelle per riprendere confidenza con il pallone.

A parte continuano ad allenarsi Stankovic e Scurto, mentre il rientro di Hottor e Crovetto dall'estero è previsto per il primo giorno di gennaio.

Assente ovviamente Siligardi, ancora in convalescenza dopo l'operazione al piede, mentre Nicola Princivalli ormai lavora a pieno ritmo con gli altri e pertanto può sperare di rientrare finalmente tra i giocatori a disposizione dell'allenatore.

Oggi è previsto un altro doppio allenamento, mentre per domani mattina alle 11, per riprendere un po' il ritmo partita, è in programma una sgambata in famiglia che vedrà gli alabardati di Somma opposti a una squadra mista composta da elementi delle formazioni Primavera e Allievi: si giocherà sul consueto campo di Opicina, mentre in caso di tanta pioggia o condizioni avverse ci si trasferirà sul sintetico della Polisportiva Opicina.

Tutti liberi al pomeriggio per il brindisi augurale per il nuovo anno, ma al pomeriggio del Capodanno gli alabardati torneranno già al lavoro. Poi ancora allenamenti sabato e domenica, quindi lunedì mattina la partenza per Ancona.

Allo stadio del Conero si gioca in data e orario inconsueto: martedì 5 gennaio con inizio alle ore 18. *(a. r.)*

Marko Stankovic

CALCIO

VOCI E BOTTI DEL CALCIOMERCATO

ANCELOTTI VORREBBE ANCHE PAZZINI

Hamsik piace a Chelsea, Inter e Barça

MILANO La fiera dei sogni è pronta a ripartire e a tenere sui tizzoni i tifosi di mezzo mondo. Il calciomercato di riparazione, ma forse sarebbe meglio definirlo della disperazione, aprirà sabato e si chiuderà dopo un mese, il 1.o febbraio alle 19. In trenta giorni di trattative, vere o presunte, voci, sussurri e grida, ci sarà il tempo per alcuni di rimediare agli errori estivi. Ad altri, invece, verrà dato modo di aggiustare qualcosa, in vista dell'arrivo della primavera e degli sprint finali per il raggiungimento di vari obiettivi.

Marek Hamsik, centrocampista del Napoli, potrebbe diventare uno degli uomini-mercato più ambiti: il 22enne slovacco interessa a Inter, Chelsea e adesso anche al Barcellona, che lo ha fatto seguire molto da vicino. Lo sostiene il quotidiano spagnolo 'Sport', che esalta le qualità del giocatore partenopeo, definendolo un centrocampista totale, in grado di unire forza, qualità e fiuto del gol. Caratteristiche, queste, che stuzzicano Josep Guardiola, da sempre molto attento ai giovani talenti del calcio mondiale.

Nella Roma, almeno secondo le voci, c'è gente sul piede di partenza, ma anche giocatori pronti a fare il proprio ingresso a Trigoria. E, se Luca Toni si sente ormai un attaccante giallorosso (potrebbe già essere presentato in occasione dell'amichevole Cisco-Roma di sabato al Flaminio, indossera la maglia n. 30) a tutti gli effetti, non è ancora certo il futuro di Rodrigo Taddei. Il centrocampista brasiliano, in scadenza di contratto nel 2010, s'incontrerà tra gennaio e febbraio con la dirigenza giallorossa per discutere il rinnovo.

Nel frattempo, diverse società (tra cui la Fiorentina, che ha già concluso l'affare Felipe) hanno iniziato a seguire con interesse la situazione del brasiliano. All'orizzonte si profila uno scambio di attaccanti: Okaka andrebbe a Palermo in cambio dell'ex ravennate Succi, che non rientra nei piani di Delio Rossi.

Cicinho ha chiesto di andare via: vorrebbe tornare in Brasile e il suo sogno è giocare a San Paolo.

Per la Juventus, Gaetano D'Agostino torna a essere un obiettivo destinato a restare tale, mentre il Palermo sembra intenzionato a prolungare il contratto di Simplicio.

Dal Belgio arriva la notizia che l'attaccante serbo dello Standard Liegi, Milan Jovanovic, sarebbe a un passo dal Milan. Il giocatore è in scadenza di contratto e diversi club hanno appuntato il suo nome sulla loro lista.

Da una milanese all'altra: nell'attesa di celebrare il proprio matrimonio con l'Inter, Goran Pandev si è sposato in Macedonia con la bella Nadica Adzi-Skerleva, la donna che a marzo lo renderà padre.

Ancelotti insegue sempre Pazzini, anche per sostituire Drogba in partenza per la Coppa d'Africa: l'attaccante blucerchiato piace anche all'Arsenal di Wenger, ma per meno di 20-25 milioni non si muoverà da Genova.

Luciano Spalletti è alla ricerca di uomini per rinforzare la rosa dello Zenit San Pietroburgo, la squadra che allenerà nel 2010. Tra gli obiettivi dell'ex tecnico romanista ci sarebbe l'attaccante del Tottenham, Peter Crouch. Nel mirino del club russo anche Adrian Mutu, che piace pure al West Ham di Zola.

Real Madrid e Bayern Monaco avrebbero già raggiunto un accordo per il trasferimento di Franck Ribery dalla Germania alla Spagna. Sarebbe l'ultimo colossale colpo di Florentino Perez che pagherà 50 milioni. Ma a giugno..

La gioia di Marek Hamsik dopo un gol

Giampaolo Pazzini, nome che fa mercato

VOLLEY

Prende forma la rappresentativa di pallavolo provinciale maschile

Il tecnico Carbone: «Il gruppo comincia a conoscersi in vista del trofeo delle Province»

TRIESTE Ha avuto luogo nella palestra del Volta la seconda seduta di allenamento della Rappresentativa provinciale maschile di pallavolo, per la quale il tecnico Andrea Carbone ha diramato le seguente convocazioni: Allesch Piero (95), Dagnelut Massimo (95), Frijo Stefano (95), Gerdol Alberto (95), Menegazzi Giulio (95) e Reyes Alexius (95), Bulfon Andrea(96), Felician Federico (96), Norbedo Marco (96) e Schiberna Matteo (96), Antoni Danjel (95), Cettolo Natan (95), Tomasini Jakopo (95), Trento Jordan (95) e Sosic Peter (95), più Krecic Ilja (96), Butti Antonio (96), Sartori Luca (96), Stevic Marko (95) e Zugna Gabriel (96).

Alla fine del lavoro in palestra e del secondo giro di visioni dei migliori prospetti del panorama cittadino, questa l'analisi del tecnico Carbone, che ha sottolineato il prezioso apporto del vice Daniele De Bortoli: «Abbiamo già svolto due allenamenti e si sono già visti i primi progressi, anche se siamo ancora in fase di selezione. Valuteremo di sicuro ancora qualcuno, anche se a breve cominceremo a restringere il gruppo e a passare da un lavoro di selezione ad uno di costruzione. Ciò per favorire l'assemblamento di un gruppo e della squadra che affronterà il trofeo delle Province. Per quest' anno solare le sedute sono concluse, riprenderemo a gennaio in sedi e date da definire. Il gruppo che si va formando è dotato di buoni elementi e ci sono un paio di ragazzi oltre modo interessanti, anche in una prospettiva futura, anche se il livello generale non mi soddisfa del tutto dal punto di vista tecnico, visto che la maggior parte degli atleti gioca da appena un anno o poco più ed ha quindi ancora molto da imparare».

In periodo di consuntivi va sottolineato il cammino della Pallavolo Trieste under 16, che ha dimostrato una significativa crescita di rendimento nel corso della prima parte del torneo. La maggior parte dei ragazzi è del 1995 e quindi un anno al disotto del limite. L'effetto del lavoro svolto dai tecnici Franco Gerdol e Franco Allesch trova riscontro nei risultati: a due terzi del girone d'andata la squadra triestina si trova in lotta per il primato, senza sconfitte.

In questo avvio di stagione si è lavorato sui fondamentali per favorire l'inserimento, accanto ai navigati Allesch, Gerdol, Menegazzi e Improta (quest'ultimo già schierato in serie D), di Reyes, Frijo e Dagnelut (al secondo anno) e dei nuovi arrivi Ivanovic, Reglia, Stokic e Stojanovic. *(a. tris)*

Gli under 18 di Trieste vincono facile a San Vito

TRIESTE Per l'under 18 maschile trasferta agevole per la Pallavolo Trieste di coach Carbone, che regola 3-0 il Favria di San Vito Tagliamento. Il risultato è netto ma la squadra non si è espressa al meglio: il punteggio del primo set è eloquente su quelli che avrebbero dovuto essere i valori in campo, ma nelle frazioni successive non è stata tenuta mantenuta la giusta concentrazione commettendo troppi errori.

Nel finale di gara va segnalato anche l'esordio per Blocher, andato a punto. Riposava lo Sloga.

Classifica: Pallavolo Ts e Futura 12, lo Sloga quinto a 3, seguono altre quattro società.

UNDER 16 - Primo successo per lo Sloga Tabor a spese del Win Volley. 3-0 (12, 15, 20) il netto score in favore della formazione di Ambroz Peterlin, che ha avuto in Pecar e Taucer i migliori marcatori.

Ferma invece la Triestina Volley, il cui incontro col Torriana è stato rinviato causa maltempo.

Così gli altri risultati: Pozzo/Pav Remanzacco-Olympia Hlede 3-0, Cordenons-Aurora 3-0, Fincantieri-Cervignano 3-2.

Classifica: Pittini Gemona 24, Triestina Eurogroup 20, Pozzo/Remanzacco 18, Monfalcone e Cervignano 16, Torriana 11, Prata e Cordenons 10, Olympia Go 8, Sloga Tabor 4, Aurora 3, Win 0.

UNDER 14 - Conclusione dei gironi di qualificazione della coppa regionale riservata ai più giovani: da quello A sono emerse l'Olympia Hlede Gorizia e il Coselli, mentre dal gruppo B provengono il Moretti Pasian di Prato e il Vb Gemona.

Il 10 gennaio si svolgeranno le semifinali, col Centro Coselli che sarà impegnato contro il Moretti. *(an. tr.)*

Basket, la Sgt ferma Udine Perdono Oma e Libertas

TRIESTE Smaniosa di riscatto dopo la sconfitta rimediata dal Sistema Rosa Pordenone, la Sgt under 19 ferma con autorità lo Sporting Udine, raggiunto ora in vetta. Le elevate percentuali di tiro e l'ottima difesa consentono alla squadra di Gierardini di scavare già nel primo quarto (25-7) un distacco che resiste senza patemi nel prosieguo di gara agli sforzi di rimonta friulani.

Perde di misura l'Oma, sfortunata contro Fogliano: tra malesseri e acciacchi in cabina di regia, cock Guttadauro si ritrova con la 15enne Tavcar unica disponibile nel ruolo. Attorno a lei si fanno apprezzare Gei e Tuntar (al rientro), ma la maggior esperienza delle isontine pesa nel finale. Sconfitta anche la Libertas, condizionata a Monfalcone da un break di 24-4 che vanifica il brillante avvio biancorosso (15-6).

10.a giornata: Sgt-Sporting Udine 72-53, Cussignacco-Sistema Rosa Pordenone 39-76, Palmanova-Casarsa 41-67, Oma-Aibi Fogliano 40-42, Monfalcone-Libertas 62-51.

LA SOCIETÀ BIANCOROSSA STA INVESTENDO MOLTO SULLA LINEA VERDE

Comuzzo: ai giovani insegniamo il gioco di squadra

Il coach dell'Acegas: «Non pensiamo ai risultati ma alla crescita dei ragazzi». Cumbat: «Team di veri professionisti»

TRIESTE Dalla linea verde dell'Acegas la spinta per costruire un futuro roseo. La Pallacanestro Trieste continua a puntare forte sul suo settore giovanile percorrendo con convinzione la strada intrapresa poco più di un anno fa quando Matteo Boniciolli ha cominciato a tessere una fitta rete di collaborazioni con le altre società del panorama cittadino. Ed è proprio grazie al lavoro complessivo del pool riunitosi sotto la supervisione di Stefano Comuzzo e del suo staff, impreziosito dalla collaborazione esterna con l'Azzurra di Franco Cumbat, che i primi risultati stanno arrivando. «Il bilancio di questo primo anno non può che essere estremamente positivo - il giudizio tracciato da Stefano Comuzzo - in termini di risultati di squadra ma anche e soprattutto analizzando la crescita individuale dei ragazzi. L'obiettivo che ci siamo posti cominciando questa avventura è stato creare giocatori in grado di entrare nell'orbita della prima squadra e comunque migliorarne le qualità dando loro gli strumenti per arrivare il più in alto possibile. In questo senso stiamo ottenendo i primi riscontri e questo ci ripaga degli sforzi fatti e ci riempie di soddisfazione». «La difficoltà maggiore - continua Comuzzo- è stato cambiare la mentalità di ragazzi che nelle loro società rappresentavano il punto di riferimento tecnico e con il passaggio in Pallacanestro Trieste hanno dovuto inserirsi in un contesto molto diverso. Passare dall'io al noi è stata la prima preoccupazione indipendentemente dal fatto di ottenere subito il risultato sul campo. Con gli under 19 questa crescita individuale è coincisa con quella del gruppo se è vero che all'inizio della stagione abbiamo perso di trenta contro la Snaidero e qualche giorno fa abbiamo centrato la qualificazione vincendo alla grande proprio a Udine. Ma, ci tengo a ribadirlo, in questo momento non sono i risultati a qualificare la bontà del nostro lavoro». Un concetto sottolineato con forza anche da Franco Cumbat, lo storico papà dell'Azzurra, società che per organizzazione e risultati può essere considerata il fiore all'occhiello del movimento cittadino e che rappresenta la prima interlocutrice della Pallacanestro Trieste. «Il ritorno di Boniciolli - sottolinea Cumbat - ha dato una spinta importante a tutto il movimento e devo dire che in questo momento si sta lavorando bene e comunque, anche rispetto al passato, come meglio non si potrebbe. La presenza di Matteo e l'arrivo di allenatori professionisti, Stefano Comuzzo in primis, ha portato un cambio di mentalità decisiva per cui posso dire che ritengo straordinario il rapporto di sinergia che siamo riusciti a creare. I primi frutti stanno cominciando a maturare e sono convinto che continuando su questa strada gli obiettivi che ci siamo posti non tarderanno ad arrivare».

Lorenzo Gatto

Il responsabile del settore giovanile dell'Acegas Stefano Comuzzo

Tutti a disposizione del tecnico Bernardi
Leggera distorsione alla caviglia per Benevelli

TRIESTE E' cominciata la lenta marcia di avvicinamento dell'Acegas alla ripresa del campionato. Dopo la lunga pausa legata alle festività natalizie, la formazione di Massimo Bernardi ha ripreso ad allenarsi in vista delle due sfide che tra mercoledì 6 e domenica 10 gennaio le proporranno la gara casalinga contro Castelletto Ticino e l'attesa trasferta bolognese contro la Fortitudo di Finelli.

Squadra al completo compreso Michele Benfatto, il grande protagonista dell'ultimo successo in casa della ex capolista Forlì che, reduce da una fastidiosa influenza, che ha comunque deciso allenarsi con i compagni. Fermo invece per una leggera distorsione alla caviglia Andrea Benevelli che oggi dovrebbe comunque allenarsi regolarmente. Definito intanto il programma di lavoro in vista dell'ultimo dell'anno. L'Acegas lavorerà oggi e domani mattina al PalaTrieste quindi pausa pomeridiana e ripresa nel pomeriggio del primo giorno del 2010 per cominciare a lavorare sugli schemi della prossima avversaria.

Massimo Bernardi

Nel frattempo c'è fermento nell'ambiente biancorosso in vista della trasferta di Bologna. Una partita amacord, quella in programma tra due domeniche nello storico tempio del palaDozza, che affascina i tifosi triestini i quali, non a caso, si stanno mobilitando per essere presenti in terra felsinea. Probabile l'organizzazione di un pullman e la presenza di diverse macchine al seguito della squadra. *(lo. ga.)*

PALLANUOTO A2 FEMMINILE

IL 10 GENNAIO PRIMO ATTO DEL CAMPIONATO

Trieste rivoluziona la rosa e punta sulla Pyreseva

La russa Pyreseva, colonna portante della Pallanuoto Trieste

TRIESTE E' stato un dicembre decisamente vivace. In quest'ultimo mese infatti la Pallanuoto Trieste ha di fatto strutturato la propria squadra femminile che il 10 gennaio farà il suo esordio nella seconda stagione consecutiva di A2. Alle cinque partenze, tra cui quella pesante di Gabriella Sciolti, il sodalizio del presidente Samer ha ingaggiato sei nuove giocatrici.

Sulla carta Trieste quest'anno parte con l'obbiettivo - dichiarato più volte dallo stesso allenatore Franco Pino - di mantenere la categoria. L'impresa appare sicuramente in salita anche perché la squadra deve ancora conoscersi.

LA ROSA - A meno di improbabili innesti dell'ultima ora, la squadra che prenderà parte al campionato oramai alle porte sarà formata da tredici giocatrici. Lo zoccolo duro sarà composte dalle triestine Roberta Colautti (1986), Ilaria Colautti (1985), Valentina Ziberna (1992), Sara Sornig (1983), Francesca Stefani (1984), Marzia Di Giovanni (1988), Federica Maso (1991). Sei invece i nuovi arrivi.

La veterana nelle giuliane quest'anno sarà Julia Pyreseva (1967). Russa ma con passaporto italiano la 42enne giocatrice ha alle spalle diverse presenze in serie A1 con Padova e Pescara. Negli ultimi anno l'esperta pallanotista ha militato nelle file della Mestrina conducendo il sodalizio veneto alla promozione in A2 nel 2008.

Elemento portante della nuova squadra sarà poi Claudia Bisconti (1985), portiere palermitana cresciuta nelle file dell' Athlon. La Bisconti ha letteralmente trascinato in A1 il sodalizio siciliano grazie alle sue parate. Di un anno più anziana Giulia Pedà (1984), veneta, reduce dall'esperienza con il Preganziol.

Infine è arrivato il blocco del Plebiscito Padova composto da tre giovanissime giocatrici arrivate con la formula del prestito: Ilaria Santinello (1993), Giulia Roncaia (1994) e Giada Pegoraro (1994).

LE AVVERSARIE - Nove compagini sfideranno nel 2010 la comitiva giuliana: Mestrina, Osio Bergamo, Locatelli Genova, Ancona, Osimo, Tolentino, Cagliari, Firenze e Livorno.

Il match d'esordio si svolgerà il 10 gennaio alla Bianchi contro le marchigiane dell'Osimo, una delle squadre che potrebbe recitare il ruolo di outsider. La seconda giornata invece vedrà le ragazze triestine impegnate a Livorno, mentre il 24 gennaio sarà di scena a Trieste la neopromossa Ancona. Il 31 gennaio le orche triestine saranno di scena a Firenze, dopodiché in febbraio ci saranno gli incontri casalinghi con Cagliari (7 febbraio) ed Osio Bergamo (21 febbraio) e i match esterni contro la Mestrina (14 febbraio) ed il Locatelli Genova (28 febbraio).

Il girone di andata si concluderà con la sfida alla Bianchi il 7 marzo contro il Tolentino.

Riccardo Tosques

Bruno Rossetti col sacco delle vele e, accanto, mentre vernicia il fondo della barca

LUI NON C'È PIU' MA IL SUO NIBBIO CONTINUERA' A FARE ALTRE BARCOLANE

Rossetti, maestro nel trattare barche e marinai

TRIESTE Un lutto grande come una delle principali società veliche di Trieste. La morte di Brunetto Rossetti ha ieri catalizzato l'attenzione dei velisti della città e di quanti avevano conosciuto non solo il velista, ma la storia della sua barca, il Nibbio, divenuto celebre per aver partecipato a tutte le edizioni della Barcolana.

Ma è soprattutto alla società Triestina della vela, dove Rossetti era il socio più anziano, non in termini di età ma di affiliazione, che per tutta la giornata il ricordo di Brunetto è stato costante, nelle parole e nei ricordi dei soci.

Il lutto e il ricordo sono andati di pari passo, tra persone che parlando di Brunetto guardavano continuamente verso la soletta, dove le imbarcazioni aspettano di essere pulite, carteggiate, dipinte prima di tornare in acqua. Era lì che Brunetto Rossetti viveva, passava le sue giornate con il pennello, la carta vetrata e le sue vernici. Era là che bisognava andare per assicurarsi il suo lavoro, ma anche solo i suoi consigli. Su tutto: vele, carene, barche e legni.

Perché Brunetto Rossetti era uno dei più apprezzati manutentori di barche, con il suo cappello da marinaio, il sacco delle vele in spalla, come fu ritratto in una storica foto, ormai diventata l'icona di quel vecchio marinaio.

«Se volevi una barca dipinta perfettamente - ricorda Fulvio Molinari - andavi da Brunetto Rossetti. Non c'era altro indirizzo».

Ma se nelle altre società veliche erano riconosciute soprattutto le qualità tecniche di Rossetti, alla Stv si ricorda soprattutto l'uomo: «Ho tanti ricordi, tante immagini - ricorda l'olimpionico di 470 Roberto Sponza - io come molti altri soci della mia generazione e di quelle successive dobbiamo molto a Brunetto. Lui ci teneva d'occhio, ma non era questione di sorvegliarci. Ci mostrava come fare, sia in mare che in terra. Quand'ero un ragazzo e andavo su una deriva di legno, Rossetti mi insegnava a carteggiarlo nella maniera giusta, a levigare e dipingere. Era un insegnare ricco di saggezza, di esperienza diretta. Era molto legato ai giovani, sapeva come fare in modo che imparassimo. E poi andare in barca con lui era come se fosse un premio per noi».

«Ci manca già molto - ha detto il presidente della Stv Giorgio Brezich - per quanto da qualche anno fosse malato. Sapere che non c'è più Brunetto è come aver perso un pezzo della nostra storia».

Ma la storia di Brunetto non si dimenticherà: c'è un libro, le testimonianze di molti velisti, e il ricordo indelebile di generazioni di campioni, che a Brunetto chiedevano come fare. Brunetto sorrideva, camminava con il suo fare unico lungo il pontile Istria e si metteva a lavorare sulle carene. La sua preferita restava il Nibbio, la sua passera di 6 metri, nata come lui nel 1921.

Restaurato due anni fa, il Nibbio solca le onde come rinato, perché alle barche, se amate profondamente, è data la possibilità di vivere per sempre.

Francesca Capodanno

AMERICA'S CUP

Bmw pretende che Alinghi si faccia le vele in Svizzera

NEW YORK Bmw Oracle richiama Alinghi al rispetto della regola della nazionalità fissata dal regolamento dell'America's Cup di vela, che impone la completa costruzione della barca (sia da parte del Defender che del Challenger) e di tutte le loro parti, nel Paese in cui ha sede lo yacht club che lancia la sfida. Quindi, gli Stati Uniti per Bmw Oracle Racing e la Svizzera per Alinghi.

Le vele di Alinghi sono costruite negli Stati Uniti e quindi Bmw Oracle chiede d'incontrare la Societè Nautique di Ginevra al più presto per discutere questo punto fondamentale.

Il consorzio Usa vuole chiarire tutti i punti ancora sul tavolo prima dell'inizio delle regate della 33.a Coppa America, fissate per l'8 febbraio 2010, nel mare di Valencia. Insomma Bmw non vuol dare pace ai campioni in carica e chiede il rispetto puntiglioso delle norme.

Bocce: riconoscimenti ai migliori delle categorie
Mitri: «Ci siamo dati un'organizzazione moderna»

TRIESTE Tempo di bilanci (non solo a livello contabile) per il comitato provinciale di Trieste della federazione italiana bocce. Un movimento in crescita tanto da partecipare ai Giochi del Mediterraneo e ai World Games e tanto da puntare ad essere ammesso alle Olimpiadi del 2020 se queste dovessero essere disputate in Italia. «Questa è stata una stagione molto importante - afferma il presidente provinciale Tiberio Mitri - perché ci siamo dati una nuova struttra organizzativa. Abbiamo inoltre puntato su una filosofia comportamentale e una nuova mentalità per le società».

Tra gli ospiti c'erano in primis i rappresentanti del Coni Felluga e Borri, il consigliere nazionale della Fib Dichiara, il presidente regionale della Fib Fratte e l'arbitro nazionale nonché coordinatore Tedina. L'assemblea annuale è stata tra l'altro l'occasione per consegnare alcuni riconoscimenti.

CATEGORIA C - Paolo Negrini (Duinese) nell'individuale, Fabio Armani e Gianbattista Battain (Portuale) nelle coppie e Dario Calzi-Dimitri Sancin-Mirian Mervic (Gaja) come terna.

CATEGORIA D - Individuale Narciso Radovic (Cral Trieste Trasporti), coppie Samo Pertot-Giorgio Zoli (Duinese), terne Giuseppe Aloisio-Roberto Bubich-Bruno Cossutta (Aurisina).

FEMMINILE - Nell'individuale prima Mina Dell'Anna e seconda Lidia Viler (entrambe della Ponzianina), mentre a livello di coppie Massimiliana Srichia e Adriana Penko del Muggia 1981-2007. Quest'ultimo sodalizio è stato anche premiato sia per la categoria C del campionato provinciale di società sia per la categoria femminile (Nella Crevatin, Maria Flego, Massimiliana Srichia e Adriana Penko). Targa ex aequo per Muggia e Triestina quali club più dinamici e propositivi. *(m. la.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

BUONARROTI appartamento in villa d'epoca: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzo abitabile con vista mare. Termoautonomo e climatizzato. Norbedo Imm. 040368036.

CASTALDI via, atrio, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno. Termoautonomo, buone condizioni. 72.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

SAN Vito in palazzotto d'epoca, appartamento pari primingresso con soppalchi abitabili: atrio, cucina, matrimoniale, singola, zona soppalcata adibita a ulteriore matrimoniale/studio, doppi servizi, ampio sottotetto, cantina. Termoautonomo. 195.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

GRADISCA recente villa in bifamiliare tricamere più mansarda con ampio giardino piantumato. Ottime le rifiniture. Cod. 131. Cod. 140/P Gallery 0481969508.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,70
Festivi 2,40
7

A Nova Gorica aperto centro massaggi. Chiamare 0038640541557.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,70
Festivi 2,40
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

OGGI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni con deboli precipitazioni sui settori appenninici. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso o velato sulla Sardegna. Parzialmente nuvoloso sulle regioni peninsulari per nubi in prevalenza medio-alte e stratificate. **SUD E SICILIA:** velato su Sicilia, Calabria e Puglia con tendenza a sereno sull'isola dal tardo pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse sul nord ovest, nel primo pomeriggio le precipitazioni si estenderanno al Triveneto e si intensificheranno. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso sull'Abruzzo e sui settori centro-meridionali di Marche Lazio e Sardegna. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso o velato su tutte le regioni ma con nubi in aumento sulla Campania.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	7,7	9,3
Umidità		83%
Vento (velocità max)		14 km/h da S
Pressione	stazionaria	1011,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	2,4	5,9
Umidità		97%
Vento (velocità max)		3,1 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	1,3	8,6
Umidità		76%
Vento (velocità max)		18 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	4,6	7,6
Umidità		90%
Vento (velocità max)		2,6 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	1,9	5,1
Umidità		94%
Vento (velocità max)		2,6 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	1,8	7,9
Umidità		73%
Vento (velocità max)		16 km/h da N

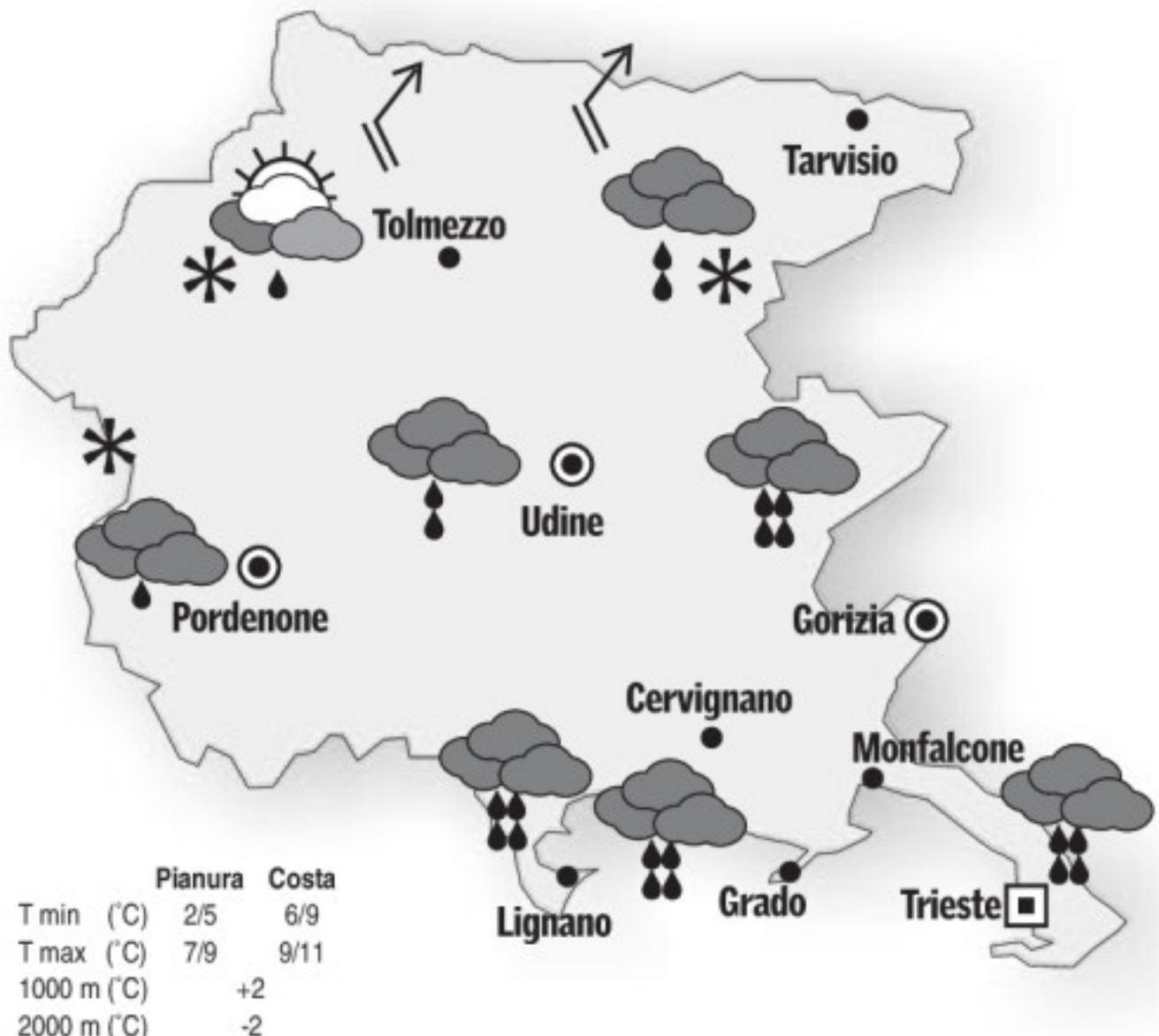
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-0,5	4,8
Umidità		73%
Vento (velocità max)		10 km/h da W

IN ITALIA

ALGHERO	1	17
ANCONA	6	6
AOSTA	-2	1
BARI	9	15
BOLOGNA	2	3
BOLZANO	-5	7
BRESCIA	-1	3
CAGLIARI	13	19
CAMPOBASSO	7	8
CATANIA	11	20
FIRENZE	7	9
GENOVA	3	7
IMPERIA	9	11
L'AQUILA	7	8
MESSINA	12	20
MILANO	-1	4
NAPOLI	8	14
PALERMO	16	20
PERUGIA	9	11
PESCARA	4	10
PISA	7	9
POTENZA	np	bp
R. CALABRIA	10	19
ROMA	11	13
TORINO	-4	6
TREVISO	-1	6
VENEZIA	1	6
VERONA	-2	5
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	2/5	6/9
T max (˚C)	7/9	9/11
1000 m (˚C)	+2	
2000 m (˚C)	-2	

OGGI. Cielo coperto con piogge in genere moderate, più abbondanti e continue su costa e zone orientali, meno a ovest. Sui monti deboli nevicate oltre i 700 m circa sulle Alpi e oltre i 1300 m circa sulle Prealpi, rischio ghiaccio al mattino. Nel pomeriggio ci potrà essere qualche schiarita sulle Alpi e sulle Prealpi Carniche, mentre sulle Prealpi Giulie avremo ancora qualche pioggia, in pianura dovrebbe smettere di piovere. **DOMANI.** Su pianura, costa e Prealpi Giulie cielo coperto con qualche pioggia al mattino sulla Venezia Giulia e piogge diffuse dal pomeriggio, moderate a ovest, più abbondanti a est. Sui monti, in genere, nuvolosità variabile al mattino, mentre dal pomeriggio avremo piogge moderate e neve oltre gli 800.1000 m circa sulle Alpi e oltre i 1300 m circa sulle Prealpi. Intorno a mezzanotte le precipitazioni dovrebbero cessare, specie a ovest.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	3/6	6/9
T max (˚C)	8/10	10/12
1000 m (˚C)	+2	
2000 m (˚C)	-2	

OGGI IN EUROPA

Le aree anticicloniche resteranno ancora ai margini del nostro continente; infatti, domineranno ancora le circolazioni depressionarie che saranno causa ancora di condizioni di maltempo in molti paesi. In particolare sarà ancora attivo un centro di bassa pressione ricolmo di aria gelida intorno alla Scandinavia e Mar Baltico.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	np	np	np nodi np	np +np	np -np
MONFALCONE	np	np	np nodi np	np +np	np -np
GRADO	np	np	np nodi np	np +np	np -np
PIRANO	np	np	np nodi np	np +np	np -np

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	13	21	LUBIANA	-4	1
AMSTERDAM	-3	7	MADRID	8	9
ATENE	12	17	MALTA	14	16
BARCELLONA	9	13	MONACO	-3	6
BELGRADO	2	8	MOSCA	-9	-1
BERLINO	0	4	NEW YORK	-1	2
BONN	-2	4	NIZZA	7	10
BRUXELLES	-2	5	OSLO	-17	-8
BUCAREST	-4	4	PARIGI	3	6
COPENHAGEN	-3	4	PRAGA	-5	4
FRANCOFORTE	-3	5	SALISBURGO	2	3
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-2	5
HELSINKI	0	1	STOCCOLMA	-10	3
IL CAIRO	16	25	TUNISI	12	21
ISTANBUL	3	17	VARSAVIA	0	1
KLAGENFURT	1	2	VIENNA	-4	8
LISBONA	17	18	ZAGABRIA	0	3
LONDRA	2	6	ZURIGO	0	4

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

TORO 21/4 - 20/5

Non fidatevi soltanto del vostro giudizio nel valutare le idee che vi verranno in mente durante le prime ore della giornata. Parlatene anche con la persona amata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti di amicizia.

CANCRO 21/6 - 22/7

La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito e per questo cercherete di distrarvi almeno in serata frequentando gente di ambienti diversi. Bene l'amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Molti gli impegni di lavoro, ma parlatene poco e in particolare con i familiari. Non avete bisogno di consigli, ma di riflessioni. In amore cercate di essere meno sospettosi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Subirete delle intromissioni nella vostra privacy da parte di persone invadenti e presuntuose. Capirete presto di esservi innamorati della persona sbagliata. Reagite.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per stare in famiglia.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Possibili discussioni nel lavoro, ma se non perderete la calma le vostre tesi riusciranno vittoriose.
Non si tratta di un vero e proprio successo, ma il vostro prestigio aumenterà.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La fortuna è oggi dalla vostra parte, soprattutto se siete nati nella prima decade. Serata interessante con sviluppi e incontri indimenticabili. Non fate troppe promesse al partner.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Il risultato del lavoro di oggi sarà messo in sordina dal fatto che i suoi effetti si manifesteranno tra qualche giorno. Non mostrate apertamente il vostro disappunto.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Sarebbe meglio evitare le discussioni sia nel lavoro che in famiglia, siete decisamente nervosi. Nel tardo pomeriggio ritornerà una certa calma. Rilassatevi e godetevi chi vi ama.

PESCI 19/2 - 20/3

Impegnatevi a fondo, riflettete bene prima di prendere decisioni a lunga scadenza. Siate più elastici verso certe innovazioni. Non trascurate un fastidioso malessere.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Santa del 24 dicembre - **4** Ebbe capitale a Salò (sigla) - **7** Le vocali in alto - **9** Pescara - **11** Particelle elementari di materia con carica frazionaria - **13** Mezza mano - **15** Unione Europea - **16** Un po' sbagliato - **17** Un'annotazione a fine lettera... alla latina - **22** Sedersi sui calcagni - **23** Ha la fedina penale sporca - **24** Lo sono i danni che possono essere pagati dall'assicuratore - **25** Andata via in breve - **26** Eco infinita - **27** Autrici di crimini - **29** Atterra il pugile - **31** Scorre in Baviera - **33** L'iridio in laboratorio - **34** Sportivo del remo - **37** Un morbidissimo pasticcino - **38** Così traduciamo «je» - **39** Una richiesta di ripetizione a teatro - **40** Mancanza, carenza - **41** Si lancia per sport.

VERTICALI: 1 Associated Press - **2** Il filosofo greco fondatore dell'atomismo - **3** Si dà per accordare - **5** Sbilanciato - **6** I giurati meno grati - **7** Piccoli vegetali - **8** Benone per Obama - **10** L'estremità dell'oliatore - **12** Relativo alle stelle - **14** Salita, elevazione - **15** Lasciare la stanza - **17** Droga alimentare - **18** Veste da magistrato - **19** L'isola di un antico Colosso - **20** Compongono le liti - **21** Pronome possessivo - **28** Re di Lidia noto per la sua ricchezza - **30** Divieto sacrale - **32** È riservata ai polli - **33** La Murdoch della narrativa - **34** C'è chi cerca di menarlo per l'aia - **35** Nuclei d'Azione Rivoluzionaria - **36** Sposò Eracle - **37** Il berillio.

CAMBIO DI CONSONANTE (5)
Anticamera col direttore
Non discuto che avrà
il suo gran da fare,
ma è una presa in giro,
a lungo andare!

Fortunato

INDOVINELLO
I fiori del deserto
Nascon da bulbi ascosi, ma giammai
sotto le palme e altre piante... mai.

Fortunio

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il gambero

Sciarada a scambio di iniaziali:
rischi, dotti = dischi rotti